Anno 95 - Numero 257

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 4250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 29 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 869-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. [illegible] - Economici: vedi rubriche - Estero [illegible] tariffe 25 %. Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco). *Argentina pes. 12; Austria as. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. [illegible]; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta [illegible] *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; Somalia sm. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa [illegible] 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. [illegible]; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Declino dell'Occidente

A volte in campagna la notte è rotta da bei fuochi di artificio; razzi multicolori solcano il cielo; saette rosa od azzurre guizzano verso l'alto, ricadono piogge di perle e rubini. Ma quei fuochi partono da un povero villaggio che consuma in una festa quanto potrebbe sopperire a necessità primordiali insoddisfatte; sotto quelle incandescenze c'è un paese povero, senza speranze, donde i più capaci fuggono.

Le bombe sovietiche sono quei pericolo per l'umanità che è stato illustrato in questi giorni; quella smentita alle affermazioni di buon volere e di ragionevolezza di cui pure è stato detto; quella intimidazione che provoca irrigidimenti e reazioni. Ma così esse, come le prove di forza militare che fatalmente vi risponderanno, ricordano altresì quei fuochi d'artificio. Se al di sotto non v'è lo squallore, v'è però il declino.

Temo non lo si avverta abbastanza. E' vero, non ci sono soltanto le ostentazioni di potenza distruttrice, c'è una fioritura di benessere economico, di applicazioni industriali, di scoperte scientifiche, di progresso della medicina, che porta naturalmente all'ottimismo.

Ma in un quadro infinitamente più semplice, assai più povero di elementi, analoghi motivi di compiacimento potevano avere le monarchie orientali, la Roma del terzo secolo, la Bisanzio del V e del VI. Molto spesso queste strade in discesa appaiono ornate di mirabili cespugli fioriti.

Cento, duecento anni or sono, l'Occidente, Europa ed America, era assai più povero, la vita ben più dura, ma la distanza con il resto del mondo appariva quasi incolmabile. Inoltre esso era conscio di una sua missione; credeva di essere la guida dell'umanità, su terreno religioso, non su questo soltanto; pensava di poter attrarre lentamente a sé tutti gli uomini, ed era convinto che per i popoli di colore avvicinarsi all'Occidente, assumerne concezioni e costumi, sarebbe stato un elevarsi.

Oggi le distanze si sono rapidamente accorciate; e quanto costituisce l'attuale splendore dell'Occidente, tecnica, ritrovati scientifici, potenza militare, è ciò che viene fatalmente messo in comune, cui tutti i popoli possono accedere. Ma occorrono secoli di lento cammino, per far penetrare nella coscienza di un popolo, si che ne improntino il costume, vuoi il cristianesimo, vuoi il senso della dignità del cittadino, vuoi il desiderio del regime libero, che permette di diffondere i propri convincimenti. Occorre dissodare il terreno, cominciare col dare un minimo di eccitamento al pensiero stagnante, col vincere l'inerzia e permettere di dubitare delle verità sempre sentite enunciare e mai discusse, col far comprendere che le cose possono anche mutare, se pure quelli a cui si parla non abbiano mai sentito di mutamenti, mai concepito che si potesse pensare « per generalia » ed avere altre idee di quelle del vicino. Ed ancor più profondo e lento lavoro occorre perché almeno uno su mille si libri più in alto, comprenda il linguaggio dei grandi pensatori, da Platone a Kant; o dall'arte ripetizione di modelli millenari dove la maestria si estrinseca nella sottigliezza della porcellana, nella perfezione della sfumatura, passi alla rivoluzione delle concezioni e dei mezzi espressivi, necessariamente iconoclasta rispetto ai secoli precedenti, di cui la storia dell'Occidente conosce tanti esempi.

Questo Occidente è per noi la patria non rinnegabile, l'ambiente naturale, ma lo amiamo di un amore che per infinite vie la ragione conforta.

L'umanità è cresciuta in lui e per lui. Sua è la fioritura greca: da un lato la statua (l'Auriga di Delfi, la pietra si anima), ed il tempio, spesso poche colonne non altissime, un fregio, dà miracolo d'armonia che si imprime in noi più di ogni costruzione ciclopica; dall'altro la tragedia (analisi della passione umana: l'amore, l'eroismo, l'angoscia, il rimorso) e la filosofia, contemplazione pacata dell'universo e dell'uomo, scoperta delle leggi del pensiero. In una Palestina che resiste al costume greco ed al diritto di Roma, ma che da secoli ormai è in intimo contatto con Grecia e Roma, nasce il cristianesimo, ed è in Occidente che si effonde, sorgente di pensiero, di opere, impulso ad ogni arte. Intorno a Roma nasce la costruzione giuridica, una salda struttura statuale, che nessun regime politico rinnegherà mai interamente. Qui fiorisce ogni ramo di ricerca scientifica, scoperta dei cieli, delle forze occulte (dalla elettricità alle sostanze radioattive, ai raggi cosmici), degli esseri viventi; ogni tecnica.

Il giovane nazionalismo africano può parlare di civiltà africane soffocate dai bianchi, ma in realtà quelle che i bianchi trovavano erano delle preistorie; infinite colpe si potranno imputare ai colonizzatori, non quella di aver stroncato civiltà in formazione.

Grandi religioni e strutture in Asia; ma non ebbero mai il potere di espansione di quelle dell'Occidente (una forza di espansione avrà l'Islam, ma è chiaro quanto su esso abbiano potuto ebraismo e cristianesimo); quei regimi politici non mirarono mai a creare il cittadino, l'uomo libero. Fino alle recenti esasperazioni nazionaliste, l'uomo di altri continenti allorché si avvicinava alla civiltà dell'Occidente e si inseriva in essa, si sentiva più vivace, sgombro da nebbie ataviche (ma malgrado ogni politica discriminatrice dei bianchi, nessun negro d'America accede agl'inviti verso un fronte comune della « negritude », che rivendichi i valori tradizionali di questa). Si possono contare sulle dita nei secoli gli europei che passarono all'Africa od all'Asia.

E' facile datare il declino dell'Occidente dalla prima guerra mondiale; od anche retrotrarlo al divampare dell'esasperato senso nazionale, che quasi spense la coscienza della unità europea. Ma porrei pure l'accento su questo smarrimento del senso della propria missione. Fino a settant'anni fa sembrava che il naturale ordine fosse il graduale accedere, prima dei ceti elevati dei popoli più vicini, poi man mano degli altri ceti e degli altri popoli, agli usi, alle leggi, alle concezioni dell'Occidente. Professori europei in università giapponesi, medici, tecnici, missionari, dappertutto, parevano preannunciare questo; le nuove costituzioni che si davano gli Stati che uscivano dal dispotismo erano su modello europeo. Ancor oggi l'inglese è la lingua attraverso cui comunicano le élites degl'infiniti popoli dell'India, inglese e francese l'analogo tramite per gli africani.

L'Occidente ha perduto il senso della missione, che implica rinnovarsi ogni giorno per adempiere al proprio compito. Gli ultimi cinquant'anni hanno visto l'Europa abbandonarsi a follie, ma anche gli Occidentali savi non si son resi conto di quanto occorreva fare per conservare la funzione direttrice dell'Occidente.

Non scorgiamo sull'orizzonte sommi uomini politici; ma i popoli non secondano neppure modesti sforzi (le insofferenze razziali degli Stati del Sud, contro cui deve lottare il governo federale americano, le insofferenze razziali che rinascono in paesi che le avevano dimenticate da tempo, la miopia dei bianchi del Sud-Africa). Dovunque gretti egoismi. Non sembra giochi neppure l'istinto di conservazione. E fra tante rivendicazioni di discutibili glorie, non sentiamo chi dica con voce adeguata quel ch'è stato l'Occidente, non affermi che i suoi valori sono sempre a disposizione di tutta l'umanità, accessibili a tutti, ma restano i più alti di quanti sin qui espressi.

Declino: senza il conforto che può avere sostenuto quanti si sentivano uomini prima che greci, che ebrei, che romani, di avvertire che altre civiltà, altre fedi universali subentravano.

Forse è miopia la nostra; ma il declino dell'Occidente ci sembra segni un'ora buia per l'umanità.

A. C. Jemolo

Prevista per domani o martedì l'esplosione da cinquanta megaton

La nube radioattiva è giunta sull'America

La Russia non rinuncia allo scoppio della superbomba

Portata dai venti, la gigantesca nuvola sorvola le coste sul Pacifico e si dirige verso il Canada - I tecnici escludono un pericolo immediato - Le prime piogge con scorie cadrebbero soltanto a primavera - Mosca ha già fatto sapere che non ascolterà il solenne appello approvato dalle Nazioni Unite con 87 sì e 11 no

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 ottobre.

La nube radioattiva sprigionata dallo scoppio d'una bomba russa di 50 megaton, avvenuto una settimana fa, ha raggiunto il cielo degli Stati di Washington e dell'Oregon, sul Pacifico. Alcune invisibili piogge radioattive avverranno, si ritiene, fra oggi e domani, sull'Oregon e sull'Idaho; su altri Stati del Nord America e del Canada nei prossimi giorni.

Non c'è ragione d'allarme per ora, dicono i tecnici; qualche allarme, semmai, si avrà in primavera. Anche nel caso che dovesse scoppiare la bomba di 50 megaton, preannunziata dai russi per il 30 o il 31 ottobre, gli stessi tecnici non vedono una ragione di allarme immediato. Il problema, nei termini essenziali, è questo: gli scoppi atomici si sa per certo che creano nell'atmosfera una radioattività che può resistere anni e creare precipitazioni e coagulazioni imponderabili e pericolose. La Russia, negli ultimi due mesi, ha già fatto 25 esperimenti che, complessivamente, quando saranno conclusi, arriveranno ad una potenza nell'insieme di poco inferiore ai 100 megaton (un megaton equivale alla potenza di un milione di tonnellate di tritolo). Non v'ha dubbio che, ora, l'atmosfera è infetta. Se si continua così, sarà in breve facile arrivare a una grave saturazione di radioattività.

Una bambina di otto anni, Michele Rochon, di Marine City, nel Michigan, ha scritto al Presidente: « Per piacere, Presidente, fa che i russi la finiscano dal bombardare il Polo Nord. Essi finiranno con l'uccidere il Babbo Natale ».

La Russia potrà continuare a fare la sorda. Ma, da ieri la protesta del mondo libero contro i suoi esperimenti atomici, ormai, esiste compatta e grandiosa, isolando di fronte alle sue responsabilità.

L'astensionismo sovietico, durante la seduta dell'Assemblea generale di ieri notte, aveva cercato di sollevare tutti i possibili ostacoli per dilazionare fino a lunedì l'approvazione della mozione, con la quale l'Onu ha rivolto alla Russia un solenne appello, per invitarla a sospendere il progettato scoppio della bomba di 50 megaton, fissato come si è detto per il 30 o per il 31 ottobre.

Mongi Slim, presidente dell'Assemblea, è stato inesorabile. Ha voluto che la mozione fosse votata nella notte. E così è avvenuto: 87 favorevoli, 11 contrari (i comunisti e Cuba), 1 astenuto (il Mali), 4 assenti.

La mozione dice: « L'Assemblea Generale, preoccupata di metter fine agli esperimenti nucleari, rivolge un solenne appello al governo russo per invitarlo a sospendere la sua progettata esplosione in atmosfera di una bomba di 50 megaton, entro la fine del mese ».

Il delegato russo per le faccende atomiche, Semyon Tsarapkin, ha commentato: « La propaganda "Nato" è riuscita a imbastire questo appello. E' certo che la Russia non desisterà dai suoi esperimenti fintantochè essi non saranno considerati come una basilare necessità per la sua militare difesa ».

Antonio Barolini

Nuovi timori in Italia per i rischi radioattivi

Si attendono dalle autorità responsabili le norme per affrontare eventuali pericoli

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 ottobre.

Sempre più forti si fanno i timori per la minaccia della radioattività. Le proteste contro le esplosioni nucleari diventano ogni giorno più numerose e gli appelli per la loro sospensione più pressanti. Oggi l'Azione Cattolica e le donne socialiste, la segreteria del partito radicale, e la presidenza delle Acli, otto gruppi giovanili di diversi partiti hanno firmato documenti in cui in sostanza si chiede che finiscano le esplosioni le quali minacciano il nostro destino e inasprisconо la tensione internazionale.

Non v'è alcun dubbio che tutte queste condanne siano altamente meritorie come espressione di una protesta civile unanime, ma meno certa, disgraziatamente, è la loro efficacia, giacchè sempre più forte si leva anche la voce che da ogni settore della pubblica opinione reclama l'adozione da parte delle autorità competenti di provvedimenti di emergenza per il deprecatissimo caso di contaminazioni radioattive particolarmente gravi in qualche zona del territorio nazionale. Lo stesso relatore del bilancio della Sanità, on. Sorgi, ha chiesto che si mobilitino tutte le autorità, dalle sanitarie alle tecniche, a quelle predisposte alla difesa civile, « per la protezione passiva ed attiva della popolazione, non esclusa la preparazione di tecnici specializzati per la decontaminazione ».

Il ministro Giardina ha già risposto che « se la ricaduta dal fall-out dovesse persistere ai livelli massimi finora registrati e, anzi, dovesse aumentare, non v'è dubbio che i Ministri dell'Interno, della Difesa e della Sanità si incontreranno per mettere a punto un piano di emergenza per la difesa civile della popolazione dalle scorie radioattive ». Pur augurandoci, come il Ministro si è augurato, che a tale fase estrema non si debba pervenire, è chiaro che il momento della prevenzione sembra arrivato: in questo senso si sono espressi in una loro interrogazione gli onorevoli Barzini, Capua, Marzotto e Messe, del Pli, facendo rilevare al Ministro che « a seguito delle esplosioni nucleari russe nell'Artico, il pericolo di piogge è di corpuscoli radioattivi non è più ipotetico e futuro ma è purtroppo certo e presente anche se non si verificheranno ulteriori esperimenti atomici ».

In presenza di questa situazione, che non è ignota alle autorità responsabili, risulta essere in corso un'affrettata attività di riordinamento e coordinamento dei vari servizi interessati, allo scopo di accentrarli sotto una direzione unica responsabile che dovrà essere affidata al Ministero della Sanità. Questo purtroppo non è ancora attrezzato al nuovo compito che gli si pone, e necessita pertanto della collaborazione integratrice di altri organi, da quelli del Ministero della Difesa a quelli del Ministero degli Interni (servizio antincendi e protezione civile) a quelli ancora più specificamente tecnici che fanno capo al Comitato delle ricerche nucleari.

Vittorio Gorresio

La Riviera ligure investita da un ciclone

Un'altra ondata di maltempo si è abbattuta sulla Liguria. Un ciclone ha colpito ieri la Riviera di Levante da Genova fino al Golfo del Tigullio: allagamenti ed interruzioni stradali sono avvenuti a Recco — nella foto — a Camogli, Rapallo e S. Margherita. Anche nella Riviera di Ponente, particolarmente nel Savonese, si sono avuti nubifragi e frane lungo la via Aurelia (Telefoto - Vedere a pagina 7 i nostri servizi ed altre fotografie)

S'è chiarita la situazione per la sorte del governo

Il Quirinale precisa che la sede di ogni decisione dovrebbe essere il Parlamento - Reale informa Moro che domani si riunisce l'Esecutivo repubblicano

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 ottobre.

Della grande agitazione dei giorni scorsi rimane poco o niente di politicamente valido. I timori sono superati, le minacce ritirate, i propositi, anche i più gravi, definitivamente rientrati. Non ci sarà crisi in questi giorni, e perciò non ci sarà lo scioglimento delle Camere: del resto, senza la prospettiva delle elezioni anticipate, escluse dopo gli ultimi avvenimenti dal Capo dello Stato, non ha praticamente più senso far subito la crisi di governo.

Una sola precisazione ha un suo sicuro valore politico, ed è venuta dal Quirinale. Una nota smentisce i giornali che avevano parlato di notizie « provenienti da ambienti autorizzati del Quirinale », chiarendo che gli ambienti della Presidenza non hanno dato alcuna notizia. La nota aggiunge, e questo è importante, che « l'opinione del Presidente della Repubblica resta quella che la sede naturale e costituzionale di chiarimenti di situazioni come l'attuale è in Parlamento »: il che significa che anche prima che annunciato i poteri del Capo dello Stato per lo scioglimento delle Camere (l'11 novembre) tutto deve, se mai, venire dal Parlamento. Perché qualcosa venga dal Parlamento è necessario che il Governo esiga una chiarificazione, e perché vi sia questo bisogno è necessario che uno dei partiti della convergenza ritiri il proprio sostegno al ministero. Non lo fanno i tre partiti laici, non lo fa, è ovvio, la democrazia cristiana.

Chiuso così il discorso sulla questione, anche i comunisti hanno rinviato ogni decisione sulla situazione del loro piano di ostruzionismo alla Camera.

Rimane, delicata anche per Moro, la faccenda dei repubblicani. Essa ha più aspetti e uno è quello che deriva dalla famosa lettera « ultimativa » (secondo alcuni), « cordialmente pressante » (secondo altri) per una risposta entro lunedì circa l'intenzione di mantenere o meno il sostegno al Governo fino a gennaio.

Tutto è nato da quella lettera, ma la lettera aveva un valore finché esisteva, e poteva esser formulata seriamente, la minaccia delle elezioni anticipate. Ora il valore della risposta repubblicana è, per quel che riguarda l'immediato, relativo ai fini della sorte del Governo. Lo è di più ai fini dei rapporti tra l'on. Moro e la destra democristiana, perché l'invio del documento al segretario del pri era stato voluto dalla destra: l'on. Moro ha bisogno di dimostrare alla destra di aver fatto il possibile per ottenere una risposta dai repubblicani. Questi si sono limitati, per oggi, a comunicare a Moro con un biglietto dell'on. Reale che lunedì si riunirà il loro Esecutivo e si vedrà. Le decisioni però dipenderanno dalla Direzione che si riunirà più tardi.

Michele Tito

Le sinistre hanno rinunciato all'ostruzionismo alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

La parata di discorsi ostruzionistici annunciata per oggi dai comunisti, come mezzo per tenere aperta la Camera ed evitare un eventuale scioglimento, non c'è stata. I capi dei gruppi parlamentari si sono riuniti questa mattina e hanno deciso di concludere lunedì la discussione generale sul bilancio dell'Industria, rinviando a martedì 31 ottobre le repliche del relatore e del ministro Colombo.

La serata di martedì, come ha annunciato alla Camera il vice-presidente on. Bucciarelli-Ducci, si voterà sia sul bilancio dell'Industria che su quello dei Trasporti, esaurendo entro il termine fissato dalla Costituzione l'approvazione di tutti gli stati di previsione della spesa per il 1961-62. Nella serata stessa si riuniranno nuovamente i capi-gruppo per decidere se proseguire l'attività parlamentare o se aggiornarla a dopo le giornate festive di novembre.

Queste comunicazioni del presidente di turno dell'assemblea hanno sdrammatizzato la situazione, anche in relazione alle più tranquillanti notizie sulla sorte delle Camere provenienti dall'esterno. I comunisti hanno comunque raggiunto l'obiettivo che si erano proposti, di tenere la Camera aperta dopo il 29 ottobre da essi considerato come la data d'inizio del cosiddetto « semestre bianco » durante il quale il Presidente della Repubblica non ha il potere di sciogliere le Camere. Le decisioni di martedì 31 sull'eventuale prosecuzione dei lavori della Camera dipenderanno così dai prossimi avvenimenti politici.

Al Senato situazione identica alla Camera. All'inizio della seduta il presidente Merzagora ha comunicato che, secondo una richiesta dei capi dei vari gruppi, sarebbero stati discussi nella mattinata soltanto gli ordini del giorno sul bilancio in discussione che è quello della Pubblica Istruzione. Le dichiarazioni di voto e la votazione sul bilancio verranno rinviate al pomeriggio di martedì prossimo.

f. d. l.

Molotov scomparso dalla casa di Vienna

L'ex-ministro degli Esteri era uscito in auto - Sequestrato all'ambasciata russa o fuggito? - La moglie è rincasata piangendo accompagnata da un funzionario sovietico

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 ottobre.

L'ex-ministro degli Esteri sovietico Molotov, oggetto di pesanti accuse nel corso del 22° congresso comunista di Mosca, non è stato più visto nelle ultime 24 ore e dove si trovi rimane un mistero.

Egli era riuscito a sfuggire ai numerosi giornalisti che lo attendevano ieri sera, usando la sua automobile ufficiale come « esca » ed allontanandosi su un'altra vettura. Poi non è stato visto rientrare a casa. La signora Molotov è tornata oggi nella propria abitazione accompagnata da un funzionario russo. Era affranta e con gli occhi gonfi come chi ha pianto.

I funzionari dell'Ambasciata sovietica rifiutano di rispondere a domande che si riferiscono a Molotov, il quale da oltre un anno è il delegato permanente russo presso la Agenzia internazionale dell'energia atomica.

A Vienna si fanno due ipotesi e cioè: 1) Molotov sarebbe sparito per sfuggire ad un eventuale sequestro da parte dei funzionari dell'Ambasciata russa a Vienna; 2) la cattura sarebbe già avvenuta (resta però da vedere come Molotov potrebbe essere costretto a rientrare in Russia, contro sua voglia, per subire un processo quale « antipartito»). Egli ha sempre il diritto di chiedere asilo politico).

Le autorità consolari italiane hanno smentito le voci secondo cui Molotov avrebbe chiesto il visto per l'Italia, allo scopo di proseguire per l'Albania che negli ultimi giorni si è schierata contro Krusciov.

vico

Kruscev rivela le atrocità di Stalin che fece uccidere "migliaia di innocenti,,

Il defunto dittatore organizzò l'assassinio di Kirov, suo intimo amico; poi eliminò tutti i testimoni del delitto - Riaperta l'istruttoria: coinvolti Molotov e Voroscilov - Il cognato di Stalin morì da forte - Il tiranno commentò: "Non chiede neppure perdono" - Le sanguinose repressioni di "filosovietici" in Albania: una dirigente fucilata in stato interessante

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 ottobre.

Pubblichiamo integrale il sunto della Tass del discorso pronunciato ieri da Kruscev al Congresso con alcuni importantissimi particolari, che abbiamo controllato oggi sul testo integrale dell'intervento. Kruscev ha incolpato chiaramente Stalin di aver organizzato, nel 1934, l'assassinio del suo intimo amico Kirov, solo per trovare un pretesto con cui scatenare l'ondata di sanguinose epurazioni di quel periodo. Gli storici occidentali avevano sempre sospettato un intrigo di Stalin nell'oscura faccenda di Leningrado: Kruscev ora, praticamente, accetta la loro interpretazione e preannuncia documenti e testimonianze oculari dei sopravvissuti al caso.

Il famoso rapporto al XX Congresso risulta, al confronto dei particolari che Kruscev ci fornisce sull'assassinio di Leningrado, una disquisizione teorica sulle deviazioni del « culto della personalità ». Sintetizziamo fedelmente il racconto dello stesso Kruscev che dice: « Quanto più studiamo la documentazione sulla morte di Kirov, tanto più domande ci vengono alla mente ».

L'assassino di Kirov venne fermato due volte dai cekisti vicino allo Smolny (lo storico palazzo che fu il quartier generale della Rivoluzione di ottobre nella vecchia Pietroburgo) e, benché gli fosse stata trovata addosso l'arma del delitto, venne ambedue le volte rilasciato per l'intervento di « qualcuno » (Stalin, per chiarezza dei lettori). L'assassino venne scoperto nel palazzo Smolny proprio nel corridoio per dove era solito passare prima e dopo il lavoro Kirov, l'amico di Stalin.

« Chiusi perché — si domanda Kruscev — nel momento in cui avvenne l'assassinio il capo della guardia personale di Kirov era rimasto lontano da lui benché secondo le istruzioni avrebbe dovuto seguire sempre, a passo a passo, l'uomo che doveva proteggere ». Dopo l'attentato, la guardia del corpo fu convocata da Stalin, Molotov e Voroscilov i quali, come dissero, la volevano « interrogare ». La guardia del corpo morì durante il tragitto, in un incidente d'auto simulato: « In realtà venne ucciso da due agenti della NKVD (la polizia politica) i quali, come dice Kruscev, "furono poi uccisi a loro volta perché sparisse ogni traccia della criminosa macchinazione". Chi poteva averla ordita? L'autista della macchina su cui viaggiavano la guardia del corpo di Kirov e gli agenti che la uccisero, per essere poi soppressi a loro volta, è sopravvissuto. Kruscev preannuncia che questo autista sarà uno dei testi principali nella istruttoria in corso.

« Qualcuno aveva bisogno di mettere in moto questa serie di liquidazioni per mascherarsi. Compagni, è nostro dovere di rivangare nei minimi particolari vicende amare del genere, legate all'abuso di potere. Se non possono più resuscitare i morti, bisogna che il partito almeno racconti tutta la verità ». Kruscev ha concluso che, a causa dei soprusi di potere, « sono morte migliaia di persone innocenti, e ognuna di esse è una triste storia a se stante ». Nulla stanno passo dedicato a Kirov, Kruscev ha descritto Stalin come un uomo che spesso iniziava la persecuzione di qualcuno con la domanda: « Perché oggi i tuoi occhi sono così sfuggenti ».

Sulla liquidazione dell'alto ufficiale dell'esercito, Iakir, che riformimo ieri, Kruscev ha aggiunto un particolare. Iakir, davanti al plotone di esecuzione, gridò, prima di cadere crivellato, le seguenti parole: « Viva il partito e viva Stalin! ». Stalin, che lo aveva fatto fucilare, quando seppe come era morto, ebbe un moto di ammirazione per il coraggio di Iakir. Sul fratello della propria moglie, Aliosccia Suanidze, fatto uccidere come « spia », Stalin disse dopo l'esecuzione: « Ma guardate un po' quanto è orgogliosa: è morta senza neppure chiedere perdono! ».

Sull'assassinio di Tukacevski e altri generali dell'Armata Rossa, Kruscev ha confermato un'altra versione accreditata da tempo in Occidente. I servizi segreti tedeschi avrebbero fatto pervenire nelle mani di Stalin, tramite Benes, capo dello Stato cecoslovacco del tempo, un documento da cui sarebbe risultato che Tukacevski e gli altri erano « spie naziste ».

E Kruscev senza precisare troppo se crede o meno alla versione da lui stesso esposta, tronca a questo punto la spiegazione del caso di Tukacevski. Quindi Kruscev, inoltrandosi nei delitti commessi contro ufficiali dell'esercito, ha toccato anche il punto delle « confessioni »: « Vennero eliminati numerosi e magnifici dirigenti del nostro esercito. Qui tra i delegati si trovano compagni — non voglio fare nomi per non farli soffrire — che hanno trascorso lunghi anni nelle prigioni di Stalin. Ci "convincevano" a confessare, con certi metodi, che essi erano spie tedesche, inglesi, ecc. Alcuni di loro "confessarono" (le virgolette sono di Kruscev stesso). E perfino nei casi in cui veniva loro detto che non erano più delle spie, essi continuavano a insistere di esserlo, perché pensavano che fosse meglio insistere per finire più rapidamente le torture, per giungere più presto, senza ulteriori sofferenze, alla morte.

Kruscev nel suo discorso di ieri ha fatto anche rivelazioni sull'Albania, confermando la fucilazione di una dirigente del partito del lavoro di Tirana, Liri Ghega. « Alcuni anni fa, il comitato centrale del nostro partito intervenne presso i dirigenti albanesi pregandoli di salvare la Liri Ghega, che era stata condannata a morte insieme con il marito. Era una donna importante, che aveva partecipato alla liberazione del suo Paese e alla fondazione del partito. La fucilarono ugualmente, anche se in quel momento era in stato di gravidanza » Kruscev ha confermato che quasi tutti i fondatori del partito albanese sono divenuti « vittime di sanguinose atrocità ». Il partito sovietico avrebbe ricevuto lettere di comunisti albanesi che lo « supplicavano di intervenire in tempo per impedire il massacro dei migliori figli del partito del lavoro albanese ».

Sulla ripresa degli esperimenti atomici, Kruscev, pure non precisando in concreto quante e quali superbombe ai megaton siano state esplose, e quando ne sarà esplosa l'ultima preannunciata al Congresso, si è dilungato per oltre due pagine dattiloscritte a giustificare la decisione sovietica in merito.

Ha detto: « Negli ultimi tempi la propaganda borghese fa tanto chiasso sul fatto che la Unione Sovietica abbia voluto riprendere gli esperimenti nucleari. Tale chiasso ha assunto un carattere da vero isterico dopo che al nostro Congresso è stato preannunciato l'esperimento di un'arma nucleare di 50 megaton. Vogliamo dire, però, che noi siamo stati posti di fronte alla necessità di perfezionare le nostre armi termonucleari e di effettuare collaudi e prove dei suoi nuovi tipi.

« Il governo sovietico con la sua decisione, presa nel clima di un serio aggravamento della situazione internazionale, sapeva in anticipo che non tutti e subito avrebbero compreso le cause che ci costringono a riprendere le prove ».

L'intervento odierno al Congresso di Mosca è stato fatto da Kozlov, membro del Presidium e stretto collaboratore di Kruscev. Egli ha fatto una relazione tecnica sul nuovo statuto del partito, illustrato già ampiamente da noi su queste colonne.

Enzo Bettiza

Richiamati alle armi gli albanesi fino a 35 anni

Londra, 28 ottobre.

Il quotidiano indipendente londinese « Observer » afferma stasera che il ministro albanese della Guerra Beqir Balluku ha richiamato alle armi i riservisti fino all'età di 35 anni « per rafforzare la disciplina militare e la vigilanza rivoluzionaria e per consolidare la forza difensiva della patria socialista ».

CRONACA CITTADINA

Un avvenimento d'importanza mondiale nell'anno del Centenario

Inaugurato da Gronchi il Salone dell'Auto degna conclusione delle celebrazioni del '61

L'arrivo del Presidente a Porta Nuova, gli onori al palazzo del Valentino e i discorsi delle autorità - Il ministro Pella: «Questa rassegna chiude un secolo di progressi; il nuovo centenario si inizia sotto il segno del lavoro per una maggior diffusione del benessere» - La visita alla nuova Astanteria Martini - Giovanni Gronchi è ripartito in aereo da Caselle

Il presidente Gronchi ricevuto dal prof. Valletta nello stand organizzato dalla Fiat

Eleganti aiuole di fiori, disposte dinanzi al giardino di piazza Carlo Felice, mettevano vivaci colori nell'atmosfera autunnale che ha accolto ieri il presidente Gronchi al suo arrivo a Torino per inaugurare il Salone dell'Automobile. Erano le 10,10. A Porta Nuova, erano andati a incontrarlo il Prefetto, il Comandante della Legione dei carabinieri, il Questore. Né picchetti, né squilli di fanfara. Il Presidente ha preferito la forma privata per l'inizio di questa sua visita a Torino, la quarta in cinque mesi.

Mentre il breve corteo di macchine lasciava la stazione, Gronchi ha guardato con lieta sorpresa il gentile, cordiale omaggio che con quei grandi mazzi di fiori la città gli porgeva. Ha sempre ammirato il gusto dei nostri giardinieri.

A Torino-Esposizioni lo attendevano gli onori militari, resi da una compagnia di alpini, e una folla di autorità riunite nel teatro Nuovo: rappresentanti della Camera e del Senato; ambasciatori di Francia, Inghilterra, Stati Uniti, consoli; esponenti civili, militari e della magistratura torinesi; personalità della cultura, dell'industria, della scienza. Il teatro era gremito di invitati.

Il rigido protocollo non permette deroghe in cerimonie del genere. Così, anche questa volta, i discorsi sono stati tre: dal presidente del Salone, del Sindaco, del rappresentante ufficiale del governo. Il dott. Biscaretti ha rivolto al Capo dello Stato e a tutte le autorità presenti il saluto del Comitato organizzatore. Accennando alla sempre maggior imponenza del Salone (535 espositori, 72 marche di auto, 39 mila metri quadrati di superficie) egli ha rilevato la importanza che quest'anno l'avvenimento assume: «*Torino, che con le sue celebrazioni risorgimentali ha vissuto per sei mesi in una particolare atmosfera, conclude con questo avvenimento tipicamente industriale, una serie di solenni manifestazioni*».

Allo stesso concetto si è riallacciato l'avv. Peyron, nel rinnovare al Presidente il grazie della città per il sostegno determinante concesso alle celebrazioni centenarie «*in cui luce non offusca tuttavia quella che proviene da questo meraviglioso Salone, trionfo della meccanica, esaltazione dell'estetica, vittoria del lavoro umano a servizio della collettività*».

L'on. Pella, nella sua qualità di ministro e di presidente di Italia 61, ha pronunciato un discorso che gli applausi hanno frequentemente interrotto. Ha parlato dell'industria dell'automobile come «*duplice molla in direzione del progresso tecnico-economico e del progresso sociale della nazione*», per l'apporto che essa arrecava da un lato al reddito nazionale e alle molteplici attività in cui si confondono industria, arte, artigianato; dall'altro alle possibilità maggiori di lavoro che ha aperto a larghi strati della popolazione italiana. L'on. Pella ha così concluso: «*Non è senza significato che noi concludiamo idealmente qui, le manifestazioni del centenario dell'unità nazionale, e che consideriamo la cerimonia odierna come la certezza che un nuovo centenario s'inizia sotto il segno della ferma volontà di raggiungere superiori mete materiali e spirituali, per dare all'Italia tutta e a questo nobile Piemonte che ha in Torino il suo così degno capoluogo, la possibilità di una vita veramente degna di essere vissuta*».

Dichiarata aperta la rassegna, il corteo delle autorità con alla testa il presidente Gronchi, che era affiancato dal dott. Biscaretti, ha iniziato la visita al Salone, ingentilito quest'anno da cascate di fiori, laghetti, sampilli, aiuole. Abbiamo detto che il cerimoniale è rigido: Gronchi vi ha fatto un piccolo strappo, prolungando la sua sosta fra i diversi *stands* (a quello della Fiat lo ha accolto il prof. Valletta), chiedendo e ascoltando con interesse le spiegazioni. Era cordiale, invitava alla confidenza. Rivolgeva agli espositori domande sulla situazione attuale e si compiaceva nel trovarli soddisfatti: «*Mi sembra che questa rassegna* — ha detto al dott. Biscaretti — *rifletta molto bene il momento attuale particolarmente favorevole della motorizzazione italiana*». E nonostante le ristrettezze del tempo, ha voluto visitare anche il salotto dei carrozzieri e ha passato in rassegna, all'aperto, i grandi veicoli industriali.

Lasciando il Salone, Gronchi ha espresso agli organizzatori il suo compiacimento. Era in ritardo di mezz'ora sul programma. Preceduto da motociclisti e vigili in moto, il corteo presidenziale si è diretto a Largo Gottardo, dove sorge la nitida mole della nuova Astanteria Martini. Lungo il percorso, tra gli alberi ingialliti, occhieggiavano i tricolori disposti dal municipio.

Amministratori e dirigenti del S. Giovanni erano ad attendere il Capo dello Stato sulla soglia del nuovo ospedale. C'era anche il prof. A. M. Dogliotti, presidente del comitato di Torino '61, per sottolineare anche qui il legame tra le manifestazioni dell'unità e le opere durevoli con le quali la città ha inteso celebrarle.

Nell'atrio, il cardinale Fossati ha impartito la benedizione e il presidente del S. Giovanni avv. Santi ha illustrato le caratteristiche dell'Astanteria (500 letti, tre anni di lavoro, un miliardo e mezzo di spesa finanziata in parte dal Comune) «*che concorre alla soluzione di uno dei più ardui problemi della nostra città: la deficienza di posti letto ospedalieri*».

Il Presidente della Repubblica, guidato nella visita dal sovrintendente sanitario prof. Foltz, si è soffermato nelle sale di pronto soccorso, negli ambulatori, nelle linde camere di degenza. Poi è tornato in Prefettura. Qui è terminata la visita ufficiale di Gronchi a Torino, in occasione del 43° Salone. Alle 15,30, l'aereo presidenziale, un bimotore *Convair* dell'aeronautica militare, si è levato in volo da Caselle diretto a Roma.

In quinta pagina:

* *I problemi dell'auto nel discorso del dott. Biscaretti: sgravi fiscali e strade migliori. Il prezzo dei carburanti.*
* *I prezzi delle auto in Europa e le prime impressioni del pubblico che visita il Salone.*

Un altro dramma di immigrati nei pressi di Venaria

Abbandonati giorno e notte all'aperto tre bambini sono raccolti febbricitanti

Sei anni, tre anni e 9 mesi - La famiglia giunta dalla Sicilia si era sistemata a Castell'Alfero - La scorsa settimana il padre li ha portati a Torino: voleva un ricovero alle Casermette di Altessano, ma l'unica stanza libera era pericolante - Tutti all'ospedale

Filippo, Anna Maria e Sebastiano, dopo le cure, finalmente in un letto e al caldo

Tre fratellini, il più piccolo di nove mesi, sono rimasti due giorni e due notti al freddo e vi sarebbero tuttora se un medico non avesse provveduto a farli ricoverare all'ospedale infantile. La polizia aprirà un'inchiesta per accertare le responsabilità dei genitori. Sembra che il padre e la madre abbiano voluto protestare con questo gesto perché non si voleva concedere loro uno stanzone delle casermette di Altessano dichiarato pericolante.

E' il dramma di una famiglia di immigrati siciliani. Salvatore Leone, il padre, ha 37 anni; Francesca, la madre, ne ha 29; i figli sono Filippo di 6 anni, Sebastiano di 3 e Anna Maria, 9 mesi. Vengono da Brizzi, presso Palermo. Il padre è giunto la primavera scorsa ed è andato a Venaria dove aveva conoscenti. Questi gli hanno trovato un posto in una fornace di Castell'Alfero e lì egli si è trasferito, mandando a chiamare poco dopo moglie e figli.

La fornace ha chiuso circa un mese fa e il Leone è ritornato dai conoscenti di Venaria, che questa volta gli hanno trovato lavoro in una fabbrica di Madonna di Campagna. Sono andati avanti così per qualche settimana: il marito ospite degli amici, moglie e figli a Castell'Alfero. Poi, sette od otto giorni fa, tutta la famiglia si è ritrovata a Venaria, dagli capifi di un compaesano, che aveva moglie e figli e già viveva allo stretto in una stanza. Sicchè così non si poteva continuare.

Giovedì scorso il Leone viene a sapere che ci sarebbero locali liberi alle casermette di Altessano e carica su un mezzo di fortuna quanto possiede e con moglie e figli va alle casermette. Ci sono effettivamente locali liberi, ma sono giudicati pericolosi, non abitabili finché non saranno state eseguite le necessarie riparazioni. Alcune porte sono addirittura murate per evitare che qualcuno si arrischi ad entrare.

Lunghe discussioni con il responsabile delle casermette, che non cede. Alla fine Salvatore Leone si installa sotto un porticato con la moglie e i figli. Resta lì tutto il giorno e anche la notte. I bimbi sono livìdi, tremano per il freddo. Ma la famiglia non desiste e rimane sul posto in attesa che succeda qualcosa e qualcuno provveda a concedere una sistemazione più umana. Appare incredibile che nessuno, lo due giorni e due notti, abbia offerto un riparo ai tre bambini, che cercavano vanamente di ripararsi dal freddo stringendosi nei loro vestiti e rincantucciandosi negli angoli del porticato, ammutoliti, con gli occhi imploranti.

In queste condizioni passano un altro giorno e un'altra notte.

Sebastiano è stato il primo ad ammalarsi: un forte raffreddore, una tosse pazza. Ieri il bimbo ha cominciato a perdere sangue dal naso. Allora il padre l'ha portato da un medico; questi appena saputo che non solo il bimbo ma gli altri due da molte ore vivevano praticamente in mezzo a una strada, ha telefonato alla Croce Verde di Venaria.

Poco dopo un'ambulanza ha trasportato Filippo, Sebastiano e Anna Maria, tutti e tre febbricitanti, all'ospedale Regina Margherita, dove sono stati ricoverati per affezioni polmonari. Ieri sera i fratellini guardavano con angoscia chi si avvicinava al loro lettino, forse temendo che venissero a prenderli per riportarli nel gelido porticato.

La politica economica di Cavour in una conferenza dell'on. Pella

Nella sala del museo cavouriano di Santena, il ministro Pella ha tenuto ieri sera una conferenza su «La politica economica del Cavour», testimoniando l'attualità del pensiero e dell'insegnamento del grande statista.

Del Cavour, l'on. Pella ha illustrato la preparazione culturale, la preferenza accordata ai principi dell'economia inglese più che a quelli francesi o tedeschi, sottolineando poi la lungimiranza con la quale ha condotto il piccolo Piemonte a muoversi in una prospettiva non soltanto italiana, ma europea, con veri e propri interventi di politica economica che soltanto oggi trovano il loro ideale compimento nelle recenti conquiste del Mercato Comune Europeo.

L'oratore ha poi illustrato le tappe dell'azione cavouriana: la riorganizzazione amministrativa dello Stato, l'incremento dato al nascente pionierismo industriale, lo sviluppo delle comunicazioni, l'istruzione e l'educazione popolare; la coscienza dei gravi problemi del Mezzogiorno: elementi tutti di quell'ordine economico cui egli costantemente volle mirare per il miglioramento delle condizioni sociali ma ponendo insieme le basi del moderno Stato italiano.

Deputati e senatori oggi a Palazzo Madama

Una cerimonia in onore del primo Parlamento italiano

Oggi, ultima domenica prima della chiusura delle manifestazioni torinesi di «Italia 61», sarà uno dei giorni più intensi e movimentati. Due avvenimenti, il Salone dell'auto e le Mostre, faranno affluire nella zona fra il Valentino e «Italia 61» decine di migliaia di persone. Vigili urbani e polizia stradale saranno mobilitati dal mattino alla sera; il traffico intenso verrà dirottato su percorsi fuori alla periferia della città.

La giornata avrà il suo culmine nella solenne cerimonia delle ore 10 a Palazzo Madama. Nel salone del Senato Subalpino converranno senatori e deputati rappresentanti di tutti i partiti e di tutte le province d'Italia, realtà viva e concreta di quell'unità nazionale di cui si celebra il centenario. Sarà una cerimonia breve, semplice e senza retorica. Parlerà il ministro on. Pella, presidente del Comitato di «Italia 61». Seguirà il discorso del sindaco avv. Peyron, che, recando il saluto della città «prima capitale dello Stato», rievocherà gli eventi del '61, ricorderà le figure che furono protagoniste di quei giorni, e sottolineerà la continuità ideale fra il primo e il secondo Risorgimento.

Parlamentari ed autorità si recheranno quindi a Palazzo Carignano, visiteranno le sale della Mostra storica e si soffermeranno dinanzi ai cimeli dei protagonisti dell'unità nazionale, presso gli scanni occupati nello storico Parlamento Subalpino da Cavour e Gioberti, da d'Azeglio, Brofferio e tanti altri.

Senza nessuno a bordo fra il traffico di corso Vittorio

Panico per la corsa di un motofurgone lanciato senza guida tra i passanti

Parte di scatto, getta a terra il proprietario e gli passa sopra, travolge uno scooterista e un ciclista - Insegue un pedone che fugge terrorizzato - Un tram lo schiaccia contro un albero - Era carico di uova - Un altro incidente: due bimbi investiti da un'auto a Reaglie

Un motofurgoncino parte senza guida e senza alcuno a bordo, travolge il proprietario, un ciclista e uno scooterista, attraversa un controviale, piomba su un corso, semina il panico finché è investito da un tram e si schianta contro un albero. Lo spettacoloso incidente è avvenuto alle 13,40 di ieri in corso Re Umberto angolo corso Vittorio. Proprietario del motofurgoncino, che è un «Isocarro», è Luigi Macario, 41 anni, abitante a Caselle, venditore ambulante di formaggi e uova.

Ieri il Macario ritorna dal mercato di corso Spezia e percorre il controviale di corso Re Umberto diretto verso il centro. All'angolo di corso Vittorio il semaforo è rosso; il Macario si ferma, il motore si spegne. Non si riesce a farlo ripartire. L'uomo scende poiché la leva dell'avviamento si trova sotto il sedile. Egli ha spostato il cambio credendo di metterlo in folle, invece ha innestato la marcia, perciò appena azionata la leva dell'avviamento, il motofurgone scatta via.

Lì vicino sono, in attesa del «verde», un vespista, Antonio Milas di 37 anni abitante in via Broffer io 3, e un ciclista, il quarantaseienne Giovanni Molè abitante in via Lamarmora 29, e sono scaraventati a terra dall'«Isocarro» ormai lanciato nella sua pazza corsa. Il Macario quando ha visto il motofurgone partire, si è aggrappato alla cabina di guida, ma ora riesce a sterzare sulla destra, facendo svolgere il veicolo nel controviale di corso Vittorio. Ma la velocità è tale che il Macario non può resistere in quella posizione e cade sull'asfalto: una ruota del motofurgone gli passa su una gamba.

L'«Isocarro», infila il passaggio tra due auto in sosta, sale sul viale ed è sulla carreggiata centrale di corso Vittorio. Automobilisti frenano evitando di essere investiti e d'investire. Fortunatamente è un'ora di non grande traffico. Il veicolo ora è lanciato contro il cinquantenne Antonio Pettoruso, abitante in via Villa Giusti 7, che sta attraversando a piedi il corso. Il Pettoruso sente un motore alle sue spalle, si volta e scorge l'«Isocarro» senza guida che punta su di lui. In preda al terrore comincia a correre, sempre inseguito dal motofurgoncino che sta guadagnando terreno. E' salvato dal tram della dodicesima linea guidato da Andrea Milone che arriva da Porta Nuova.

Il manovratore vede l'«Isocarro» che sta per tagliargli la strada ed è rapido a bloccare i freni, ma le ruote sono viscide e la vettura slitta per qualche metro, investe il furgoncino che sta per salire sul viale dove è fuggito il Pettoruso. Il veicolo finisce così la sua folle corsa, schiacciato tra la fiancata della vettura e il tronco di un albero. Attorno sono sparse dozzine di uova rotte, burro e formaggio. Ci vorrà un'ora prima che i vigili del fuoco possano disincastrare il motofurgoncino e sbloccare il traffico. Il Macario, il Milas e il Molè hanno riportato soltanto lievi contusioni.

— Due ragazzi sono stati investiti ieri da una «Giulietta» sulla vecchia strada del Pino e soltanto in prossima di ridessi del guidatore ha impedito che l'incidente si tramutasse in una sciagura. L'automobilista è il signor Giovanni Valle, 52 anni, residente a Mogadiscio. Verso le 15 scendeva in «Giulietta», guidando con grande attenzione perché l'asfalto era viscido. D'improvviso due ragazzi sono sbucati dalla via Forni di Reaglie sulla strada del Pino a meno di due metri dalla «Giulietta». La frenata dell'automobilista è stata istantanea, e i ragazzi sono stati urtati dalla macchina nell'istante in cui si arrestava. Sono stati trasportati all'Istituto Maria Adelaide. Sono due ragazzi di Reaglie, Onorino Albarello di 10 anni, che guarirà in cinque giorni per una lieve ferita al capo, e Giuseppe Carbone di 12, che ha riportato la frattura di un femore ed ha una prognosi di 35 giorni. Il padre del Carbone un anno fa è stato ucciso da un'auto mentre rincasava in ciclomotore.

— Un'auto pubblica con cinque persone a bordo è finita, per la rottura dei freni, contro una pensilina spartitraffico. L'incidente è accaduto ieri sera alle 23 alle Vallette, davanti il villaggio di Italia '61. I feriti, Luciano Chierichetti, di 38 anni, Maria Grazia Maffei, di 9 anni, Ezerina Pardueci, di 36 anni, Dina Bertini, di 48 anni, queste quattro persone sono residenti a Viareggio e Giuliana Ducci, di 15 anni, da Torre del Lago, sono stati medicati al Maria Vittoria e giudicati guaribili in una settimana.

Svaligiata una gioielleria Bottino di oltre 4 milioni

Quattro milioni di preziosi hanno rubato i ladri la notte scorsa nella gioielleria di via S. Bernardino 4, di proprietà del signor Enrico Audero, 38 anni, che non è assicurato. Il negozio è aperto soltanto da pochi mesi. L'Audero, che abita in via Trinità, dorme abitualmente nella retrobottega, ma l'altra sera è andato a casa, poichè la moglie non stava bene. Probabilmente i ladri spiavano le sue mosse. Hanno divelto, atterrando con un crick, le inferriate che proteggono il finestrino della retrobottega ed hanno avuotato vetrine e scaffali del negozio. Forse sono stati disturbati, perchè non hanno tentato di aprire la cassaforte.

— Una guardia notturna dell'«Argus» ha sorpreso la notte scorsa due ladri che, dopo aver rubato nello stabilimento III di corso Firenze 9, stavano caricando la refurtiva su una «1100». Lì ha inseguiti ed è riuscito a catturarne uno davanti alla Cent. E' il diciannovenne Francesco Facchetta, abitante in via Mazzini 45.

Aperta al San Giovanni la sezione per la diagnosi precoce del cancro

Il Centro, unico in Europa, funzionerà gratis per tutti - Il professor Foltz: «La malattia uccide ogni anno 80 mila persone in Italia, è un problema angoscioso» - Una sola difesa: l'indagine preventiva

Con una semplice cerimonia si è aperto ieri alle 17, il Centro per la diagnosi e la cura precoce dei tumori, intitolato a «Fede Focardi Valletta», presso l'Istituto del cancro dell'ospedale S. Giovanni, in via Cavour 31. Ha benedetto i locali il Cardinale Fossati. Erano presenti il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, autorità, personalità e numerosi medici.

Non ci sono stati discorsi. Dopo la benedizione gli intervenuti hanno visitato i locali accompagnati dal prof. Foltz, dal prof. Caldarola direttore del nuovo Centro e dall'avv. Santi, soffermandosi con particolare interesse nell'attrezzatissima sala operatoria, nei moderni laboratori, nella confortevoli camere di degenza. Nel vasto atrio è stato collocato un bronzo dello scultore Mastroianni che raffigura la signora Fede Focardi Valletta.

«*Abbiamo voluto l'apertura del Centro avvenisse nell'ambito delle manifestazioni del '61* — ha detto il prof. Foltz — *sembrandoci che per l'alto fine sociale perseguito esso ne sia un degno complemento*». Ha ricordato che nell'ultimo trentennio la mortalità per cancro è salita al punto da mettere questa malattia al secondo posto fra quelle con esito letale nel nostro paese. Recenti statistiche ufficiali riferiscono che nel '60 i decessi in Italia sono stati complessivamente 430.848 di cui 142.553 per malattie del sistema cardiocircolatorio, 76.192 per tumori e 74.456 per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi sensoriali.

I tumori rappresentano purtroppo il 15 % delle cause di morte, e costituiscono una vera e propria malattia sociale: «*Il problema del cancro è divenuto assillante. Se si tiene conto dell'alta percentuale di persone che ne sono colpite, si comprende come questa infermità costituisca un problema grave non solo nell'ambiente medico, ma nella coscienza del singolo che sente la necessità di una efficace difesa*».

La difesa consiste unicamente nella diagnosi precoce. Il Centro, nato a Torino è un'istituzione unica in Europa. Funzionerà in forma assolutamente gratuita per tutti; gratuite saranno le visite degli specialisti, gli esami e gli accertamenti diagnostici. «*Naturalmente l'affluenza del pubblico che gode di forme assicurative di assistenza sarà disciplinata in base ad accordi con le industrie cittadine e con le mutue* — ha concluso il prof. Foltz. — *Per chi non beneficia di assistenza, stabiliremo dei turni. Incomincieremo l'esperimento di diagnosi precoce dei tumori limitandolo per ora agli organi femminili. In seguito lo estenderemo. I casi di cancro agli organi femminili rappresentano da soli il 30 % dei tumori che affliggono le donne: basti questo a dimostrare l'importanza dell'indagine preventiva*».

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 160; v. Bologna 250; corso Sebastopoli 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 6; v. Nizza n. 183; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 21; c. G. Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. re Umberto 33; corso Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa ang. via F. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; via Borgaro 58; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Off. v. Mombaruglio 3 (393-946), c. Novara angolo G. Cesare (287-119). Elettr. v. Duch. Jolanda 12 (512-707), via Viterbo 140 (252-522), c. Emilia 9 (273-439), v. S. Anselmo 9, corso Agnelli 16 (393-751).

ENALOTTO. Monte premi: 45 milioni 678 149 lire. I dodici sono 10, in Piemonte 2, vincono 1 milione 827 mila lire. Gli undici sono 264, in Piemonte 16: 84.900 lire. I dieci sono 2268, in Piemonte 146: 5900 lire. I dodicisti piemontesi hanno giocato a Caselle, a Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +13
MINIMA + 8,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,9; umidità 82%; pressione 742,2. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso con qualche pioggia. Nebbia densa. Temperatura a Caselle: mass. +12,5; min. +11,4; media +11,8.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(28 ottobre 1961)

Bari	64	26	2	34	15
Cagliari	6	79	62	48	83
Firenze	9	52	74	26	44
Genova	74	31	88	78	45
Milano	29	21	42	67	5
Napoli	17	6	48	31	68
Palermo	90	43	16	35	8
Roma	57	11	2	3	65
Torino	53	57	39	67	86
Venezia	6	50	9	18	61

Enalotto — Colonna vincente: 2-1, 1-2, 1-1, 2-X, X-1, 1-1.

La direzione generale del Lotto informa che la prossima estrazione del Lotto verrà effettuata lunedì 6 novembre invece di sabato 4 festa nazionale.

Ha vinto anche l'auto del Salone l'uomo che ha fatto quattro «13»

«Non che mi spiaccia, ma proprio non me l'aspettavo: intendevo comprarmi la macchina con i soldi del Totocalcio; invece la fortuna...» - Il suo slogan: «vincer poco, ma sovente»

Nessuno oserà negare che il chimico Pier Giovanni Vallauri, 35 anni, abitante in via Cavour 9, sia un uomo fortunato: ha totalizzato in meno di un anno ben 8 tredici al Totocalcio, un ultimo tredici con un seguito di 14 dodici, ha indovinato domenica scorsa con un guadagno di 3 milioni. Ieri, primo giorno del Salone dell'automobile, si è precipitato a vedere gli ultimi tipi di vetture perché voleva acquistarne una. Ma la buona sorte, che si era accanendo contro di lui, ha voluto risparmiargli persino la fatica della scelta: con il biglietto d'ingresso ieri sera ha vinto la «500» Fiat in palio.

«Proprio non me lo aspettavo» ha avuto la prudenza di dire quando gli hanno comunicato la vincita. «Non che mi spiaccia, però la macchina intendevo comperarla con i soldi del Totocalcio».

«Ma non ha paura di una fortuna così sfacciata, insistente, continua?».

«No. In fondo sono stato fortunato non poche volte, ma sempre per piccole somme, o meglio per somme che non mi danno la possibilità di mutar vita. Se per esempio avessi vinto una volta sola 100 milioni, sarebbe stato diverso».

Però si è consolato: «A ben pensarci una vincita forte in una sola volta avrebbe potuto anche creare uno squilibrio, uno choc. Invece così, a poco a poco, come gradita goccia, si prova un po' di emozione e non si corre il rischio di un infarto».

E' rimasto un po' soprappensiero, ha fatto un calcolo mentale, ha concluso che la serie della fortuna è ben lungi dall'essere al termine. «E' cominciata con la nascita del mio primogenito Guido. Ora ha 10 mesi. Pensate è appena all'inizio della vita. Quindi... ».

Pier Giovanni Vallauri è contento della sua «500», e l'auto non si vuole in questa città del traffico sempre più caotico». Ieri sera era felice, e con lui la moglie Mirella. Il piccolo Guido invece è rimasto a dormire tranquillo e sereno.

Pier Giovanni Vallauri

Specchio dei templ

«La Stampa» ogni giorno arriva a Mosca, ma il signor Kruscev non legge «Specchio dei tempi» - Chi comanda: il parroco o il Comune? - Non abbandonate vostra figlia nell'ora della sventura - Ammiro chi insegna e chi studia L'infelice grado IV nell'amministrazione dello Stato - A Firenze rifioriscono i pari

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Ti chiediamo un aiuto tutto particolare. Tu, che soccorri centinaia di persone povere e sollevi con parole di conforto gli animi che ti chiedono consigli, potresti aiutare quattro ragazze che vivono in questi giorni momenti di ansia per gli esperimenti atomici russi?

«Sappiamo che questo tentativo forse sarà inutile come lo sono stati tanti altri, ma ti imploriamo affinché tu faccia pervenire la lettera qui allegata al capo dell'Unione Sovietica signor Kruscev. Ti ringraziamo infinitamente riponendo in te tutte le nostre speranze e fiducia».

Ecco la lettera:

«Onorevole sig. Nikita Kruscev. Le giunga questo appello come voce di tutto il mondo che in questi giorni è in apprensione per gli attuali esperimenti atomici che mettono in pericolo non soltanto tutta l'Umanità ma anche Lei stesso, i suoi parenti e il suo popolo.

«Speriamo che Lei, prima di attuare altri esperimenti, pensi a tutte le giovani vite che ne subiranno le conseguenze. Pensi a come possono essere agitate le nostre menti nel pensare a quello che ci aspetta. Non sappiamo se questa lettera le giungerà ma speriamo che Lei abbia comprensione di tutta l'Umanità e soprattutto delle persone innocenti il cui destino è nelle sue mani».

Quattro allieve della Terza Media dell'Istituto della Provvidenza - Torino.

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sono vecchio come la terra delle castagne (proverbio piemontese) ma nella mia lunga vita mai avevo visto un caso analogo.

«La questione a cui alludo è quella della scuola di Paroldo (Cuneo). Che un prete sia riuscito a cambiare la decisione unanime di un consiglio comunale è cosa rara, forse unica. Perché sprecare tempo e danaro nelle elezioni comunali quando il parroco può benissimo da solo governare il comune?

Se non la pubblicate non ha importanza, mi giova notificarla a Lei Specchio dei tempi».

Paolo Bianco, Stenne di Asti.

Una lettrice ci scrive:

«Domenica sera, nella rubrica televisiva "Chiamata urgente" si è assistito al caso di una ragazza cacciata dai suoi perché è in attesa di un figlio.

«Io sono giovane, ma sono mamma; per questo non riesco a capire come è possibile che taluni genitori abbiano la forza e il coraggio di abbandonare la propria creatura, anche se ha sbagliato, in un momento tanto triste, quello in cui lei ha più che mai bisogno di qualcuno a cui appoggiarsi e chi può fare questo meglio di una mamma?

«E' inumano che in questa civiltà tanto progredita, si debba vedere una ragazza (e quante ve ne sono!) dibattersi per difendere la propria creatura, contro tutti, anche contro i propri genitori. Non si chiedono questi papà e queste mamme come farà a vivere? chi si curerà di lei? cosa potrà diventare? Ha sbagliato; pagherebbe già abbastanza anche se una casa, la sua casa, l'accogliesse. Un bimbo porta sempre con sé un sorriso e felicità!

«Spero che questa mia lettera venga pubblicata e che qualche papà o qualche mamma, leggendola, corra ad abbracciare la propria figliola; non se ne dovranno mai pentire, sarà la felicità di tre persone e di un innocente».

Liliana N.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con commozione la lettera dell'insegnante di Alba su "Specchio dei tempi" di domenica 22 ottobre. Non dispongo di libri scolastici, ma invio volentieri un'offerta di 20 mila lire da devolvere a quella coraggiosa professoressa perché con quelle altre somme che sono sicuro si aggiungeranno da parte di altri offerenti possa acquistare per i suoi volenterosi studenti quei libri che sono loro necessari.

«Con il mio ammirato plauso per chi, in condizioni così disagiate, sa insegnare e per chi senza mezzi si sforza di studiare, porgo i migliori auguri di successo».

Segue la firma

P. S. - Allegato un assegno circolare del Credito Italiano.

Un lettore ci scrive da Asti:

«Su *La Stampa* di ieri 25 ottobre, edizione del mattino, nell'articolo contenuto in pagina 8 " Gli stipendi degli statali in un secolo d'unità italiana " ho riscontrato un'inesattezza per quanto riguarda lo stipendio del grado IV che corrisponde a quello di Prefetto di 2ª classe. Mi riferisco naturalmente allo stipendio corrisposto ai funzionari dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

«La topica poteva, e doveva, essere evitata con la semplice lettura, da parte dell'autore dell'articolo, di un prontuario degli stipendi. Egli, per tale grado, denuncia un emolumento annuo di lire 3.430.008 inclusa la 13ª. Ebbene (purtroppo, aggiungo) lo stipendio di un Prefetto di 2ª classe è, al lordo, di lire 2.700.000 ed al netto di lire 2.260.112. Con la 13ª sale a lire 2.455.610. Dal che si deduce facilmente, ove gli altri calcoli siano esatti, che l'attuale trattamento economico è inferiore a quello corrisposto nel 1861 e non superiore, come asserirebbe l'articolista. Questo, ripeto, almeno per quanto riguarda il grado IV dell'Amministrazione civile dell'Interno. Non mi sono soffermato sulle cifre degli altri stipendi».

Un funzionario della Prefettura

Un lettore ci scrive:

«Mi ritorna sotto mano il numero de *La Stampa*, 8 ottobre, contenente il trafiletto riguardante la fioritura autunnale dei due peri.

«Nella mia proprietà di Legri, presso Firenze, si è verificato un caso identico, ma sopra un numero cospicuo di piante con frutti pendenti giunti quasi a maturazione, coniecbè attualmente si vedono sui rami, oltre ai frutti quasi maturi, anche gli embrioni delle nuove pere. Unisco una fotografia a mieri per documentare l'anomalia e sono a disposizione di chi volesse studiare il fenomeno, qualora si trattasse d'un caso inconsueto».

S. N. Giordano

La donna ferita, il giovane illeso

Nonna e nipote sepolti dal crollo del soffitto

E' stata ricoverata ieri mattina all'ospedale Mauriziano, in osservazione per contusioni in tutto il corpo, Caterina Gonella vedova Maritano, di 67 anni, abitante a Piossasco.

L'anziana signora è proprietaria di una casetta ad un piano che sorge in frazione Cappella di Piossasco. La casetta è d'antica costruzione (duecento anni, si dice) e oltre alla Gonella vi abitano il figlio Guido Maritano, di 45 anni, tecnico alle dipendenze della «Satti», la nuora Domenica Lanza di 40 anni e i nipoti Giancarlo di 13 e Mario di quattordici. E' da rilevare che la due stanze da letto sono attigue.

Nella prima si ritiravano la nonna con il nipote Giancarlo; nell'altra il resto della famiglia. A mezzanotte i coniugi Maritano erano destati da un tonfo terribile. Pensavano al terremoto; poi udivano gemiti e invocazioni. Accorrevano nella stanza vicina e si rendevano conto che era crollato tutto il soffitto. I muratori avevano ricoperto il pavimento e i due letti. La Gonella semi-sepolta balbettava: «Liberatemi... sono ferita... ».

Immobile appariva il Giancarlo tanto che i genitori, atterriti, immaginavano il peggio. Ma il giovane — incredibile a dirsi — dormiva tranquillamente benché anch'egli fosse oppresso e coperto di macerie. Scosso per una spalla dalla madre, apriva gli occhi stupito e chiedeva: «Ma cosa succede? Perché m'avete svegliato?».

La nonna veniva portata a pianterreno e poi con un'autoambulanza al Mauriziano; le sue condizioni non sono gravi. Il giovane è rimasto illeso.

Orario negozi — Mercoledì 1° novembre, festa del calcolo Santi, tutti i negozi compresi le panetterie osserveranno la chiusura completa. Unica eccezione le latterie e i fiorai, aperti sino alle 13. Sabato 4, anniversario della Vittoria, i negozi di alimentari e le latterie saranno aperti fino alle 13, gli altri chiusi. Domenica 5, negozi chiusi, salvo latterie e fiorai, aperti fino alle 13.

Il giornalista e l'ergastolano

Anche gli avvenimenti che colpiscono l'immaginazione di tutti pare che tramontino presto, ma in realtà non è così. Essi, diventando ricordo, si tramutano in giudizi amari e in stati d'animo semisegreti, che agitano però le coscienze. Gli esempi si trovano nel campo della pubblica amministrazione (la stazione aerea di Fiumicino), della politica (la Camera che non permette di procedere contro un gruppo di deputati coinvolti nello scandalo Ingic), della giustizia. E qui, per esemplificare, ci riferiamo alla fresca vicenda dell'ergastolano, ma guardandola da un punto di vista che potrebbe sembrare marginale.

Non è necessario ripetere gli elementi di quella incredibile storia. Tutti i «personaggi» sono stati messi in luce: l'innocente Salvatore Gallo; lo scomparso, ma non morto, suo fratello Paolo; la moglie di costui, che adesso è in carcere. Si è anche scritto sui due testimoni, che già nel periodo istruttorio dicevano d'aver visto il presunto assassinato e furono prima ritenuti falsi e poi quasi costretti a ritrattare. Ma nessuno, con l'ampiezza che si meritava, ha parlato di un altro personaggio, che pure ha gran parte nella soluzione del caso giudiziario.

Si tratta di un giornalista di Catania, il suo nome è Enzo Asciolla e subito aggiungiamo di non averlo mai conosciuto nè sentito nominare prima d'ora. Quanto ha fatto merita però di essere divulgato, per riconoscergli quel che gli spetta e per cavarne qualche considerazione.

* *

Nel 1958, quando si celebrò a Catania il giudizio d'appello che doveva confermare la condanna all'ergastolo di Salvatore Gallo, il giornalista Asciolla seguì il dibattimento dalla prima all'ultima udienza. Non rimase convinto e fu questa la prima mossa generosa del suo animo.

L'Asciolla argomentava così: «Ammettiamo che Salvatore abbia ucciso il fratello. Al momento di nasconderne il corpo ha rivelato un'abilità diabolica, se i carabinieri e i cani poliziotto non sono riusciti a trovarlo. E' logico, allora, che questo stesso uomo sia stato poi così ingenuo da lasciare sul posto del delitto il berretto dell'ucciso, sporco di sangue?». (Da notarsi, aggiungiamo noi, che quel berretto fu ritrovato dallo stesso Salvatore il quale non lo fece scomparire, ma lo mostrò ai carabinieri).

Il giornalista, davanti a questi pensieri, non si dava pace e faceva del suo meglio — disponendo di pochi mezzi e di poco tempo — per tener viva la «questione», almeno dentro di sé. Ogni tanto l'avvocato che aveva difeso Salvatore dava ad Asciolla qualche notizia e Asciolla si rimetteva in moto, cercando nelle campagne, nelle fattorie, lungo le strade il Paolo ritenuto ucciso o qualcuno, almeno, che ripetesse di averlo visto. Ma anche quando riusciva a trovare un indizio e tentava di farlo vero con una testimonianza, tutti chiudevano subito la bocca.

Di delusioni Asciolla ne ebbe molte, ma non abbandonò le ricerche. Ogni tanto c'era chi diceva in confidenza d'aver visto il morto Paolo (ma che orecchie sorde quei carabinieri) e rinascevano così le speranze. Una di queste confidenze, fatta da certo Licitra, suggeriva di cercare in piccoli paesi sperduti, Santa Croce Camerina e Torre di Serra Mezzana. Per molti giorni Asciolla andò da una casa all'altra: si era procurato una fotografia di Paolo e la mostrava anche a chi non voleva vederla. Finalmente la fortuna lo aiutò.

Una donna, alla quale aveva mostrato la fotografia (vecchia di molti anni) lo riconobbe, disse che lavorava sulle terre di suo marito e che proprio pochi giorni prima era scomparso. Aveva però dimenticato due quaderni sui quali si esercitava a scrivere, perchè si era messo a frequentare le scuole serali. Se li fece dare e cercò poi di procurarsi una prova di scrittura di Paolo Gallo. L'impresa non era facile, ma trovò un vecchio atto notarile, per la locazione d'un terreno, sottoscritto molti anni prima da chi ritenevano adesso morto.

Il «caso» non sarebbe stato risolto se non fossero sopravvenute altre circostanze. Egli venne a sapere che un tale, presente ad un incidente d'auto, dovendo poi firmare un verbale come teste, aveva scritto quel nome e cognome che da tanto tempo gli agitavano l'animo. Andò dai carabinieri di Santa Croce Camerina e si fece mostrare il verbale firmato: subito, confrontandolo con due quaderni e col documento notarile, le incertezze cadevano. Su quelle carte una stessa mano inesperta aveva lasciato segni chiari e rivelatori. Allora Asciolla disse all'appuntato dei carabinieri quel che gli pareva d'aver scoperto e si sentì rispondere: «Lei qui fa nascere un vespaio. Chissà quanti guai».

Tutte queste notizie e storie vennero pubblicate da Asciolla sul suo giornale di Catania, i carabinieri si misero in moto e dopo ventun giorni, alla periferia di Ispica, trovarono l'uomo che da sette anni una sentenza aveva, esplicitamente, dichiarato morto.

* *

Il merito di Enzo Asciolla non è soltanto quello di aver scoperto che il ritenuto morto era vivo, ma è anche quello di aver riaperta la bocca a molti che non avevano più il coraggio di parlare. I suoi articoli, sul giornale catanese, dicevano chiaramente: «Paolo Gallo, che la magistratura ha ritenuto ucciso dal fratello Salvatore, si aggira nelle campagne del Ragusano». Queste parole bastarono per mediare al guasto psicologico che si era verificato molti anni prima con l'imprigionamento di quei due testimoni che, in buona fede, avevano detto quel che oggi tutti sappiamo. Infatti su segnalazione d'un venditore di benzina, certo Gennaro Caruso, i carabinieri rintracciarono l'uomo che cercavano: molto probabilmente, senza questo aiuto, non l'avrebbero mai trovato (l'ambiente — dice Asciolla — sembra fatto apposta per far perdere le tracce di un uomo).

Questa vicenda, come si diceva in principio, sta già diventando un «ricordo» che si trasforma in giudizio. E, ragionandovi sopra, non si potrebbe dir meglio di come ha detto l'onorevole Del Bo: fatti del genere (testimoni ritrovati subito falsi e sbrigativamente minacciati di incriminazione) avvalorano «quel senso diffuso di diffidenza dei cittadini ad entrare in contatto con gli organi giudiziari».

Lasciamo da parte l'errore della condanna, che nasce da un cumulo di circostanze diaboliche, buone per umiliarci o per metterci di fronte ai nostri limiti umani, e consideriamo soltanto la collaborazione che un cittadino deve dare alla giustizia. Quei due primi testimoni, nel caso Gallo, avevano tentato di offrirla, ma l'atteggiamento del magistrato inquirente chiuse la porta alla verità e nessuno avrebbe più potuto riaprirla servendosi di mezzi che dovrebbero essere ritenuti validi: le testimonianze.

Il figlio dell'ergastolano, il suo avvocato difensore, il giornalista Asciolla nello spazio di due anni avevano trovato numerosi indizi, ma sentivano l'impossibilità di offrirli alla giustizia. Anche se la giustizia si fosse rimessa in moto subito si sarebbero riaccese le diffidenze, le paure, quindi il silenzio. Così, con quella mossa iniziale sbagliata e che di per sè rendeva obbligatorie in una unica direzione le eventuali testimonianze, si realizzava un paradosso: gli organi e gli uomini preposti ad aiutare la giustizia si vedevano nella condizione di non poterla più aiutare. Fu necessaria allora una iniziativa privata, quella del giornalista Asciolla: egli, libero, perseverante, ottimista fece quel che altri, più qualificati, si erano da molti anni e per sempre precluso di poter fare, ma non certo per colpa dei cittadini.

Enrico Emanuelli

IL PAESE CHE DEVE LA SUA RICCHEZZA AL GRANDE PITTORE

Tutta Vallauris ha danzato per festeggiare gli 80 anni di Picasso

Personaggi venuti da ogni parte del mondo - La sardana in costume catalano ballata da ragazze e giovani arrivati dalla Spagna - «Come il quadro di Goya» - I più grandi toreri pronti a scendere nell'arena se il prefetto di Nizza permetterà la corrida - Eccezionale concerto cui hanno partecipato artisti giunti da una parte e dall'altra della cortina di ferro - Slancio cordiale e sincera gratitudine della popolazione locale

(Dal nostro inviato speciale)

Vallauris, 28 ottobre.

Tutto è incominciato con una sardana ballata in mezzo a una piazzetta della città. Erano una decina di ragazzi e di ragazze catalane, molto giovani, arrivati in mattinata dalla Spagna. Vestivano il costume regionale, col berretto rosso calato su una spalla. In mezzo alla piazzetta c'era un pino e, all'intorno, lunghe strisce coi colori spagnoli, sangue e oro, pendevano dai pennoni. Vicino a noi, Carlo Levi disse: «E' tale e quale, il quadro di Goya».

Subito una grande folla si assembrò intorno ai ballerini. La festa per gli ottant'anni di Picasso incominciava così, con quella manifestazione gentile e piuttosto timida. Ma intanto altri gruppi folcloristici spuntavano in ogni parte della città e molta gente si riuniva intorno a loro. C'era il gruppo dei ballerini provenzali, quello di Perpignano, il coro dei Paesi baschi.

L'animazione incominciò ben presto a montare. Una enorme folla sbucava da ogni strada, si riversava nel centro della cittadina e, come sempre avviene in Francia in queste occasioni, si venne a creare un'atmosfera da 14 luglio. Quando il gruppo provenzale attaccò una farandola, una coppia di giovani spettatori si mise a ballare con i ballerini in costume e fu il segnale che dette inizio alle danze popolari.

Sotto un cielo che era stato nuvoloso per tutta la mattinata e si era rischiarato all'improvviso, si è danzato a Vallauris fino a notte alta, sotto la luna e le stelle, alla luce di migliaia di lampadine disposte in festoni tricolori lungo ogni strada. Danzava l'intera popolazione, giovani e vecchi, e, insieme ai popolani del paese, presi da un'infatuazione collettiva, ballavano anche i personaggi venuti da ogni parte del mondo per onorare il grande artista. C'erano ministri, diplomatici, scrittori, direttori dei maggiori musei d'Europa e d'America, collezionisti d'arte. Moltissimi erano gli italiani, fra cui Calvino, Carlo Levi, Renato Guttuso, Alberto Magnelli, Vittorio Viale, direttore della Galleria d'arte moderna di Torino, e tanti altri confusi nella folla straripante.

Ma chi dava il tono alla festa era il popolo, il popolo di Vallauris, la città che deve a Pablo Picasso la sua rinascita. L'antica Vallis Aurea dei Romani ha conosciuto varie vicende nel corso dei secoli: più volte distrutta e ricostruita, ebbe il suo aspetto attuale nel XV secolo, quando settanta famiglie genovesi vi iniziarono la fabbricazione di giare e orci con la sua terra gialla.

Alla fine del secolo scorso, le terrecotte di Vallauris erano famose in tutto il mondo: i sovrani inglesi venivano apposta da Londra per scegliere i vasi di stile floreale, coperti da uno splendido smalto color turchese, i maragià decoravano i loro giardini con gli animali fantastici usciti dai forni della città. Era la belle époque e la fama di Vallauris durò soltanto quanto la moda di quel tempo; mutato il gusto del pubblico, gli artigiani locali non seppero rinnovarsi e l'industria decadde rapidamente.

I vasai di Vallauris incominciarono allora a fabbricare pentole, tegami, oggetti di cucina. E fu un nuovo periodo di benessere economico, ma, alla fine della prima guerra mondiale, l'uso dell'alluminio soppiantò il pentolame di terracotta e, nel 1946, quando Picasso venne ad abitare a Vallauris, quasi tutte le fornaci erano chiuse e le poche che si ostinavano ancora a lavorare erano sull'orlo del fallimento.

Picasso non si era mai interessato alla ceramica, ma fu subito attratto dalle possibilità che gli offriva quel procedimento artistico. Chiese ospitalità in una fornace e fece i primi piatti; poi, a poco a poco, quel lavoro lo appassionò e per molto tempo abbandonò la pittura per dedicarvisi interamente.

Dopo di lui, anche Léger, Chagall ed altri grandi artisti diventarono ceramisti. Giovani pittori arrivarono da ogni paese e ciascuno trovò una fornace, disposta ad assecondarlo nelle ricerche più audaci.

Oggi, Vallauris è diventata il maggiore centro di produzione della ceramica artistica moderna: ci sono 150 fornaci in piena efficienza e i loro prodotti vengono esportati in ogni parte del mondo. La città, che quindici anni fa era dominata da una cupa miseria, con le case che cadevano in rovina e la gente che espatriava, ora è ritornata fiorente e prospera, centro di una forte immigrazione specializzata, in gran parte italiana.

Ecco dunque riassunta la storia di ciò che Picasso rappresenta per Vallauris, ecco spiegata la gratitudine che ogni abitante gli deve. I festeggiamenti, coloratissimi e unanimi di oggi, proseguiranno domani con una mostra di cinquanta opere inedite, appartenenti in massima parte alla collezione personale del pittore, che, a partire dagli inizi del secolo, daranno un panorama completo di ogni epoca della sua arte.

Ma, per onorare Picasso, Vallauris ha voluto organizzare anche lo spettacolo che l'artista, nella sua nostalgia di esule spagnolo, preferisce: la corrida. Miguel Dominguin è già arrivato con la moglie, Lucia Bosè, per combattere nell'arena davanti al suo grande amico, e insieme a lui sono arrivati altri due dei maggiori matadores andalusi: Domingo Ortega e Andrés Vasquez. La corrida è vietata nel dipartimento delle Alpi Marittime e, fino a stasera, il permesso non era ancora venuto, ma nessuno dubita che, negandolo, il prefetto vorrà fare questo affronto al grande artista.

Iniziata con la sardana, omaggio popolare della Catalogna, e con la farandola, omaggio della Provenza capite, la giornata si è chiusa stasera con un omaggio internazionale: un concerto tenuto a Nizza, al quale hanno partecipato artisti venuti da ogni paese, da una parte e dall'altra della cortina di ferro. Dal pianista Sviatoslav Richter a Gloria Davy del Metropolitan di New York, da Yvette Chauviré dell'Opéra di Parigi a Johnny Raimondi della Scala di Milano, dal violinista sovietico Leonide Kogan ai cantanti dell'Opera di Budapest e di Varsavia, dai primi ballerini del teatro di Madrid a quelli dell'Avana, un insieme di artisti mai riunito prima d'ora ha dimenticato per una serata le divisioni create dalla guerra fredda ed è venuto a rendere omaggio a Pablo Picasso, l'uomo della colomba.

Sandro Volta

Pablo Picasso con il giovane figlio Claude a Vallauris

Gli auguri di Lucia Bosè e Dominguin

Lucia Bosè ed il torero Luis Dominguin sono a Vallauris per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Pablo Picasso. Eccoli sulla piazza del paese in compagnia della nuora e del figlio del famoso pittore (Telefoto)

IL CONGRESSO SULLA «EMANCIPAZIONE FEMMINILE IN ITALIA»

Le donne chiedono giustizia contro la «signoria» dei mariti

Il principio di parità sancito dalla Costituzione in pratica non è applicato - Il contributo delle italiane nelle lotte del Risorgimento e della Resistenza - Dal '51 si osserva una lenta ripresa nell'impiego della manodopera femminile: è necessaria una maggiore qualificazione

Il Convegno sulla «emancipazione femminile in Italia durante gli ultimi cento anni», che era stato inaugurato venerdì a Palazzo Madama, è proseguito ieri nell'aula magna dell'Università. E' stata una giornata di lavoro intensa, sia per il numero degli oratori che si sono succeduti al microfono e sia per la mole delle loro relazioni: un palo di cose avevano uno sviluppo di 60 fogli dattiloscritti, cioè più di un'ora e mezzo di conferenza. E' un elemento che serve a dimostrare con quanta passione queste donne stanno trattando il loro problema principe: la riprova di questo interesse è che, nonostante le file lunghe sedute (ieri sera alle 8 l'ultima oratrice stava ancora parlando) l'uditorio, composto da circa 300 donne venute da ogni parte d'Italia, è rimasto compatto ad ascoltare fino alla fine.

La prima relatrice è stata la prof. Emilia Morelli, ordinario di Storia del Risorgimento all'Università di Palermo, che ha parlato su «La partecipazione della donna al Risorgimento». Le pagine della storia di questi ultimi cento anni ci offrono scarsa letteratura sulle donne e quando parlano di qualcuna lo fanno con retorica, avvolgendo le figure nei miti entro i quali è difficile penetrare. La prof. Morelli cita la Castiglione che è nota come patriota e che, per lei, non lo è. Ma ad un osservatore attento appaiono molti nomi di donne che, per un verso o per l'altro, — ispiratrici, confortatrici dei grandi uomini del Risorgimento, sovvenzionatrici dei movimenti clandestini e addirittura martiri o combattenti — hanno validamente contribuito alla vicenda dell'unità della patria.

L'avv. prof. Alessandro Galante Garrone, consigliere di Corte d'Appello, ha parlato della «donna italiana nella Resistenza», tema che l'oratore ha saputo rendere vivo, palpitante. Via via che il suo dire rievocava episodi drammatici e figure eroiche dei terribili anni dal 1943 al 1945, la commozione dilagava per l'uditorio, molte donne dovevano ricorrere al fazzoletto per asciugare gli occhi. «La donna — ha detto Galante Garrone — ha rivelato nella Resistenza di essere, moralmente e civilmente, pari agli uomini, per tutto quello che è forza d'animo, impegno civico, coraggio, pensoso senso di responsabilità». E ancora, più avanti: «Esse sapevano che da una profonda rigenerazione del nostro paese sarebbe necessariamente derivato l'accoglimento delle loro istanze. E per questa rigenerazione totale si sono battute, a fianco degli uomini, in un'unica battaglia. Sappiamo che oggi quasta parità, nata dalla Resistenza e scritta solennemente nella Costituzione, attende ancora di essere compiutamente realizzata, nelle leggi e nel costume. Sappiamo altresì che la strada per realizzarla non sarà nè facile nè breve».

Gli aspetti economici, sociali e giuridici dell'inserimento della donna nel mondo del lavoro sono stati trattati, nella seduta pomeridiana, dalla prof. Nora Federici, direttore dell'Istituto di statistica dell'Università di Perugia e presidente dell'Unione Donne Italiane e dall'avv. Maria Zavattaro Ardizzi dell'Unione Giuriste italiane. La donna, ha spiegato l'avv. Federici, ha sempre partecipato al lavoro produttivo, ma il suo inserimento, inteso come ingresso sul mercato del lavoro, al di fuori dell'ambito familiare, risale alla fine dell'800. Nel 1881 lavoravano 5,7 milioni di donne, il 40,2 per cento della popolazione femminile. All'inizio del secolo, col miglioramento del tenore di vita, la mano d'opera femminile diminuisce: 31,6% nel 1901, 29,9% nel 1911, 24,2% nel 1931 e infine 20,8% nel 1951.

Una delle cause di questa riduzione della mano d'opera femminile è la progressiva contrazione delle attività agricole. Dal 1951, però, si registra una lenta ripresa del lavoro delle donne nel lavoro. D'altra parte, l'evoluzione economica e l'industrializzazione comportano il passaggio delle lavoratrici da mansioni tipicamente femminili a mansioni maschili. Nella sua esposizione la relatrice ha passato poi in rassegna le donne che portarono, nel passato, un loro contributo alla causa femminile nell'ambito del lavoro.

L'avv. Maria Zavattaro trattando gli aspetti giuridici della donna nel mondo del lavoro, ha illustrato una serie di provvedimenti legislativi che, a suo avviso, dovrebbero essere adottati nei vari settori; e per tutti una intensa e profonda preparazione professionale che comprenda, nel senso più lato, ogni attività per la quale la donna si senta naturalmente portata e che le consenta di raggiungere la qualificazione.

Altro tema trattato da due donne avvocato: «L'evoluzione della condizione giuridica della donna nel diritto pubblico e nel diritto privato». Per il diritto pubblico ha parlato l'avvocato Giuseppina Manfredini, assistente ordinario di Diritto pubblico all'Università di Roma e appartenente all'Unione Giuriste italiane. Al momento della formazione del regno d'Italia, la donna italiana non aveva nessuna capacità di diritto pubblico. Questo di fatto e per tradizione, sebbene non esistesse alcuna norma specifica in materia. La legge nel 1919 ammise le donne all'esercizio delle professioni e a tutti quegli impieghi dello Stato e degli enti pubblici che non implicassero poteri pubblici giurisdizionali. Soltanto la Costituzione dopo la seconda guerra mondiale, sancì la parità della donna nella famiglia e nel lavoro e l'accesso agli uffici e alle cariche elettive dei cittadini dei due sessi. Tutte le carriere oggi si intendono aperte alla donna, compresa quella diplomatica e quella prefettizia ma con l'esclusione della magistratura. Su quest'ultimo punto, ha affermato l'avv Manfredini, gran parte della dottrina e dall'opinione pubblica hanno ritenuto l'esclusione femminile non giustificata.

Per «l'evoluzione della condizione giuridica della donna nel diritto privato» ha parlato l'avv. Ada Picciotto, presidente della Federazione Donne Giuriste. «Noi donne — ha detto la relatrice — siamo soggette a norme anacronistiche che nemmeno cento anni fa vigevano. Il codice civile, che è del 1942, contempla, all'articolo 144, la podestà maritale, di cui parlava il codice del 1865. La Costituzione afferma l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, ma questo articolo istituisce in pratica un potere di signoria del marito sulla moglie». L'auspicio dell'avv. Picciotto e di tutte le partecipanti al convegno è che la riforma del codice ora allo studio tenga conto anche di queste ingiustizie.

Oggi i lavori si concluderanno. Altri temi d'interesse saranno illustrati e discussi: tra gli altri parleranno il prof. Carlo Bo, il prof. Adriano Buzzati Traverso e Guido Piovene.

Remo Lugli

Ucciso da una fucilata un pazzo che aveva assalito un cacciatore

A tarda sera, in Brianza - L'aggredito sostiene che il colpo partì mentre il folle cercava di strappargli l'arma - E' stato però arrestato per omicidio volontario

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 ottobre.

Nella caserma di Besana Brianza continuano le indagini per accertare la effettiva responsabilità del cacciatore, Giuseppe Sironi, di 62 anni, accusato della morte del trentunenne Pietro Proserpio, di Briosco. Il Sironi, che è stato arrestato, continua a confermare la versione già fornita ieri sera sull'accidentalità del fatto.

Appassionato per la caccia, Giuseppe Sironi era uscito ieri per i campi che circondano Besana Brianza, con l'intenzione di sparare ad una volpe. Verso sera, mentre si accingeva a tornare a casa il Sironi vedeva avanzare sullo stesso sentiero un giovane mai visto prima, che gesticolava ed urlava, dando segni evidenti di squilibrio mentale. Si trattava di un povero alienato, il trentunenne Pietro Proserpio, abitante nella cascina Mornata, a Briosco, che da due giorni vagava per la campagna dopo essere riuscito a sfuggire alla sorveglianza dei familiari che volevano ricoverarlo in una casa di cura, dove già altre volte era stato ospitato.

Il Sironi, in previsione di essere aggredito, faceva passare il fucile a tracolla per avere le mani libere e prudentemente cercava di allontanarsi dal viottolo solitario, prima che il folle lo raggiungesse. Il Proserpio, però, si avventava contro il Sironi e cercava di strappargli l'arma. Una lotta violenta veniva ingaggiata tra i due. Secondo il racconto del Sironi, sembra che il pazzo, nel tentativo di impossessarsi del fucile, abbia fatto partire un colpo che lo raggiungeva alla gola e lo uccideva all'istante. Alla scena aveva assistito Antonio Zamarato, di 31 anni, abitante a Besana, il quale ha confermato quasi tutto il racconto del Sironi.

Dopo il fatto, il cacciatore raggiungeva sconvolto un caffè del paese e si abbatteva affranto su una sedia. Verso le 21, i carabinieri, che già lo ricercavano in seguito ad una segnalazione telefonica, lo raggiungevano nel locale e lo portavano in caserma.

Malgrado il suo racconto il Sironi è stato arrestato sotto l'imputazione di omicidio volontario e in giornata è stato trasferito alle carceri giudiziarie di Monza, dove sarà interrogato dal Procuratore della Repubblica.

g. m.

Un busto di Corrado Alvaro scoperto nel paese di Vallerano

Roma, 28 ottobre.

(i. s.) Quest'oggi, ricorrendo il 5° anniversario della morte, il mondo letterario italiano ha voluto ricordare Corrado Alvaro. Nel corso di una austera cerimonia, organizzata dall'editore Valentino Bompiani e patrocinata dal sindacato nazionale e dalla Cassa degli scrittori, è stato scoperto un cippo alla memoria nel giardino comunale di Vallerano, il piccolo paese dell'Alto Lazio dove lo scrittore calabro avrebbe desiderato vivere gli ultimi giorni della sua esistenza.

Stamane, nei giardini pubblici al centro del paese, una piccola folla si è raccolta per commemorare lo scrittore, attorno al blocco di granito con su inciso: «A Corrado Alvaro, gli amici». In prima fila erano i familiari dello scomparso: la vedova signora Laura, il figlio ed il fratello don Massimo.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

Il risparmio dà sicurezza.

Per risparmiare non è necessario essere ricchi di denaro ma ricchi di volontà.

Il risparmio non impedisce di vivere bene; aiuta a vivere meglio ed in tranquillità.

Risparmiare è saggezza.

Lo spirito del Risparmio è spirito della Famiglia.

Il Risparmio è il passaporto per un domani migliore.

Il Risparmio crea la proprietà.

Il Risparmio è la via verso il successo.

«L'uomo che risparmia è un benefattore dell'umanità».

La Cassa di Risparmio di Torino, con la sua Sede Centrale, le sue 21 Dipendenze di Città e le sue 133 Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi e nella Valle di Aosta è a disposizione di tutti i piccoli e grandi risparmiatori, offrendo loro nel contempo tutti i servizi bancari.

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

3. 28-10-1961 O.S.P.L. - Torino

SPETTACOLI

Ieri sera al Teatro Nuovo

«Il Console» di Menotti

La rapida fortuna in Europa, in America, ai nostri tempi insolita, di quattro melodrammi di Gian Carlo Menotti, due lievi, *Amelia al ballo*, 1937, e *Il Telefono*, 1947, due tragici *The Medium*, 1946 e *Il Console*, 1950, e, nel confronto, il breve successo di *Amahl*, '51, della *Santa di Bleecker Street*, '54, di *Maria Golovin*, '58, destarono e ancora destano curiosità, compiacimenti, polemiche intorno al valore delle opere stesse e dell'autore. A ripensare oggi pacatamente ciò che ne fu scritto, le opposte impressioni paiono evidenti.

Restringendoci al *Console*, dieci anni dopo la presentazione nella Scala, la consistenza del fatto teatrale e del favore risultano ora palesi.

Primeggia il teatrante, intendendo, per estensione, non l'attore, ma, eminentemente, «l'uomo di teatro», l'esperto della disposizione dell'intreccio tragico o comico, di ciò che eccita la sensibilità del pubblico e lo «interessa». Questa tecnica abilità o si risolve nell'arte, sia o non sia il musicista anche librettista, o si hanno capilavori di melodrammaturgia, quali ne conosciamo dal Seicento a oggi, d'ogni specie; o si risolve in parte, o non si risolve, e si ha non un melodramma, bensì uno «spettacolo»: musiche poco drammatiche o dramma accompagnano abbondanti espedienti sensazionali, colpi di scena, episodi «veristici», (tanti, qui, dalla burocratica lentezza nel timbrare i passaporti al suicidio col gas, in cucina), eccetera.

Ve l'immaginate un *Trovatore*, con tutto il suo apparato di vicenda tremenda e orrenda, ma privo di quelle sette o otto grandi cantiche in cui l'intimità drammatica dei personaggi liricizzati palpita commovente, estasiante?

Difatti il Menotti è un eccellente teatrante, ingegnoso tessitore di tele, ch'egli stesso magistralmente inscena. Queste virtù egli possiede assai più forti e suggestive di quella propriamente musicale. Anche nel *Console* la composizione sonora si associa casualmente all'azione, vi si aggiunge, al più, come un commento, una sottolineatura, quasi una divagazione edonistica vocale e strumentale, anche in forma di terzetto, di quintetto, di romanza, di aria, di interludio. Difettando l'efficienza della parte musicale, (omettiamo per brevità qualsiasi discussione di stili, maniere, tecniche), riducendosi essa all'«accompagnamento», prepondera ciò che «si vede». E si sa quanto la «vista» predomini oggi nel gusto corrente sull'ascoltare, leggere, pensare. I personaggi agiscono fisicamente, non si spiritualizzano. Lo spettacolo qua e là rattrista o diverte, colpisce o incuriosisce. E il meccanismo, scaricatosi, appare qual è. Così obbiettivamente si schiarisce la singolare fortuna del *Console* e dei *Medium*, che hanno già stati presi a modello di analoghe applaudite rappresentazioni, in cui la specifica espressione musicale, artistica motrice del dramma, s'è ritratta davanti all'invadenza della parola significante, della coreografia impressionante, della scenografia sorprendente.

Sorvegliato dall'autore, come avvenne altrove, lo spettacolo jersera dié la prova del suo preciso, sicuro, efficace senso teatrale, con l'inscenatura minuziosamente oggettivata, misurata, e consona con l'ambiente e gli episodi, tutt'una infilzata coi libretto I cantanti adeguarono, con la sua esigente e pertinace guida, i vari atteggiamenti, gesti, modi, di questo o quel personaggio, e anche impressero sia alla mera recitazione, sia agli sfoghi melodiosi gli accenti più propri ai singoli casi scenici. Accanto a Clara Petrella, ottima nel raffigurare Magda, avversata, infelice, annientata, era Jolanda Gardino, ottima anch'essa come Segretaria dell'invisibile Console, una parte quasi comica per l'ottusità, l'indifferenza, la meccanicità del dire e del fare. Bravissimo l'illusionista il tenore Andreolli, destro nei truschi con la nova, il cappello, il piccione, i nastri. E altrettanto bravi, precisi nella mimica e nella vocalità, tutti gli altri, il Paneral, la Danieli, per citare soltanto i più impegnati. Dirigeva con la consueta solerzia Luciano Rosada. Maestro del coro, Mario Tagini.

Il successo totale dello spettacolo, manifestandosi con battimani alla fine dei primi quadri, s'accrebbe via via per le più calorose, entusiastiche acclamazioni all'autore, al direttore, a Clara Petrella e agli altri cantanti.

a. d. c.

Cronaca televisiva

Questa volta Mina ha danzato sul serio

La seconda puntata di «Studio uno» ha complessivamente confermato le buone doti dell'esordio. La trasmissione è piacevole, elegante, di un impegno e di una cura superiori alla media dei normali varietà televisivi. Avrebbe bisogno, tuttavia, di un ritmo più rapido e serrato: specie la prima parte, ieri sera, con quei numeri di danza non sempre trascinanti, è risultata un po' lenta, senza l'effervescenza e il calore indispensabili a questo genere di spettacolo. Con la rievocazione del '24 e delle sue canzoni (ma certi inopportuni arrangiamenti di vecchie melodie potrebbero essere evitati) la trasmissione ha preso quota. Nel finale è apparsa Mina che ha cantato e poi ha ballato con Don Lurio: stavolta ha ballato bene e occorre riconoscere che per essere una principiante se l'è cavata con assai promettente disinvoltura.

«Studio uno» dovrà comunque far attenzione ad un pericolo che ha già insidiato a suo tempo «Giardino d'inverno»: quello cioè di attenersi ad uno schema troppo fisso e di rischiare quindi, dopo tre o quattro puntate, la monotonia. Ad esempio il lungo quadro d'inizio con le gemelle e con i gemelli è andato ottimamente la settimana scorsa; ieri, ripetuto, è piaciuto meno; se sabato prossimo sarà replicato per la terza volta finirà con lo stancare.

* *

Positivo il servizio del Salone dell'Auto di Torino; anche e soprattutto perché alle cerimonie ufficiali è stata fatta seguire un'interessante rassegna delle nuove macchine capoate.

* *

Gl'italiani dovrebbero leggere di più: e no lo ha detto e ridetto Soldati in un'inchiesta di parecchie puntate. Esortare gl'italiani ai libri è meritevole opera di civismo; compito che la rubrica «Uomini e libri» di Luigi Silori assolve nel modo più degno. Ieri è stato presentato il volume «L'unità d'Italia» di Franco Antonicelli, e la cordiale chiacchierata fra autore e intervistatore ha illustrato semplicemente e chiaramente la sostanza e le finalità dell'opera.

* *

La serata di oggi, domenica, è dedicata esclusivamente agli appassionati della lirica: i tre atti e sei quadri de «I vespri siciliani», di Giuseppe Verdi (di cui il grosso pubblico conosce in pratica soltanto la celebre e smagliante sinfonia) occuperanno tutto il programma.

u. bz.

Commedia musicale con Dapporto

«Il tiranno» all'Alfieri

Diciamolo subito. Il punto debole del «Tiranno», che Dapporto ha presentato ieri sera all'Alfieri, è il copione (e scusate se è poco). Vorrebbe essere una commedia musicale: benissimo, il genere è in voga e, soprattutto, può offrire una tavola di salvezza all'annaspante rivista. Se la «musical comedy» americana saccheggia, e con ottimi risultati, Shakespeare e Shaw, non possiamo davvero rimproverare Scarnicci e Tarabusi di avere messo a profitto la storia rinascimentale rifacendo in chiave di farsa (la vita dissoluta e la tragica fine di Alessandro de' Medici. Il guaio è che, troppo spesso, «Il tiranno» dà l'impressione di una via di mezzo tra la parodia goliardica del teatro benelliano e un rammodernamento delle operette di Biscardi.

E' difficile, si sa, inscenaggiare sul palcoscenico. Si rischia ad ogni passo di bamboleggiare. Scarnicci e Tarabusi (e duole infierire contro due valorosi autori che, per via di «Canzonissima», di dispiaceri ne hanno già abbastanza) non si sono sforzati molto per evitare il pericolo.

Per buona sorte, un conto è il testo e un conto è lo spettacolo specialmente quando a quest'ultimo provvede un comico di razza come Carlo Dapporto che, conscio delle sue possibilità, e anche dei suoi limiti, si guarda bene dall'uscire dal personaggio cui deve una meritata fortuna. Poiché, — e qui Scarnicci e Tarabusi hanno in parte riparato ai guasti dei loro stessi provocati, — sotto i panni cinquecenteschi del licenzioso duca vi è pur sempre il Dapporto seduttore e donnaiolo alle accertamente si raddoppia non più in Agostino, ma in un banghero toscano che dà quella spassosa macchietta differisce solo per la parlata.

Scontato il successo ottenuto da Dapporto (è bisogna dire che si è trattato di un successo quasi travolgente), si attendeva con curiosità la diciassettesima, o poco più, Claudia Mori, sottratta da pochi mesi al cinema per essere trasformata in prima donna. Esordio abbastanza promettente: la Mori è un fior di ragazza, nel viso ricorda l'Allasio, ha voce intonata per cantare e gambe robuste anche troppo, per danzare. E, persino, recita un po'. Del resto, per quanto riguarda gli interpreti, «Il tiranno» non lascia affatto a desiderare.

Se si considerano le deficienze del testo e la incertezze della regia (è di Bonucci, ma non ha saputo firmarla), il merito dello spettacolo è ancora nei fastosi costumi di Monteverde, nelle armoniose e scorrevoli scene di Vecchi, nelle musiche di Pisano. Nella cornice insomma, che le indovinate coreografie di Steffen arricchiscono (ma non ci è riuscito il sadismo del quadro della fustigazione) con la collaborazione delle fascinose «Miller Girls». Applausi calorosi e insistenti.

a. bl.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa dalla basilica di Santa Prassede in Roma; 11,30-12: Parrocchie di periferia, centro di vita. Documentario girato a Milano.

16: Sport: a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; b) Dove nasce lo sport: istituti superiori di educazione fisica; 17,30: Per i ragazzi: a) Il club di Topolino, di Walt Disney; b) Robin Hood: Missione segreta. Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,55: Segnali orari. Racconto sceneggiato; 20,10: Cineselezione.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «I vespri siciliani» opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Interpreti: Giangiacomo Guelfi, Ugo Novelli, Antonio Zerbini, Pier Miranda Ferraro, Plinio Clabassi, Margherita Roberti, Genja Lax, Mario Ferrara e altri. Dirige l'orchestra Oliviero De Fabritiis.

24: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,20: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 11,45: Casa nostra; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Giacinto, di V. Metz; 14,30: Concerto del tenore G. Lamarilli; 15: 13° Salone internazionale dell'automobile a Torino; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano C. Lojacono e M. Paris; 17,15: Concerto sinfonico; 19: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Musica.

20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Riccardo Billi; 21,40: Il giorno della laurea; 22,05: Voci del mondo; 22,35: Concerto del pianista A. Weissenberg; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Salti in stampa sport; 13: Canzoni.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Tarcisino d'autunno; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di Stupinigi in Torino «Gran premio società campo di Mirafiori»; 18,30: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Venti e trenta express. Varietà di Fasio e Verde; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di G. Einem, R. Liebermann; 18,50: «L'armadio classico» un atto di J. Audiberti; 17,25: Musiche di L. Boccherini, M. Clementi, G. Pergolesi; 17,55: «Il grande industriale» racconto di fantascienza di Gianna Manzini; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di A. Scriabin; 19,15: La medicina del traffico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La clemenza di Tito» due atti di W. A. Mozart. Direttore F. Previtali.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE *Laboratorio Comunale, via Consolata 1 bis ang. v. Garibaldi, Torino*, inizia novembre corsi diurni, preserali, serali tel. 528595

ATTENZIONE UOMINI E DONNE! 20 rate Vendita propaganda «anzere da 20.000, biselli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 8* (corrisel).

MIRTY *diplomata* charrovegeste meccanica Consultazioni C. *Regina Margh. 73 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. gio. dom.

SAMPI' - SCUOLA DI TAGLIO. Corsi di taglio, confezione, figurino, e per maestre di taglio. *Corso Giulio Cesare 10 - tel. 22.387.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Italia '61 - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «A Kariba passa un grande fiume» (Italia); «Le tre stagioni» (Gran Bretagna). Orario: 11 - 14,30 - 15,45 - 17 - 18,30 - 20,30 - 21,45

Alfieri: 15,30-21,15 Carlo Dapporto nella commedia music. «Il tiranno».

Nuovo (Stagione Regia): 15,30 terza di «Il trovatore» di Verdi. Mo M. Rossi.

Ridotto del Romana: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 22.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio ore 15 - 18 e 21,15.

Maffei: «Carcere rosa» rivista Marin Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 15 - 18 e 21,15.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9). Personale di S. Albano

Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Personale U. Lilloni 10-12,30; 16-20

La Bussola (via Po 9): 5 pittori fiorentini: Berti, Bueno, Loffredo, Moretti, Nativi 10-12 e 18-20

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario 10-12,30 e 14,30-18,30

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: Documentari sulla guerra 1914-1918 «Tra i ghiacciai e le nevi del Tonale», «Dio segnò i confini d'Italia», «La firma del trattato di pace a Versailles» (Italia-Francia minuti 85)

Al Hagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto 2, tel 678-978): ore 21-2 Whisky a Gogo più - Inverno.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 16,30 e 21-1 Compl. Lanfranco, c. N. Genovesi, F. Franchi

Al Nirvana 16-21 canta Vasquez.

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.

Arlecchino Danze (S. Secondo 37, telef. 597-137): 16,30 e 21,15 The Four Saints e Soliti Ignoti.

Augustea: 16,30-21 Andreghetti.

Bronx: 16 e 21 canta Lilly Franca.

Castellino: 16,30 e 21 Elj Neri.

De Benedetti: 31 c. Sammi Romano

Eden Danze 16,30 e 21 Piergiorgio.

Faro Danze 16,30-21 Cosimo Citè.

Fortino: 16 - 21 «Les Jongleurs».

Gaudio Danze: 16 e 21 trattenim.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orch. I Mallorca Boys.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 15 e 21-1.

Gran Mago 16 e 21 Nino Spano.

Hollywood: 16 e 21 Boccaccio.

La Cirala Danze Ristorante Cavorettin: 16 e 21 Ferrarone.

La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.

La Serenella: 16 e 21 Spinardi.

Le Grillon Danze Michelino: ore 21 Complesso Louis T.04.

Le Roi «Il re dei dancings»: 16-21. Bonasolli e nuove attraz. intern.

Lido - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Gianfy e suo complesso.

Miroglio, Argentero 4: 16 e 21

Plateau Dancant Lutrario 16 e 21. Loris, Scuola ballo gratuita.

Principe: 16,30 e 21 Castellani.

Sammy Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 15 e 21.

Tecadero 16,30; 21-2 I Castellani

Whisky à Gogo (Volta 6): 16-21.

Whisky Notte Golin 887-563; 16-21

Whisky a Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro: ore 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni **Estoril Club** via Cavour 5: 22 - 4. **Monkey's Club** (Gramsci 15, tel (1-573) Fat Robin's Constellation **Moulin Rouge** (p. Carlina t 44270) Attrazioni internazionali **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: oggi ore 14,30 corse al trotto

Salone dell'Automobile
LA FIAT «500»
Gomme Michelin
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto Serie CO n. 98761
2° estratto: Serie CO n. 98771

ARLECCHINO DANZE
Oggi ore 16,30 e 21,15 replica delle orchestre
THE FOUR SAINTS
I SOLITI IGNOTI

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 16,30 the, e ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore
CARLETTO

LE ROI
Il re dei dancings *Music Hall*
Via Stradella 8 tel. 27-09-93
Compl. BONAZELLI
Nuove Attrazioni Internaz.

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELJ NERI
THE ORE 16,30-19; ORE 21-1

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 18 the danzante:
ingr. cons. cav. 400, dame
Ore 21 elegante serata Compl.
BOCCACCIO - D'ANDRI
con Sergio Salinas della Rai-Tv

LA PERLA DANZE
Brillante successo del complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDJ GELLI
Ore 16 e 21 trattenimenti

CLUB DANZE PRINCIPE
16 e 21 - Trattenimenti d'addio
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Martedì
COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gallarati

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
trattenimenti con il
COMPLESSO
PIERGIORGIO

AL MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 35 - telef. 41.573
Tutte le sere - Ore 22
FATIMA ROBIN'S I CONSTELLATION

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE Questa sera sorteggio di una **FIAT «600»** *Comune Ceat*

PLATEAU DANSANT LUTRARIO 16: dame 250 cav. 300 cons. compr. 21: Orch. Loris, Scuola ballo gratuita, Martedì prova, sabato gara **TORNEO NORD-SUD - ANNO V** tra cantanti, ballerini, musicisti

LA SERENELLA *Spinardi e il suo complesso* Ore 16 matinée; il elegante serata Martedì inizio concorso canto per l'assegnazione del «disco d'oro»

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti **I LUNA SEI** canta *Maria Tomelli*

CLUB FORTINO DANZE 18 e 21: applausi e consensi al *complesso «Les Jongleurs»*

DE BENEDETTI DANZE Ore 21 grande serata campione contro campione Org. Verde. Ogni giorno lez. ballo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il Giudizio Universale» di Vittorio De Sica, con V. Gassman, A. Sordi, Silvana Mangano **Astor:** «Il mondo di notte n. 2» technirama technicolor. **Corso:** «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor **Cristallo:** «Le piace Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins. Viet **Doria:** «Gagarin-U.R.S.S.» stazione spaziale K 9 col. con Y. Gagarin **Ideal:** «Il re dei re» tech. J. Hunter, Or. 13,30 - 16,30 - 19; ult. 22,10. **Lux:** «Una notte movimentata» tech., Dean Martin, S. Mc Laine **Regesi:** «Ritorno a Peyton Place» Linley, Chandler, Parker,, sc. col. **Romano:** «La spia del secolo» (Richard Sorge)» di Yves Ciampi sc. **Vittoria:** «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D. Niven, A. Quinn

Ariston: «Cavaliere inglese» J. Stewart, R. Widmark, S. Jones. **Arlecchino:** «Ben-Hur» techn. con C. Heston Orario 12,30-17,30-21,30. **Augustea:** «Totòtruffa '62» Totò, N. Taranto, Estella Blain **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth, Richard Egan. **Nazionale:** «Il padrone del mondo» tech., Vincent Price, Branson **Torino:** «Il cenerentolo» technic. con Jerry Lewis. Apert. ore 14

Alessandra: «Tiro al piccione» con E. Rossi Drago, Charrier, Rabal **Capitol:** «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, Rabal **Farnese:** «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, F. Rabal. **Fiamma:** «5 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, M. Carotenuto, Vianello, Lisi, Chanel **Hollywood:** «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, Fontaine, tec. **Madel:** «Carcere rosa» rivista con Maria Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 15-18-21,15. Film: «Gli amori di Ercole» technic. **Massima:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. scope. Mark Forest. In. 13,30. Ult. 22,30 **Orfeo** «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. W. Pidgeon, Fontaine. **Principe:** «Viaggio in fondo al mare» sc. techn. Walter Pidgeon, Joan Fontaine, F. Avalon.

LUX
GRANDE SUCCESSO

AMBROSIO
«Fantastico successo!»

IL PIU' ALLEGRO GIUDIZIO DELLA STORIA

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
Un grande film di guerra

con ROBERT MITCHUM e ANN BLYTH

Ritornano
Ritornano
Ritornano
FERNANDEL (Mansignore)
GINO CERVI (Senatore)
in

LA VIACCIA

CORSO
STREPITOSO SUCCESSO!

UN VINTO, UN VINCITORE: DUE AMICI!

ARLECCHINO
ULTIMI GIORNI

DIRETTO DA
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
Technicolor - Technirama
Spett. cont.: 13,30, 17,30, 21,30

OGGI
IN ESCLUSIVA
AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 377-057
UGO TOGNAZZI
RAIMONDO VIANELLO
IN UN FILM UNICO
INEQUAGLIABILE
IRRESISTIBILE
ESPLOSIVO

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Telef. 796-803
OGGI
a colori in Cinemascope
L'ULTIMO dei VICHINGHI
con
CAMERON MITCHELL
EDMUND PURDOM

NUOVO CINEMA VITTORIA
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
GREGORY PECK | DAVID NIVEN | ANTHONY QUINN

CRISTALLO
Dopo la vittoria ottenuta al Festival di Cannes, dopo i trionfi di Parigi, di New York, anche in Italia
LE PIACE BRAHMS?
ha sfondato, battendo ogni record di critica e di pubblico.
Infatti LA STAMPA *di Torino, ha detto:* «... non si sarà signora che non voglia vedere Aimez-vous Brahms? *di Anatole Litvak, dove gli arabeschi della Sagan sono irrobustiti nella morsa più perfetta della commedia affidata, per di più, a tre interpreti di altissima classe, che ne tolgono una prova di virtuosi: uno*
INGRID BERGMAN
come rinata al genere sentimentale, un
YVES MONTAND
quanto più scanzonatamente parigino si può essere e, finalmente, col fulgore d'una rivelazione, un
ANTHONY PERKINS
affermatosi come l'ideale del giovane amoroso. Chi vuole di più, consideri che la storia è tutta d'amore e che le fa da sfondo la più elegante Parigi dei nostri giorni...».
La GAZZETTA DEL POPOLO *ha detto:* «... è un film godibilissimo, costruito con grande scaltrezza tecnica, narrato con eccellente ritmo e con gusto... Di eccezionale, nel film, è l'interpretazione...».
E' VIETATO AI MINORI

AL **REPOSI** MAGNIFICO SUCCESSO
«20th CENTURY FOX»
DOMENICA DOVE FINIVA PEYTON PLACE

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

All'**IDEAL**
la «Metro Goldwyn Mayer» presenta il capolavoro di SAMUEL BRONSTON
Grande successo!

Grande successo!
70 mm. Super-technirama
Technicolor
IL PIU' APPASSIONANTE DRAMMA UMANO MAI PRIMA D'ORA PORTATO SULLO SCHERMO!
LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA AL SUO VERBO
Orario spettacoli continuati: 13,30 - 16,30 - 19 - Ultimo 22,10

IL FILM DI OGGI
"RITORNO A PEYTON PLACE"
Peyton Place è un nome che è «rimasto». Pronunciarlo vuol dire rievocare subito quell'ambiente di vizio e di ipocrisia, il pettegolezzi di provincia, di cattiverie, ma anche di generosità che così realisticamente ci era stato descritto nel film «I PECCATORI DI PEYTON», tratto dall'omonimo romanzo di Grace Metalious.

«RITORNO A PEYTON PLACE», prodotto da Jerry Wald per la 20th Century Fox in colore DE LUXE e in Cinemascope, è diretto dall'attore-regista José Ferrer, si rifà al secondo romanzo scritto, dopo il successo del film, dalla Metalious e ci mostra gli adolescenti di PEYTON PLACE cresciuti e in atto di dare l'ultima, definitiva battaglia agli anziani che li vorrebbero costringere a vivere senza sincerità.

La battaglia più impegnativa è quella di Allison MacKenzie che ha osato scrivere un romanzo sui «peccati» di Peyton e che ora, data alle stampe, è diventata la scrittrice più celebre d'America; tutta l'America l'acclama, infatti, salvo Peyton e salvo sua madre.

Un film audace, perciò, anticonformista, duro, violento dove il male è presentato senza veli, ma dove è anche messo a nudo l'ipocrisia che giudica il male senza prima dosare le responsabilità vere.

Un film che, come e più ancora del «PECCATORI DI PEYTON», sconvolgerà lo spettatore e gli strapperà a forza il suo consenso più entusiasta. Per merito anche di attori notissimi o esordienti di grandissimo talento, tra i quali Jeff Chandler, nel personaggio dell'editore che impone il libro in tutto il paese, Eleanor Parker, la madre, Carol Lynley, l'affascinante protagonista, Tuesday Weld, nella parte più torbida del film, la splendida Luciana Paluzzi e la sempre vivida Mary Astor cui tocca in sorte di guidare il clan degli ipocriti di Peyton.

"RITORNO A PEYTON PLACE" si proietta al Cinema REPOSI

AL CINEMA **DORIA**
UN AVVENIMENTO MONDIALE
IL PRIMO UOMO NELLO SPAZIO
GAGARIN - U.R.S.S.
STAZIONE SPAZIALE K 9

ALL'AUGUSTUS
GRANDE SUCCESSO DEL COMICISSIMO
TOTÒTRUFFA 62
con TOTO' - NINO TARANTO

DORIA: DOMANI

ELISEO APOLLO

Al Salone di Torino folla di visitatori nella prima giornata

730 mila veicoli prodotti entro l'anno
Richiesti sgravi fiscali e strade migliori

Il presidente dell'Anfia, Rodolfo Biscaretti, propone che l'industria italiana, in quanto a tassazione, venga posta in condizioni di parità con la concorrenza straniera - La risposta del ministro Pella - Il prezzo della benzina e le difficoltà per un ribasso

A fine anno avremo in Italia tre milioni di automobili. Diventeranno cinque milioni nel '65 e oltre sette milioni nel 1970: una ogni otto abitanti. Enunciate queste cifre — a cui gli esperti tolgono ogni venatura di favoloso definendole «prudenziali» — la motorizzazione appare nelle sue autentiche dimensioni di imponente fenomeno economico e sociale.

E' a questi aspetti — ed agli altrettanto importanti problemi di carattere produttivo e fiscale — che ogni anno autorità politiche ed industriali dedicano la loro attenzione subito dopo la cerimonia di apertura del Salone di Torino. Il tradizionale convivio — a cui, come sempre, hanno partecipato, graditissimi ospiti, gli ambasciatori dei Paesi espositori, le autorità italiane e straniere ed i maggiori esponenti dell'industria automobilistica mondiale — è stato ieri l'occasione per fare il punto su tutta la «politica italiana dell'automobile».

Il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti a nome dei costruttori (l'industria automobilistica italiana dà oggi, direttamente e indirettamente, lavoro a 1 milione 700 mila persone) e il ministro del Bilancio on. Pella, in rappresentanza del governo, hanno confrontato i rispettivi punti di vista. Due importanti e franchi discorsi che conviene riassumere secondo l'ordine degli argomenti trattati.

«Qualche nuovo aggravio di carattere fiscale — ha detto il dottor Biscaretti — ha colpito in questi ultimi mesi la motorizzazione. Confidiamo che, nella necessità di reperire altri fondi, l'automobile — che ha già al suo attivo la corresponsione, diretta e indiretta di oltre 600 miliardi annui all'Erario — venga possibilmente risparmiata».

«Posso qui ripetere — ha risposto l'on. Pella — che non vi è da parte del Governo l'intenzione di gravare ulteriormente sopra il settore dell'automobile. Per quanto riguarda la riduzione del prezzo del carburante è nostra politica che noi auspichiamo. Il Governo ha fatto quanto ha potuto. Per ora penso che non possa fare di più. Mi auguro che qualche addendo della somma che rappresenta il prezzo totale del carburante possa, per qualche felice circostanza o contingenza, essere eliminato». (Qualcuno ha voluto interpretare quest'ultima frase come «spiraglio tecnico» per l'eventuale riduzione del prezzo della benzina).

Esame dello spazioso bagagliaio della 1300 - 1500 presentata nella nuova versione familiare (Foto Moisio)

Il Mercato comune europeo accelera il suo corso. Gli industriali dell'automobile, che nel quadriennio 1960-'63 destineranno 500 miliardi a rammodernamenti degli impianti, sono favorevoli alla graduale eliminazione delle frontiere, ma insistono sulla necessità di armonizzare gli ordinamenti fiscali per non creare distorsioni nella concorrenza». Nel trattare questo tema — le importazioni di veicoli finiti e destinati al completamento mediante lavoro italiano ammontano quest'anno a 75 mila unità contro le 40 mila dell'anno scorso — il dott. Biscaretti ha ricordato, quasi facendola sua, la proposta avanzata dal ministro Erhard al recente Salone di Francoforte: «Mutare il sistema del Trattato costituendo il principio della fiscalità del Paese di consumo anzi quello della fiscalità del Paese di origine». In altre parole, ogni nazione dovrebbe esportare le auto gravate di tutte le tasse pagate nel paese d'origine durante il ciclo produttivo. Per non citare che due esempi: i veicoli francesi destinati all'esportazione hanno oggi uno sgravio del 21 per cento e quelli tedeschi del 6 per cento.

Concordi hanno stati i due oratori nel definire «molto confortante» il bilancio di quest'anno. La produzione raggiungerà a dicembre le 730 mila unità con un aumento del 13 per cento sul 1960. Più notevole ancora l'incremento dei veicoli industriali: 68 mila unità pari al doppio dell'anno scorso. L'esportazione «ancora in ascesa» sarà probabilmente di 215 mila veicoli pari al 30 per cento della produzione. Le vendite in Italia, «decisamente in rialzo», ammonteranno a 515 mila unità.

Le immatricolazioni — particolare di rilievo cha l'on. Pella ha sottolineato con compiacimento «come conferma della validità della politica meridionalistica del governo» — risultano percentualmente più elevate nel Centro-Sud e nelle Isole che nel Settentrione.

Sull'assillante problema della viabilità il dott. Biscaretti, dopo aver dato atto «che importanti passi sono stati compiuti» (entro la prossima primavera l'Italia disporrà di 1000 chilometri di moderne autostrade mentre altri 1700 chilometri stanno per iniziare o sono in corso di avanzata esecuzione), ha definito «impellente l'adeguamento della rete ordinaria sotto molti aspetti ancora sacrificata». Egli ha rivolto in particolare un «pressante appello» alle Province ed ai Comuni.

Anche il ministro si è soffermato a lungo su queste tema: «L'adeguamento della rete stradale è un problema di vite umane ed è per questo che, come governo, non ci sentiamo di accettare le critiche di chi ci rimprovera di aver messo in cantiere un programma straordinario autostradale quando è indiscusso che vi sono anche altri settori che premono».

Infine il dott. Biscaretti ha sostenuto l'opportunità di «una politica più liberistica per tutti i veicoli industriali di grossa portata destinati al servizio conto terzi».

Con due auspici ha concluso il ministro Pella: «Che cresceranno sempre più, davanti alle fabbriche, le aree destinate al parcheggio delle auto degli operai che si recano al lavoro» e «che il grande capitale sappia affrontare, con i politici, la battaglia per il Mezzogiorno, non solo nell'interesse proprio e del Paese, ma anche per rendere più soddisfacente quel rendiconto di carattere morale a cui dobbiamo ricondurre tutte le nostre azioni».

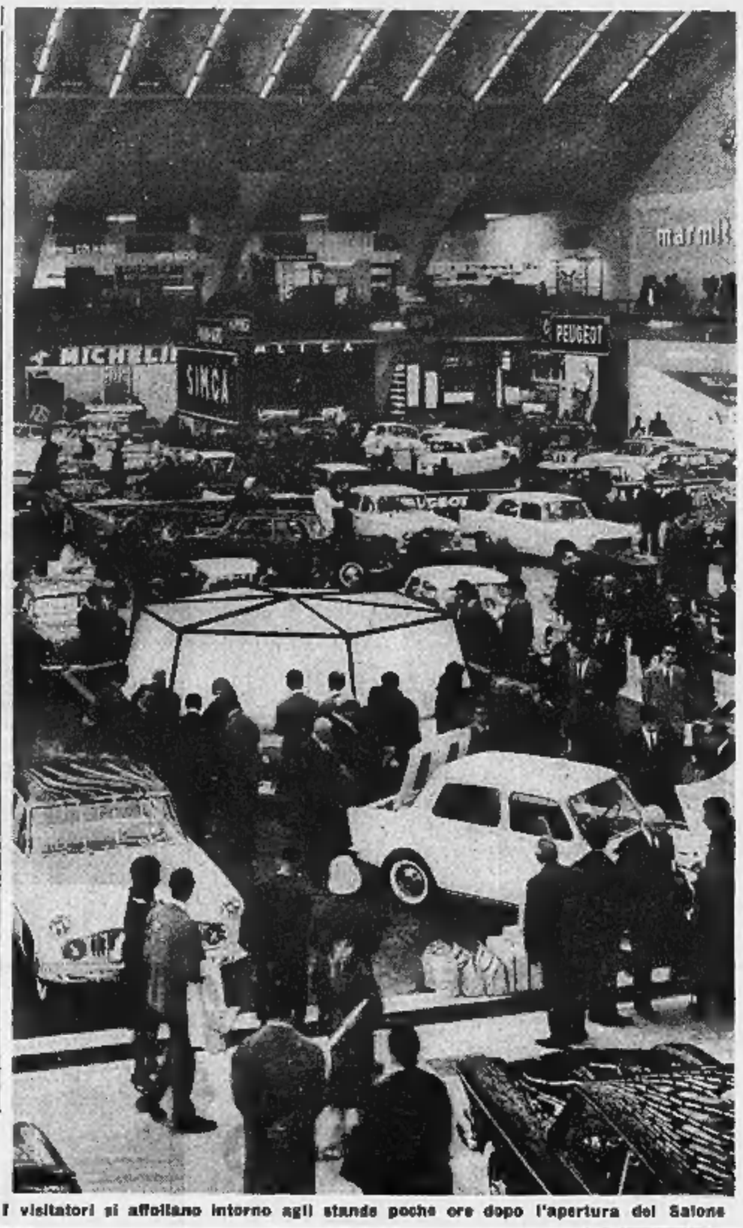
Sergio Devecchi

Gentiluomini della strada

Il 5 novembre, con una solenne cerimonia al Museo dell'Automobile, il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini consegnerà la medaglia d'oro ai 12 «gentiluomini della strada» di quest'anno.

Fra i premiati: il ministro del Bilancio on. Pella, il dott. Giuseppe Fenoglio di Torino, un aviere, un carabiniere, un albergatore tedesco, una guardia di pubblica sicurezza e un cantoniere dell'«Anas». La medaglia d'oro verrà conferita alla memoria dell'impiegata Olga Mandelli.

L'on. Pella, nell'agosto scorso, fu presente a una sciagura sulla Roma-Ostia. Con l'aiuto dell'autista adagiò i feriti sui sedili della sua macchina, li fece trasportare velocemente all'ospedale mentre egli rimaneva sul luogo dell'incidente per fornire alla polizia della strada la propria testimonianza. Un gesto civile e democratico.



I visitatori si affollano intorno agli stands poche ore dopo l'apertura del Salone

Prime impressioni nella visita agli stands

La Flavia - coupé è la novità a sorpresa

Curiosità per la vettura francese che «non è in vendita» Collaborazione tra carrozzieri e fabbriche di automobili

Presentata all'ultimo minuto la Flavia coupé è una delle novità più interessanti

Se al cronista è lecito dare un suggerimento, diciamo agli espositori che lascino a tutti toccare le auto e salirvi sopra. E' vero che per gli appassionati c'è la possibilità di provare sul circuito apposito. Ma la più parte del pubblico non chiede questo: va per vedere ed è felice se può toccare e infilarsi sul sedile prendendo in mano il volante. Numerosi espositori già lo concedono, altri invece, in particolare nel reparto dei carrozzieri fuori serie, preferiscono che il pubblico si limiti a guardare da distanza. Siamo saliti su un'auto vietata, con tanto di permesso, e subito due giovanotti sono riusciti a fare altrettanto approfittando del momento favorevole. Qual soddisfazione per loro.

E' il bello della auto più bello del mondo e ci si convince che la gente di tutti i paesi oramai vuole l'auto interessante, piacevole: riteniamo che sia sempre più difficile il successo di una vettura esteticamente non riuscita, anche se le sue prestazioni sono buone. A parte la considerazione che la carrozzeria veramente bella è razionale e quindi funzionale.

Le Case lo hanno compreso e si nota una collaborazione tra il carrozziere di gusto sicuro e le fabbriche d'auto. Un esempio è offerto appena si entra nel salone: la Peugeot 404 cabriolet carrozzata da Pininfarina. Il telaio entrerà in temporanea importazione in Italia, sarà rivestito a Torino, l'auto finita tornerà in Francia. E' una vettura comoda, perché ha quattro posti veri, e non i soliti 2+2. E' l'unico cabriolet che dia questo vantaggio, insieme con quello, altrettanto bello, della Mercedes.

Altro esempio la Flavia, nata dal connubio Lancia - Pininfarina. Si sa che la carrozzeria della vecchia Flavia aveva dato luogo a discussioni: non a tutti piaceva la parte posteriore. La nuova si ricollega alla linea famosa dell'Aurelia B 20, è aerodinamica, laggarmente più corta, e molto comoda. Questa macchina rappresenta la «novità a sorpresa», del Salone. Costerà 2 milioni 145 mila lire e si prime assegnate avranno luogo a primavera.

La Fiat ha fatto carrozzare da Ghia la 2300 e la 2300 S. Ne è uscita una vettura elegantissima, sportiva, di alta distinzione; una vettura di lusso, dove tutti i particolari hanno una loro ragione di essere ben determinata. Eleganza e funzionalità.

Vignale ha dato una nuova veste simpatica alla 600 Fiat, con i due tipi *coupé* e *cabriolet*. Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi si è fermato a guardarla. «Bella — ha commentato, ed ha chiesto: — E' anche possibile come prezzo?». Costa 895 mila lire. Al pomeriggio abbiamo ascoltato il colloquio tra padre e figlia. «Se sto promossa quest'anno alla maturità, me la regali?». «E perché proprio questo dono?». «Sembra fatta apposta per una ragazza». La ragazza chiusa gli occhi. «Sogni la promozione?». «No, no: mi immaginavo dentro alla vettura».

E' il salone dei sogni; realizzabili (perché i carrozzieri tendono sempre più a dare bella e funzionale veste alla auto di piccola e media cilindrata) e di sola fantasia, almeno per la maggior parte del pubblico. Ghia insieme con l'asimmetrica Chrysler, espone anche la L.S.4., una vettura per la quale si è trattato sul lusso. Costa poco meno di otto milioni. Ne ha ordinata una Frank Sinatra, a condizione che gli arrivi entro i primi giorni di novembre L'ha voluta nera dentro e fuori.

Abarth, Bertone, Pininfarina espongono carrozzerie sportive per piccola e media cilindrata. Sul 1000 ce le due prime. Addirittura per la 600 la terza. Porta la sigla Y: è la sorellina minore della X dello scorso anno per motore di 1100. Ha quattro ruote regolari, e non a rombo, come la X. Molto comoda, risponde a tutti i requisiti aerodinamici. Non è stata ancora provata su strada. E' uscita di mano agli operai al mattino alle 3, precedendo di poche ore la «1000» di Bertone, che è stata finita alle 6 (e che si dice sia il prototipo della attesa Ferrarina).

Parlando delle auto da marajà ricordiamo la *Jacqueline* di Pininfarina su telaio Cadillac, color bianco ermellino con il tetto in acciaio inossidabile. La gente voleva sapere il costo. «Non ha prezzo». Chiedeva se qualcuno poteva acquistarla «Nessuno». Voleva sapere perché allora era stata costruita. Andrà in America insieme con altri prototipi; e della *Jacqueline* come di altri prototipi verranno copiati per le auto di serie 1962 quei particolari e quelle soluzioni che risulteranno più indovinate. Auto da Mille e una notte che purtroppo potrà mai sfoggiare. Neppure una regina.

Nelle vetture per «signori» spiccano la Maserati 3500 con motore ad iniezione, nelle edizioni coupé della Touring e cabriolet di Vignale, poi la Jaguar a due posti, decisamente sportiva, e a 5 posti, la Mark X, di linea italiana.

Chi va al Salone deve avere dinanzi a sé molto tempo: sul principio sarà colpito da qualche auto più vistosa, come è accaduto a noi alla nostra prima visita, poi a poco a poco scoprirà quelle che meno appaiono, forse anche perché meno ben esposte, e pur tuttavia molto interessanti. Due, tre ore trascorrono in fretta e sono poche: almeno così ci è parso osservando quanto sostava la grande folla che già il giorno di apertura è accorsa. E' ripetiamo il Salone del bello, che indica la nuova tendenza dei costruttori. E ci par naturale, perché a Torino è nato e si è formato il gusto per l'auto di classe in tutte le cilindrate.

Giovanni Trovati

Nei quattro Paesi produttori: Francia, Germania, Inghilterra e Italia

Prezzi delle vetture in Europa

La Ford Anglia viene pagata dall'utente inglese L. 1.062.000 (606 sterline, 8 scellini, 11 pence) a causa della «purchase tax»: in Italia costa 975 mila lire, tutto compreso - L'automobile meno cara in senso assoluto è la Fiat 500 D

Non si è avuta quest'anno al Salone quella battaglia dei prezzi che aveva caratterizzato le ultime edizioni della rassegna. Qualcuno è sembrato deluso per la mancanza di tale clamoroso aspetto dell'accesa lotta competitiva tra le maggiori industrie automobilistiche, ma obiettivamente parlando, non si avvertivano davvero i presupposti di simile impostazione commerciale, pur non escludendo che qualche iniziativa in tal senso possa ancora manifestarsi.

Un nuovo ribasso non sarebbe giustificato dall'attuale livello dei costi industriali (materie prime, manodopera, oneri sociali e fiscali) in tutti i Paesi europei. In Francia, tanto per citare il caso di un mercato dove il rallentamento forzato della produzione avrebbe potuto suggerire un ricorso all'arma dei prezzi per tonificare le vendite, prima dell'estate si era registrato addirittura un lieve aumento di quasi tutti i prezzi di listino. E in Germania, dove invece le vendite di auto continuano a viaggiare sulla cresta dell'onda, i produttori hanno concordemente dichiarato, al Salone di Francoforte del settembre scorso, di non sapere fino a quale misura saranno in grado di evitare nei prossimi mesi un ritocco al rialzo, che la rivalutazione del marco ha reso necessario in quasi tutti i generi di consumo, a cominciare dai prodotti industriali.

D'altra parte, l'attuale floridezza del mercato automobilistico italiano — sonostante il caratteristico, negativo fattore stagionale — non richiede certamente quel colpo di frusta che i ribassi quasi sempre determinano. Anche l'anno scorso la congiuntura era favorevole, ma si poteva temere che la crisi che già aveva investito il settore automobilistico in Francia e in Gran Bretagna potesse estendersi anche al nostro Paese, e questa considerazione fu la parte all'origine dei ribassi decisi dalle Case in quell'occasione.

Comunque, l'argomento prezzi è sempre e ovviamente in cima all'interesse del pubblico, specie una volta esaurita la curiosità per i numerosi modelli del Salone. E siccome è molto difficile per i non iniziati districarsi nei meandri delle questioni tariffarie e doganali, dei trattati economici, delle leggi protettive o libertarie, quando qualcuno sente parlare di un certo prezzo pagato dall'automobilista francese o inglese per un determinato modello, e confronta tale prezzo con quello che è stabilito in Italia (o viceversa), nella maggior parte dei casi deve rinunciare a capire il perché di certe differenze.

Facciamo un esempio, assai significativo. La vettura inglese Ford «Anglia» è pagata in Inghilterra 606 sterline, 8 scellini e 11 pence, cioè l'equivalente di 1.062.000 lire come si vede nella tabella pubblicata a corredo di queste note. La stessa «Anglia» è venduta in Italia — soddisfatti gli oneri doganali, le spese di trasporto e varie — a 975 mila lire, Ige compresa. C'è da pensare che la Ford, pur di vendere sul mercato italiano, stabilisca per la vettura in parola un prezzo di partenza in pura perdita? Niente di tutto questo. Per l'Anglia, come per ogni altra auto inglese, esiste un prezzo base (nella specie, 450 sterline) che si può considerare il prezzo esportazione, cioè quello effettivamente incassato dalla Casa produttrice per ogni unità spedita oltre confine (a parte il rimborso governativo di certi «diritti di frontiera» che costituiscono una specie di premio per le esportazioni); ma in fase di vendita interviene il governo con una tassa d'acquisto (la purchase tax, bestia nera degli automobilisti britannici) che incide dal 40 al 45 per cento sul prezzo base.

Nell'unita tabella, abbiamo raggruppato per nazionalità un certo numero di vetture di larga diffusione, e tradotto in lire italiane i rispettivi prezzi nei mercati d'origine. Se ne possono trarre confronti interessanti, e in più di un caso sfatare certe radicate leggende. Potremo ad esempio osservare che l'automobile meno cara di tutte in senso assoluto è la Fiat 500 D, ma non soltanto quando venduta in Italia: in Francia, per esempio, la popolare utilitaria italiana costa 450 nuovi franchi al di sotto della meno cara delle vetture costruite Oltralpe: la Citroën «2 CV»; ed è del pari più economica in Inghilterra (874.000 lire, compresa la purchase tax) tra le vetturette da 500 cmc. in su, e in Germania (2176 marchi, pari a 491 mila lire).

Nella categoria da 750 a 1000 cmc., che raggruppa le utilitarie di maggiori dimensioni, il listino più basso — sempre in senso comparativo tra un mercato e l'altro — è quello della nuova Renault «R 4», che costa in Francia qualcosa meno della Fiat 600 D in Italia (ma è sensibilmente più cara la versione di lusso «R 4 L», le cui finiture sono peraltro abbastanza modeste). A un livello interessante, sempre nella cilindrata al di sotto dei 1000 cmc., è poi collocata la nuova Simca, il cui prezzo è tra l'altro leggermente inferiore a quello della Citroën «AMI 6», di 600 cmc.

Nella categoria fino a 1500-1600 cmc., appare assai buono il prezzo delle Opel «Rekord» e 1300 (però nella versione a due sole porte) in Germania, e delle Peugeot 403 e 404 in Francia.

Da noi, la Fiat 1100, specie nel tipo «Export» batte però tutta la concorrenza se si considera il prezzo della vettura al chilogrammo (concetto, a nostro avviso, superato, quanto meno sui modernissimi modelli, poiché il basso peso costringe a soluzioni tecniche costose). E' abbastanza interessante, invece, adottare il criterio del prezzo per cavallo effettivo di potenza (misurato con il sistema DIN), che per un certo numero di modelli 1961 particolarmente significativi darebbe questi risultati: Fiat 1300, lire 16.500 per CV; Fiat 1800 B, 17.130; Simca 1000, 18.016; Volkswagen 1500, 22.040; Ford «Consul 315», 24.440. Ma per quest'ultima vettura, considerando il prezzo-base non gravato di tasse, il prezzo per cavallo scende a 17.450 lire.

Ferruccio Bernabò

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO — Il Salone è aperto fino a mercoledì 8 novembre incluso, dalle 9 alle 23 di tutti i giorni, festivi e festivi.

SORTEGGIO AUTOVETTURE — Ogni giorno viene estratta fra i visitatori un'automobile. Se il vincitore non si presenta entro 7 giorni la macchina viene assegnata al secondo biglietto «estratto di riserva». Ieri non la Fiat 500 D è stata vinta dal biglietto serie CO numero 59701, secondo estratto serie CO numero 59071. Oggi è in palio una Fiat 600 D. Verranno poi sorteggiate: domani, Alfa Romeo Giulietta; martedì 31, Lancia Appia; mercoledì 1° novembre, Bianchina; giovedì 2 novembre, Alfa Romeo Giulietta; venerdì 3, Fiat 1300; sabato 4, Innocenti A 40; domenica 5, Fiat 500 Giardiniera; lunedì 6, Alfa Romeo Giulietta; martedì 7, Fiat 1100 speciale; mercoledì 8, Lancia Appia.

TELEFONI — Al Salone funzionano cabine per il servizio urbano, teleselettivo e interurbano. L'Azienda di Stato ha attivato alcune linee dirette in teleselezione che consentono di parlare con Genova e Roma formando un semplice prefisso. Orario 9-23.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 400 lire con diritto al sorteggio di una vettura.

PERCORSO DI PROVA — Funzionerà tutti i giorni feriali e festivi e sarà chiuso al normale traffico. Esso inizierà in corso Giovanni Lanza con i cippi tornanti sotto l'ospedale San Vito.

Ricevimenti per la rassegna torinese

La Fiat ha offerto ieri sera alle 18.30, ai «Principi di Piemonte», un ricevimento in onore dei giornalisti stranieri e italiani convenuti a Torino in occasione del 43° Salone dell'Auto. La «sala verde» ed i locali adiacenti erano stati festosamente trasformati con diversivi addobbi: un'intera parete era occupata da pannelli luminosi recanti le date del cammino percorso dalla grande industria torinese dalla fondazione ad oggi. I numerosi bar erano allestiti con lo stile Fiat bancarella, ricoperte con vivacissime tende a righe viola e rosse.

Facevano gli onori di casa il prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, il direttore generale ing. Bono, i vice presidenti dott. Agnelli e ing. Nasi, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, il direttore dei servizi stampa e propaganda dott. Postello. Tra gli intervenuti si notavano i più autorevoli esponenti del giornalismo specializzato e numerose personalità del mondo industriale, finanziario, e diplomatico, con l'ambasciatore degli Stati Uniti Frederick Reinhardt. Erano pure presenti le massime autorità cittadine, il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il questore dott. Caputo.

L'orchestra Galassini ha rallegrato il trattenimento ed un gruppo di indossatrici ha recato una simpatica nota di eleganza tipicamente torinese con una serie di modelli da «cocktails» nello stile sfarzoso della stagione. Molto ammirati anche gli abiti delle numerose signore invitate. Il ricevimento si è protratto fino alle 23, in un'atmosfera animata e cordiale. Vi hanno partecipato anche alcuni noti attori: Carlo Dapporto, Ave Ninchi, Teresa Vianello, la Fochi e Mulè.

Alle 20, nella «sala azzurra» dell'Unione Industriale, la Lancia ha ricevuto i giornalisti per la tradizionale conferenza stampa. Erano presenti il presidente dott. Spada, il direttore generale prof. Caliboni, il direttore commerciale dott. Della Seta, il capo dell'ufficio stampa ing. Fiorio. Ha parlato brevemente il dott. Della Seta, che si è scusato con i rappresentanti della stampa per il rigoroso segreto mantenuto dalla Lancia attorno alla sua novità di questo salone, la «Flavia Coupé». «Mi dicono — ha affermato l'oratore — che una rivista ha già pubblicato una foto di questa macchina, che noi abbiamo tenuta nascosta a tutti. La verità è che si tratta di un'istantanea scattata ad un prototipo non definitivo durante una delle solite uscite di prova».

Il dott. Della Seta ha ringraziato gli intervenuti e li ha invitati al pranzo seguito da un breve spettacolo di varietà con Enza Sampò, Jolanda Rossin, Silvan, Maria Pia Fusco e il complesso jazz di Maurizio Lauzi.

Oggi sono in programma altri ricevimenti per i giornalisti italiani e stranieri: alle 11, al Lingotto, la B.M.W.; alle 13 all'Ambasciatori: l'Unione dei giornalisti inglesi dell'automobile (Guild of Motoring Writers); alle 16 l'Alfa Romeo nei locali della filiale torinese; alle 20 la rivista «Quattroruote» a Villa Sassi.

Quanto paga l'automobilista a casa sua

ITALIA

MARCA	TIPO	cilindr. cmc.	prezzo
ALFA ROMEO	Dauphine	845	795.000
ALFA ROMEO	Giulietta berl.	1290	1.250.000
AUTOBIANCHI	Bianchina norm.	499	570.000
FIAT	500 D	499	450.000
FIAT	600 D	767	650.000
FIAT	1100 Export	1089	980.000
FIAT	1100 Speciale	1089	990.000
FIAT	1300	1295	1.190.000
FIAT	1800 B	1795	1.485.000
INNOCENTI	A 40 berlina	948	880.000
INNOCENTI	A 40 combinata	948	930.000
LANCIA	Appia	1090	1.315.000
LANCIA	Flavia	1500	1.715.000

FRANCIA

MARCA	TIPO	cilindr. cmc.	prezzo all'origine (n. franchi)	prezzo in lire
CITROEN	2 CV	425	4.350	610.000
CITROEN	AMI 6	602	8.550	819.000
PEUGEOT	403	1468	8.000	1.075.000
PEUGEOT	404	1618	9.400	1.125.000
RENAULT	Dauphine	845	5.770	722.500
RENAULT	R 4	747	4.980	622.500
RENAULT	R 4 L	747	5.550	675.500
SIMCA	1000	944	6.490	811.000
SIMCA	Aronde Elysée	1290	7.150	894.000

GERMANIA

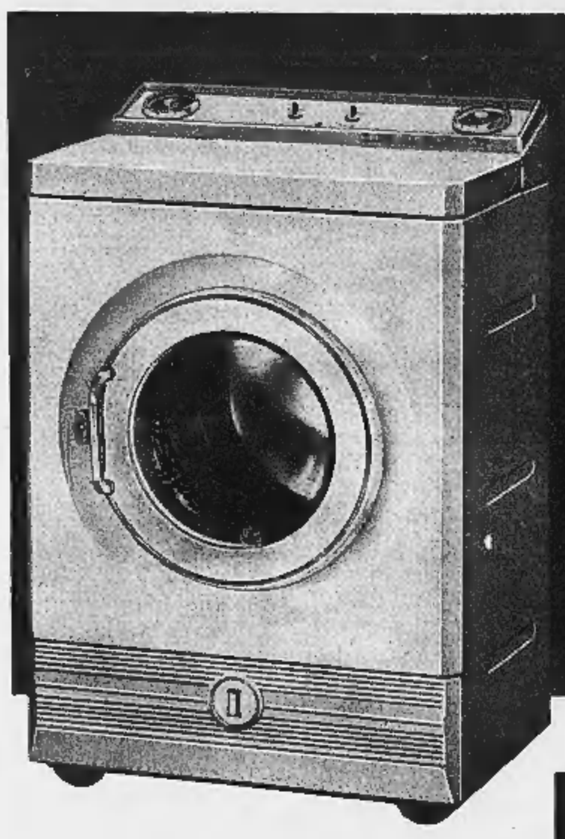
MARCA	TIPO	cilindr. cmc.	prezzo all'origine (marchi)	prezzo in lire
A. UNION DKW	Junior	741	4.850	767.000
BMW	700	688	4.850	747.000
FORD TAUNUS	12 M	1172	5.555	861.000
FORD TAUNUS	17 M 1,5; 2 porte	1498	6.645	1.030.000
FORD TAUNUS	17 M 1,5; 4 porte	1498	7.855	1.090.000
MERCEDES	180	1897	8.700	1.350.000
NSU	Prinz IV	583	4.686	726.000
OPEL	1200	1285	5.875	880.000
OPEL REKORD	1500 2 porte	1488	6.385	990.000
VOLKSWAGEN	1200 De Luxe	1192	4.740	735.000
VOLKSWAGEN	1500	1493	6.400	992.000

GRAN BRETAGNA

MARCA	TIPO	cilindr. cmc.	prezzo all'origine (sterline)	prezzo in lire
AUSTIN	Seven	848	526	920.000
AUSTIN	A 40	948	636	1.255.000
AUSTIN	A 60	1622	855	1.485.000
FORD	Anglia	995	607	1.062.000
FORD	Consul 315	1340	787	1.342.000
HILLMAN	Superminx	1592	855	1.495.000
MORRIS	Mini Minor	848	526	920.000
MORRIS	Minor 2 posti	948	686	1.065.000
RILEY	1,5 MK III	1489	847	1.482.000
SINGER	Vogue	1592	887	1.150.000
TRIUMPH	Herald 1200	1147	699	1.225.000
TRIUMPH	Herald S	948	668	1.169.000
VAUXHALL	Victor	1508	745	1.304.000

lavatrice automatica

INDESIT



LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA
risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

MONTATA SU RUOTE
non richiede installazione fisso.

Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

Grande cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

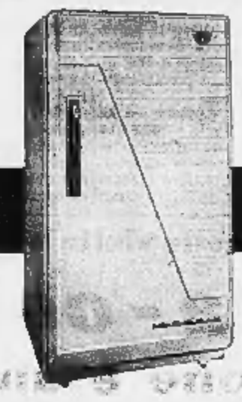
Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

LIRE **129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE



tipo 125 litri lire **57.800**

tipo 155 litri lire **71.500**

tipo 180 litri lire **81.500**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire **99.800**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2996 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa», ... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO affettrici universali Dehel usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A1495

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, c. Vercelli 68, tel. 21-836.

CAPANNONI metallici pre fabbricati formano montati con lamiere e sotto coperture termiche L. 7000 mq. Rapida economica trasformazione anche di costruzioni metalliche per laboratori, uffici, sale riunioni. Soc. Ghisamobili, Trieste 3, Milano. (Telefono 667-981 o 665-773).

CERCO duplicatore alcool formato carta 36 x 43 circa, vendo 23 x 36. Telefonare 290-558. Leo, via Pianezza 1.

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seat cristalli, specchiere via Boccaforte 3 angolo via Feijus, telefono 372-889, 374-749. 177

FERRO tondo cemento armato occasione vendesi. Telefonare [illegible].

GRU a ponte in perfetto stato 30 t. mt. 17,500 nuova marca Espi, visibile funzionante Torino vendesi. Per trattative scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A86044

INDUSTRIALI!, impresari costruttori, per vostra necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere, telefonare 250-000 Chiaro, Torino, Giulio Cesare 136. 614

LAMIERE undulate nere e zincate, tubi a grande, semiforati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-963. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati, ovunque residenti. Socal, Boccaccio 43, Milano. 28246

ROTTAMI, laminatoio, lamiatura ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI alta, alto, Micro interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, tel. 889-911.

TORNIO parallelo prismatico Friam lunghezza punte due metri, vendo. Telefonare 793-007. A86222

TORNIO revolver barra 22, attrezzato, vendesi. Telefonare 380-108.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-369, 481-012. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 R, avendone pre si barattamo, visto assortimento camere letto, grande mobili isolati. Visitateci.

MURATORE eseguo riparazioni alloggi rifacimenti pavimentazioni e lavori in genere. Telef. 752-218. A85717

MURATORE restauro interni esterni ogni genere, ripasso tetto. Telefonare 240-165. A85763

SIGNORINA cerca da eseguire proprio domicilio qualsiasi lavoro tranne cucito. Telef 791-845. A86224

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONI 485-889, 385-002, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', RISERVATEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEF. 682-501; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 45-690. M60

A condizioni ottime cedo subito, motivi salute, ingrosso vini. Facilitazione pagamento, assistenza iniziale, affezionata clientela privata, adatta medico, buon guadagno, eventualmente anche gestione. Telefonare 732-963. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino».

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finanfin, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. 658

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA', FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, ANNEZZATI, TELEFONO 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immobiliare, Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

A Torino commercianti proflei cercano in serena rivendita pane e latteria, cauzionando. Telef. 791-817. 509

A 1.000.000 subito, rimanente dilazionando cedo bar biancheria superalcolici centralissimo, alloggio, 50.000 giornaliere, fisso, via Massini 1. 502

AFFARONE commestibili drogheria alimentari centrale ottimo incasso dimostrabili cedo convenientemente. Telefonare 757-018 A86533

ACQUISTO laboratorio farmaceutico specialità registrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A85335

AFFARONISSIMO vendesi bar ristorante zando al massimo, [illegible]. Telefonare 732-844. A87761

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 566

AGNELLERIA pelli conigli cedesi causa militare. Rivolgersi direttamente via Bidiana 53. A85788

ALIMENTARI, licenza 50.000 dimostrabili, cedo 2.200.000; altre 1.500.000 blocco. Ernetto, Bogino 10. 1013

ALIMENTARIO pasta fresca fritta e verdure cedo causa salute. Avviatissima zona passeggio. Telef. 753-549.

CAUSA partenza cedesi avviata merceria retro, volendo alloggio. Tel. 512-539.

AZIENDA autolinesperti trattenibbe con eventuale socio finanziatore per sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino». A88243

BAR lussuoso, centro Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84255

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Veleto acquistare vendere splendo! Rivolgetevi Educhemente! 16560

CEDESI ampio magazzino vendita vini liquori, bella posizione ingresso carrabile, pianerotto per automezzi, adatto anche altre attività. Ferrero, via Cavour 45 Rossa Genova-Rivarolo (Telefono 441-853). 28568

CEDESI causa malattia avviatissimo negozio commercio ingrosso macchine ufficio attrezzature edili, qualsiasi clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A84864

CEDESI causa malattia importante attività materiale elettrico ingrosso operante a Casablanca (Marocco) da 25 anni. Clientela molto importante affari annuali media 500 milioni di lire. Cedesi per il solo valore dello stock, aggirantesi sui [illegible] di lire. Convenzioni facilità di pagamento se garanzie serie. Possibilità di cessione dei locali. Per informazioni scrivere: Havas Casablanca N. 2-830. 28568

CEDESI cremeria con annesso alloggio zona centrale. Telefonare 273-146.

CEDESI drogheria centralissima. Telefonare 361-894. A84779

CEDESI laboratorio tappezziere vinile. Corso Vinzaglio 23. Visibile dalle 16,30 alle 19.30. A87152

CEDESI negozio pettinatrice zona San Maurizio, 800.000 trattabili. Telefonare 882-830, serale 375-671.

CEDESI salumeria gastronomia clientela signorile. Telefonare 599-488 A84782

CEDESI ultracinquantennale impresa autotrasporti. Informazioni trattative telefonare 857-691 [illegible]

CEDO avviatissimo maglierie biancherie. Telefonare 380-519. 28471

CEDO avviatissimo mercerie abbigliamento. Telefonare 488-952. A86065

CEDO latteria cremeria bar spaccio vera occasione. Telefonare [illegible] 793-323.

CEDO merceria grande retro 16.000 mensili, occasionissima. Telef. 697-677.

CENTRALISSIMO acconciatore avviato cedesi conv[illegible]. Nelli, Garibaldi 20, telefono 46-452. A82919

CENTRALISSIMO PORTICI PICCOLO BAR TOTOCALCIO TIPIP CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 0110 — TORINO». A84366

CERCASI gerenza albergo pensione Riviera Ligure. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino».

CERCASI in gerenza edicola giornali con retro, cauzionando Tel. 365-431.

COMMESTIBILI avviatissimo, maternità, stendo 1.200.000. Licenza drogheria, pasticcio 600.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni qualsiasi zona. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONOSCIUTO meccanico gestirebbe autorimessa possibilmente centrale. Telefonare [illegible] A[illegible]

DISPONENDO nuovi magazzini assicervi industria plastica o deposito commercio. Telefonare 530-586.

DISPONENDO sei [illegible], farei seria cedditura società commerciale, industriale, rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino».

DISPONGO 30.000.000 rilevare associazione industria commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino».

DROGHERIA centrale incasso 40.000 causa vecchiaia cedesi. Tel. 365-431.

ELEGANTE centralissimo negozio confezioni impermeabili motivo divisione cedesi. Telefonare 651-206. A84014

ESPORTAZIONE vini via grande passaggio, incasso 40.000, cedesi veramente a 200.000. Frana, Del Carmine 28.

GENOVA Sampierdarena punta fresca commestibili, negozio avviatissimo, locali grandissimi, possibilità installazione forno, appartamento annesso, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: Camalrano, via Filiak 4/1, Genova Sampierdarena. 28405

[illegible] pratici rivendita [illegible] cerchiamo, cauzione 500.000. Scarparo, Massena 7. 1045

GERENZA oppure cessione confetteria centrale a persona pratica disponga piccola cauzione. Telefonare [illegible]

GIORNALI cartoleria, giocattoli, cittadini vendo 3 500.000; altro 4.500.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

GIORNALI giocattoli cartoleria cediamo [illegible] 300 copie, negozio alloggio, 3.400.000. Telef. 521-626. [illegible]

GRAN bar cerca elementi capacissimi per gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

IMPRESA artigiana edile cerca socio con piccolo capitale per ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A84859

LA Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Ciriè concede in affitto, a trattativa privata, il forno per la panificazione, sito nei locali sociali. Indirizzare a Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, Ciriè. A86204

LA Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Ciriè concede in affitto, a trattativa privata, il locale bar e trattoria, sito nei locali sociali. Indirizzare a Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, Ciriè A86204

LATTERIA bar, litri 200 giornalieri, cedo 4.000.000; altra litri 150, 2 milioni 500.000. Crosetto, Bogino 10.

LATTERIA bellissima, macchina espresso, cedesi causa familiari. Tel. 241-857 ore 14-16. A85312

LATTERIA cedo trattoria personale magnifica zona S. Rita. Rivolgersi via Barletta 103, Torino. A87339

LATTERIA modernissima zona grande sviluppo cedesi oppure gerenza, ottime condizioni. Frana, Del Carmine 28.

MOTIVI famiglia cedo commestibile zona signorile Telefonare 260-864.

(Continua a pag. 8)

a voi, che state al volante occorrono nervi calmi, riflessi pronti

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete Espresso BONOMELLI

nervi calmi · sonni belli

Una stilografica che può essere rifornita in 2 modi!

PARKER 45

La nuova Parker 45 Vi dà un [illegible] senso di [illegible], poichè con questa penna è praticamente impossibile rimanere senza inchiostro. Con il suo meccanismo di riempimento funziona come una normale stilografica e si riempie da qualsiasi flacone d'inchiostro. Se questa non è disponibile basterà in un attimo [illegible] nella Parker 45 la sua cartuccia a grande capacità. In qualsiasi luogo e in qualunque momento. La Parker 45 sarà sempre pronta a scrivere ed a seguire di pari passo la Vostra vita più attiva.

UN PRODOTTO DELLA THE PARKER PEN COMPANY

Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

acidità di stomaco?
prendete subito
MAGNESIA BISURATA AROMATIC

Portate sempre con voi una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic e prendetela appena [illegible] i primi sintomi di bruciori o acidità di stomaco. Pratica e igienica, la pastiglia di Aromatic è di effetto immediato e si può prendere in ogni situazione, come una caramella dal gradevole sapore.

Contro bruciori e acidità di stomaco sempre con voi

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

Ogni pastiglia in confezione sigillato di cellophane

DUBIED
dal 1857
LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED [illegible] AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
[illegible] nome sinonimo di qualità, serietà, [illegible] garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede:
MILANO - Via Donizetti 8, tel. 795-400, 795-457/8/9

Dalle 8 a mezzogiorno pareva dovesse venire il finimondo

Un ciclone investe Genova e il Golfo del Tigullio Ore di ansia a Rapallo, Santa Margherita e Recco

La pioggia scrosciante ha gonfiato improvvisamente i torrenti - Acqua turbinosa per le vie delle tre cittadine - Case e negozi inondati - Santa Margherita isolata - Auto sommerse - I ragazzi bloccati nelle scuole di Recco e calati dalle finestre - L'avventura di un medico chiamato al capezzale d'un bimbo malato - Interrotto il traffico sull'Aurelia - Allagate anche Sori e Camogli - Allarme in porto per il vento e la burrasca

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 ottobre.

Il ciclone scatenatosi questa mattina su Genova e la Riviera, provocando straripamenti di torrenti, allagamenti e frane, ha investito con particolare furia la zona compresa fra Sori e Recco, Camogli, Santa Margherita e Rapallo, che già lo scorso mese rimase al centro di un violento nubifragio. L'abitato di Recco è stato invaso dalle acque straripate dai due torrenti che convergono nella zona bassa della cittadina. E' stato un fenomeno improvviso e pauroso, che ha fatto vivere alla popolazione ore di angoscia ed ha arrecato danni che da un primo sommario calcolo si fanno ascendere a centinaia di milioni. Anche la cittadina di Sori è stata interessata dal nubifragio, ma data la pendenza del terreno su cui sorgono gli edifici i danni sono più limitati. Tuttavia i detriti caduti sull'Aurelia, a Sori, hanno interrotto per alcune ore il traffico.

Accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento con velocità fino a 28 nodi, la pioggia ha cominciato a cadere verso le 8 a Genova. Dalla capitaneria di porto, in previsione anche del possibile aumento del moto ondoso dal mare, è stato diramato a tutti i centri costieri dell'arco ligure e in particolare a quelli di Levante l'avviso di burrasca, per mettere in allarme le imbarcazioni che eventualmente si trovassero al largo. In porto sono stati subito rinforzati gli ormeggi e prese tutte le misure di sicurezza necessarie in simili casi.

La violenta perturbazione si è poi spostata verso Recco, Santa Margherita e Rapallo. A Recco gli scrosci d'acqua che si rovesciavano sulle colline, erano così violenti che i torrenti Recco e Treganega si gonfiavano quasi all'improvviso. Il volume delle acque era tale che i ponti su cui passa l'Aurelia e le condutture sotterranee erano incapaci di convogliarle, per cui una massa minacciosa invadeva le strade della zona bassa, superava la statale numero 1 e si riversava liberamente verso il mare. Il livello dell'acqua raggiungeva il tetto delle macchine in sosta, allagando completamente i negozi situati ai lati della strade.

Immediatamente venivano inviati i vigili urbani di Recco a bloccare il traffico sull'Aurelia, mentre veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Genova, che accorrevano immediatamente con diverse squadre. Intanto gli abitanti di Recco lottavano contro le acque, particolarmente violente lungo la via Aurelia, in via Marconi e in piazza Nicoloso da Recco. Fra i primi edifici ad essere invasi era il cinema della Madonna del Suffragio. Il parroco, don Giovanni Ferrari, entrava nel tempio e con l'aiuto del sacrestano portava in salvo sedie e panche, accatastandole in sacrestia. La stessa cosa intanto accadeva anche nei bar situati lungo l'Aurelia, dove la corrente spazzava sedie e tavolini. Nella stessa strada veniva invaso anche un negozio di calzature, mentre in diverse botteghe e altri bar le acque trascinavano via la merce esposta che invano i proprietari cercavano di porre al riparo. Ceste di frutta, sedie, bottiglie, generi commestibili, di tutto galleggiava verso il mare.

L'episodio più strano è stato però quello di bidoni, che sono finiti contro la scuola di avviamento di via Marconi. Questi fusti metallici erano accatastati presso l'oleificio Capurro a Davagna. Il torrente che scorre nei pressi gonfiando ha invaso il cortile, ha sconvolto la catasta di bidoni, se ne è impadronito rotolandoli lungo la strada fino a Recco e mandandoli infine a finire contro la scuola di avviamento, i cui studenti, impauriti, si rifugiavano ai piani superiori.

Proprio mentre infuriava il nubifragio, un medico di Recco è stato chiamato al capezzale di un bambino malato, ma l'acqua aveva allagato tutta la zona e il sanitario ha potuto raggiungere l'abitazione dell'infermo soltanto servendosi di un canotto pneumatico. Raggiunta la casa, essendo il portone semisommerso dall'acqua, il medico è stato costretto ad arrampicarsi a un balcone del piano superiore. Quindi, compiuta la visita, ha ripercorso a ritroso il pericoloso cammino.

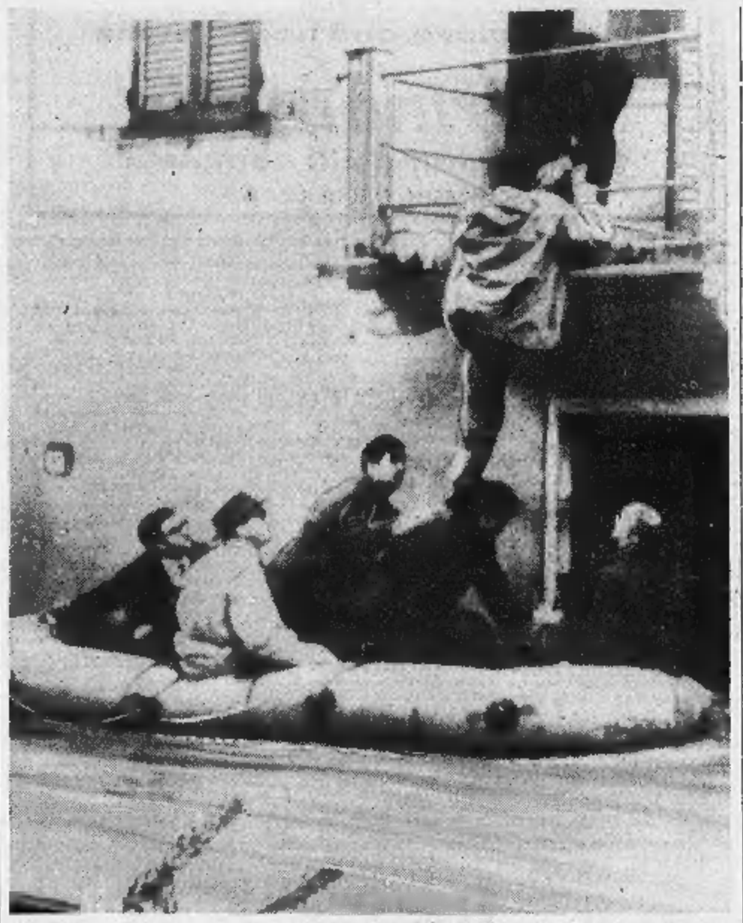
Il nubifragio ha avuto un andamento intermittente. L'acqua cadeva a scrosci violenti, alternata a leggere schiarite. Il traffico stradale è rimasto bloccato, come si è detto, per alcune ore. Carabinieri, vigili del fuoco, polizia stradale hanno anche provveduto a bloccare il transito sui ponti che scavalcano il torrente Recco, pericolanti, e indirizzare gli automobilisti lontano dalle zone minacciate. Fra questi, particolarmente drammatica la vicenda di un rappresentante che ha rischiato di annegare nella vettura sommersa. Anche a Camogli le acque limacciose hanno invaso la strada a mare che porta a Recco. Il traffico è stato bloccato e anche le autocorriere hanno dovuto fermarsi.

Verso le 11 si sono recati a Recco il prefetto di Genova e il questore, che hanno sostato nelle zone più colpite per rendersi conto personalmente della situazione. Verso mezzogiorno la situazione è un poco migliorata. La pioggia è cessata e il livello dei torrenti è cominciato a decrescere. I ragazzi della scuola di avviamento di Recco, che erano rimasti bloccati, hanno potuto far ritorno alle rispettive famiglie. Momenti drammatici sono stati vissuti da tutti i bambini delle scuole elementari, poste sulla riva sinistra del torrente. L'acqua ha raggiunto rapidamente il caseggiato, e per salvare i piccoli scolari è stato necessario calarli dalle finestre: nell'opera di salvataggio si adoperavano genitori e cittadini accorsi in massa verso l'edificio. Ad un certo punto si era sparsa la voce che quattro allievi della scuola di via Milite Ignoto, erano scomparsi; i piccoli sono poi stati trovati rifugiati presso famiglie amiche. Sull'Aurelia il traffico è stato ripristinato alle 14.

A Rapallo gli abitanti hanno vissuto ore di allarme quando sono improvvisamente straripati i due torrenti Gravegila e Boate che attraversano la città. Il centro è stato subito allagato: l'acqua ha raggiunto in corso Matteotti l'altezza di un metro, i negozi, le abitazioni a piano terreno sono stati invasi dall'acqua turbinosa e gialla. Due cinema hanno avuto le porte sfondate dalla furia delle acque che hanno invaso le sale di proiezione sconvolgendo ogni cosa. Anche la sede dell'azienda autonoma di soggiorno e la Banca d'America e d'Italia sono state allagate. Ad un certo punto sulla passeggiata a mare vi era mezzo metro d'acqua e le onde si facevano sempre più alte. La città è rimasta deserta per alcune ore: non circolavano che i vigili del fuoco e le persone addette alle opere di soccorso.

Anche a Santa Margherita il ciclone si è abbattuto con particolare violenza provocando danni e suscitando molta paura. E' straripato il torrente che attraversa la cittadina e le sue acque hanno invaso le strade correndo impetuose verso la passeggiata a mare. Decine di negozi e di scantinati sono stati inondati, sono stati abbattuti alcuni pali della linea telefonica per cui il centro rivierasco è rimasto per molto tempo isolato. Alcuni *yachts* sorpresi in porto dalla burrasca e dal vento hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

c. m.



Il medico condotto di Recco, chiamato d'urgenza in una casa allagata, viene fatto salire attraverso una finestra nell'abitazione raggiunta a bordo di un canotto (Tel.)

Timori per la petroliera in rada per il maltempo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 ottobre.

(a. m.) La petroliera norvegese *Fernmount*, sulla quale giovedì mattina scoppiò un grosso incendio, è sempre in rada. La nave galleggia leggermente inclinata sul fianco destro. Per ora la situazione non è grave in quanto il forte vento di scirocco mantiene un mare non eccessivamente mosso, ma se il vento dovesse cambiare e cominciasse a soffiare il maestrale, il mare potrebbe ingrossarsi e l'unità correrebbe il pericolo di affondare.

I due periti, l'ing. Gassa nominato dalla Capitaneria di Porto e l'ing. Ansaldo nominato dalla società «Trumpy», hanno concordato nel constatare che l'incendio ha gravemente danneggiato non soltanto lo scafo e le strutture della petroliera ma anche l'intero apparato motore: le due caldaie sono inservibili, una è distrutta completamente e l'altra inutilizzabile a causa della deformazione dei tubi per il calore intenso.

Perciò la nave non è in condizioni di effettuare da sola la degasificazione, operazione che si realizza immettendo vapore surriscaldato nelle «tanche» e lavandole con acqua calda. Occorrerà quindi attendere che il mare si calmi oppure bisognerà trasportare la motocisterna all'interno del porto, facendola entrare attraverso l'imboccatura di ponente.

Il tempo che farà

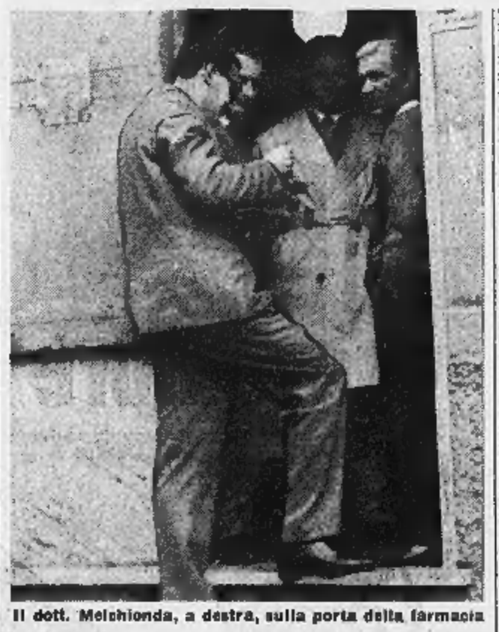
Su Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, sulle Alpi e Prealpi, la giornata odierna sarà caratterizzata da cielo molto nuvoloso o coperto e da precipitazioni sparse che localmente possono assumere carattere di rovescio o di temporale. Per quanto riguarda l'Italia centrale, aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche sul relativo versante della catena appenninica e, più tardi, sulle regioni adriatiche. Sull'Italia meridionale tempo variabile. Temperatura senza variazioni notevoli.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	18	Pescara	18	18
Verona	10	19	L'Aquila	8	17
Trieste	14	20	Roma	9	22
Venezia	8	18	Campob.	9	18
Milano	9	17	Bari	8	16
Torino	8,5	15	Napoli	11	20
Cuneo	14	20	Potenza	8	16
Bologna	9	13	Reggio C.	14	22
Firenze	11	19	Messina	16	22
Pisa	15	21	Palermo	15	22
Ancona	14	21	Catania	11	22
Perugia	10	17	Cagliari	13	23

Lo sfratto della farmacia di Carpeneto rinviato per un cavillo dell'avvocato

Il legale del farmacista si è opposto perché l'ufficiale giudiziario non aveva l'autorizzazione prefettizia - In realtà era sufficiente quella del medico provinciale - Il provvedimento verrà eseguito nei prossimi giorni



Il dott. Melchionda, a destra, sulla porta della farmacia

(Nostro servizio particolare)

Carpeneto, 28 ottobre.

L'ufficiale giudiziario della pretura di Ovada, Antonino Janni, per un cavillo legale trovato da un avvocato ha dovuto stamane sospendere l'esecuzione di una sentenza di sfratto nei confronti del dott. Vittorio Melchionda, farmacista di Carpeneto, che avrebbe dovuto sgombrare i locali nei quali, dai primi anni del 1800, ha sede l'unica farmacia del paese. Si tratta comunque di un rinvio di pochi giorni. L'articolo infatti con cui il legale del farmacista, l'avv. Enrico Piola di Acqui Terme, ha sorpreso l'ufficiale giudiziario e l'avv. Grosso di Ovada, di parte avversa, viene diversamente interpretato e pertanto è fuori dubbio che nei prossimi giorni sarà dato corso alla sentenza di sfratto.

Nel 1955 il dott. Silvio Motta, la signora Ida Motta in Rivela e la signora Gioconda Vigna ved. Motta, tutti residenti a Genova, con il patrocinio dell'avv. Grosso intentarono una causa di sfratto nei confronti del dott. Melchionda, locatario di parte dello stabile di loro proprietà, al numero 6 di via Torino a Carpeneto. Uno solo il motivo: il contratto di locazione era scaduto ed i proprietari non intendevano rinnovarlo. Il pretore di Ovada nel luglio dello stesso anno emise sentenza di sfratto nei confronti del farmacista. In data 13 settembre 1958, la sentenza fu notificata al dott. Melchionda, che continuò ad occupare i locali.

Nel novembre del '59, ad opera dell'ufficiale giudiziario avvenne un primo procedimento di sfratto ma l'azione fu poi sospesa. Tra l'altro, per rendere esecutiva la sentenza, trattandosi di una farmacia, occorreva una speciale autorizzazione che fu firmata dal dott. Sircana, medico provinciale di Alessandria. Negli scorsi giorni quindi l'ufficiale giudiziario notificò al farmacista di Carpeneto che avrebbe fatto eseguire la sentenza di sfratto il 28 di ottobre, cioè stamane.

Così stamane alle 10 l'ufficiale giudiziario (era presente sul posto il ten. Cordopatri, comandante la tenenza carabinieri di Acqui, con alcuni carabinieri) accompagnato dall'avv. Grosso si presentò alla farmacia di Carpeneto. Erano ad attenderlo il dott. Melchionda e il suo legale. Prima che si desse corso al procedimento, l'avv. Piola, riferendosi all'art. 35 della legge 23 maggio 1950, n. 253 (disposizioni per la locazione e sublocazione di immobili urbani) chiese all'ufficiale giudiziario se fosse in possesso della prevista autorizzazione prefettizia. Dice l'articolo: «Non può essere disposta l'esecuzione della sentenza di sfratto di locali adibiti ad esercizio di farmacia senza la previa autorizzazione prefettizia». L'autorizzazione prefettizia non c'era — l'aveva invece rilasciata il medico provinciale — e l'ufficiale giudiziario sospese lo sfratto.

Prima di partire da Carpeneto l'avv. Grosso ci dichiarava: «Ci premureremo di ottenere l'autorizzazione richiesta e daremo nuovo corso al procedimento di sfratto». Nessuno si era però reso conto che il passo eseguito dall'avv. Piola non era altro che un cavillo. Come infatti ha precisato in seguito il medico provinciale, dott. Sircana (confortato da sentenze del Consiglio di Stato) con l'istituzione del ministero della Sanità la competenza del prefetto in materia sanitaria passa al medico provinciale, che pertanto non aveva ecceduto nei suoi poteri concedendo negli scorsi giorni l'autorizzazione allo sfratto della farmacia di Carpeneto. E' quindi fuori dubbio che prossimamente si provvederà a rendere esecutiva la sentenza.

Cosa avverrà allora? Carpeneto rimarrà privo dell'unica farmacia esistente nel paese e che serve anche gli altri comuni della zona. Secondo infatti il dott. Melchionda, in tutto il paese non vi sono locali disponibili decorosi ed idonei all'esercizio di una farmacia, sia pure rurale. A risentire il disagio per una causa che si protrae da ormai tre anni sarà pertanto unicamente la popolazione, che ha già manifestato il proprio malumore.

f. m.

IPPODROMO STUPINIGI

Oggi ore 14,30

TORNESE nel CAMPIONATO ITALIANO di TROTTO

PREMIO

SOC. CAMPO DI MIRAFIORI

L. 4.000.000

Frane e allagamenti nel Savonese per un violento nubifragio nella notte

Invasi i quartieri bassi del capoluogo, di Albisola e di Vado Ligure - Bloccata l'Aurelia - Ritardo dei treni sulla linea di Ventimiglia - Fiumi in piena anche nell'Alessandrino e nel Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 ottobre.

(m. f.) *Un violentissimo nubifragio si è abbattuto la scorsa notte su Savona e su altri centri della provincia, provocando gravi allagamenti. La pioggia torrenziale ha invaso i quartieri bassi del capoluogo, di Albisola e di Vado Ligure. A Savona il livello dell'acqua ha raggiunto in più punti l'altezza di oltre un metro. I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via Torino, via Bellora, via Orazio Grassi, via Untoria e in molte altre località ove l'acqua aveva invaso negozi e scantinati causando danni ingenti. Sotto la spinta dell'acqua il muro di sostegno di uno scantinato è crollato in via Corridoni; fortunatamente non si lamentano vittime.*

Alcune frane sono cadute nel tratto Savona-Celle Ligure: la prima ha bloccato l'Aurelia all'altezza della galleria Valloria, una seconda ad Albisola Capo ed una terza a Celle Ligure, ostruendo il transito in più punti. Il normale transito ha potuto essere riattivato soltanto alle ore 14. Una frana caduta in località Ritano del Termine, sulla vecchia strada che collega Savona ad Albisola, bloccava la viabilità. Anche in questo punto il traffico ha potuto riprendere nel pomeriggio grazie al lavoro delle squadre di soccorso.

Numerosi treni della linea Genova-Ventimiglia hanno subito ritardi di circa due ore per l'allagamento della galleria Frati, dove l'acqua aveva raggiunto l'altezza di un metro. Le squadre di operai delle Ferrovie per riattivare il normale movimento dei convogli hanno dovuto abbattere un tratto di muro così da far defluire l'acqua dallo squarcio e liberare la galleria. A Vado Ligure molti stabilimenti sono stati invasi dalle acque.

In porto le navi, sotto la spinta delle raffiche di vento di scirocco, hanno dovuto rafforzare gli ormeggi a scopo precauzionale, mentre le navi in rada hanno levato le ancore ed hanno preso il largo per evitare i pericoli della risacca. Le navi in arrivo hanno accusato sensibili ritardi per la foschia e per le condizioni proibitive del mare. Violenti marosi si abbattono lungo la costa ed in più punti raggiungono la strada Aurelia. Il nubifragio ha sorpreso in più punti numerose autovetture parcheggiate nelle vie: l'acqua melmosa minacciava di travolgerle e i vigili del fuoco hanno dovuto prenderle a rimorchio trainandole al riparo con i loro automezzi.

Una delle frane sulla via Aurelia ad Albisola Mare nei pressi di Savona (Telefoto)

Alessandria, 28 ottobre.

(m.) *Pioggia e nebbia su tutto l'Alessandrino. L'asfalto reso viscido dalla pioggia e la scarsa visibilità ostacolano la circolazione stradale.*

Stamane, a seguito delle piogge, il torrente Orba si è improvvisamente gonfiato assumendo proporzioni preoccupanti. Alla periferia di Alessandria, alla confluenza dell'Orba con il fiume Bormida, un grosso camion, addetto al carico della ghiaia, è rimasto bloccato dall'acqua, che ben presto ha raggiunto il tetto della cabina, imprigionando l'autista Pietro Cresta, residente ad Alessandria in via Casalcermelli 18.

Una squadra di vigili del fuoco della nostra città, prontamente intervenuta con lance, è riuscita a trarre in salvo l'autista, che ha passato momenti drammatici. In seguito i vigili del fuoco con carri attrezzi e gru sono riusciti a recuperare anche il camion. A seguito della piena dell'Orba, che ha allagato parecchi tratti di campagna, il ponte di Predosa, ponte provvisorio costruito in sostituzione di un altro travolto dalla corrente due anni fa, ha dovuto essere chiuso al traffico e per intanto è bloccata la provinciale Predosa-Capriata d'Orba.

Verbania, 28 ottobre.

Un violento nubifragio si è abbattuto stasera su tutta la regione del Lago Maggiore con una successione eccezionale di temporali accompagnati da vento e grandine. A Intra e Pallanza si sono verificati parecchi allagamenti di negozi e scantinati. L'acqua, scendendo dalla collina, è penetrata nell'albergo Astor. Al cinema Odeon di via Di Sonis l'acqua ha invaso la sala di proiezione ed alcuni negozi.

Da Trobaso si segnala che il vento ha scoperchiato parzialmente alcuni tetti. Tegole e comignoli sono piovuti sulla strada. Il maltempo ha investito con violenza anche il Luinese, ove alcune rogge sono straripate. Tutti i torrenti sono in piena: il S. Bernardino è cresciuto di mezzo metro in meno di un'ora. Temporali violentissimi e grandine sono segnalati anche dalle vallate.

Operaio ucciso da una frana che lo spinge in un burrone

Courmayeur, 28 ottobre.

(t. u.) Una frana di terra si è abbattuta sulla strada in costruzione tra due frazioni del comune di La Salle. La massa di terriccio ha investito in pieno un operaio — Giuseppe Bottazz, di 36 anni, di La Salle — e lo ha fatto precipitare in un burrone, con un salto di oltre 150 metri. L'uomo è morto sull'istante. La vittima lascia la moglie e due bimbi in tenera età.

Un giovane di Alessandria

Appena uscito dal manicomio finisce in carcere per furto

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 ottobre.

(f. m.) Un giovane appena uscito dal manicomio, è finito in carcere accusato del furto di un'auto guidata senza patente. L'elettricista Vittorio Castellano di 23 anni, da Agerola (Napoli) e abitante con la famiglia a San Salvatore Monferrato, qualche mese fa era stato denunciato per alcuni furti. Fuggito da casa, si era aggregato ad un «luna park», scomparendo dopo qualche tempo con la cassa. Poi, aveva commesso furti a Canelli, Vercelli e Alessandria.

Rintracciato e interrogato in questura, il padre aveva ottenuto che il giovane fosse ricoverato presso l'ospedale psichiatrico di Alessandria. Lì è era stato dimesso ieri.

Tornato libero, il Castellano stasera si è impossessato di una «1100» di proprietà del venticinquenne Giorgio Bolgeo, titolare dell'autosalone di piazza Carducci. Percorse poche centinaia di metri, si è imbattuto in una pattuglia della Stradale che gli ha intimato l'alt poichè viaggiava coi fari spenti. Il giovane è fuggito; poi, ha frenato bruscamente cercando di dileguarsi a piedi. Raggiunto, è stato condotto in Questura e arrestato.

Un milionario del Totocalcio finisce alcoolizzato in carcere

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 28 ottobre.

La favola di Giuseppe Ponso, l'operaio quarantenne, che nel gennaio del 1956 vinse dieci milioni al Totocalcio non è stata di lunga durata. Oggi egli è stato arrestato, dovendo scontare un mese di reclusione per lesioni e maltrattamenti alla moglie. Al maresciallo Scalise che lo accompagnava in carcere, l'ex-milionario chiedeva supplicando un bicchiere di vino, nonostante fosse già ubriaco.

Quando tre anni or sono Giuseppe Ponso azzeccò un «13» al Totocalcio, la notizia fece rumore. Operaio addetto alle pale meccaniche dello stabilimento siderurgico della società Talco e Grafite della Valchisone, viveva miseramente con la moglie Giuseppina di 38 anni, originaria della Sardegna, in un'unica camera, divisa da un tramezzo di legno. Aveva firmato la schedina con un motto: «Fai bene, e riceverai calci».

Era povero ma felice, benché fosse costretto ad aiutare il fratello disoccupato con una bambina da mantenere e il padre che non era in migliori condizioni economiche.

Ad un cronista che gli chiedeva perché avesse sottoscritto in quel modo la schedina, rispose: «Ho sempre cercato di far del bene e fino ad oggi non ho ricevuto che male».

Coi milioni pareva fosse giunta in casa Ponso la felicità. Non tardarono invece a giungere parenti, amici, dissapori, liti, discordie. L'uomo non abbandonò il suo modesto lavoro, ma divenne preda del vino. I milioni si volatilizzarono presto ed egli a poco a poco, si ridusse a nuova indigenza, fino a giungere agli eccessi che lo hanno mandato in carcere dove il minimo rimpianto, ma con un solo assillante desiderio: bere.

m. g.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 154

MACELLERIA bovina, forte lavoro, causa militare, cedesi. Scarparo, Massena 7. 1045

NEGRI, emporio alimentari, avviatissimo, alloggio, cedesi. Cassella 1486 Z, Sip, Genova. 28558

OFFICINA lavorazione lamiera mq. 1400 compreso cortile in Torino cedesi. Telefonare 271-833. A84854

PANETTERIA forno nafta, immediate vicinanze Torino, lavorazione 300 kg. negozio, cedesi affarone 7.000.000. Frasa, Del Carmine 22. 316

PANIFICIO rivendite occasioni diversi quintalaggi cittadine trovate. Bay, Coria d'Appelin, telefono 41-874.

PASTICCERIA confetteria centralissimo con retro cedesi, oppure gerenza persona pratica. Telef. 382-072.

PASTIFICIO causa salute urge cedere, forte lavoro. Telef. 383-787. A86496

PETTINATRICE moderno, centrale, avviatissimo, 7 posti lavoro, cedesi 1 milione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 40-346.

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ilma, Mercanti n. 18, 40-979. 550

PRIVATO vende rivendita pane kg. 140, alloggio, causa impegni, Telefonare 40-346. A85286

RIDENTE panoramico paese Monferrato 40 da Torino, tutte comodità, avvenire promettente cedesi ristorante bimensa maschile distributore, vendesi eventualmente fabbricato, prezzo modico. Scrivere « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ».

RIMETTE piccola officina lavorazione pagliericci brande turche tavoli ferro, quarantennali attività, ottima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». A86690

RIVENDITA pane 15q kg. cedesi eccezionalmente 4.000.000. Frasa, Del Carmine 28. 316

RIVENDITA Liguria cedesi pensione 20 camera moderna avviatissima redditizia 12 milioni trattabili, Casella Postale 2, Noli. A86220

SANREMO cedesi pensione 18 letti centralissima. Scrivere Birone 26, Sanremo.

SANREMO, Forgaretti, Palmari 31: anticipando lungo affitto darei gestione avviatissima locanda familiare.

SAVONA, zona porto, cedesi avviatissimo bar superalcoolici, licenza trattoria, tv, biliardi, tennis tavolo. Affarone. Adatto famiglia. 5 T, Savona, oppure telef. 361-314, Torino.

STUDIO compra-vendita stabili cerca collaboratore pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ».

TABACCHERIA centrale, ottima offerta, realizzasi solo per coniugati. Esclusi mediatori. Telefonare

TABACCHERIA levata 300.000 settimanali, via grandissimo passaggio, cedesi 14.000.000; altra 11.500.000; altra 8 milioni. Frasa, Del Carmine 28

TINTOSTIRERIA (S. Paolo) utile mensile 130.000 680.000. Telefonare 81-593,

TITOLARE negozio abbigliamento intendendo provvedere direttamente alla confezione cerca persona capace apportante capitale. Inutile telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefono 511-296. 1017

URGE cedere avviato negozio alimentari centro Asti, ottima clientela, condizioni favorevoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A87621

VENDESI: laboratorio pettinatrice con alloggio 386-449.

VENDO grandioso alimentario lavoro per 5 persone, forte guadagno, alloggio o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ». A83893

VIA Garibaldi cedesi negozio con retro, confezioni maglierie biancheria. Telefonare 523-557. A86720

VISCHI selvatici standard pastello 100 capi ripeditori vendesi allevamento completo attrezzature. Telefonare 743-875 Torino o scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A83927

3.100.000 vendo negozio verdura. Telefonare 221-315, ore 12-15.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 2.200.000 vendesi alloggio 2 camere cucina, giardino. Telefonare 553-683.

A 3.550.000 due camere, tinello, servizi, posto rialzato. Tirreno 142/15 (Mercerie). A85183

ACQUISTANSI tiuri negozio eventualmente con avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 221 — Torino »

ACQUISTASI contanti case, terreni qualunque importo. Istituto Finanziario Subalpino, via Delfini 6, tel. 528-960.

ACQUISTASI conveniente appartamento angolare, in casa centrale signorile. Telefonare 511-400. A84250

ACQUISTASI o affittasi locale 200 mq. circa coperti e 300 scoperti zona barriera Milano. Telefonare 280-024.

ACQUISTEREI privatamente cascina da 10 a 20 giornate o casa con terreno non oltre 25 Km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 231 — Torino ».

ACQUISTO palazzina 10-12 camere semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A85600

ACQUISTO casa 30-100 camere, vecchia costruzione centrale pagamento, alto immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 233 — Torino ». 758

ACQUISTO cascina o terreno centrale, semicentrale Torino dintorni. Telefonare 598-527. 853

ACQUISTO contanti alloggetto o negozio, valore superiore 2.500.000; trattasi esclusivamente con intestatario. Telefonare 510-568. 974

ACQUISTO direttamente cascinetta oppure cassita con terreno dintorni Torino. Telefonare 44-689. 632

AFFARE terreno zone Barca o circostanze agricolo. Dettagli, richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4357 — Torino ». A84859

ACQUISTO villa eventualmente anche rustica a terreno collina Moncalieri, strada comoda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 233 — Torino ». 758

AFFARE vendesi 2 camere cucina, zona S. Rita. Telefonare 879

AL piano nobile palazzo gentilizio, vendonsi signorili vasti locali settecenteschi con pitture, camini, specchiera dell'epoca. Terme, ascensore, bagni, due scale, tre ingressi. Unici subito mq. 267. Volendo altri mq. 207 sbloccabili. Adatto ditte importanti, studio professionista. Visite ore 15-17 feriali. Via Carmine 4.

ALLOGGETTI nuovi, ultimi cinque, vendonsi presso Fiat (Barca). Telef. 773-673.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa. Via Filadelfia 165, telefono 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579. 426

APPARTAMENTI signorili 1-2-3-4 camere vendonsi, facilitazioni di pagamento. Visite cantiere pomeriggio, piazza Pitagora ang. corso Orbassano, telefono 469-009, AVIR, via Cibrario 8.

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46. 1009

AUTORIMESSA acquisterei 45 milioni contanti, escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

AUTORIMESSA affittasi, due piani, rendimento 46.000.000 reddito 8%. Affittasi, Umberto 65. 1073

BARDONECCHIA alloggio acquisto in casa signorile. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ».

BARDONECCHIA villa grande con parco circa mq. Isolata terreni fabbricabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ». A83916

CASA nuova costruzione, camere 60, cocinini, servizi, in borgata Lesna, tutta affittata, motivo trentamilioni vende impresa. Telefonare 778-805. A84249

BORGHIERI piccola casa signorile vendo alloggetti liberi occupati. Telefonare 753-133. A87176

BASETTA vecchia 1060 mq. terreno, borgata Lesna 12.000 000. Tel. 598-827.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 52 camere (negozi). 70 milioni. 952

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio tre camere cucina servizi, garage, 5.500.000, Lingotto. 952

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo signorile precollinare cinque camere, salone, tripli servizi, rialzato 952

CENTRO Torino acquisto appartamento signorile vani sei sette ogni, libero, all'istato, riscaldamento centrale nafta, ascensore; pagamento parte con olivetti, rimanente contanti. Casella 1485 2, Sip, Genova. 28588

CERCASI affitto od acquisto piccolo negozio zona Porta Susa. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ». A86291

CERCASI alloggio 4-6 camere ai servizi, affitto anche acquisto, preferibile corso Francia. Tel. 783-018 dopo 18.

CIMITERO Generale campo primo, acquistasi tomba minimo otto locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — To- ».

CORSO Giovanni Agnelli vendonsi ampi locali uso magazzino laboratorio. Telefonare 661-762. A85587

CORSO IV Novembre, alloggio 4 camere, cucina, servizi moderni, costruzione 1954, mq. 147, vuoto, vendesi 13.000.000. Olivetti, telefoni 596-607, 597-774. 947

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI locali mq. 50 per industria anche rumorosa, forza, telefono. Telefonare 287-344. A86729

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, prossi subito. Telefonare 557-000.

AFFITTASI negozio con ampio retro zona via Bergamo. Telefonare 45-252.

AFFITTASI nuova costruzione 3 camere cucina servizi zona Fiat corso Marconi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ».

AFFITTASI signorilissimo 3 camere, doppi servizi, ingressi, panoramico. Telefonare 522-638. A86501

AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi corso Francia 54, 1° piano. Visibile 12-15. A86504

AFFITTASI terreno cintato 3000 rivo uso deposito, Moncalieno. Telef. 390-781.

AFFITTO a coniugi o persona seria alloggio ammobiliato zona Gran Madre. Camicos. Tel. 585-983 ore 10-12, 15-17.

AMPIO magazzino mq. 636, ampiamente illuminato, divisibile, affittasi. Telefonare 44-447.

AUTOTRASLOCHI, accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, serio. Telefonare 372-722, Cignari.

CASCINA 12 giornate luce acqua darsi mezzadria. Rivoletta, Padova 7, Torino.

CENTO piazza Statuto affittasi complesso di attrezzati uffici mq. 45, magazzino 70, ingresso 80 con rampa carico. Autorimessa nel Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa ... Torino ». A85760

CORSO Galileo Ferraris angolo Pastrengo 29, affittasi subito signorile alloggio 10 vaniere composti due saloni, tripli servizi.

GRANDIOSI locali piano terreno quali tre vetrine, 110 mq., affittasi via S. Anselmo. Telefonare ore 9-11.

LABORATORIO 100 metri quadrati affittasi subito 48, cortile. Visite pomeriggio. A86554

LOCALE con vetrina uso negozio, esposizione, zona Maurizio, offre affitto. Telefonare 384-771.

LOCALE riscaldato luminosissimo piano cortile palazzo signorile affittasi Telefonare 693-021 A85542

LOCALE semisotterraneo riscaldato mq. 65 affittasi uso magazzino. Chiara, via Tolmino 17. A87759

NEGOZIO due luci su piazza ampio retro affittasi Largo Saluzzo 164 adatto anche piccola industria silenziosa laboratorio artigiano. A85553

NEGOZIO grande con retro divisibile, affittasi nuova zona commerciale. Telefonare 273-471. 471

NEGOZIO nuovo angolare vetrine mq. 120 affittasi, piazza Galimberti. Telefonare 278-872. A85352

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A fine dicembre affitto grazioso negozio angolare e locali soprastanti. Zona Municipio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ». A86168

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70 000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arenale 42. Telefonare 46-439. 1035

AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Corso Chieri 39-25. A85369

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, via Gorizia. Tel. 273-471.

AFFITTANSI 1° gennaio 1962 locali nuovi luminosi mq. 195 cortile indipendente mq. 88 adatto magazzino deposito oppure piccola industria silenziosa. Telefonare 280-413. A87164

AFFITTANSI locali uso uffici, piano ammezzato, Santa Teresa 3, telefonare 518-131. 854

AFFITTASI a persona sola, pensionante, due belle camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A86133

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta 1° piano 3 camere cucina servizi; altro piazza Bernini 5 camere, cucina, servizi. Tel. 595-376, 594-595.

AFFITTASI ammobiliato o vuoto zona Parella tre camere salone metri 40 servizi terme anche uso laboratorio. Telefonare 388-223. A85123

AFFITTASI capannone mq. 110 in Grugliasco. Telefonare 277-813. A84724

AFFITTASI mq. 30 per industria anche rumorosa, forza, telefono. Telefonare 287-344. A86729

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, prossi subito. Telefonare 557-000.

AFFITTASI negozio con ampio retro zona via Bergamo. Telefonare 45-252.

AFFITTASI nuova costruzione 3 camere cucina servizi zona Fiat corso Marconi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ».

AFFITTASI signorilissimo 3 camere, doppi servizi, ingressi, panoramico. Telefonare 522-638. A86501

AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi corso Francia 54, 1° piano. Visibile 12-15. A86504

AFFITTASI terreno cintato 3000 rivo uso deposito, Moncalieno. Telef. 390-781.

AFFITTO a coniugi o persona seria alloggio ammobiliato zona Gran Madre. Camicos. Tel. 585-983 ore 10-12, 15-17.

AMPIO magazzino mq. 636, ampiamente illuminato, divisibile, affittasi. Telefonare 44-447.

AUTOTRASLOCHI, accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, serio. Telefonare 372-722, Cignari.

CASCINA 12 giornate luce acqua darsi mezzadria. Rivoletta, Padova 7, Torino.

CENTO piazza Statuto affittasi complesso di attrezzati uffici mq. 45, magazzino 70, ingresso 80 con rampa carico. Autorimessa nel Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa ... Torino ». A85760

CORSO Galileo Ferraris angolo Pastrengo 29, affittasi subito signorile alloggio 10 vaniere composti due saloni, tripli servizi.

GRANDIOSI locali piano terreno quali tre vetrine, 110 mq., affittasi via S. Anselmo. Telefonare ore 9-11.

LABORATORIO 100 metri quadrati affittasi subito 48, cortile. Visite pomeriggio. A86554

LOCALE con vetrina uso negozio, esposizione, zona Maurizio, offre affitto. Telefonare 384-771.

LOCALE riscaldato luminosissimo piano cortile palazzo signorile affittasi Telefonare 693-021 A85542

LOCALE semisotterraneo riscaldato mq. 65 affittasi uso magazzino. Chiara, via Tolmino 17. A87759

NEGOZIO due luci su piazza ampio retro affittasi Largo Saluzzo 164 adatto anche piccola industria silenziosa laboratorio artigiano. A85553

NEGOZIO grande con retro divisibile, affittasi nuova zona commerciale. Telefonare 273-471. 471

NEGOZIO nuovo angolare vetrine mq. 120 affittasi, piazza Galimberti. Telefonare 278-872. A85352

OFFICIO in casa nuova, zona Esposizione, due camere, libero gennaio, affittasi. Telefonare 650-804. A84843

VIA Montebello 21 alloggi 4 camere servizi bagno termo, ascensore.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

BIANCO Marina Affittasi 30.000 mensili villetta automobilista tre vani più servizi, riscaldamento, bellavista. Murgia, via Verdi 10. A86238

MEDITERANEJOUR Ventimiglia, telefono 31-033, 31-066, appartamenti soggiorni invernali solarium-mediterraneo. Sul Mare: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra.

MEDITERANEJOUR Ventimiglia, 84 appartamenti 1-2 vani tradizionali, attrezzature razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. 28385

MEDITERANEJOUR Ventimiglia, lungomare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 145 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 8. 28295

SANREMO sola affitta camera matrimoniale divisibile unici ospiti, comodità. Manetti, via Agnesi 55, Sanremo.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

VILLA Riviera, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, rinvigorimento, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Floran's, forniture, arredamenti v.a Po 33, telefono 82-905, allieva frequentate in sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A Istituto Gregis, Cernaia 33, corsi diurni, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 33

ALL'ISTITUTO « Cima », corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue straniere, paghe, conoscenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 515-354. 1024

AURORA, Maxini 10, tel. 524-746, corsi diurni, dattilografia, stenografia, computometer, paghe - contributi, contabilità. Sistematicamente impieghi. Invio 43 telefono 80 870. 645

BIDIDOC. Nizza 65: paghe, contabilità, autovetture Segretarie tutti settori. Lingue. Amministratori stabili. Stenodattilografia.

ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968, ancora 50 posti gratuiti per festeggiare decennale fondazione. 779

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ARITMETICA pomeriggio medie italiano matematica francese. Modicità. Telefonare 767-378. A85758

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore dei pasti

DIPINGO pannelli tela seta ceramica, cerco lavoro domicilio. Tel. 720-337.

DIPLOMATA inglese esegue traduzioni proprio domicilio. Telefonare 781-514, ore 20-22. A84877

PITTURA, disegno, storia dell'arte, letteratura italiana nella pittura insegnanta impartisce lezioni. Telefonare 594-553.

SIGNORA impartisce lezioni francese ed inglese. Telefonare 766-792. pasti.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto affittasi camera ammobiliata con pensione. Telefono 487-776.

A stabile, referenziato, affitto ammobiliata singola (comodità). Tel. 487-967.

AFFITTASI camera mobiliata ambiente serio signorile. Telefonare 570-541.

AFFITTO ammobiliata centrale tutte comodità, signorina moralità assoluta. Telefonare 668-744

AMMOBILIATA uso cucina, bagno, riscaldamento, persona sola, moralità, Largo Tirreno, diciottenne. Telef. 368-312, ore pasti. A84865

BALIA asciutta cerca bimbo allevare casa propria. Telefonare 84-311.

CERCANSI camere ammobiliate per studenti laureandi con o senza pensione zona Valentino. Scrivere precisando: IPSOA, d'Azeglio 15 A86146

CERCASI piedi-à-terre indipendente con servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ».

FAMIGLIA offre unica ammobiliata modernissima pasti familiari. Telefonare 486-940. A86748

PENSIONATO universitario femminile Istituto Sacro Cuore, viale Thovez 11, telefono 652-869. Tutte le comodità moderne. Bellissima posizione. A86273

VENDITE effettuerebbe nella ammobiliata, studentessa, impiegata, eventualmente pensione completa. Telefonare 753-742, ore pasti. A85987

VIGILANZA corso Belgio, Torinese cerca camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare 822-980. A87183

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMA contabilità, paghe, contributi, corrispondenza tedesco, offresi mezzi liberi. Telefonare 253-042. A86000

ANALISTA chimico 30enne pratico spettrografo occuperebbesi presso seria Industria. Telef. 279-308. A86560

ASSISTENTE edile lunga esperienza praticità occuperebbesi. Telef. 783-770.

ASSISTENTE edile 15 anni cantieri, offresi seria impresa disposto prova. Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A86751

**CAPO OFFICINA, DIPLOMATO, OTTIMA CONOSCENZA TUTTE LAVORAZIONI MECCANICHE COSTRUZIONE METALMECCANICHE OLEODINAMICHE ASSUMEREBBE OFFICINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4287 — TORINO ». A85952

CAPO offresi lunga esperienza carpenteria metallica ed impianti in genere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ». A85845

CAPO offresi praticissimo veicoli benzina diesel, referenze trasferirebbesi. « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ».

CORRISPONDENTE interprete tedesco, esperienza all'estero, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». A82436

CUNEO revisore amministrativo offresi media azienda commercianti artigiani impostazione contabile pratica ci celere. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

DICIANNOVENNE militesente licenza media patente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ».

DICIASSETTENNE dattilografa offresi I° impiego presso seria ditta. Tel. 750-991.

DICIOTTENNE studente serale ragioneria, buona cultura, offresi lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ». A86538

DIPLOMATA inglese francese interprete traduttrice istitutrice, occuperebbesi massimo 30 ore settimanali. Tel. 655-144.

DIPLOMATO diciannove ottima referenze dattilografo computometrista conoscenza francese inglese pratico contabilità industriale magazzino arrivi spedizioni buona cultura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DISEGNATORE progettista macchine utensili, attrezzature, comandi oleodinamici, pratica pluriennale, offresi posto di responsabilità Scrivere: « Pubblicità Stampa 8222 — Torino ». A85362

(Continua a pag. 10)

giuoco del quadrifoglio d'oro

prima estrazione

15 novembre

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

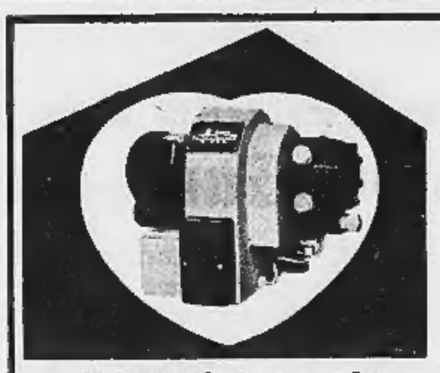
Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

B. M. 22043 del 4.9.61



primo in Italia

più diffuso

più sperimentato

più imitato

e mai eguagliato

Il bruciatore che non si sente

thermomatic

nella gamma più completa

CASALECCHIO DI RENO BOLOGNA

studio vit

Un foulard regalo!

Un bellissimo foulard di moda subito in regalo a chi acquista un chilo di CEREOL autolucidante

* il CEREOL è una speciale cera da pavimenti studiata apposta per durare e brillare di più.

è un prodotto Sidol

A tutte le acquirenti di un flacone da 1 Kg. o di due flaconi da ½ Kg. di CEREOL autolucidante, gli esercenti consegneranno subito uno splendido foulard di gran moda a colori originali Indanthren.

non lucidate a cera, lucidate a CEREOL!

studio K Firenze 10/61

D.-M. 23798 luglio 61

OFFICINE MECCANICHE

MARTINO CARELLO s.p.a.

BEINASCO - TORINO (ITALIA)

Tel. 329.032

Costruzione di

Rimorchi e Semirimorchi Speciali

per portate da 2,00 sino a 250 tonnellate

tutte le ruote sterzanti

CONSEGNE SOLLECITE

Salone dell'Auto stand n. 724 prato A

Si impone una modifica della "legge Merlin,,

Le cifre provano che la lue dal 1958 è in costante aumento

Fino ad allora la malattia era quasi scomparsa - I casi più frequenti fra i giovani di 18-26 anni - La totale mancanza di controlli sanitari aggrava il pericolo di contagio, reso oggi più facile dall'emancipazione dei costumi e dalla maggiore promiscuità

Il decimo Convegno annuale della Associazione nazionale degli Ispettori Dermosifilografi Provinciali (Anid) avrà luogo in Roma nei giorni 4 e 5 novembre prossimi.

Come è ormai entrato nella consuetudine, il Convegno tratterà un argomento preordinato e di attualità: in questa tornata era quasi d'obbligo che si facesse riferimento alla epidemiologia della sifilide primo-secondaria nel corso degli ultimi anni (1955-1960), sia in Italia che in altre nazioni, per poter fare in altri termini il punto di una situazione che giustamente interessa e preoccupa la quasi totalità delle persone di ambo i sessi.

Quasi d'obbligo, abbiamo detto, perché precisamente durante questo ultimo lasso di tempo è stata approvata (febbraio 1958) la ormai nota legge n. 75, meglio conosciuta come « legge Merlin » dal nome della proponente: ed è dall'esame e dal raffronto dei dati epidemiologici dell'ultimo sessennio che si spera appaia ben chiaramente agli occhi di chi si ostina a non voler vedere, giunga alle orecchie di chi non vuol intendere, come la diffusione di due infezioni sessuali (sifilide e blenorragia) sia andata via via peggiorando a partire appunto dal giorno in cui la nominata legge è divenuta operante.

Anche se la proponente nega l'evidenza delle cifre, di quelle cifre appunto che lo stesso ministro della Sanità ha *dovuto* recentemente denunciare al Parlamento, e di conseguenza all'opinione pubblica (su dette statistiche avremo forse occasione di ritornare), sta di fatto che la epidemiologia della sifilide in particolare deve preoccupare non soltanto il legislatore, ma i cittadini tutti che si vedono insidiati dal moltiplicarsi di nuovi casi di infezione, i quali, in definitiva, vanno a colpire in prevalenza i nostri giovani dai 18 ai 26 anni.

Non si creda che altre nazioni si trovino in condizioni migliori della nostra: per brevità ci limitiamo a citare quanto avviene negli Stati Uniti d'America, dove in base alle ultime statistiche risulta che più di un quarto dei soggetti colpiti da malattie veneree sono ragazzi dai 15 ai 19 anni, e più del 50% dei soggetti colpiti da tali infezioni hanno una età variabile fra 20 e 25 anni.

Ritornando alla situazione italiana che più da vicino ci riguarda ed interessa, annotiamo che l'aumento della morbilità sifilo-blenorragica è tanto più rimarchevole, quando si consideri che l'avvento di nuove terapie aveva — antecedentemente al 1958 — fatto sorgere la fondata speranza che in un periodo di tempo relativamente breve saremmo riusciti ad avere compiutamente ragione di tutte o quasi le infezioni sessuali.

Ed invero sia l'ulcera venerea che la linfogranulomatosi inguinale (le due infezioni relativamente meno frequenti) erano state in effetti pressoché totalmente sradicate, e la sifilide e la blenorragia erano ormai contenute in limiti tali da venire addirittura messe quasi nel dimenticatoio a partire dall'anno 1952 e sino a tutto il 1957.

Il declino delle infezioni sessuali e la loro stabilizzazione su basi minime, per non dire trascurabili, rappresentano infatti una delle tante vittorie realizzate dalle terapie sulfonamidiche e antibiotiche, e costituiscono un altro serto di gloria sia per Domagk che per Fleming: quand'ecco che l'improvviso capovolgimento di una situazione ha fatto sì che tutto d'un tratto è stato annullato quanto venne costruito nel corso del primo decennio post-bellico!

Chi può oggi, con onestà di intenti, negare l'evidenza di tale asserto?

Abbiamo detto che intendiamo riferirci soltanto — almeno per ora — alle cifre ufficiali, quelle cioè che non possono e non debbono dare adito al minimo dubbio in quanto sono state setacciate, valutate e controllate al parossismo prima di venir rese di pubblica ragione, proprio perché anche in un passato non lontano, per determinate tendenze di parte, si è voluto inficiare la veridicità di talune cifre ostili al loro annientamento, né più né meno di quanto fa lo struzzo che nascondendo il capo sotto terra crede di annullare il pericolo incombente.

E' questa, a parer nostro, una manifesta dimostrazione di mancanza di coscienza igienico-sociale con particolare relazione alla sfera sessuale, che può trovare una spiegazione solo nell'esistenza di complessi di inferiorità che hanno riferimenti nel campo della prostituzione in genere...

Si domanda: nel determinare nuove regolamentazioni in materia, oltre ai fattori etico-morali ed igienico-sociali, ha il legislatore tenuto nel debito conto quegli ulteriori fattori psicologici che, ingranando con quelli sociali, hanno determinato i mutamenti ed i rivolgimenti attuali nel campo sessuale?

In altri termini è stata presa in considerazione la molteplicità dei fattori che hanno ingenerato modificazioni nell'esercizio dell'attività sessuale (migrazioni in massa, emancipazione femminile, promiscuità sempre maggiore, diffusione di certi spettacoli, aumento notevole delle prestazioni amorose ante-matrimoniali), sicché la moderna generazione è permeata da una sessualità che si estrinseca in ogni dove e con ogni mezzo?!

In questa nuova situazione post-bellica, fidando all'eccesso su un reale miglioramento della morbilità sifilo-venerea, si è inteso abolire con un sol colpo di spugna ogni attrezzatura atta a proteggere i giovani d'ambo i sessi, e più particolarmente quelli delle classi meno abbienti, dal pericolo venereo: i risultati — volenti o nolenti i caparbi denigratori delle statistiche sanitarie — sono quelli che sono, in campo igienico-sessuale.

A queste cifre dolorose (tanto più dolorose, quando si consideri altresì il numero non trascurabile dei contagi familiari!) fanno corteo altri numeri che ci indicano l'avvenuto aumento, a ritmo costante, dei delitti sessuali: violenze carnali, rapimenti, atti osceni, corruzione di minorenni, omosessualità, ecc.

A conclusione di questo primo intervento ci sentiamo debitamente autorizzati a chiedere al pubblico dei lettori se camminando su questo piano inclinato si intende forse porre basi solide alla sanità morale e materiale della stirpe, o non piuttosto calpestare e distruggere quanto è stato faticosamente realizzato dai nostri padri per salvaguardare e perpetuare l'integrità della razza.

La risposta a questo delicatissimo quesito ce la darà il prossimo Convegno romano degli Ispettori Dermosifilografi Provinciali, ma la implicita condanna all'attuale illogica mancanza di ogni possibilità di salvaguardarci dal pericolo venereo viene dalle molte migliaia di individui che ogni anno risultano sifilizzati in virtù di una deprecata quanto deprecabile disposizione a carattere totalitariamente abolizionista.

prof. Filippo Franchi
Primario Dermatologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

Regalata un'auto « 1100 » all'ex ergastolano Gallo

Numerose offerte di nozze e assurde richieste di denaro

Ragusa, 28 ottobre.

L'ex ergastolano innocente Salvatore Gallo è ritornato alla vita di ogni giorno e al lavoro dei campi. Ha fatto eseguire alcuni lavori di restauro nella vecchia abitazione di campagna interessando anche l'ufficio comunale di Noto per l'allacciamento elettrico. L'ex ergastolano ha ricevuto in dono da un ammiratore palermitano una « 1100/103 »; egli però non ha voluto precisare il nome dell'ignoto donatore. Altri regali continuano a giungere a Gallo in segno di solidarietà.

Accanto ai regali giungono numerose le offerte di matrimonio che si accompagnano a richieste di denaro giustificate con i motivi più assurdi.

Silvana Mangano arriva da New York

Dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti, l'attrice arriva all'aeroporto di Fiumicino; è accolta dal marito, il produttore cinematografico Dino De Laurentiis (Tel.)

In comizi di studenti e nelle fabbriche a Mosca

Chiesta la rimozione della salma di Stalin «indegna di stare vicino a quella di Lenin»

I corpi mummificati sono nel Mausoleo sulla Piazza Rossa - Il « sacrario della rivoluzione » è visitato da un ininterrotto pellegrinaggio da tutta la Russia - Con le nuove rivelazioni sulle atrocità di Stalin, Kruscev vuole demolire il mito del defunto dittatore - Molti venerano ancora il « capo che salvò la patria dai tedeschi »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 ottobre.

Abbiamo voluto fare in tempo a vedere Stalin imbalsamato prima che lo tolgano dal mausoleo dove, dopo il furore iconoclastico scatenato contro di lui al Congresso, la sua presenza vicino alla mummia di Lenin è divenuta troppo imbarazzante. Non è una previsione, per quanto, in se stessa, sarebbe più che giustificata dalla spietata distruzione del mito e persino dell'uomo Stalin, accusato ormai di crimini comuni, iniziata da Kruscev nel 1956 e portata finalmente al termine in questa ottobre 1961.

L'allontanamento del cadavere di Stalin dal mausoleo della Piazza Rossa viene posto, in termini politici, nei dibattiti che si sviluppano collateralmente alle sedute congressuali. Ieri in una assemblea all'Università di Mosca due studenti sono intervenuti per dire che dopo le cose emerse sul conto di Stalin nell'aula del Congresso, dopo l'orrore e la ripugnanza suscitati nella popolazione dalle cose stampate in tutto fondo nei resoconti della Pravda e delle Izvestia, la permanenza nella cripta della salma del tiranno rappresenta ormai un insulto sacrilego per quel Lenin che vi giace accanto ed è la negazione stessa dello stalinismo: gli altri studenti hanno approvato, tutti insieme, la tesi, che si identifica con la proposta di espellere il morto ingombrante dal santuario della rivoluzione. La stessa proposta riecheggia in altre riunioni di cellula, di « collettivo », di azienda che in questi giorni si tengono a Mosca e in diversi centri dell'Unione.

Sulla Piazza Rossa, però, nulla sembra mutato. Come sempre, la scena tante volte descritta: la solita coda contadina, lunga qualche chilometro, paziente e silenziosa per il solo fatto di trovarsi sulla Piazza Rossa, di costeggiare la muraglia di mattoni del Cremlino, di avere alle spalle il Museo della rivoluzione. Uno dei tanti poliziotti che badano, con continui richiami, all'incolonnamento disciplinato del corteo procede a brevi passi funerei, ha spezzato d'autorità la coda inserendosi in un punto non troppo lontano dal mausoleo (favore tradizionalmente usato agli stranieri). Mescolati alla folla, abbiamo potuto osservare da vicino il suo aspetto, ascoltare i bisbigli delle donne, soprattutto vecchie, numerose quanto gli uomini, vedere gli uomini togliersi uno dopo l'altro il berretto molto prima di valicare il murriciolo che circonda il cubo di porfido, levigato e lucido, del mausoleo.

E' una massa che viene fuori dalle viscere della Russia, colcosiani ucraini che hanno appena venduto le loro merci al mercato, contadini siberiani che hanno finito di svolgere una pratica in uno dei tanti innumerevoli uffici burocratici di Mosca, donne venute dal Caucaso a trovare il figlio che presta servizio militare, in qualche guarnigione moscovita. Stivaletti foderati di pelliccia di agnello, berretti a visiera, fazzoletti annodati sotto il mento, sottane stampate a fiori accesi, leggere come carta velina, che lasciano trasparire ruvide e pesanti sottogonne di lana, ci danno il colore di una folla arcaica, che non legge la Pravda e sa poco, generalmente, di quanto accade dietro le mura che conteggia tratteneudo il respiro.

Non notiamo, infatti, nessuna particolare ansietà, o apprensione, o curiosità. La vecchia che ci precede mormora, ad un nipotino tarchiato e calvo, ch'è stato il figlio a raccomandarle di non lasciare Mosca « senza vedere prima Stalin ». Lenin non lo nomina. Alle spalle altre due donne parlottano di faccende familiari.

Ricordiamo, per associazione, quello che tempo fa ci disse un intellettuale sovietico: « Il culto di Stalin è penetrato in profondità nel Paese. In certe isbe si può trovare ancora la sua immagine accanto all'icona della Madonna, e il contadino che si fa la sera la croce, prima di coricarsi, davanti ad ambedue. Tanta gente semplice, tagliata fuori dal clima e dallo svolto politico che avvengano nelle città, quasi ignora di tutto ciò che è stato detto su Stalin negli ultimi cinque anni.

Specialmente nelle campagne, Stalin resta sempre un simbolo di devozione religiosa: vi è considerato un capo saggio, patriarcale, colui che salvò la Russia dai tedeschi, che si dedicò al bene degli umili. Certuni, i più semplici, dicono, o se non lo dicono lo pensano, che gli errori e le ingiustizie venivano commessi all'insaputa di Stalin e che se lui ne fosse stato informato avrebbe punito i prevaricatori.

Stalin poi piaceva. Quella sua maniera di muoversi pesantemente e cautamente come un vecchio mugik, quella sua faccia chiusa e calma, quel suo paio di baffi infondevano una certa fiducia e lo distanziavano dal tipo occhialuto dell'intellettuale rivoluzionario, e lo avvicinavano fisicamente proprio alle persone più primitive. Non si dimentichi che questa falsa immagine di burbero bonario è stata divulgata, nel periodo del culto della sua persona, in milioni e milioni di esemplari.

Penetrati all'interno della cripta, forse sospinti da tali considerazioni abbiamo avuto l'impressione che la gente scivolasse con profondo rispetto davanti alla salma di Lenin, ma indugiasse con maggior confidenza davanti a quella di Stalin. Se l'impressione è esatta, essa deve essere riportata, in parte, anche dal fatto che Lenin, nella sua teca illuminata, appare ormai come un manichino scolpito in una materia mescolata di legno e di cera, con una testa che ha perduto proporzioni umane, avvizzita, riassorbita, stranamente piccola, mentre Stalin si presenta con l'involucro più realistico, più « vero », di uno che è morto da poco. Istintivamente si è attratti dal sarcofago che racchiude il cadavere più fresco.

La mummia del tiranno presenta, a causa anche della luce colorata che la illumina intensamente nel buio della cripta, per di più incupita dai lastroni di marmo nero e grigio-ferro che la circondano, un incarnato rosso, incipriato come di una sottilissima polvere d'intonaco; la faccia, col doppio mento adagiato su una casacca color cakì coloniale, abbottonata fino alla gola e ricoperta di medaglie, è un poco sfatta; dai capelli a spazzola e dai baffi spicca il ricordo di un pelo rossiccio, elettrico. Sembra il volto di un attore col cerone, illuminato violentemente dai riflettori, che fa il morto nell'ultima scena di un dramma.

Non crediamo di esagerare dicendo che da sotto quei baffi luciferini trapela un certo sorriso di sorniona soddisfazione, che contrasta con la purezza di pietra che irrigidisce la maschera di Lenin. Anche come mummie i due costruttori dell'Unione Sovietica appaiono profondamente diversi; tutto intelletto Lenin, quasi solo istinto Stalin. E questa è l'altra ragione, crediamo, che psicologicamente attira il mugik e la moglie del mugik verso quello dei due imbalsamati che sentono più vicino a loro stessi.

I distruttori della personalità di Stalin e del suo culto si avventano anche per questo con tanto accanimento contro la memoria del tiranno, perché sanno che le radici di una primitiva simpatia popolare per lui affondano nella steppa della Russia arretrata, bizantina, ancora semizaristica, cui si contrappone la Russia degli sputnik, della « decentralizzazione », della corsa al benessere.

e. b.

Mai stata in fabbrica la bimba colpita da «micosi della lana»

E' il primo caso che si registra nel Biellese - Anni fa scoppiò una piccola epidemia di « febbre Q », anch'essa causata da un virus delle pecore australiane

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 28 ottobre.

Il caso della bimba colpita da « micosi della lana » ha provocato profonda impressione nel Biellese, dove circa 50 mila persone sono occupate nell'industria laniera.

La piccola Cristina, che ha 5 anni, è figlia dell'industriale Sergio Guabello — contitolare del lanificio Antonio Guabello e fratello, di Mongrando Curanuova — e della signora Giuliana Botto. Il padre e la mamma della bimba abitano in via Trento 3, nel centro della città e in questi giorni sono a Firenze, per assistere la loro bimba. Cristina non era mai stata nella fabbrica, che dista da Biella una decina di chilometri, e non si riesce quindi a comprendere quale sia stato il veicolo del contagio. L'ipotesi più probabile è che il virus della « micosi della lana » le sia stato trasmesso da qualche membro della famiglia che era stato a contatto con una balla di lana giunta dall'Australia. La sorellina maggiore, Antonietta, di 11 anni, non ha mai accusato disturbi.

Ogni anno giungono nel Biellese 20-25 milioni di chili di lana, provenienti dall'Australia e dalla Nuova Zelanda ma nessun caso di « micosi della lana » si era mai registrato prima d'ora. Lo ha confermato oggi l'ufficiale sanitario prof. Lino Bubani. Circa dieci anni fa, nel Biellese, vi fu, invece, una piccola epidemia di « febbre Q », anche essa provocata da un virus che si annida nel vello delle pecore australiane. Ne furono colpiti 15 operai, ma in tutti i casi il decorso della malattia fu benigno e non ebbe conseguenze. La « febbre Q » provoca un aumento della temperatura del corpo, sino a 39 gradi e può generare complicazioni polmonari non gravi. Il decorso è di circa quindici giorni. Per questa malattia non esistono medicine specifiche: viene curata con antibiotici.

p. m.

Occorrerà del tempo per sapere se la malattia è stata vinta

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 28 ottobre.

(c.) Migliorano le condizioni della piccola Cristina Guabello, la bimba biellese colpita da « micosi della lana » e sottoposta giorni fa ad un intervento di alta chirurgia nervosa da parte del prof. Scaglietti. La piccola ha superato molto bene il delicato intervento, che si è protratto per oltre tre ore e mezzo ed è stato seguito da illustri chirurghi italiani e stranieri.

La bimba, ricoverata all'Istituto ortopedico toscano, è assistita dai genitori, che non l'abbandonano un momento. Sarà necessario lasciar passare un periodo di tempo non breve per poter stabilire se l'intervento ha arrestato e vinto la paralisi che affligge la piccola Cristina dall'età di un anno e mezzo.

E' tornato a Casale il padre dello scolaro lasciato solo

Era in Sicilia dalla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 28 ottobre.

(m. v.) E' tornato ieri sera a Casale il calzolaio Giuseppe Arianello che per andare in Sicilia dalla moglie aveva lasciato solo il figlioletto Giovanni, di 9 anni. L'uomo era stato invitato per telegramma a far subito ritorno in città. Appena rientrato a casa, il calzolaio ha ripreso con sè Giovanni che era stato affidato ad un conoscente.

L'Arianello, che ha 45 anni, ed abita in un condominio di via Italo Rossi 26, era partito per l'isola domenica scorsa, lasciando il bimbo solo in casa. Il padre aveva dato a Giovanni un po' di soldi per il cibo e gli aveva raccomandato di rivolgersi, per ogni necessità, ad un amico che abita nei pressi. Per nulla intimorito dal fatto di trovarsi solo, lunedì mattina il bimbo, che frequenta la terza elementare, andava a scuola e, rientrato a casa a mezzogiorno, si preparava il pranzo. Tornato in classe nel pomeriggio, Giovanni si vantava con i compagni di classe di « essere un ometto » e di sapere accudire alle faccende di casa. La maestra lo veniva a sapere e si faceva raccontare tutto dal bimbo. Giovanni le diceva tra l'altro di aver maneggiato la bombola di gas liquido per cuocersi le vivande. Nel timore che il bimbo potesse provocare qualche guaio e farsi del male, l'insegnante avvertiva il vigile urbano in servizio nel rione. La guardia municipale avvisava l'amministrazione comunale che provvedeva a far ospitare Giovanni in un istituto di beneficenza.

Il giorno seguente, il conoscente dell'Arianello chiedeva ed otteneva che il bimbo gli venisse affidato, in attesa del padre dalla Sicilia.

Il riscatto del piccolo Peugeot fu ritirato da un «terzo uomo»?

I due rapitori del bimbo (figlio dell'industriale dell'auto) sono in carcere: uno di essi ha rivelato l'esistenza del complice - Costui è libero, con i 50 milioni ottenuti per restituire il piccino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 ottobre.

(l. m.) Ci sarebbe un terzo uomo implicato nel ratto del piccolo Eric Peugeot, figlio dell'industriale dell'automobile, avvenuto il 10 aprile 1960 e conclusosi con la restituzione del bambino una settimana dopo in seguito al pagamento del riscatto di cinquanta milioni di franchi.

Sei persone furono arrestate il 5 marzo scorso, mentre ritornavano da Mégève: il bandito Pierre-Marie Larcher, il suo compagno Raymond Rolland, le rispettive amanti Rolande Niemesky e Lise Bodin (ex-miss Danimarca), l'amico Jean Rothman, studente in medicina, e la « spogliarellista » euroasiatica Mitsuko. Fu subito accertato che quest'ultima non aveva nulla a che vedere con il ratto e fu quindi rilasciata; più tardi furono rimessi in libertà provvisoria il Rothman, che afferma di aver ignorato la loro attività degli amici di cui era stato tuttavia il prestanome per varie operazioni, e le amanti dei due malfattori la quali sostengono di aver ignorato la provenienza del denaro di cui essi disponevano con facilità.

Sono tuttora in carcere quindi soltanto Raymond Rolland e Pierre Larcher, difesi fino ad oggi dagli stessi avvocati — tra i quali René Floriot — poiché le loro dichiarazioni concordavano per filo e per segno. Non più da oggi, però. Pierre Larcher dichiara infatti che un « terzo uomo » fu l'istigatore del ratto di Eric Peugeot, e che Raymond Rolland lo conosceva meglio di lui. Ma questi non vuol parlare.

Un elemento nuovo, e che sembra importantissimo, è introdotto nell'istruttoria. Alcuni giorni fa il Larcher dichiarò per la prima volta che un uomo tuttora in libertà fu l'istigatore e l'organizzatore del ratto, ma il giudice ebbe l'impressione che l'imputato tentasse di guadagnare tempo, ritardando il più possibile il processo, che era previsto per fine ottobre, allo scopo di fruire al massimo del carcere preventivo molto meno duro della detenzione successiva alla condanna.

Ma oggi il giudice non esclude più che il « terzo uomo » esista. Raymond Rolland, interrogato di nuovo, ha tentato di eludere la domanda senza smentire né confermare l'esistenza del misterioso personaggio. Pierre Larcher ha fornito invece alcune precisazioni che dovranno essere controllate. Prima di tutto ha descritto il loro complice, pur affermando di non conoscerne il nome. Sarebbe un uomo alto di statura, biondo, distinto, tipo « intellettuale », elegante. Veniva dalla provincia dove abiterebbe, ma sarebbe noto nel *milieu* parigino. Gli sarebbe stato presentato da Raymond Rolland in un locale notturno di Montparnasse e lo avrebbe poi rivisto il giorno in cui il padre di Eric consegnò la somma del riscatto. Sarebbe stato proprio il misterioso personaggio a presentarsi all'appuntamento del 15 aprile 1960, in un passaggio oscuro di Parigi, per ritirare la valigetta dalle mani del signor Roland Peugeot.

Quest'ultimo particolare può spiegare perché Raymond Rolland e Pierre Larcher trascorsero nel marzo scorso una quindicina di giorni a Mégève senza preoccuparsi della presenza della famiglia Peugeot, con la quale s'incontrarono parecchie volte in un locale del piccolo centro alpino. Non avevano paura di essere riconosciuti poiché non era stato uno di loro a ritirare la somma del riscatto.

Data la divergenza attualmente sorta fra i due circa l'opportunità o meno di denunciare il loro complice, gli avvocati non potevano assumere la difesa di entrambi. Ma Floriot e i suoi colleghi hanno scelto Pierre Larcher, e ciò viene interpretato come il segno che il « terzo uomo » esiste.

Per ricordare il 28 ottobre fingono di festeggiare il Papa

Ieri era l'anniversario dell'assunzione al soglio di Giovanni XXIII - Il msi veneto ha pubblicato un manifesto che sfruttava la coincidenza delle due date - E' stato giudicato «non sequestrabile»

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 28 ottobre.

La magistratura ha giudicato « non sequestrabile » un manifesto del Movimento Sociale Italiano che sfruttando la coincidenza tra i due avvenimenti, ricorda il 28 ottobre e l'ascesa al trono pontificio di Papa Giovanni XXIII.

L'ispettorato veneto giovanile del Msi aveva fatto stampare presso una tipografia di Venezia un manifesto da pubblicare in occasione del 28 ottobre. Il foglio portava come testata la dicitura « 28 ottobre 1961 » scritta a caratteri cubitali. Seguiva in un corpo assai più piccolo, le parole: « La gioventù nazionale ricorda agli italiani il fausto memorabile anniversario dell'ascesa al soglio di Pietro di S.S. Giovanni XXIII ». Questa frase era seguita da un gigantesco « Viva il 28 ottobre ».

La questura inviava un esemplare della pubblicazione al Procuratore della Repubblica di Padova, dott. Giovanni Maistri, « potendosi ravvisare nel contenuto del manifesto estremi di reato ».

Stamane il procuratore ha emesso il provvedimento in merito. In esso si dice che il manifesto è « sostanzialmente irriverente verso la persona del Pontefice, nonostante la forma apparente di esaltazione, giacché l'ascesa al soglio di Pietro di S. S. Giovanni XXIII, che si dimostra di voler ricordare e glorificare, serve solo quale pretesto e falso scopo per il ricordo di altra data, così come la stessa veste tipografica chiaramente dimostra ». Tuttavia, continua il Procuratore, il manifesto « non costituisce offesa all'onore dello stesso Pontefice ai sensi dell'art. 297 Codice Penale, ma solo scorrettezza morale e civica giocandosi sull'equivoco » e « d'altra parte, il semplice ricordo e la semplice esaltazione della data del 28 ottobre non costituisce reato di apologia del medesimo, ai sensi dell'art. 5 legge 20 giugno 1952 n. 655, difettando tale fatto dei due elementi dell'idoneità ed efficacia dei mezzi rispetto al pericolo della ricostituzione del partito fascista, requisiti questi entrambi indispensabili all'integrazione del reato ». Pertanto, « esulando dal manifesto predetto ogni estremo di reato anche ad avvenuta pubblicazione, non se ne può disporre il sequestro ».

p. v.

Ergastolo a un alessandrino che uccise l'amica in Francia

Lilla, 28 ottobre.

(a.) La Corte d'Assise di Lilla, ha ieri condannato all'ergastolo Ernesto Mantelli, di 40 anni, da Quargnento (Alessandria), per l'assassinio della sua ex-amica Lina Polisena, di 20 anni, nata a Petruro Irpino, in provincia di Avellino. Il P. M. aveva chiesto la pena di morte, ritenendo il Mantelli « colpevole di un'atroce vendetta freddamente premeditata ».

I fatti risalgono al 19 gennaio scorso, quando la ragazza venne trovata morta in un vicolo della periferia di Valenciennes. I primi sospetti si indirizzarono contro un nordafricano con il quale la Polisena aveva vissuto per qualche tempo e che l'aveva abbandonata in stato interessante. Lungamente interrogato, l'uomo riuscì a dimostrare la propria innocenza. Il vero assassino venne scoperto 48 ore dopo.

Arrestato la sera del 20 gennaio, Ernesto Mantelli confessò durante la nottata di avere « sgozzato Lina perché non voleva più saperne di lui ». Il corpo della ragazza presentava varie ferite, ma la morte era stata provocata da uno squarcio alla gola dovuto ad un coltello, che aveva reciso la carotide. Ernesto Mantelli era giunto in Francia nel 1947. Aveva sposato civilmente una donna già madre di tre figli illegittimi e, in capo a qualche tempo, aveva divorziato. Nell'estate del 1960 aveva conosciuto Lina Polisena.

Un maestro avrebbe percosso uno scolaro di dieci anni

Roma, 28 ottobre.

Un'agenzia giornalistica riferisce che uno scolaro romano, Sergio Luti di 10 anni, abitante alla Magliana stamattina è stato medicato all'ospedale San Camillo per percosse ricevute a scuola e giudicato guaribile in otto giorni.

L'agenzia aggiunge che il Luti, che frequenta la quarta classe elementare presso la scuola della Magliana, è stato accompagnato all'ospedale dalla mamma, signora Valeria Paolucci, la quale ha dichiarato che il figlio era stato colpito stamane dal maestro con un calcio alla gamba e con un pugno alla schiena.

il NOBEL
per la letteratura a
Ivo Andrić
il suo capolavoro
IL PONTE SULLA DRINA
nella Medusa
Mondadori

Per demolizione negozio da lunedì 30 ottobre inizia la:
VENDITA SOTTOCOSTO
Paletò uomo pura lana L. 5000-7000
„ signora „ „ L. 5000-7000
Abiti uomo „ „ L. 7000-9000
Giacche uomo „ „ L. 4000-6000
Abiti per bambino L. 1500-4000
da FIORENZA
Via Milano 12 - Torino - tel. 555.166

MEDIOBANCA
Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale L. 10 miliardi versato
Pagamento dividendo
Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 30 ottobre 1961 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1960-1961 nella misura di L. 800 per azione.
Per i certificati azionari con cedole, il pagamento si effettuerà – contro consegna della cedola n. 13 – presso la Cassa Sociale in Milano, Via Filodrammatici 10, oppure presso le Filiali delle seguenti Banche:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO DI ROMA
Il pagamento del dividendo sui certificati azionari senza cedole sarà fatto esclusivamente presso la Cassa Sociale contro stampigliatura della casella n. 13.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

EX dirigente industria produzione gas tecnici attualmente libero da impegni cerca adeguata sistemazione tecnico commerciale presso società produttrice. Casella 1481 P, Sip, Genova. 28511

GEOMETRA 24enne, militesente, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ».

GIOVANE 22enne buona cultura offresi per impiego ceralo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

IMPIEGHEREBBESI mezza giornata, esperta primanotista pratica vari metodi contabilità, paghe operai, operazioni bancarie, bilanci, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4322 — Torino ».

LAUREATO economia, 30enne, pratico contabilità ed amministrazione personale cerca stabile impiego Torino o Milano, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

MAESTRA scuola materna 22enne occuperebbesi presso asilo o cogne istitutrice bimbi distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ».

MILITESENTE media cultura offresi lavoro impiegatizio seria ditta. Telefonare 362-975. A88870

MILITESENTE 22enne, licenza media, presenza, occuperebbesi magazziniere, impiegato, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ».

PENSIONATO ex-carabiniere offresi custode, fattorino. Referenze. Tel. 676-009.

PERITO agrario militesente ventiquattrenne occuperebbesi subito. Tel. 527-583 o scrivere Longo Antonio, via Giaveri 38, Torino. A85170

RAGIONIERA bella presenza, 22enne, offresi media grande industria. Telefonare 250-123. A86569

RAGIONIERA primo impiego occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 374-691. A86558

RAGIONIERA stenodattilografa cumputometar, primo impiego, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ». A88603

RAGIONIERA 21enne libera subito, pratica contabilità ricalco, inglese, francese, tenuta libri amministrativo e lavori segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A85263

RAGIONIERA 24enne offresi per tenuta contabilità, stagione scientifica, presso albergo a montagna, località Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A87341

RAGIONIERA 26enne, pratica contabilità bilanci, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ».

RAGIONIERA 27enne pratica quinquennale ufficio, patente, disposta viaggiare, cerca scopo miglioramento lavoro dinamico interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino » A84243

RAGIONIERE pensionato espertissimo contabilità industriale commerciale qualunque lavoro contabile, offresi, massima serietà, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

RAGIONIERE piemontese 43enne pratissimo contabilità ed amministrazioni offresi. Telef. 788-347. A87318

RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, ricupero crediti, paghe, contributi, imposte, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe ore disponibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino »

RAGIONIERE trentenne, serio, dinamico, vasta esperienza vendite e controlli amministrativi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ». A88077

RAGIONIERE 28enne lingue amministrazione industriale impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A88034

**SEGRETARIA DI DIREZIONE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, INGLESE, BUONA CONOSCENZA TEDESCO, DIPLOMA SCUOLE SUPERIORI, CORRISPONDENTE, STENODATTILOGRAFA, CAPACITA' ED ESPERIENZA LAVORO AUTONOMO, NUBILE TRENTENNE, REFERENZE IMPORTANTI INDUSTRIE ED ORGANISMO INTERNAZIONALE CERCA RESIDENTE IMPIEGO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 226 — TORINO ».

SIGNORINA bella presenza offresi commessa negozio maglieria camiceria, mitì pretese, referenze. Tel. 233-309.

SIGNORINA torinese offresi commessa preferibilmente genere arredamento oppure esaiata o altro lavoro decoroso. Referenze. Telefonare 78-516.

SIGNORINA ventiquattrenne diplomata offresi per impiego in materia di arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5092 — Torino ». A84239

STENODATTILOGRAFA pluriennale esperienza ufficio commerciale, corrispondenza, offresi presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A85504

TIPOGRAFO esperienza ventennale conoscenza carta disposto viaggiare offresi per tipografia o cartiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

UNIVERSITARIO tunzi corso ingegneria introdotto campo gas tecnici ed apparecchiature saldatura ossiacetilenica elettrica offresi società produttrice per ramo commerciale. Cassetta 1482 P, Sip, Genova. 28510

VENTENNE stenodattilo complumeter, IV ragioneria, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 781-317, lunedì dalle 8 alle 11.

23 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume oltre a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera (aspettasi in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivo, dinamico, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 627

ABILE dattilografa tatturista cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A86520

ABILE stenodattilo per direzione segreteria, età 25-30. Assicurazione stabilità, retribuzione adeguata, cerca importante ufficio professionale. Dettagliando, scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A84389

AFFIDASI ovunque interessantissimo lavoro indipendente. Casella 336 P, Sip, Milano. 28505

ALIMENTARI ingrosso, cerca patentato autorizzato per esaurimento provincia Torino. Cauzione o fideiussione. Rispondere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 245 — Torino ». 629

ASSICURAZIONI. Primaria Compagnia cerca direttore d'agenzia. Richiede documentate qualità d'organizzazione e abile produttore. Presentare indispensabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4032 — Torino ». A86176

ASSUMIAMO ex-carabinieri pratici lavori ufficio Apa, via Amendola 14.

ASSUMIAMO impiegate preferibilmente nozioni praticissime contabilità ricalco a mano. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 197 — Torino ». 1056

ASSUMO aiuto commessa, 16-18enne, preferibile pratica giocattoli. Telefonare 682-384. A86078

ASSUMO commessa specializzata, bella presenza, anche mezza giornata, elettrodomestici, borgo Vittoria scrivere: « Pubblicità Stampa 8217 — Torino »

AZIENDA importante e ampliamento zone esattive, produttive, assume elementi maggiorenni anche principiantì liberi per avviamento redditizia carriera commerciale, offre corso istruttivo retribuito, libero impegnativo, stipendio eccezionale. Presentarsi via Magenta 70, ammezzato, ore ufficio.

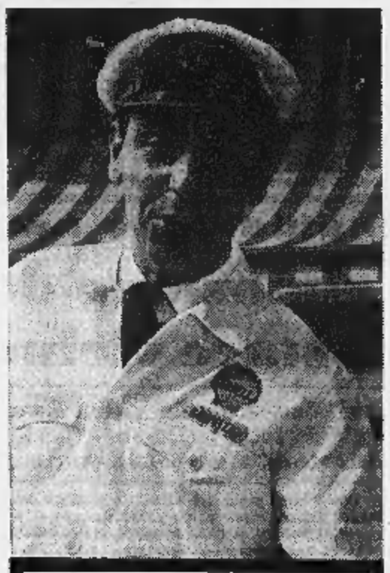
Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

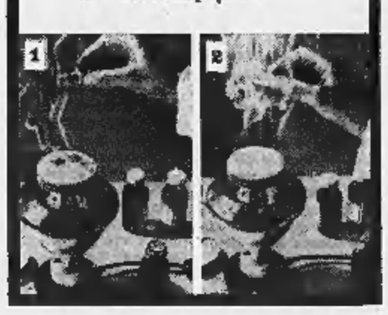
Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perché voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.



Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio...
diamole Shell X-100 Multigrade

la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

CERCASI abilissima contabile dattilografa, preferibilmente sconlanziana, lasciti saltuario. Telefonare 553-303.

CERCASI apprendista ufficio per telefono e lavori vari. Manoscrivere C.I.M.E.T., casella postale 125, Torino.

CERCASI cummesse granitiati, chiosco n. 42, Porta Palazzo. A84287

CERCASI dattilografa scrivania anche 1° impiego per studio avvocato. Telefonare 45-960, 15-18 o 885-466, ore pasti.

CERCASI laureata in lettere dattilografia per impiego rivista di moda. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». 35614

CERCASI perito industriale geometra disegnatore, militesente, primo impiego, lavori responsabilità, ottima conoscenza disegno. Rispetti, Maria Ausiliatrice 48.

CERCASI remisier di borsa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ».

CERCASI veloce dattilografa massimo 20enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A85339

CERCASI 14-15enne dattilografa in impiego, svelta, intelligente, fiducia, per ufficio amministrazioni. Telef. ore 15-22 595-376, 584-695. A85641

CERCASI impiegata abile paghe contributi per impresa edile. Telefonare 795-250.

COMMESSA ottima presenza, capacità, volontà, mansioni fiducia, cerca negozio pelletterie. Telefonare 510-818.

COMMESSO vetrinista provetto cercasi per importante negozio confezioni pantaloni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ». A86731

COMPLESSO internazionale, per costituzione nuovi organismi produttivi ricerca in Torino personale da avviare carriera produttiva ed ispettiva. Regolare assunzione base contratto nazionale di categoria con previdenze di legge. Presentarsi giorni 30-31 ottobre, ore ufficio, corso Montecucco 6, sig. Bonadio. 751

CONTABILE stenodattilografa anche primo impiego assumesi. Inviare domanda manoscritta con età, studi, referenze: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ».

CONTABILITA' conti, industria tessile Torino cerca giovane esperto aggiornati metodi rilevazione ed determinazione costi standard. Scrivere curriculum scolastico e lavorativo a: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ». A86707

CORRISPONDENTE tedesco, francese, ottimo trattamento assume Ratti Industria Occhiali, corso Firenze 119.

DIPLOMATO tecnico competente lavorazione lamiere cerca grande industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ».

DISEGNATORI meccanici II-III categoria cercansi da importante industria. Precisare curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 244 — Torino ».

DITTA cerca impiegata conoscenza francese, pratica commercio ed importazioni. Scrivere età, referenze a: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A82944

ELEMENTI maschili non diplomati, conoscenza materia lavoro ed contabilità paghe, assume importante complesso, assicurando stabilità impiego ed carriera. Curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5124 — Torino ».

FAMIGLIA alamorile cerca istitutrice o bambinaia. Telefonare 591-290.

FARMACIA 20 km. Torino cerca laureato o laureata per una-due sostituzioni settimanali. Telefonare 804-020.

GEOMETRA giovane desideroso pratica professionale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ».

GIOVANE attivo disegnatore licenza tecnica, da istruire a carriera progettista carpenteria metallica cerca grande industria costruzioni metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 238 — Torino ».

GIOVANE militesente buona presenza diplomato preferibilmente amministrativo disposto effettuare periodo addestramento organizzazione aziendale presso sede Milano, cerca importante industria elettromeccanica. Possibilità carriera per elemento veramente capace. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A86733

GIOVANE militesente serio conoscenza inglese tedesco cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ».

GIOVANE 16-17enne cercasi per aiuto laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

GIOVANI commessi praticissimi abbigliamento calzature e confezioni cerca società commerciale. Titolo di studio, referenze, patente d'auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ».

GIOVANI diplomati tecnici tre cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ». A87464

GRANDE industria torinese costruzioni carpenteria metallica assume progettista disegnatore carpenteria, esperienza almeno decennale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ».

IMPIEGATE, apprendista pratiche computometer amministrativo assicurando stabile occupazione. Telef. 553-605. A84674

IMPIEGATE ed apprendiste conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-605. A84673

IMPORTANTE Compagnia d'Assicurazione cerca impiegata preferibilmente pratica del ramo, con titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4032 — Torino ». A86176

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca diplomato tecnico, militesente, pratico collaudo getti, adeguata sistemazione ed retribuzione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca esperti disegnatori pratici ramo forni industriali o carpenteria, militesenti. Presentarsi via Carlo Capelli 65, ore 16-18.

IMPORTANTE industria cerca perito chimico anche primo impiego, militesente, conoscenza tecnica e pratica preparazione colori. Specificare età, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca diplomato tecnico esperienza tre-cinquennale impianti e manutenzione. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A86111

IMPORTANTE industria piemontese cerca disegnatore con esperienza nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ».

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca giovane ragioniere per ufficio contabilità. Comunicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino ». 28406

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico assume per ufficio tecnico disegnatori 1ª e 2ª categoria, specifica esperienza costruzione macchine elettriche rotanti. Specificare posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ». A85770

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca diplomato tecnico esperienza tre-cinquennale impianti e manutenzione. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ». A87464

IMPORTANTE Società petrolifera cerca economista pratico costruzione impianti carburanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 28569

IMPORTAZIONI pratica buona conoscenza inglese francese preferibilmente libera subito cercasi da seria ditta commerciale, assicurasi massima riservatezza. Telef. ore ufficio 46-525.

IMPRESA cerca subito contabile operatore-trice macchine Mercedes. Telefonare 519-457. A86093

IMPRESA edile cerca urgentemente geometra pratico lavori e contabilità cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A85511

INDUSTRIA avviamobile impiegata per ufficio lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

INDUSTRIA barriera Milano assumerebbe impiegata primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ».

INDUSTRIA cerca apprendista ufficio, 16-17enne. Manoscrivere, età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A86290

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore attrezzista competente metodi lavorazione piccola media serie, capace dinamico. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A86734

INGEGNERE per attività tecnico commerciale assume concessionaria trattori pale cingolate gommate americane. Richiedesi conoscenza inglese, iniziativa. Offresi brillante carriera. Casella 326 P, Sip, Milano. 28507

LANIFICIO nel Torinese, cerca assolutamente tessitura provata capacità ed esperienza. Indicare età, posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ». 28382

MAINA S.P.A., ASTI, ASSUME PERITI INDUSTRIALI E DISEGNATORI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 128, ASTI.

NEGOZIO tessuti e confezioni cerca commessi, commesse, vetrinista, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ». A85950

NOTAIO cerca signorina pratica ufficio, referenziata, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A85946

OLEIFICIO floreglisse con filiale Torino cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alta provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 634

OTTIMA famiglia torinese cerca governante istitutrice bambino anni quattro. Esigonsi referenze controllabili, conoscenza due lingue, di cui una perfetta. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino »

PER costruendo importante stabilimento grande industria meccanica cerca tecnici pratici impianti, macchinario, attrezzature, lavorazione, utensili, mezzi raccolta e trasporto, immagazzinamento materiali greggi semilavorati. Richiedesi sperimentata capacità anche separatamente per singola specializzazione. Ottime condizioni, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A85622

PER sviluppo organizzazione vendita Italia meridionale importante società alta Italia specializzata manufatturiero lavori pubblici Cave Minière et arts comprese assume elemento serio, capace, bene introdotto rano, meglio se laureato o diplomati, residente in zona. Stipendio fisso oltre diaria ed rimborso spese, nascondi garanzia riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A86241

**PERITO AGRARIO CHE ABBIA UNA CERTA PRATICA UNA CERTA ESPERIENZA STALLA VIGNETI COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 229 — TORINO ». 605

PERITO chimico pratico trattamenti galvanici ricercasi per reparto ossidazione anodica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ». A85157

PERITO ELETTROTECNICO con pratica impianti e manutenzione meccanica cercasi da importante azienda. Manoscritte referenze pretese a: « PUBBLICITA' STAMPA 8088 — TORINO ».

PHILIPS ricerca per filiale Torino perito pratico impianti elettroacustici disposto viaggiare Piemonte, massimi tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A86193

PRATICISSIMA conoscenza libri paga cercasi, buona retribuzione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A86064

RAGIONIERE o maturità classica, età 21-25 anni, militesente, con interessi per l'amministrazione del personale e attitudine ai rapporti all'interno e all'esterno cerca azienda per sede Torino. Scrivere: « Pubblicità stampa 5111 — Torino ». A84265

SCUOLA guida cerca istruttore di guida patentato. Telefonare 882-394, 283-744.

SERIA ditta cerca dattilografa capace scrivere sotto dettatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ».

SIGNORA, praticissima tutti lavori ufficio, dinamica, cerca azienda cartaria. Telefonare 485-829. A84879

STABILIMENTO aeronautico figura cerca disegnatore pratico di attrezzatura e carpenteria leggera. Casella 722 S, Sip, Genova. 28483

STENODATTILOGRAFA 16-20enne per ufficio oppure dopo cerca metalmeccanica Marsilli, via Ilarda 44, telef. 688-665.

STUDIO architettura cerca stenodattilografia. Telefonare 596-780. A84218

TELEFONISTA pratica centralino assume Ratti Industria Occhiali, corso Firenze 119. A86422

TESSITURA cotone del Piemonte cerca capo tessitura buona conoscenza telai automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». A86223

VENTICINQUE-trentenne esperto contabilità depositi carburanti, dattilografo, assume importante azienda. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 26393

(Continua a pag. 14)

un invito all' eleganza

riservato ai signori uomini

operazione colore nella moda maschile

Una grande offerta di abiti, camicie, cravatte, impermeabili in colori studiati per combinarsi fra di loro

partecipano all'operazione colore:

abiti SIDI — terital +lana

camicie Expo — batista terital +cotone

cravatte Tertal RIZ cravatteci organzino terital

impermeabili BALLARINI — terital +cotone

RHODIATOCE — FILATI NUOVI PER TEMPI NUOVI — nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà delle Società Rhodiatoce

OFFICINA MEDIA MECCANICA
alto fatturato - 25 operai cerca finanziamento 50-60 milioni, interamente garantiti dai macchinario per ampliamento e ulteriore sviluppo attività.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4014 - TORINO

CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli. Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il comforto dei piedi sono venduti nelle migliori profumerie contrassegnati dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

Ecco la nuova sede dell'ottico

Fulcheri — L'OTTICO DI FIDUCIA

Annuncia il Suo cambio d'indirizzo da Via XX Settembre, nella nuova Sede di **VIA LAGRANGE 4** dotata dei più moderni apparecchi di lavorazione e di misurazione, con gli ultimi modelli e le novità nel campo dell'ottica oculistica.

Invita pertanto la S.V. Illustrissima a voler visitare la nuova Sede finalmente degna dell'articolo trattato e adeguata all'importanza assunta in campo nazionale da questa ditta, che dedica tutta la propria attività esclusivamente al dono più prezioso "La vista!"

FULCHERI VI SERVE MEGLIO PERCHE' FA SOLO OCCHIALI!

CRONACHE DELLO SPORT

La decisione viene presa questa mattina dopo una prova

Probabile il rientro di Law nel Torino che ospita il Padova

Scesa a Crippa in campo fra i granata - Incertezze fra Rosato e Bearzot per il ruolo a mediano destro - Rinviato, nel Padova, l'esordio di Del Vecchio

Il Torino disputa oggi, ospitando il Padova in campo di via Filadelfia, la prima delle due partite casalinghe consecutive che il calendario gli assegna, due incontri che — se sfruttati appieno — potranno consentire alla squadra granata di mantenere, e di migliorare ancora, la già soddisfacente posizione di classifica. Il rendimento dell'undici di Santos è legato in modo particolare al rientro o meno di Denis Law in cui presenza, oltre a dare un notevole impulso alla manovra, riesce anche a valorizzare appieno le doti di sfondatore di Joe Baker. Se non interverranno spiacevoli novità, Law sarà in campo: ieri l'attaccante, che soffriva — come è noto — di uno stiramento alla coscia destra, ha provato sul campo e le risultanze del breve allenamento hanno tranquillizzato l'allenatore Santos, il quale per precauzione intende vedere il giocatore all'opera questa mattina, prima di dare l'annuncio ufficiale della formazione.

La linea dalla mezz'ala si può dare quindi come sicura al novanta per cento. Certo è invece l'impiego di Crippa il quale, rientrato dal concentramento militare di Roma, ha pure provato ieri con esito soddisfacente. Santos ha confermato il rientro di Scesa, mentre è riservato di decidere oggi fra Rosato e Bearzot per il ruolo di mediano destro: molto dipenderà dalle condizioni del terreno e le maggiori probabilità di vittoria in campo sono a Bearzot.

Il Padova non sarà di certo un avversario facile: la squadra veneta, temuta per la tradizionale saldezza della difesa, ha trovato quest'anno sotto la guida dell'ex-bianconero Mari un maggiore equilibrio fra reparto e reparto, grazie anche all'inserimento in prima linea di un centrattacco — sia pure discusso — come il tedesco Koelbl e di «interno» di quale il nazionale jugoslavo Kaloperovic. Mari ha dichiarato ieri, all'arrivo a Torino, di non puntare le sue *chances* unicamente sulla difesa, ma di contare molto sulla velocità ed il tiro di Koelbl e Tortul. Il tedesco si batterà con grande impegno, anche per fare la «concorrenza» a Del Vecchio, l'attaccante italo-brasiliano acquistato in settimana dal Padova e del quale Mari ha rimandato l'esordio salvo ripensamenti, all'incontro di domenica prossima. Completerà il trio di punta l'ala sinistra Crippa, uno degli attaccanti italiani più desiderati dagli squadroni ma del quale per quest'anno, il Padova non ha inteso privarsi.

Padova: Pin; Lampredi, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Bon; Tortul, Kaloperovic, Koelbl, Celio, Crippa.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot (Rosato), Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law (Locatelli), Crippa.

Arbitro: Angelini.

Inizio ore 14,30 al campo di via Filadelfia.

Lo stacco di Albrigi (a sinistra), oggi in campo fra i granata contro il Padova

Börjesson guida la Svezia contro la Svizzera a Berna

Le due squadre oggi di fronte in una partita decisiva per l'ammissione ai «mondiali» - Anche Jonsson ed Atteman in campo

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 28 ottobre.

Una capatina in casa di altri, una volta ogni tanto non fa male. Serve a rinfrescare la memoria, a tenersi al corrente delle novità ed a mantenere vivo lo spirito delle vecchie amicizie. Serve a vedere come altri risolva i propri problemi, mentre ci pensiamo ai nostri. Qui, nella capitale della Svizzera, c'è un grosso problema che attende la soluzione nella giornata di domani, ultima domenica di ottobre. Si tratta di decidere chi debba andare l'anno prossimo ai campionati del mondo in Cile, fra la nazionale elvetica e quella svedese. La suddivisione dei contendenti in gruppi non ha fatto le cose troppo per il in questo caso. Ha infatti messo assieme Svezia, Svizzera e Belgio in un girone solo, a sbrigarsela per scegliere un finalista unico.

Il Belgio ha preso botte da tutta la linea: è stato battuto in casa e fuori, sia dagli svedesi che dagli elvetici. E la Svezia, nella partita di andata, ha battuto la Svizzera a Stoccolma per quattro reti a Ora deve disputare l'incontro di ritorno. La Svezia ha sei punti di classifica al attivo, la Svizzera invece non ne ha che quattro. Alla prima basta un risultato di parità per classificarsi. Alla seconda occorre una vittoria per riportarsi all'altezza dell'avversario e disputare poi uno spareggio in campo neutro.

La situazione presenta dei lati vantaggiosi per i nordici. Ma si gioca a Berna, però, e gli svizzeri, tradizionalmente duri a morire, non ne vogliono assolutamente sapere di perdere. Da qualche tempo, dopo un periodo di rovesci impressionanti, essi hanno riaffidato la squadra a Karl Rappan, l'austriaco inventore e perfezionatore del catenaccio ai suoi tempi. E Rappan è uno specialista della preparazione per certe partite che non si debbono perdere.

Rappan si è chiuso con i diciotto uomini che ha convocato, a Macolin, una collina sulla quale sorgono gli impianti della Federazione calcistica della vicina Confederazione. Ha dato una certa preferenza ad elementi anziani anche questa volta Rappan, se si pensa che fra i presenti più di una mezza dozzina hanno superato la trentina d'anni, e diversi altri stanno fra i 27 e i 30. Vuole avere gente che creda in lui e che lo segua teoricamente e praticamente. Ha fra l'altro chiamato tra giocatori dall'estero: Alleman che gioca quest'anno, con successo, nel nostro Mantova, e Pottier ed Eschmann che militano entrambi nelle file dello Stade Français di Parigi.

La stessa linea di condotta ha tenuto il commissario tecnico svedese, Erik Persson. Egli è arrivato a Zurigo fin da mercoledì con un aereo speciale e con tutto un nucleo dei suoi giocatori. Fra questi vi è quel Gustavsson che ha giocato, vivamente distinguendosi, fino nella scorsa stagione come centromediano nell'Atalanta di Bergamo. Persson ha concentrato la sua squadra a Solothurn, la vecchia Soletta e qui ha atteso l'arrivo di quattro elementi fatti venire dall'estero, e cioè di Brodd, che già segnò contro l'Italia a Stoccolma anni fa e che da tempo gioca in terra di Francia per il Toulousa, di Simonsson che dopo qualche mese passato al Real di Madrid si trasferì poi alla Real Sociedad di San Sebastiano, e dei due nuovi «italiani», il Jonsson della Fiorentina ed il Börjesson della Juventus.

Il tanto «nuovo italiano» quest'ultimo che finora non è comparso ancora ufficialmente alle dei bianco-neri. È arrivato da pochi giorni a Torino, dove si trova in preparazione e nello stesso tempo in osservazione. Rune Börjesson che è venuto in Italia su vive raccomandazioni di Gunnar Gren ex allenatore della Juventus che lo considerava me creatura sua, ha un eccellente nome in Svezia; non per nulla la sua Federazione si era in primo tempo vivamente opposta alla sua venuta in Italia.

Qualcuno dice che Persson schiererà domani il quattro «continentali» assieme all'anziano Sandberg, nella sua prima linea. Difficile indovinare, dato che anch'egli non arriverà a Berna con la che domenica mattina. Börjesson sarà certamente in campo. L'incontro stesso sarà arbitrato dall'inglese Aston.

Vittorio Pozzo

Parola costretto a non utilizzare Mora

La Juventus di scena a Bologna con Leoncini all'ala sinistra

A che punto le trattative per lo scambio tra il milanista Salvadore e Rosa

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 28 ottobre.

La squadra della Juventus è giunta a Bologna poco prima della 13, dopo un viaggio ottimo e vario, anche perchè a Milano i bianconeri hanno trovato i colleghi del Milan in trasferimento a Firenze e c'è stato il tempo per parlare di argomenti di attualità, sempre in materia di calcio, naturalmente.

E' stata discussa la partita con l'Inter di domenica scorsa e si è affrontato il problema della Nazionale e della rappresentativa della Lega, ed è stata sfiorata anche «questione Salvadore».

Inutile ripetere i discorsi sulla vittoria dell'Inter, impossibile quali raccogliere tutte le impressioni degli azzurri sul confronto con Israele, ed i giudizi dei candidati alla maglia dei «professionisti» destinati alla duplice trasferta in Inghilterra. Valeva la pena piuttosto sentire qualcosa sulle trattative fra Juventus e Milan per il trasferimento a Torino di Salvadore e il passaggio a Milano di Rosa.

La questione, secondo notizie di fonte rossonera, starebbe in questi termini: sono in corso approcci con l'Inghilterra per avere dall'Arsenal Eastchman; in questo caso Greaves tornerebbe in patria e Rosa non servirebbe più al Milan, in quanto sarebbero già tesserati due elementi di provenienza estera, cioè Altafini ed Eastchman. La soluzione caldeggiata dai dirigenti milanesi non è però facile quanto potrebbe sembrare a prima vista. L'Arsenal non vuole Greaves e cede malvolentieri il suo miglior attaccante, tanto più che Greaves sarebbe destinato al Chelsea, che fa da intermediario nel complicato affare: l'Arsenal perderebbe Eastchman, ma avrebbe centomila sterline, il Chelsea pagherebbe le centomila sterline e tesserebbe Greaves, il Milan si troverebbe a disposizione Eastchman senza sborsare una sola lira.

Se tutta questa serie di complicati movimenti non potesse realizzarsi, i dirigenti rossoneri si rivolgerebbero nuovamente alla Juventus per Rosa e ridurrebbero certamente le loro pretese per il trasferimento di Salvadore ai bianconeri, pretese che oggi si aggirano sui duecentocinquanta milioni. E' probabile che il cambio possa avvenire sotto forma di prestito, ma questo soltanto dopo la partita Milan-Juventus.

Tutte queste chiacchiere, tutte queste voci sono giunte naturalmente anche all'interessato, e Salvadore pare fraternato. «Scendi a Bologna e continui per Firenze?», gli abbiamo domandato.

«Purtroppo a Firenze», ha risposto.

«Perché purtroppo?».

«Nella Juventus almeno giocherei...».

Ed ora parliamo della partita di Bologna, di incontro che si preannuncia estremamente difficile per i bianconeri. La tradizione è loro favorevole, ma non si può dimenticare l'attuale situazione tecnica della squadra, nè può essere sottovalutato il fatto che in seguito alla sconfitta di domenica ha demoralizzato molti giocatori. E' troppo facile dire: la squadra campione «deve» riprendersi e ricominciare a risalire: la volontà non manca, ma difettano forse le reali possibilità e per di più neppure la sorte sembra favorevole in questo momento agli juventini. L'assenza di Mora, infatti, deve considerarsi sicura; l'ala destra titolare è in via di netto miglioramento, ma a Bologna piove a dirotto da alcune ore e il campo di gioco sarà di conseguenza allentato, per cui Parola ha praticamente deciso per il no an-

prima della prova pratica, *in programma per domani. Mora lamenta un malanno di origine muscolare e la prudenza in questi casi è necessaria, specialmente se si gioca su un campo pesante. Senza Mora l'attacco si schiererà con Stacchini a destra e con Leoncini all'ala sinistra; si ripeterà, in breve, lo stesso modulo tattico usato senza tanta fortuna contro l'Inter.*

Ecco come le formazioni annunciate: Bologna: *Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Francini, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.*

Juventus: *Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Bercellino, Mazzia; Stacchini, Nicoli, Charles, Sivori, Leoncini. Arbitrerà Jonni.*

Giulio Accatino

Sul Marassi, le capolista della B

Il Genoa e la Lazio a confronto diretto

Genova, ottobre.

Da almeno un paio di stagioni una partita di calcio era sentita dai tifosi a Genova come quella che domani, allo stadio di Marassi, opporrà i rossoblù del Genoa agli azzurri della Lazio. La ripresa dei calciatori genovani sta ridestando la solita passione e riaccendendo gli entusiasmi. I tifosi rossoblù tornano a seguire la loro squadra e domani, se il tempo non sarà avverso, lo stadio figure popolerà decine di migliaia di spettatori, formando alle genoane forse anche la cifra record per gli incassi di serie B.

Genoa e Lazio contendono il primato nel girone cadetto. Entrambe sono compagini illustri che tentano — con buona, anzi ottima speranza di riuscita — la scalata alla serie A. Genoa e Lazio guidano la classifica con 11 punti, sono forti in difesa, bene impostate a centro-campo, dotate di uomini di classe in prima linea. L'ex-interista Firmani in maglia rossoblù e il giovanissimo orlando Morrone in maglia azzurra, saranno domani gli uomini più attentamente controllati. Sono atleti diversi per temperamento, stile, età, ma sono entrambi in grado di risolvere la contesa.

Il Genoa annuncia il seguente schieramento: Da Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Havenl; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean. La Lazio schiererà: Cei; Zanetti, Eufemi, Carosi, Seghedoni, Gasperi; Bizzarri, Landoni, Pinti, Morrone, Marachi.

Partite odierne e arbitri

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 11ª giornata

Bologna (12) - Juventus (9). Arbitro: Jonni.
Catania (7) - Atalanta (15). Arbitro: Gambarotta.
Fiorentina (12) - Milan (13). Arbitro: Rigato.
Inter (16) - Palermo (8). Arbitro: Marchese.
Lanerossi (9) - Lecco (7). Arbitro: Reversi.
Roma (12) - Mantova (11). Arbitro: Lo Bello.
Torino (13) - Padova (8). Arbitro: Angelini.
Udinese (3) - Spal (7). Arbitro: Campanati.
Venezia (7) - Sampdoria (12). Arbitro: De Robbio.

Serie B - 8ª giornata

Catanzaro (7) - Prato (7). Arbitro: Mandelio.
Como (7) - Messina (8). Arbitro: Catalda.
Cosenza (4) - Sambenedett. (4). Arbitro: Cologna.
Genoa (11) - Lazio (11). Arbitro: Grignani (ore 14,30).
Lucchese (5) - Brescia (6). Arbitro: Righetti.
Napoli (8) - Bari (— 4). Arbitro: Pellizzaro.
Pro Patria (8) - Novara (5). Arbitro: Gioggi.
Reggiana (7) - Modena (8). Arbitro: Bonetto.
Simmenthal (5) - Alessandria (8). Arbitro: Francescon.
Verona (6) - Parma (9). Arbitro: Ferrari.

Confermato il 4 novembre per Italia-Israele di calcio

Roma, ottobre.

A proposito della richiesta presentata da autorità di Tel Aviv affinchè la partita di calcio Italia-Israele in programma il 4 novembre a Torino non venga disputata di sabato al fine di evitare che il rifiuto di spostare la data da parte della Figc è dovuto a motivi organizzativi. D'altra parte nello Stato Israele le gare di campionato si disputano al sabato.

Il Centro sfronta stamane sul campo di via Fréjus in Fossanese, in un incontro valevole per il campionato dilettanti: inizio ore 10,15. Ecco la probabile formazione: Forte; Depetrini, Gandiglio; Arossio, Chiringhelli, Gregorio; Chiarenza, Zanelli, Carattio, Lisi, Furnisano.

Le finali per il trofeo Cinzano di tennis da tavola si sono disputate ieri al Palazzo dello Sport torinese; la formazione tedesca ha vinto la gara femminile, quella magiara la gara maschile; la prova degli juniores è risolta col successo del francese Herman.

Tornese sulla pista delle Torrette nel campionato nazionale di trotto

Tenterà di battere il record europeo dei 2100 metri - Il programma odierno denso di partenti in tutte le gare - Ieri, al galoppo, successo di Pollard

Tornese si presenta oggi pubblico torinese nella prova del Campionato nazionale di trotto Premio Società Campo di Mirafiori. Non ha avversari pericolosi da battere, considerando che Brogue Hanover è un compagno di scuderia e che Corsage Hanover è più adatta alla distanza del miglio. Infatti quanto a Palin, le sue *chances* sono minime. Tornese tenterà stabilire — approfittando della scorrevolissima pista torinese — il nuovo record sopra la distanza dei 2100 metri; per far ciò dovrà trottare sul piede di 1'16"5/10 al chilometro.

Ottimo il programma della giornata, che comprende altre sette gare, in una quali si avrà il «numero-record» di quattordici partenti. Ecco i concorrenti: *Premio Stipel (Lire 350.000)*, m. 1600: Pellegrino, Globerti, Star, Satang, Galeone. *Premio Michelin (L. 600.000)*, m. 2100: Tribuno, Focea, Quartone, Lohengrin, Quisque. *Premio (L. 367.500)*, m. 2080: Gallipoli, Baree, Istoria, Ingenua, Oregon, Ocana, Homo, Utiel, Bronzello, Roxi, Birillari; m. : Vespasiano, Glorito; m. 2100: Lindoro. *Premio Snia Viscosa (L. 367.500)*, metri 2080: Dondo, Deviatri, Sondrio, Linon, Utrillo; m. 2080: Turbina, Graziago, Castel Delfino, Sodoma. *Premio Società Campo di Mirafiori (L. milioni)*, m. 2100: Palin (M. Barbetta), Tornese (S. Brighenti), Corsage Hanover (W. Casoli); m. 2120: Brogue Hanover (V. Guzzinati). *Premio Rumianca, 1ª divisione (L. 350.000)*, metri 1600: Rotone, Tela, Alfra, Fiumalbo, Olivello, Bargeggi; m. 1620: Emilia, Gaisa, Newmarket, Madas, Missarda; m. 1640: Melton, Fidelia. *Premio (L. 630.000)*, m. 1600: Guasco, Desaix, Nomiana, Noli; m. 1620: Romantique. *Premio Rumianca, 2ª divisione (Lire 250.000)*, m. 1600: Gallicano, Agres, Figurina, Friuliana; metri 1620: Tebaide, Ozzano, Biban, Erli. Sono favoriti: 1) Liberti, Galeone; Quisque, Quartone; 3) Oregon, Lindoro, Vespasiano; 4) Castel Delfino, Sondrio, Sodoma; 5) Tornese, Brogue Hanover; 6) Newmarket, Missarda, Fidelia; 7) Romantique; Guasco; 8) Ozzano, Tebaide, Biban.

La riunione di galoppo di ieri era imperniata sul premio Valle d'Aosta (L. 600.000, m. 2400); dopo che Fantin Latour aveva condotto fin sulla grande curva, fu superato da Alhambra e Marlborough, sui quali piombava la retta d'arrivo Pollard che si assicurava il successo mentre Alhambra cedeva. Ordine d'arrivo: 1) Pollard (L. Milani), della scuderia Pieffe; 2) Marlborough; 3) Tours; 4) Alhambra; 5) Fantin Latour.

Giudice in difficoltà all'ippodromo di Newmarket

L'arrivo del «Cambridgeshire» ieri all'ippodromo di Newmarket in Inghilterra. «Violetta» ed «Enrico VII» sono passati insieme sul traguardo. Terza «Miss Baffin»

Nencini correrà nel '62 in una squadra francese?

Milano, ottobre.

I dirigenti di due nuovi gruppi sportivi, disposti esordire l'anno prossimo con due forti squadre, hanno preso contatto con un dirigente del ciclismo professionistico per ingaggiare la maggior parte dei corridori lasciati liberi dalla Ignis e dalla Fides. Dal canto suo, il cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi ha ripetuto che fra qualche giorno «vuoterà il sacco» in occasione della conferenza-stampa che terrà a Comerio.

Intanto una notizia proveniente da Firenze informa una eventualità destinata, se dovesse realizzarsi, a suscitare notevole scalpore. Nencini gareggerà il prossimo anno per una casa francese? Il direttore sportivo della «Roché Margnet» — l'ex ciclista Rémy — ha avuto oggi alcuni contatti con l'atleta toscano, proponendogli, a quanto pare, un vantaggioso contratto.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 10 MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1961, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1961

ATTIVO

Disponibilità:		
- Cassa	L. 29.512.290	
- Fondi presso Banche	» 79.693.5 8.710	
- Buoni Tesoro	» 12.061.490.117	
- Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 2.083.333.390	L. 93.839.364.307
Riporti		» 13.343.128.709
Portafoglio sconto		» 18.624.387.177
Conti correnti clienti		» 97.121.200.251
Titoli di proprietà:		
- Obbligazioni	L. 760.120.000	
- Azioni	» 11.655.242.655	» 12.415.362.655
Partecipazioni		» 212.400.001
Immobili (partecipazione)		» 1
Mobili ed impianti		» 1
Debitori diversi		» 362.165.945
Ratei attivi		» 121.150.032
		L. 236.029.159.070
Finanziamenti stipulati da erogare		» 12.265.287.231
Decimi da versare su azioni sottoscritte		» 603.228.000
Partecipazioni in consorzi di garanzia		» 651.706.750
Debitori per avalli e fidejussioni		» 1.920.000.000
		L. 251.469.381.071
Conti d'ordine:		
Valori in deposito:		
- a cauzione serv.	L. 24.000.000	
- a garanzia	» 14.655.908.601	
- a custodia	» 70.224.185.840	
Depositari di valori a custodia	» 49.044.870.384	
Depositari di azioni viaggiate e buoni di opzione emessi all'estero	» 777.444.000	
Depositari di valori a garanzia:		
- Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955	» 8.624.779.897	» 143.321.788.622
		L. 394.791.169.693

PASSIVO

Capitale sociale		L. 10.000.000.000
Riserva		» 2.150.000.000
Libretti di deposito vincolato e conti correnti:		
- Libretti di deposito	L. 68.845.451.014	
- Conti correnti	» 139.713.439.459	» 208.559.890.543
Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955		» 6.246.609.973
Depositi vincolato a favore portatori buoni di opzione emessi all'estero		» 416.710.520
Creditori diversi		» 1.868.557.344
Fondo liquidazione personale		» 190.425.468
Ratei passivi		» 4.693.840.862
Avanzo utili esercizi precedenti		» 31.771.756
Saldo utili		» 1.871.352.604
		L. 236.029.159.070
Creditori per finanziamenti stipulati da erogare		» 12.265.287.231
Creditori per decimi da versare su azioni sottoscritte		» 603.228.000
Creditori per consorzi di garanzia		» 651.706.750
Creditori per avalli e fidejussioni		» 1.920.000.000
		L. 251.469.381.071
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori:		
- a cauzione serv.	L. 75.000.000	
- a garanzia	» 14.655.908.601	
- a custodia	» 70.224.185.840	
Valori in deposito a custodia presso terzi	» 49.044.870.384	
Azioni in deposito viaggiate e buoni di opzione emessi all'estero	» 777.444.000	
Valori in deposito a garanzia presso terzi:		
- Mediocredito	» 8.624.779.897	» 143.321.788.622
		L. 394.791.169.693

L'Assemblea ha deliberato:

— di assegnare L. 850 milioni alla «Riserva»;

— di destinare L. 212.400.000 a svalutazione della voce «Partecipazioni»;

— di corrispondere un dividendo dell'8 % al capitale, e cioè L. 800 per azione pagabile dal giorno 30 ottobre 1961;

— di nominare Consiglieri d'Amministrazione i Signori: Eugenio Rosasco, Enrico Cuccia, Giuseppe Cenzato, Giovanni Fummi, Raffaele Mancinelli, Antonio Rossi, Achille Ruta, Massimo Spada, Arturo Stoffel, Giovanni Stringher;

— di eleggere il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori: Gino Tagliacozzo, *Presidente*; Carlo Ober e Marco Rossi, *Sindaci effettivi*; Flavio Corda e Giuseppe Tamburini, *Sindaci supplenti*, dopo stabilito la retribuzione annuale.

PER EVITARE L'ACQUISTO DI CAMICIE

che,

pur contraddistinte dal marchio

teritol

In unione con il cotone, posseggono le caratteristiche di praticità, durata ed eleganza che esse dovrebbero avere.

ESIGETE

che siano confezionate con tessuto prodotto con

FILATO DOPPIO RITORTO

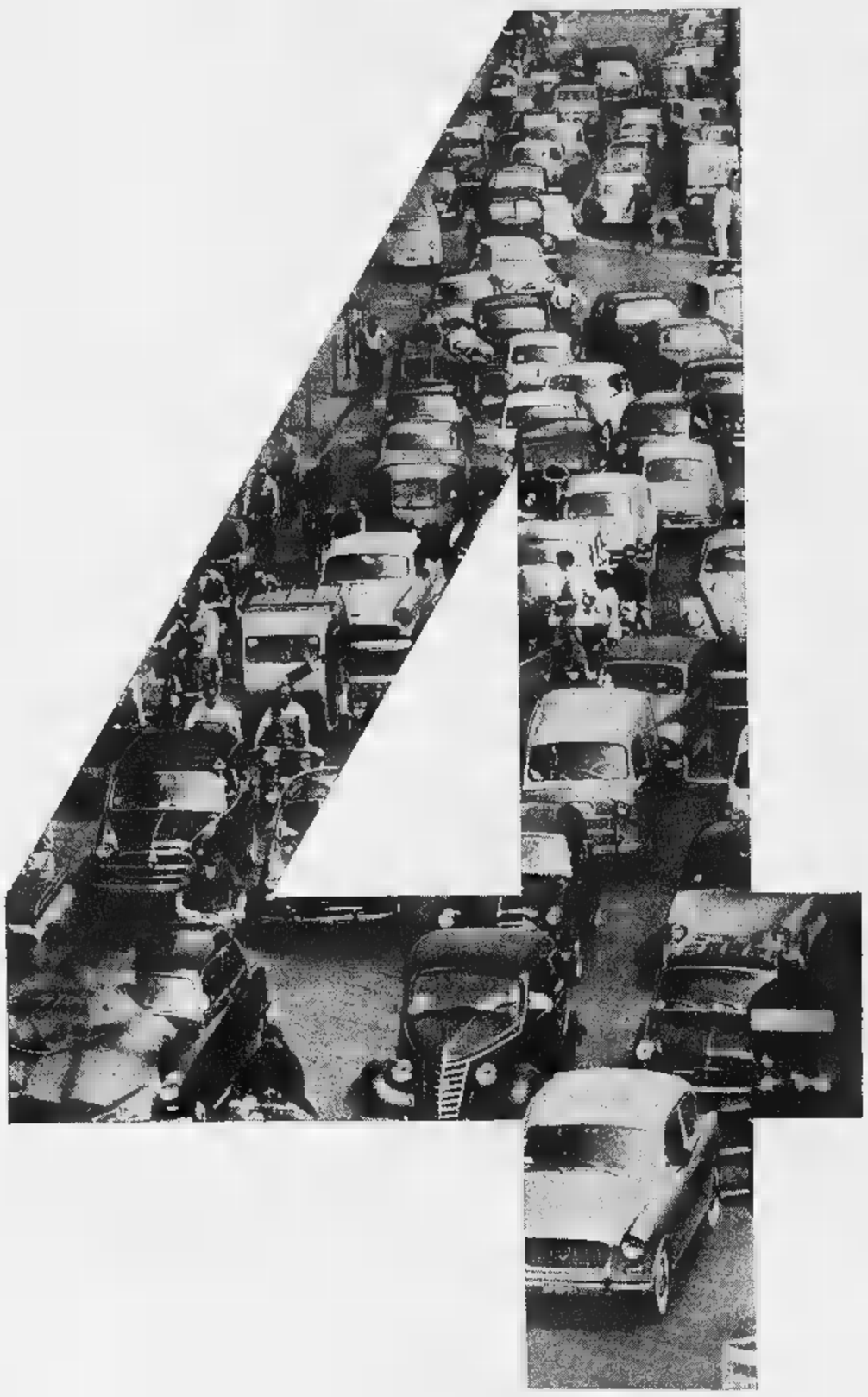
e all'uopo

CONTROLLATE

CHE ESISTA SULLA CAMICIA L'ETICHETTA QUI RIPRODOTTA A RIPROVA DELLA QUALITA' DEL TESSUTO IMPIEGATO.

CAMICIA 000014
teritol 65% COTONE 35%
DOPPIO RITORTO

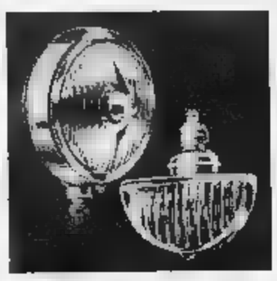
"TERITOL" è marchio depositato di proprietà della Società Snia Viscosa

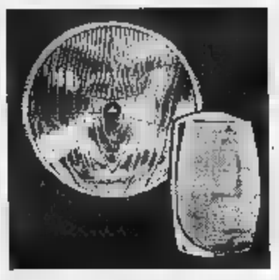


GRANDI NOMI

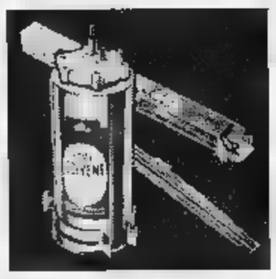
UN'UNICA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILE

Nei moderni stabilimenti della FAUSTO CARELLO C. S.p.A. di TORINO, progettisti, tecnici e maestranze specializzate lavorano ogni giorno per assicurare all'automobilista una produzione altamente qualificata; laboratori di ricerche e controlli fra i più attrezzati d'Europa collaborano con i grandi complessi industriali stranieri per un continuo progresso tecnico della motoristica, mettono a disposizione del mercato italiano un'organizzazione industriale di valore internazionale.

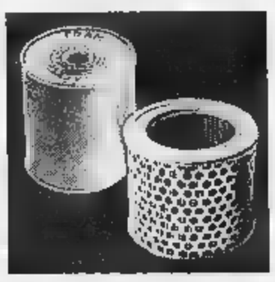




CARELLO



TRICO



FRAM

CHAMPION

FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO

stabilimenti sanguinetti TORINO 6111

Promosso dalla Democrazia cristiana democratica

Convegno economico a Roma sui programmi di sviluppo

Eugenio Scalfari afferma che un piano «orientativo» non è sufficiente a diffondere su tutte le classi sociali i frutti del «miracolo italiano» - Proposta la nazionalizzazione delle fonti d'energia e una riforma fiscale - Il prof. Ippolito parla della ricerca scientifica applicata - Intervento dell'on. Riccardo Lombardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Nella polemica sulla programmazione dello sviluppo economico, che sta divenendo il tema centrale del dibattito politico sull'avvenire del Paese, come hanno dimostrato il recente convegno torinese presieduto dal ministro Pella e quello svoltosi al Passo della Mendola su iniziativa dell'Università Cattolica di Milano, è intervenuto oggi, con una presa di posizione unitaria, l'arco delle forze di sinistra che va dai repubblicani ai socialdemocratici, dai radicali ai socialisti.

Al convegno, organizzato al teatro Eliseo dai due settimanali radicali *Il Mondo* e *L'Espresso* e dalla rivista *Critica Sociale*, *Mondo Operaio*, *Nord e Sud*, *Il Ponte*, la relazione elaborata dal comitato promotore è stata letta da Eugenio Scalfari. Al tavolo di presidenza siedevano il sen. Ferruccio Parri, l'on. Riccardo Lombardi (psi), l'on. Ugo La Malfa (pri), il direttore di *Nord e Sud* Francesco Compagna, il direttore de *L'Espresso* Arrigo Benedetti.

La relazione di Scalfari parte dalla constatazione che ormai è comunemente accettato il principio che occorra programmare lo sviluppo economico per eliminare i gravi squilibri tra il Nord e il Sud e tra i vari settori produttivi ed entra subito nel cuore della polemica: programmazione orientativa o programmazione operativa? Secondo la sinistra, occorre innanzitutto precisare che per la programmazione si vuole ottenere uno sviluppo economico «bilanciato», mezzi di diffondere su tutte le classi sociali e su tutte le regioni i frutti del progresso tecnico ed economico, un'istruzione migliore, la certezza del lavoro e del reddito, una completa sicurezza sociale, un'assistenza sanitaria efficiente, un'abitazione dignitosa.

Per raggiungere questi obbiettivi «è inutile pensare, nella presente situazione italiana, a piani indicativi che si affidino alla buona volontà e alla forza di persuasione». Una pianificazione che voglia modificare le scelte degli investimenti e dei consumi deve essere in grado di imporre le proprie finalità. E tutto ciò, ha aggiunto Scalfari, si può realizzare lasciando permanere un'economia di mercato.

Scalfari ha quindi delineato la struttura dell'ufficio (o ministero) del piano, precisando che esso deve avere il potere di assicurare l'esecuzione delle proprie direttive «selezionando» la politica degli investimenti attraverso il credito, centralizzando l'accesso delle imprese al mercato dei capitali, manovrando incentivi creditizi e fiscali, sottoponendo eventualmente a vincolo gli impianti di maggiore dimensione nelle zone di sovrasviluppo economico». Questa strumentazione sarebbe tuttavia insufficiente se non venissero realizzate alcune modificazioni strutturali, prima fra tutte la nazionalizzazione delle industrie elettriche. Dal controllo delle fonti energetiche dipende, infatti, l'intero processo di sviluppo economico.

Seconda modificazione strutturale è quella del settore fiscale. La relazione, a questo scopo, propone tra l'altro: riduzione dell'Ige e istituzione di una tassa-scambio che colpisca i prodotti non nel passaggio al compratore; imposta sugli incrementi patrimoniali; imposta cedolare di acconto sui dividendi delle azioni; abolizione del segreto bancario ed estensione della nominatività ai titoli obbligazionari. Infine, riforma delle società per azioni, come principale strumento di lotta contro le formazioni monopolistiche.

La relazione si conclude delineando un quadro di interventi diretti a risolvere la crisi agraria nell'insieme dello sviluppo generale del paese.

Nel dibattito è intervenuto il socialista Bonacina polemizzando con le conclusioni del convegno torinese ed è pronunciato per una programmazione orientativa. Il segretario del comitato ricerche nucleari, prof. Ippolito, ha sottolineato l'urgenza una politica del piano come orientamento della ricerca scientifica applicata a pre-industriale. L'on. Riccardo Lombardi, infine, ha avvertito che l'attuale processo produttivo, esaltato da alcuni consumi «ricchi», si avvia ad una rapida saturazione e messo in luce il valore stabilizzatore della espansione economica rappresentato dall'intervento del piano.

Il dibattito proseguirà e concluderà domani.

Fausto De Luca

Relazione del sindaco e del presidente economico

La provincia di Asti ha bisogno d'industrie

Il reddito è basso perché il 35% viene dall'agricoltura - In Piemonte la percentuale è solo del 13 - I giovani emigrano a Torino, Genova, Milano

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 ottobre.

È iniziato oggi nel salone della Camera di Commercio l'annunciato convegno sull'economia astigiana, indetto dalla Cisl. Nella sua relazione: «Realtà economica e sociale della provincia di Asti», il sindaco, dott. Giraudi, ha rilevato che la popolazione della provincia per il 66,7% è occupata nell'agricoltura, il 22% nell'industria e il 12% nel commercio. Questi sono i dati a tutto giugno 1961, mentre nel 1933 l'agricoltura occupava il 58% della popolazione, l'industria il 16% e il commercio il 7%.

Questo passaggio, ha affermato il sindaco, dalla manodopera dall'agricoltura all'industria sarebbe apprezzabile se l'aumento percentuale nel settore industriale non fosse per gran parte dovuto ad attività non permanenti, quali l'edilizia e la conserviera.

Pesante è, ancora, la disoccupazione che dall'immediato dopoguerra al 1960 è scesa soltanto da 4247 a mille unità, di cui 1777 nel solo capoluogo. E' evidente quindi un problema di impegno e quello relativo alla qualificazione professionale di questi elementi, ai quali vanno aggiunti i duemila giovani che annualmente in provincia raggiungono l'età di lavoro.

Ma la riprova della depressione economica è data dal reddito medio. Nei dati statistici dànno un reddito annuo di 600 mila lire per abitante in provincia, contro un reddito in Piemonte di 863.669. Di questo reddito poi, di Asti, il 35% è dato dall'agricoltura, mentre in Piemonte solo il 13,7 è dato dal settore agricolo. La insufficienza quindi del settore fa sì che la popolazione, soprattutto giovanile, emigri a Torino, Genova, Milano. Negli ultimi cinquant'anni dalla provincia astigiana è scomparsa la popolazione di una città come Asti, cioè nella misura di oltre 60 mila persone, malgrado l'afflusso migratorio di veneti e di meridionali.

Nel campo degli investimenti la percentuale è assai bassa, contro una percentuale notevole di risparmio. Nell'esame delle singole convenienze per l'incremento industriale, il sindaco ha fornito indicazioni di massima in relazione ai prodotti locali. Tra questi lo sfruttamento delle carni, essendo forte l'allevamento locale zootecnico; l'incremento dell'industria conserviera, di qualche cosa che ha già alcune specialità a Roccaverano e a Cocconato, poi le industrie plastiche e di abbigliamento e quella meccanica.

Nel campo agricolo relatore ha annoverato i seguenti problemi: 1) riordinamento della proprietà fondiaria polverizzata e frammentaria; 2) preparazione professionale degli imprenditori e lavoratori; 3) ricerca e organizzazione dei mercati; 4) disponibilità di capitale adeguato a basso interesse. Il dott. Giraudi ha sostenuto, infine, la necessità di costituire consorzi tra le cantine sociali che in provincia di Asti raggiungono il numero di quarantanove.

Domani il convegno si concluderà con gli interventi sulla relazione Giraudi e su quella letta in serata dal prof. Saba, capo dell'ufficio studi della Cisl.

a. m.

Proposte della Cisl per decine di 100 mila lavoratori

I commessi dei grandi magazzini chiedono mezza giornata di riposo

Tra le altre rivendicazioni: quattordicesima mensilità e aumento del 10 per cento delle paghe - Quattro punti per migliorare la situazione dei maestri elementari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Una mezza giornata di riposo infra-settimanale, riduzione della paga, è stata chiesta oggi per i centomila lavoratori dei grandi magazzini, nel quadro di una serie di rivendicazioni «integrative» avanzate dalla Fisasca-Cisl alla Confederazione Generale Italiana Commercio e alla Associazione delle grandi imprese distribuzione.

L'organizzazione, inoltre, ha sollecitato l'istituzione di norme per i licenziamenti individuali e collettivi; la classificazione del personale addetto alla vendita, le ferie calcolate sui giorni lavorativi, la contrattazione in sede sindacale degli incentivi e dei premi, l'istituzione della quattordicesima mensilità, l'abolizione di contratti a lavori discontinui, l'aumento del 10 per cento delle paghe fisso, l'integrazione dell'indennità malattia fino al 100 per cento e nuove norme per garantire sviluppo di carriera agli impiegati.

Un programma di precise rivendicazioni è stato anche deciso dall'esecutivo sindacato nazionale insegnanti elementari, aderenti alla Cisl. Esso si basa, prevalentemente, su quattro punti: 1) acceleramento e nuovi criteri di ordinamento della carriera dei maestri elementari; 2) corresponsione con la funzione; 3) revisione dei criteri e delle misure attualmente in vigore per quota di aggiunto di famiglia; 3) perequazione automatica pensioni; 4) soluzione dei problemi riguardanti la scuola materna e il personale addetto.

Questa sera si è concluso lo sciopero lavoratori parastatali e ristori, proclamato dalla federazione di categoria della Cgil. Alla manifestazione non hanno partecipato i sindacati della Cisl e della Uil.

g. f.

Protestano i tessili biellesi per una frase di Mike Bongiorno

Il «presentatore» avrebbe fatto pubblicità alle stoffe inglesi

(Nostro corrispondente)

Vercelli, 28 ottobre.

(n.) *Una singolare protesta è stata indirizzata dalla Camera di Commercio di Vercelli nei confronti della Rai-tv per un'osservazione fatta dal presentatore Mike Bongiorno nella trasmissione di «Campanile sera» del 13 ottobre scorso. Secondo quanto asserisce in un proprio comunicato la Camera di Commercio di Vercelli, Bongiorno ha affermato, nel corso della trasmissione, che alcuni capi di vestiario apparsi sul video erano stati confezionati con la migliore stoffa inglese.*

L'organismo economico vercellese ritiene che tale affermazione è di evidente carattere pubblicitario e contrasta con i rigidi criteri di imparzialità seguiti dalla Rai nei confronti dei prodotti italiani, per i quali non è ammesso nella trasmissione alcun riferimento reclamistico, e rileva che, nel caso specifico, è stata fatta pubblicità alla produzione tessile straniera a danno dell'industria tessile italiana la quale, particolarmente quella biellese, si è da tempo affermata in tutti i paesi del mondo.

Premesso tutto ciò giunta della Camera Commercio di Vercelli all'unanimità ha deliberato di esprimere il più vivo rammarico delle categorie tessili della provincia, per l'inopportuna dichiarazione del presentatore, invitando la Rai a disporre perché in avvenire siano evitate simili affermazioni dannose per il prestigio della produzione nazionale.

I nuovi assegni familiari per i lavoratori di Torino

La Sede di Torino dell'Istituto di Previdenza Sociale comunica che le nuove norme relative agli assegni familiari devono essere attuate dal primo periodo paga successivo a quello in corso al 31 ottobre corrente.

Le innovazioni riguardano l'aumento degli assegni per i lavoratori dell'artigianato e dell'agricoltura, che vengono allineati nell'importo agli assegni attualmente dovuti ai dipendenti dell'industria e del commercio; mentre gli assegni per i lavoratori dell'assicurazione e dei servizi tributari applicati portati allo stesso livello di quelli attualmente corrisposti ai lavoratori del credito.

Inoltre, il diritto agli assegni per i figli dei lavoratori di età compresa fra i 14 e i 18 anni non è più subordinato alla convivenza nel nucleo familiare; mentre è elevato a 26 anni il limite di età per i figli a carico che frequentino una scuola universitaria.

Note di agricoltura

Ambienti più sani per il bestiame selezionato

Il reddito della produzione zootecnica è di 1200 miliardi: le perdite per malattie e cause varie ammontano a 200 miliardi - La razza Frisona s'impone negli allevamenti

Da metà settembre a metà ottobre sono svolte in Italia alcune decine di mostre mercati-concorso di bestiame selezionato, iscritto nei libri genealogici ed immune da tbc.

In ogni regione si sono effettuate manifestazioni zootecniche interprovinciali, mentre hanno avuto una fisionomia nazionale ed internazionale le rassegne di Cremona per la razza Frisona (5000 capi) e quella di Verona principalmente per la razza Bruna Alpina (1800 capi di diverso ceppo).

Si sono come molti allevatori abbiano già compreso l'importanza della selezione degli animali e la utilità economica di popolare le stalle con soggetti scelti, di belle forme, soprattutto sani e capaci di buone produzioni. Hanno compreso anche — speriamo! — che è necessario procedere ad un risanamento non solo di soggetti, ma anche delle attrezzature e dei ricoveri, poichè è inutile e irrazionale portare pochi animali sani in ambiente malsano ed a contatto con bovini infetti da tbc o da brucellosi.

Mentre la produzione zootecnica annuale viene calcolata in 1200 miliardi di lire, si ritiene che i danni subiti dagli allevatori per le malattie ed altre cause avverse ammontino a circa un sesto di tale produzione, cioè a 200 miliardi circa; da ciò si comprende la urgente necessità di risanare gli allevamenti ed i ricoveri, approfittando del «piano verde» e della somma stanziata dal ministero dell'Agricoltura e dagli organi provinciali.

L'allevamento all'aperto degli animali sta già portando benefici effetti, però sono necessari una vasta propaganda ed un profondo convincimento da parte degli allevatori, nonchè sollecitazioni presso i proprietari di fondi rustici per indurli a corredare le aziende di quanto è necessario per tale forma di allevamento.

Da una quindicina di anni la razza Frisona sta aumentando sempre più in numero di capi rispetto alla razza Bruna Alpina o Svizzera, tant'è che attualmente le due razze quasi si equivalgono, contando circa 1.600 000 capi ciascuna.

Le mostre-mercato, interprovinciali nazionali, suscitano solo un grande interesse per gli allevatori, ma diverranno una necessità, perchè i migliori agricoltori di tutto il Paese vi possono acquistare soggetti altamente selezionati per il miglioramento dei propri allevamenti.

A Cremona ed a Verona i risultati commerciali sono stati notevoli per il numero dei capi venduti

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Dopo i primi rialzi successivi al blocco delle importazioni, il mercato è stazionario. Richieste e quotazioni migliorate per gli animali giovani ed i da ingrasso. Invariati i suini. Per la razza bovina piemontese macello, peso vivo, franco: buoi 270-330; vitelloni 290-330; vitelli comuni 410-450; vitelli della coscia 490-560; vitelli sanati 580-640; vitelli della di allevamento 1100-1350; vacche da macello di 1ª cat. 220-270; vacche da produzione 160-225 000 al capo. Suini grassi a chilo. Polli nostrani 500-580; polli d'allevamento 320-360.

Cereali — Stazionario il grano tenero, migliorato quello duro con aumento 1 risoni. Offerta di granaturco e fave desolate. Grano di qualità tenero buono mercantile 8300-8350 il q.le; qualità fine 8400-8500; granaturco ibrido 3600-3750; risoni, nuovo raccolto, a Vercelli: Pierroi 5000; Maratelli 7000-7400; R. B. 7100-7700; Arborio 6900-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Sono comparsi su alcune piazze i nuovi vini con prezzi superiori a quelli scorsa anno. A Casale Monferrato: barbera di 12-13 gr. id. sup. 13-14 gr. 9700-10.600; grignolino extra 11.500-12 700; freisa dolce id. secca sup. 7400-7700; brachetto Asti 8900-10 400; bonarda d'Asti; cortese bianco 10-11 gr. 6200-7800; dolcetto 7800-9000; malvasia uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. moscato bianco 13 000-13 200.

c. r.

Mercato dei crisantemi

Sanremo — Le ceste affluite stamane al mercato dei crisantemi sono 2024. I prezzi sono sensibilmente ribassati, da lire 600 a lire 1400 la dozzina le qualità comuni, da lire 1800 a lire 2500 le qualità extra. La produzione è ottima, tuttavia la richiesta è fortemente diminuita.

Ventimiglia — Al locale mercato dei fiori sono stati oggi posti in vendita ben 380 crisantemi, circa 10 mila fiori ieri erano affluiti circa 260 per complessivi 9 mila fiori. L'andamento delle quotazioni, dato l'approssimarsi del giorno dei defunti, è ormai leggermente in ribasso. Infatti oggi siamo andati a un minimo di lire 800 la dozzina e un massimo di lire 1900 per le varietà pregiate, quali la Super Turner, nei colori bianco a giallo, la Camoscio e la Lilla, che hanno tutte un gambo di oltre e trenta.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	26/10	27/10
Finalder	1.670	1.635
Centrale	21.500	20.900
Steel	4.515	4.430
Generali	184.100	180.700
Viscosa	8.490	8.131
Cotoni	4.335	4.150
Fiat	2.202	2.125
Edison	6.340	6.064
Sade	1.960	1.878
Sip	1.830	1.825
Olivetti priv.	11.950	12.500
Italcementi	20.970	20.250
Pirelli R.	13.990	10.450

Maggiori variazioni in più

Cesigene	4.165	4.330
Salmine	3.490	3.285
Monteponi	1.800	1.725
Trafilerie		3.700
Colonizz. Merid.		945

Maggiori variazioni in meno

Assicuratrice	92.500	90.500
Liquigas	391	381,50
Valle Ticino	94,75	83,50
Lanerossi	5.880	5.535
Linifício	1.640	1.515

Andamento dei prezzi delle materie prime

Rialzo stagno, lana, cotone - Deboli la juta, il piombo, lo zinco, la gomma e i cereali - Irregolare il

COTONE — *Mercato incolore a New York: scarsa attività e ristretti movimenti di prezzi per le consegne future. Per il Middling disponibile, la quotazione 35,65 cents libbra (491 lire al chilogrammo) è ormai stabile da più di due settimane. In aumento di qualche frazione le consegne a maggio prossimo, salite a oltre 35,90 (L. 495 il chilogrammo); la consegna a dicembre, a 34,75 (478 lire il chilogrammo) e la consegna a marzo a 35,45 (488 lire il chilogrammo).*

LANA — *Dopo un'apertura debole, il mercato londinese dei Merinos si è rafforzato grazie al migliorato andamento delle aste australiane e maggiore domanda europea. Per consegna in dicembre si è pagato in chiusura fino a 99 pence per libbra (1599 lire al chilogrammo) e per consegna gennaio e marzo fino a 89 pence e mezzo per libbra (1597 lire al chilogrammo).*

JUTA — *Prezzi cedenti. Chiusura: per i Firsts sterline per tonnellata (285 lire il chilogrammo) e per gli Lightnings 109 sterline per tonnellata (188 lire il chilogrammo).*

STAGNO — *Il mercato si va assestando. At Metal Exchange di Londra per tutta la settimana i prezzi hanno proseguito una linea progressivo rafforzamento. I rialzi di 12 sterline per tonnellata per il disponibile e di sterline per la consegna a tre mesi hanno portato il livello dei prezzi di fine settimana a 964 sterline (164.320 lire il quintale) e a 985 sterline e mezzo (164.675 lire il quintale).*

RAME — *Il mercato si è aperto livelli di 2 sterline per tonnellata inferiori chiusura di venerdì 20: i prezzi del disponibile si sono poi mantenuti stabili per tutta la settimana poco di sopra delle sterline per tonnellata, per chiudere ieri a sterline (lire 89.445 al quintale).*

PIOMBO E ZINCO — *Prezzi cedenti per entrambi i metalli. Il piombo a 62 sterline per tonnellata (10.510 lire al quintale) ha toccato un nuovo livello minimo per gli anni del dopoguerra, mentre lo zinco scende a 70 sterline e mezzo (L. 12.145 al quintale). In chiusura di ieri si è registrata lieve ripresa che ha riportato i prezzi a 63 sterline per il piombo (lire 10.685 al quintale) ed a poco più di 72 sterline per lo zinco (lire 12.310 quintale).*

GOMMA — *Fuochi a più accentuati ribassi a Londra per le varie gradazioni. In particolare per il 1 RSS è sceso fino ad un minimo di a 3/8 pence per libbra per consegna novembre (375 lire il kg.) e 23 a 5/8 lire al kg.) per consegna dicembre. Per il primo trimestre '62 si è quotato fino a minimo di 24 1/8 pence per libbra (387 lire al kg.).*

CEREALI — *Il mercato si è indebolito a eccezione della segala che risale a 142 ½ cents per bushel da 56 libbre (3.505 lire quintale). Il granoturco, in seguito ad una maggior abbondanza di offerte scende a 110 cents per bushel da libbre (2.705 lire al quintale); l'avena a 67 ¼ cents per bushel da libbre (2.310 lire al quintale); il frumento a 203 cents per bushel da 60 libbre (4.460 lire al quintale).*

l. c.

La settimana all'estero

A New York la media dei titoli industriali scende da 705,62 a 698,74 - Londra e Parigi migliorano in chiusura - Francoforte mantiene parte dei prog

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 ottobre.

(a.) Malgrado che il volume quotidiano degli affari si sia mantenuto per tutte le cinque riunioni della settimana a un livello soddisfacente, fra un minimo di 3.200.000 e un massimo di i titoli trattati, la tendenza è irregolare, sottofondo debole. Tutto sommato, è stata settimana piuttosto deludente.

Molti osservatori hanno voluto attribuire tale debolezza del mercato a una grande quantità di piccole vendite effettuate in vista delle prossime scadenze fiscali, sia allo scopo di registrare delle perdite da far valere a diminuzione del reddito tassabile, sia, in altri casi, per procurarsi i fondi necessari al pagamento delle imposte. Non si saprebbero, infatti, indicare altre cause al di fuori delle incertezze e delle perplessità che la situazione internazionale giustifica anche troppo ampiamente.

La media Dow Jones dei titoli industriali segnava ieri in chiusura 705,74, quasi identica a quella di lunedì, ma però contrastante col ribasso della chiusura di venerdì precedente. Nel corso della settimana il massimo toccato è stato di 709,72.

La media dei titoli ferroviari, invece, che lunedì segnava 150,07, con una differenza di soli 7 centesimi di punto sul 150,14 del venerdì 20, ha continuato a declinare progressivamente in ciascuna delle cinque riunioni, per chiudere a 148,08. Come abbiamo accennato altre volte, l'andamento dei titoli ferroviari è preso alla borsa di New York come uno degli indici più significativi.

Francoforte, 28 ottobre.

(a.) Dopo tre riunioni svoltesi con buone disposizioni a tendenza sostenuta, durante le quali sono state realizzate notevoli e numerose plusvalenze, la Borsa è fatta giovedì e venerdì più riflessiva. La situazione politica interna e le nuove difficoltà manifestatesi per la formazione del nuovo governo hanno evidentemente provocato molti entusiasmi. Tuttavia una parte non trascurabile dei progressi registrati nelle prime tre riunioni della settimana ha potuto essere mantenuta, grazie anche ad un vivace spunto di ripresa manifestatosi nelle ultime ore di ieri.

Ecco l'andamento delle quotazioni di alcuni titoli-guida: A.E.G. da 445 a 453; Brow Boveri da a 935; Daimler da a 1474; Deulsche da 624 a 631; Dresdner Bank da a Farben Bayer immutate a ½; Metallgesellschaft da 1140 a 1165; Schering da 389 a 391.

Londra, 28 ottobre.

(b.) La settimana di borsa, che si è aperta a prezzi ancora crescenti per i titoli di Stato, è incominciata invece in tono cedente per il reparto azionario. La debolezza di quest'ultimo si è accentuata martedì in mancanza di qualsiasi intervento di sostegno i prezzi hanno declinato ulteriormente su buona parte del listino. Il Cancelliere dello Scacchiere ha ripariato dalla possibilità di una tassa sui guadagni di capitale conseguenti a operazioni di borsa che questo è stato un elemento che ha contribuito a scoraggiare, per il momento, soprattutto i piccoli operatori. Questi, invece, attirati dalla tendenza sostenutissima dei titoli di Stato, sembrano avere intensificato le loro operazioni nel comparto del reddito.

Le sussequenti tre riunioni della settimana il mercato è stato leggermente più attivo e il listino titoli industriali ha potuto registrare qualche miglioramento che però lascia alla chiusura della settimana l'indice Reuter a 3 punti e l'indice del Times a un punto sotto gli indici di quelli della settimana precedente.

Nell'ultima seduta si è un po' attenuata la tensione titoli di Stato per ovvia reazione tecnica, che intacca tuttavia l'aspetto generale, che rimane sostenutissimo in questa particolare sezione del mercato.

Parigi, 28 ottobre.

(d.) Dopo un'apertura di settimana di pochi affari e di prezzi piuttosto fermi, il mercato si è appesantito martedì e mercoledì sfavorevolmente influenzato soprattutto dalle notizie di politica interna. A metà settimana però l'umore generale migliorava e le riunioni di giovedì e venerdì, quest'ultima in modo speciale, sono state piuttosto brillanti, con notevoli rettifiche di quotazioni in positivo.

Fra i titoli più favoriti sono da citare i metallurgici ed i petroliferi, con speciale riguardo alle raffinerie e alle compagnie di distribuzione. Sempre in buona vista ed in aumento anche i titoli dei grandi magazzini.

Questo per quanto riguarda i titoli francesi, mentre i titoli stranieri si sono mantenuti bo-

Quadri diagrammatici GARE per situazioni di: magazzino, lavorazione, amministrazione VAGNINO c'è richiedete la visita di nostro tecnico senza impegno.
VAGNINO
Via Lagrange 3, Torino

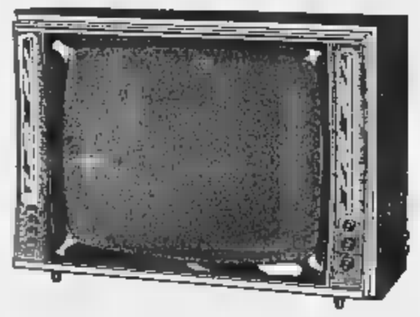
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza irritazioni con apparecchi scientifici medaraldini - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cameroni, 24 - TORINO
Telefono 817-565

TIGULLIO
Villa stile moderno, confortevolmente arredata con ogni comfort, con magnifica grande giardino con piscina, vista panoramica lacustre, sono disponibili ancora alcune stanze.
CON OGNI DOTAZIONE PER USO IMMEDIATO
Cartella 381 P - S.I.P. - MILANO

CASTELLO DI Monumento Nazion. sec. XIII
Telefoni 882-381 - 882-427
GRAN RISTORANTE
Saloni inaccessibili e feste Saloni riuniti e conferenze 16 - 18 e 21 - 2

FARI SAFETY BEAM
MADE IN ITALY
ANTINEBBIA - PROFONDITÀ
SIENSIT - Corso Re Umberto 16 bis

C'È UN PO' DI IN
Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV Lucciola



l'unico televisore con luce incorporata

Col TV Lucciola Atlantic per prima ha risolto il problema di abbinare il televisore una luce velata che interrompa il buio totale e riposi la vista.
I pannelli verticali che incorniciano il video del TV Lucciola filtrano una luce tenuissima che rende più riposante la visione e in ogni ambiente una calda atmosfera di intimità.
- Schermo bonded 19"e 23"
- Suono alta fedeltà
- Quattro uscite del suono
- Mobile di linea raffinata realizzato in legni pregiati

PRONTO PER IL SECONDO CANALE
ATLANTIC
IN VENDITA PRESSO:

TORINO: *ALESSIO, via Stampatori, 6 - BALESTRA, Raffaello, 23 - TOLA, corso Rosselli, 95 - BONESSO, via Catania, 36 bis - BERNARDI, Montegrappa, 39 - DE-CA di De Giovanni e Cafè, via Madama Cristina, 22 - ERTE, via Masserano, 3 - FAVRO, via Nizza - HANSON, piazza Carignano - MILANI, corso Regina Margherita, 134 - MILLESIMO, corso C. Colombo, - OTTINO, corso Cesare, 18 - PAGANO, Palermo, 55 - PROVEDEL, Francia, 280 - ROSA, via Raimondo, 19 - R.T.A., via S. Paolo, 22/F - SACCO, via Stradella, 227 - SUMA, viale Lucento, - TIRONE, piazza Vittorio, 5 - TOMATIS, Orbassano, 231 - VARA, via dei Carmine, - VI-BETA, via Lagrange, 21* — CRUGLIASCO: *ROSSANIGO, via G. Lupo, 2* — CHIERI: *BENEDICENTI, via Vittorio Emanuele, 48* — VENARIA: *PELTRIN, via G. D'Annunzio, 5* — PINEROLO: *SCAP, Torino,* — IVREA: *ENRIONE, corso Nigra* — *BERTASSO, via Torino,* — S. AMBROGIO: *RADIO SUPPO: via Umberto I, 47* — CALUSO: *ACTIS, via Col. Beltrais, 48* — RIVOLI: *CASTIGLIANO, via F.lli Piol,* — VILLASTELLONE: *BATTAGLIA, piazza Libertà, 6* — MONO: *BORELLO, piazza Luigi Massa, 17* — GASSINO: *FINA,* — ORBASSANO: *RAINELLI, via Roma,* — CUNEO: *ROSSI, Nizza, 6* — ALBA: *RADIO GUIDO, via Maestra, 17* — MONDOVÌ: *CUNIBERTI, corso Italia, 24* — FOSSANO: *BOMBELLI BRAMARDO, piazza* — BRA: *GIACOSA, via Vittorio Emanuele* — SAVIGLIANO: *SOLDANO, piazza del Popolo, 19* — ACQUI: *TOSELLI, via Municipio, 10* — CASALE MONF.: *ELETTRICA, via Cavour, 2* — *A: FINES, via Emilia, 127* — OCCHIEPPO: *BARBAZZA, via Martiri, 21* — PRALUNGO: *ACQUADRO, via Libertà, 1* — VIGLIANO B.: *CROSA, via Avogadro, 13* — BIELLA: *CIGNA, Italia, 39* — NOVARA: *BARALE, corso Italia, 31* — OLEGGIO: *SALSA, viale Roma* — INTRA: *BAZZANI, via S. Fabiano, 21* — STRESA: *FIORINA, via P. Tommaso,* — ASTI: *UGAGLIA, via XX Settembre, 17* — NIZZA MONF.: *NOVARESE, via Roma* — VALENZA: *LENTI, via Italia, 2* — PALLANZA: *BLARDONI, via Guglielmazzi, 1* — TROFARELLO: *CAVAGLIA', via Torino, 54* — OMEGNA: *TRISCONI, Amleti,* — VERCELLI: *ROSSI, via Libertà, 117/E* — TORINESE: *BERTASSO & FIGLI, via Italia* — BRUSASCO: *CAMPO, via G. Marconi,* — CERANO: *BERTANI, via Castello, 45.*

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

TV 7 uff. pubbl. Atlantic

Non sono Filonda...

sono in FILONDA®

AGILON®

in fibre rhodiatoce

■ filato diverso
■ filato sorprendente

tessuti calze maglieria

Vi renderanno presto familiari questo nome ■ questo marchio

SCALA D'ORO RHODIATOCE

ITALIAN LICENSEES ■■ ■■■■■■■■ MILLIKEN ■■■■■■■■ CO. B. E L. BANFI - MILANO TICOSA - COMO

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

TENTICINQUE-20enne, massima volontà, patente, possibilmente ■ rappresentante, massima distinzione. Assumiamo, per avviare veloce carriera direttiva. Telefonare 386-525. A86555

TRAU S.P.A. CERCA PER ORGANICO PERSONE, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, DINAMISMO, STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA D venticinquenne offresi ditta o privato, pratichissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».
AUTISTA fattorino pratico consegne città offresi. Telefonare 581-361.
AUTISTA munito camion 615 con telone offresi ■■■ ditta. Tel. ■■■■.
AUTISTA D E 23enne pratichissimo città e provincia offresi. Tel. 631-787.
AUTISTA 25enne, patente C, pratico città e dintorni, offresi libero subito. Telefonare 283-312. A86548
BAMBINAIA referenziata offresi bimbo solo presso famiglia signorile. Telefonare 676-588. A88853
CAMERIERE referenziatissimo presenza offresi albergo ristorante bar. Telefo■■■ 598-392, ore 13-15. A85180
CONIUGI con figlia quattordicenne cercano portineria lavanderina giardino. Telefonare 35-154. A84620
CONIUGI veneti cercano portineria anche periferia. Telefonare 395-323.
DICIASSETTENNE piemontese moralità indiscutibile 3ª avviamento comm. serale offresi apprendista disegnatore meccanico, tornitore, aggiustatore, elettrauto, elettromeccanico ecc. possibilmente vicinanze Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».
DOMESTICO pratico cravatari offresi pulizia uffici, fabbrica, cinema, guardiano villa, fisso, referenze inoccepibili. Cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A86381
ELETTROTECNICO specializzato, 25 anni di esperienza avvolgimenti motori ogni specie, manutenzione fabbriche offresi. Telef. 766-510, Torino.
EX-CARABINIERE residente Torino recuperabilissimi subito massima fiducia, ennesima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino», A86711
■■■■■■ robusto ■■ Ape ■■ furgone offresi a seria ditta per lavoro continuativo. Telefonare ■■■■■.
OFFRESI parcotto ■ caldaia generali ex sott'ufficiale marina, elettricista, aggiustatore, esperienza ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino».
PENSIONATO 60enne offresi mezza giornata ■■■ tornitore, rettificatore o trapanatore. Telefonare 232-133. ■■■■■
RETTIFICATORE di II categoria interno esterno occuperebbesi anche migliorandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A85359
ROBUSTA donna sola 35enne offresi trapuntista tiellista. Scrivere Mazzetti, via Dupré 18. 86569
SPECIALIZZATO piccola meccanica precisione, aggiustaggio, montaggio, lavorazione, lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A85634

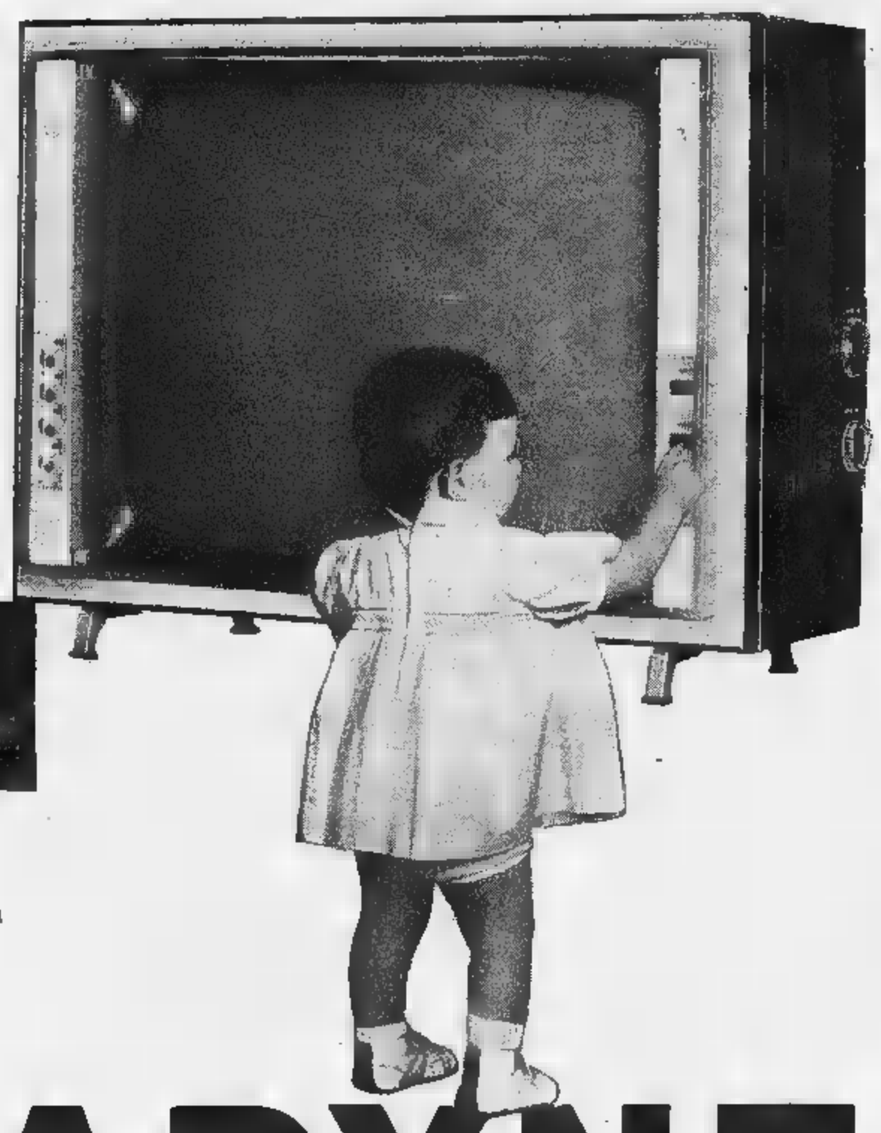
15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. PASTICCERIA cerca ragazzo 17-18enne già pratico. ■■■■■ 61-615.
A tipografia torinese giovani compositori ed impressori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». —A85713
ABBIAMO URGENZA ASSUMERE ABILISSIMA ORLATRICE CRAVATTE. PRESENTARSI: CORSO MATTEOTTI 31
ADDETTE ufficio contabilità anche primo impiego. Telefonare 553-764.
ABILE cameriera tuttofare fisso, referenziatissima, cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 568-852. A85783
ABILE sarta pratica occhielli, lavorazione sportiva, anche solo pomeriggio. Telefonare 488-005. A88199
ABILISSIME lavoranti abituate apprendiste confezione e fantasia urgono. Brasil, corso Re Umberto 46 bis.
ADDETTE grosso cerca industria zona Francia. Età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A85393
AIUTANTE e lavorante sarta uomo assume primaria sartoria. Forza, Lagrange 47. A88358
AFFIDIAMO direttorato attività collaterale stampa proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, ■■■■ia postale 36, Firenze. 861
■■■■■■■■ meccanico specializzato ■■ manutenzione impianti cerca importante complesso industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A81821
AMP Italia cerca intelligente giovane, referenziato, pratico città. Tel. 720-707.
APPRENDISTA legatrice, primo impiego, cerca importante tipografia. Manoscritto dettagliatamente età, familiari, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A87324
ASSUMERE domestico autista giovane, presenza, celibe. Manzoli, via Po 30.
ASSUMIAMO apprendista commessa pasticceria. Telefonare 53-300. A85168
ASSUMIAMO elettricisti pratici manutenzione ■ costruzioni impianti industriali. Telef. 44-619. A86557
■■■■■■■■ coniugi pratici giardinaggio dotti/coltura custodia villa collina Pinerolo. Scrivere indicando referenze a: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A86891
ASSUMIAMO fattorino 15-16enne. Safi, via Lagrange ■■. A88069
ASSUMIAMO operai carpentieri ■ ferro ■■ ■■■■■ esperienza disegno da adibire a lavori di montaggio impianti. Telefonare 280-801. A85153
ASSUMIAMO tubisti ■■■■■ elettrici provetti probabili tradurre, ■■■ 396-024, Torino. A85698
ASSUMONSI addetti macchina cottimo■■ pratica tornio, fresa, trapano. Età massima anni 19. Mongioverno 57.
■■■■■■■■ **ALESATORI FRESATORI CROSSA CARPENTERIA, RETRIBUZIONE LIRE 500 ORARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' ■■■■■■ 5024 — TORINO».** A83392
ASSUMONSI operai apprendisti carpentieri tornitori. Benedetto, Strada Borgaretto 2. ■■■■■. A83094
AUTISTA veniamo volonteroso, serietà nel lavoro, recuperebbesi subito. Referenziato. Telefonare ■■■-785. A86245
AUTOCARROZZERIA assume apprendisti verniciatori buttatori pratici meccanici. Telefonare 779-893. A87139
BAR cerca apprendista pratico. Telefonare 772-606. A86503
BAR Milano, via Nizza 142, cerca ragazzo 15-17enne, pratico. A86302
BISCOTTIFICIO cerca giovane volenteroso, robusto. Telefonare 273-148.
BUSTAIA o raggiustatrice cesoie, via Bellezia 52, Torino. A87165
CAMERIERA tuttofare giovane ■■■ oppure fissa famiglia professionista cerca. Telefonare 586-778. A87328
■■■■■RIA a■■■ verniciatori unicamente prima, ■■■■ categoria. Sapere 8. telefono 380-884. A87214
CAPOUOMO MOLTO ESPERTO COLTIVAZIONI ■■■■ MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' ■■■ COMPONENTI LA FAMIGLIA, SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 238 — TORINO».
■■■■■ERI FERRO SALDATORI **QUALIFICATI BUONA RETRIBUZIONE ■■■■■■■■ STABILIMENTI IVREA, TEL. 939-460.**
CARTOTECNICA cerca apprendista 14-15enni, via Monte Cengio 28/15, Mirafiori. Tel. 342-491. A84858
CERCANSI aggiustatori e manovali per ■■■■■ smerigliio. Presentarsi via Forlì 164
CERCANSI coniugi, moglie intelligente, ■■■■■ anche ■■■■■ alloggio, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A84200
■■■■NSI da industria metalmeccanica stampisti, fresatori I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A84294
CERCANSI fresatori e giovani addetti limatrice. Telefonare 207-049.
CERCANSI ■■■■■ a domicilio per smaltevolo lavoro plastica-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinia 54, Roma. 28573
■■■■■■ lavoranti sarte per industria confezioni uomo in serie, e apprendiste da 14 a 18 anni. Presentarsi via San Secondo 20. 28366
CERCANSI montatori impianti di riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». ■32895
CERCANSI pulitori, aggiustatori pulitori, apprendisti galvanici, cromatura. Fassetin, via Sansovino 243/8. A28055
■■■■NSI tornitori aggiustatori plattori prima seconda categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, Paolo Veronese ■■. ■■■■■■■■■■
■■■■■ abile incollatore per cassa imballaggio. Ditta Prina F., Cigliano 38. ■■■■■■■■■■ A84684
CERCANSI tornitori e aggiustatori meccanici prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A85532
CERCASI abile aiuto pasticcere. Corso Giulio Cesare 12, Telefonare ■■■■■■■■■■
■■■■■ abilissima lavorante sarta. Telefonare 761-281, via G. ■■■ 33.
CERCASI abilissime macchiniste confezioni serie ed apprendiste. Tel. 20-223.
CERCASI aiutante lavorante sarta. Tabanelli, via S. Teresa 19. A87310
CERCASI aiutanti apprendiste sarta per signora. ■■■ Giolitti 16, Rubattino.
CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 651-780. 87179
■■■■■■ aiuto commessa 14-16enne, ■■■ commerciale, ingrosso maglierie. Fabiani Amerigo, via S. Agostino ■■. Telefono 523-703. A85779
CERCASI commessa pasticceria, Telefonare ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ al 770-060. ■■■■■■■■■■
CERCASI brava ragazza cattolica 15-16enne ■■ servizio cittadina provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A87309
CERCASI brava ragazza 15-16enne ■■ servizio cittadina provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A86723
CERCASI cuoca abilissima tuttofare fissa con referenze. ■■■■■■■■■■ 599-552.
CERCASI donna a giornata ■■■ lavori ■■■■■■■■■■ lavorante o aiutante sarto da uomo. Telefonare 852-921.
CERCASI lavorante pasticcere giovane ed apprendista, ottimo trattamento. Telefonare 598-391. A85760
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 25-878. A87305
CERCASI lavorante sarta donne. Telefonare 583-927. A86296
CERCASI magliaiste anche non finita per laboratorio. Telef. ore pasti 687-203.
CERCASI operai e apprendisti aggiustatori, fresatori per officina meccanica stampi. Canta, via Gravere 25, prosecuzione Monte Grappa. A87305
CERCASI operaio e aiutante tubista. Rivolgersi ore 7-8 via Orvieto 132.
CERCASI operaio falegname in cassoni, ottimo trattamento, referenze controllabili. Presentarsi mattino: Faldini, via Pietro Giuria 35. A85230
CERCASI operaio pratico montare cornici ■■■■■. Telefonare 673-921.
CERCASI operatore gressa e attrezzisti meccanici. Presentarsi: Ditta Lima, corso Siracusa 40, Torino. A85032
CERCASI ragazza tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 877-■■■.
CERCASI signora sola mezza età, pulizia scale, stipendio ed alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■47 — Torino». A86790
CERCASI tuttofare a giornata o fissa. Via S. Paolo, telefono 385-025.
CERCASI tuttofare referenziata piccola famiglia, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino».
CERCASI verniciatore e apprendista, mobili Stoppino, lavori, pollcatori. Telefonare 283-775 A84887
CERCO aiuto gastronomico anni 18-45. Ottimo stipendio. Telefonare 531-896.
CERCO coniugi mezza età domestica giardiniere. Tel. 555-132 ore ufficio.
CERCO governabile presenza per persona sola, disposta trasferirsi. Pertinenza Alberi 5. Telefonare 42-672. A86131
CERCO tuttofare ore o giornata. Zona San Paolo, num 3, 54. Tel. 365-943.
CONFEZIONISTE esperte maglierista apprendiste assumiamo ottime condizioni. Eva, ■■■■■ 9. 28279
CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa. Referenze. Telefonare 41-691.
CONIUGI ■■■■■ tuttofare fissa referenziata, paga massima. Telef. 743-868.
CONIUGI soli cercano donna tuttofare sposata senza figli in giornata dalle otto alle diciotto. Stipendio massimo oltre alloggio gratuito composto di camera, cucina luogo terra. Indispensabile indicare ch luogo di nascita dei coniugi data matrimonio posti occupati referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». A87166
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 588-727. A85783
CUCITRICE macchina pelle giovane fissa cerco. Presentarsi Pacano, via Stupinigi 37.
CUOCO giovane, abile, referenziato troverebbe ottima sistemazione. Telefonare 837-503. A86582
DONNA servizio tuttofare cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 556-664.
DONNA tuttofare fissa o giornata cercasi. Telefonare mattino 742-838.
DOMESTICO assumesi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A86413
DOMESTICO autista cercasi da coniugi, scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A84711
ELETTRICISTI apprendisti cercasi per impianti cantieri. Tel. 230-333.
ELETTRICISTI specializzati, qualificati, apprendisti cerca società torinese per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».
ELETTROMECCANICO CERCASI ■■■ IMPORTANTE ■■■■■■. REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4031 — TORINO».
ELIOGRAFIA cerca fattorino 15-16enne. Telefonare 512-141. 28539
FABBRI di ogni qualifica ed apprendisti cercasi. Presentarsi Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica. A82556
FABIANI ■■■ cerca abilissimo sarto e sarta. Presentarsi Grosscavallo 16, telefono 772-129. A84007
FALEGNAMI apprendisti giovani abili assumonsi buone condizioni. Presentarsi via Bologna 175 E. A85318
FALEGNAMI e apprendisti pratici laminati plastici assumesi. Costamagna, Belfiore 16, A87458
FALEGNAMI mobilieri cerca Edel, via Negro 15, Venaria. Ottimo trattamento.
FAMIGLIA americana residente Camogli cerca primo dicembre coniugi anche ■■ abilissimo e cuoca cameriera primordine. Eccellenti referenze. Scrivere dettagliando Casella 1483 Z, Gip, Genova.

(Continua a pag. 17)

con TRILUX*

il 2° televisore ■ le novità del futuro nella vostra casa



2 di un ■■■■■■■■■■ tutte le parti ■■■■■■■■■■ garantite 2 anni

* tre schermi ottici intercambiabili per visione: normale, calda, incisiva
* fotocellula per la variazione automatica del contrasto
* linea modernissima ed originale

MAGNADYNE

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

KENNEDY

Dopo un periodo di tranquillità

Due artiglieri in Alto Adige feriti da terroristi a fucilate

Facevano la guardia a una linea ferroviaria - Da una siepe partiti due colpi d'un fucile da caccia - Tre arresti e un fermato

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 28 ottobre.

La notte due militari di guardia ad una linea ferroviaria in Alto Adige sono stati presi a fucilate e feriti da ignoti terroristi che sono riusciti a dileguarsi. I due soldati sono Narciso Raffaelli, un artigliere di 23 anni, in forza al 5° Reggimento di stanza a Merano e Luigi Malecore, di anni, Tarquinia, appartenenti alla stazione Laces.

Essi avevano preso servizio ieri e le 19 su un tratto della linea ferroviaria Merano-Silandro, nei pressi della stazione di Laces. Dovevano sorvegliare i binari per circa un chilometro. Stavano camminando affiancati su un piccolo ponte sul che passa la ferrovia quando improvvisamente da un bosco distante circa venivano sparati a brevissimo intervallo colpi di fucile. Il carabiniere e l'artigliere, colpiti in pieno da larga rosa di pallini da caccia, non potevano far nulla per difendersi. Superato il dolore della ferita e lo spavento iniziale, preferivano tornare indietro e dare l'allarme. L'attentatore o gli attentatori avevano naturalmente tutto il tempo di eclissarsi.

Per tutta la notte carabinieri alpini ed artiglieri hanno battuto la zona in lungo e in largo. Su posto sono stati portati anche alcuni poliziotti, che tuttavia hanno trovato nulla. Sono state interrogate anche persone.

Solo in mattinata le forze dell'ordine hanno raggiunto qualche risultato positivo: tre persone sono state arrestate ed una fermata. Gli arrestati sono Virgilio Kaufmann, di 41 anno, da Laces, Richard Ennemoser, di anno, di Coldrano, Luis Müller, della Val Martello, tutti e tre contadini; il fermato è Walter Alpiatz, di Castelbello, impiegato. I carabinieri non hanno per il momento comunicato altri particolari. Non si sa ancora, perciò, se le quattro persone sospettate siano proprio gli autori dell'attentato oppure se siano semplicemente dei complici.

Da circa un mese in Alto Adige non accadeva nulla di anormale. Le bande terroriste, non completamente sgominate, erano state a tacere. Pian piano la provincia di Bolzano stava tornando alla normalità. Nelle strade, specie di notte, è ancora facile trovare carabinieri, alpini, artiglieri che piantonano ponti e centrali elettriche. Ad intervalli regolari le camionette della polizia. Ma tutto ciò ormai era divenuto talmente consueto che nessuno ci faceva più caso. C'è voluto l'attentato di questa notte per far ricordare a tutti che quasi accanto ad una stragrande maggioranza di cittadini onesti e tranquilli si annidano anche i terroristi.

V. C.

Non fanno finire i vitelli pagnale dopo la «rivoltellata»

Assolto un direttore di macello

, ottobre.

Un singolare processo è stato discusso stamane davanti al tribunale di Monza. Imputato a piede libero era il veterinario dott. Mauro Foschi, direttore del macello comunale di Monza, rinviato a giudizio per oltraggio ed abigeato e resistenza a pubblico ufficiale.

Il 6 agosto 1958 si presentarono al macello di Monza, per un sopraluogo, le guardie Giuseppe Servidio e Francesco Caterina. Mentre visitavano il mattatoio i due rilevarono che i vitelli, dopo essere stati abbattuti con il colpo di pistola alla fronte, venivano anche sottoposti ad una raccapricciante operazione. Un dipendente del macello, servendosi di una specie di stiletto, vibrava a mano un nuovo colpo all'animale attraverso la ferita provocata dalla pistola. Le guardie ritennero crudele il procedimento usato e il direttore del macello fu invitato a sospendere ogni .

Il dott. Foschi oppose anche quando, chiamato dalle guardie, intervenne il presidente della sezione di Monza dell'Enpa e venne denunciato.

Stamane davanti al tribunale il direttore del macello ha spiegato che il procedimento usato per abbattere gli animali nel mattatoio di Monza era ed è del tutto conforme ai regolamenti. L'uso dello stiletto ha lo scopo, qualora il proiettile della pistola non colpisca perfettamente i centri vitali dell'animale, di affrettare la morte. Il dott. Foschi è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Una salma riesumata è trovata priva di occhi

Napoli, 28 ottobre.

(c. g.) Una delicata indagine viene svolta dall'autorità giudiziaria in merito a una denuncia presentata giovedì scorso dall'operaio Domenico Bifulco. L'operaio, che lavora in un pastificio della zona vesuviana, ebbe la sventura l'estate dello anno di perdere un figlio, Luigi, di 22 anni, colpito da una malattia polmonare. In questi giorni il Bifulco aveva deciso di trasferire la salma dal cimitero in una cappella di famiglia. Ma, all'atto della riesumazione, i genitori hanno scoperto che ai loro figlio erano stati asportati gli occhi e sostituiti con altri di cristallo dello stesso colore.

Della raccapricciante scoperta veniva informato il pretore di Torre Annunziata, che eseguiva una ricognizione portando un occhio di cristallo; l'altro, sfuggito di mano ad del becchini, era andato in frantumi.

Sul Passo del Bracco

Trovate macchie di sangue un'automobile rubata a Torino

Riva Trigoso, ottobre.

(b.) Un'auto rubata giorni fa a due torinesi, è stata trovata oggi abbandonata sul ciglio di una scarpata del Bracco. Nell'interno c'erano due macchie di sangue. I comandi della frizione e del cambio erano strappati.

La macchina, «Peugeot», era rubata giovedì notte a Torino, in corso Brescia 39, davanti all'ufficio di lamiere in plastica. I proprietari — Bruno Roccia, abitante in corso Regina Margherita 280 e Eugenio Baravaglio, residente in via Tabacchi 38 — avevano denunciato il furto ieri. E' molto probabile che il ladro, giunto sul Passo del Bracco, sia incorso in un incidente stradale. Rimasto ferito, ha abbandonato l'auto sulla scarpata ed è fuggito.

La pastorella ha avuto l'orologio che le terrà compagnia sui monti

Il dono di «Specchio dei tempi» è giunto in una frazione priva di elettricità, a due ore di marcia da Condove - La ragazza, diciottenne, trascorrerà tutto l'inverno al pascolo con le sue dieci pecore

Maria Rocci, pastorella diciottenne che si era rivolta a «Specchio dei tempi»

(Nostro servizio particolare)
Condove, 28 ottobre.

Una pastorella diciottenne, Maria Rocci, aveva chiesto ieri mattina a «Specchio dei tempi» un orologio da polso «I risparmi di casa sono pochi — spiegava nella —, lo non posso comprarmelo. L'orologio mi potrebbe servire quando vado al pascolo con le pecorelle, saprei quand'è ora di tornare a senza dover stare attenta ai rintocchi della campana nella valle. Nelle brutte giornate di nebbia, guardando qualche volta l'ora sembrerà che il tempo passi più in fretta».

Stamane siamo saliti alla borgata Dravugna, dove abita Maria. Cinque o sei casupole tra i monti, a circa metri d'altitudine. Una nebbia densa, mista a pioggia, nascondeva alberi e baite. Anche la mulattiera ripida e sassosa, che s'inerpica per quasi cinque chilometri, s'intravvedeva appena nella fascbia. Quella mulattiera è l'unica via di comunicazione tra le borgate e il capoluogo. I valligiani la percorrono una volta alla settimana — nella brutta stagione anche più di rado — per recarsi a Condove il mercoledì, giorno di mercato. Scendono con il somarello, portano burro e formaggio di montagna, risalgono con le provviste. Una dozzina di chilometri all'andata, altrettanti al ritorno, quattro ore di marcia.

D'inverno i montanari di Dravugna e delle altre frazioni restano isolati nelle loro baite senza luce elettrica, senza radio, senza giornali, senza contatti con il mondo esterno.

Dravugna non è facile da raggiungere, per chi non è pratico della zona. Noi avevamo una guida insperata: il vigile urbano Norberto Croce, di Condove. Ce l'aveva messo a disposizione il cortese sindaco, signor Mario Jannon. Lungo la mulattiera si parlava della vita della gente che vive quassù. Un piccolo gregge, qualche capo di bestiame, un po' di terra e molta tenacia: l'orizzonte si ferma qui, da secoli.

Se muore qualcuno — sovente, per fortuna —, i familiari e i compaesani portano il feretro a spalla fino al cimitero di Mocchie, sulla stradone. Di forestieri non vedono che il vigile quando deve far firmare pratiche, e il postino quando ha una lettera o una cartolina da recapitare.

Maria Rocci, la pastorella, era sulla soglia della baita. Stava colmando di letame la soma dell'asino, per la concimazione del campicello. E' una solida ragazza, dalle gote arrossate dall'aria di montagna (stamane più rosse: per l'emozione e la timidezza). Le abbiamo consegnato un orologio d'oro, di marca. Non aveva mai posseduto uno, non toccarlo nel timore di romperlo.

«Quassù — ci ha spiegato il padre — gli orologi sono forse più rari che nei villaggi africani. Nella nostra famiglia, l'ultimo orologio lo abbiamo comperato trent'anni fa. Mi ricordo che l'avevo pagato settanta lire. Funziona ancora, però, questo vecchio cipollone». La pastora spriazava gioia, non si aspettava un regalo così bello.

Le sue dieci pecore sono ancora all'ovile. Scenderanno alla borgata tra un mese. Per Maria comincerà allora il periodo più opaco e monotono. Ogni mattina lascerà la baita di buon'ora, le pecore. Cercherà uno spiazzo sgombro di neve, dove il gregge possa brucare l'erba stenta. Resterà al pascolo fino al cader della sera, senza aver modo di scambiare una parola. «Per passare il tempo confezionerò all'uncinetto calze e maglie di lana. Certi giorni il freddo mi paralizza le dita, non posso nemmeno lavorare».

Maria ha una sorella sposata, che abita nella stessa frazione, e un'altra sorella di 13 anni, Aida, che frequenta la 6ª elementare nella vicina borgata. Domani è festa, i 17 abitanti di Dravugna avranno l'unico diversivo: andare a Messa. La pastorella metterà al polso l'orologio di «Specchio dei tempi», le sembrerà di vivere una fiaba.

g. l.

Dopo il suo arresto per truffa a Roma

Nessuno rimpiange a Montalto l'ex prete che favorì lo "scisma,,

Giovanni Taddei approfittato dei dissensi sorti in paese alla nomina del nuovo parroco - Spacciandosi per primate ortodosso, convertì a questa religione un centinaio di abitanti

Don Pace, parroco ortodosso di Montalto Dora

(Dal nostro inviato speciale)
Montalto Dora, ottobre.

La notizia dell'arresto di don Gianni Taddei, ex-sacerdote cattolico, ridotto allo stato laicale per colpe varie, ha lasciato indifferenti i montaltesi. «Non proviamo nè piacere nè dispiacere» ci ha detto un cittadino di Montalto, quarto del fuoco religioso che lo stesso don Taddei a suo tempo aveva alimentato. «Quel signore per noi non rappresenta più nulla» ha continuato. «Oggi egli è quel che è, e se ha commesso qualcosa da meritare l'arresto, non ci riguarda affatto».

Un più cattile e amaro atteggiamento non poteva avere. Eppure questo dinamico e ribaltente don Taddei può esser considerato la causa di ciò che comunemente viene definito «lo scisma di Montalto», i suoi abitanti divisi da un «sipario di fede», cattolici da una parte, ortodossi dall'altra.

Tutto cominciò il 8 ottobre del '58, la morte dell'ottantenne parroco di Montalto, don Giorgio Cavallo, dopo quasi mezzo secolo d'apostolato. Per qualche to sostituì nelle funzioni il coadiutore, il giovane don Nicola Averono.

Un ragazzo amabile, che in breve si conquistò simpatia ed affetto in tutti i parrocchiani. Al punto che, quando il vescovo di Ivrea decise di nominare un successore titolare, e mandò don Pignocco, i fedeli si opposero. Volevano don Averono.

Cominciarono le lotte, che resero difficile la vita al nuovo parroco. In mille modi, compresa il suono delle campane a martello, la popolazione gli fece capire di non gradirlo. I fedeli disertarono la chiesa, e in corteo si recavano la domenica al cimitero a pregare sulla tomba di don Cavallo. La ribellione aveva aspetti medioevali e patetici. Il Vescovo però cedette, e scelse una soluzione salomonica: don Averono nè don Pignocco. A parroco di Montalto fu nominato, dopo regolare concorso, don Giacomo Torasso. Per evitare disordini il suo ingresso in paese, l'11 febbraio 1959, fu protetto dai carabinieri, e questo per i montaltesi suonò inconciliabile offesa.

Avvenne in quel momento la grande divisione. Alcuna centinaia fra i più accesi decisero di staccarsi addirittura dalla Chiesa cattolica. Su di essi piombò, come un colombo apportatore di pace, secondo alcuni, come un falco in cerca di preda, secondo altri, don Gianni Taddei. Egli aveva avuto parecchia vicende, alcune di carattere ecclesiastico, altre di natura specificamente morale: non preciseremo nè le une nè le altre. Fatto è che le autorità religiose avevano ritenuto di adottare a suo carico (in un primo tempo la sospensione «a divinis»; in un secondo tempo decisero di allontanarlo definitivamente, riducendolo allo stato laicale. Don Taddei non si sgomentò. Uscito dalla Chiesa Romana entrò in una setta chiamata «Chiesa cattolica primitiva», che ha sede a Parigi ed è regolarmente riconosciuta dallo Stato francese. Il capo della setta, Beatitudine Giovanni Assendolft, patriarca d'Antiochia, lo nominò vescovo e primate d'Italia, dandogli le comunicazione alle autorità, e lo mandò in giro in adepti. Essi, in tutto il mondo, non sono che trenta.

In abito talare, con croce di sul petto, don Taddei nell'agosto '60 giunse a Montalto e organizzò lo scisma. I gli furono accanto, crebbero di numero.

Per qualche tempo i seguaci credettero che si trattasse della chiesa ortodossa. La vicenda intanto era giunta alle autorità ortodosse, e dal patriarca di Mosca venne un truciante chiarimento sotto forma di sconfessione di don Taddei. I montaltesi dissidenti allora capirono, e non ebbero espressioni amabili per colui che li aveva ingannati. Si rivolsero al patriarca di Mosca, chiesero un vero prete ortodosso. Fu mandato don Santo Pace, un giganteseo sacerdote genovese, giovane e cordiale.

Ma non ha la vita facile, naturalmente. Dal punto di vista religioso va tutto bene I fedeli sono in aumento. Delle 600 famiglie che formano la popolazione di Montalto, cento appartengono alla sua chiesa, e altre duecento sono in una posizione d'attesa. Non frequentano nè la cattolica nè la ortodossa. Aspettano, per prendere una decisione, che sia risolta la questione della nuova chiesa. Il 25 luglio scorso don Santo Pace ha posto la prima pietra dell'edificio.

g. f.

Il «primate» prometteva onorificenze e posti alla tv

Roma, 28 ottobre.

Giovanni Taddei, l'ex sacerdote arrestato dalla Squadra Mobile romana per truffa e millantato credito, si trova rinchiuso in una cella di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si prendono intanto altri interessanti particolari sull'attività del sedicente «arcivescovo di Bellemme». Il Taddei, che 44 anni, prometteva posti alla tv facendosi consegnare dalle 50 alle 100 mila lire per le spese «materiali». Numerose denunce contro di lui sono state sporte dai truffati presso i commissariati Tuscolano e Prati.

Il falso «primate» inoltre avrebbe imbrogliato numerosi commercianti di televisori e frigoriferi e si sarebbe fatto consegnare sei quintali di olio dal grossista Alfonso Scialanga, con il pretesto di far beneficenza alla suore. Con lo stesso sistema sembra che il Taddei abbia truffato un'altra importante ditta olearia per quintali di olio puro. L'attività si estendeva anche alla distribuzione di onorificenze e diplomi.

Ora Giovanni Taddei si proclama estraneo alle malefatte, di cui incolpa alcuni «dignitari» infedeli della sua chiesa.

Muore l'ufficiale ustionato nell'incendio «Bianca C.»

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 28 ottobre.

(a. p.) Il disastro del transatlantico italiano «Bianca C.», incendiatosi e affondato giorni fa alle Antille, ha terza vittima. Oggi è deceduto in ospedale a Caracas, per le ustioni riportate, il secondo ufficiale di macchina Antonio Balcastro di 29 anni, residente a Roma. Al momento del decesso v'era accanto a lui la moglie.

Il Balcastro era stato trasportato qui in aereo, dall'isola di Grenada, nella speranza di salvargli la vita con cure appropriate. Purtroppo le complicazioni delle ustioni di secondo grado sono divenute inarrestabili. L'ufficiale aveva tentato di impedire alle fiamme di propagarsi nella sala motori, dopo l'esplosione che aveva scosso il transatlantico.

Come è noto, il resto dei 300 uomini di equipaggio e i 400 passeggeri del «Bianca C.» si sono salvati e ora sono in viaggio sul «Surriento» verso l'Italia.

Scarcerato il giovane accusato d'aver gettato l'amico nel canale

L'operaio di Venasca prosciolto per insufficienza di indizi dopo quattro mesi di prigione - Sembra che il suo compagno sapesse nuotare

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 28 ottobre.

Ieri sera, in seguito a disposizione Giudice Istruttore dr. Picasso, è stato rimesso in libertà l'operaio verniciatore Andrea Paternò di 21 anno, da Barrafranca (Enna), domiciliato a Venasca. Egli era detenuto, per istruttoria, dal 4 luglio scorso. Era accusato, dietro sospetti che sembravano fondatissimi, di avere provocato la morte del suo compagno di lavoro Francesco Clerico, calabrese, di 23 anni, anche lui operaio verniciatore, facendolo cadere nel canale di alimentazione idroelettrica presso Venasca.

Riepiloghiamo il fatto. Da circa un mese questi due operai, insieme con i colleghi Pietro Maialetto di 23 anni, Sciacca e Pietro Leone, ventenne, da Alessandria, si trovavano a Venasca per la verniciatura di tubi d'una condotta forzata. La sera del 3 luglio, un lunedì, tutt'e quattro fanno una passeggiata fuori Venasca. A un tratto Paternò e il Clerico si allontanano per stradicciola laterale.

C'era da turbare l'idillio di una ragazza venaschese che piaceva a uno dei loro due e che, viceversa, preferiva un altro? Para di sì. E lo scopo sarebbe stato ottenuto facilmente tagliando la strada alla coppia. Improvvisamente il Paternò indietro solo, e congestionato dice che l'amico è caduto in acqua. Egli non sa nuotare e non ha potuto soccorrerlo. Sembra però che sapesse nuotare il Clerico. Tutt'e tre si precipitano verso il punto della caduta. Nessun segno della scomparso. Uno corre in paese in ricerca di una sua lampadina elettrica ma non funziona. Niente da fare. Ritornati indietro, s'imbattono nel capitano dei carabinieri Moiraghi ed anche nel maresciallo polizia giudiziaria Stella, ai quali esprimono vaghe apprensioni per la scomparsa del loro amico, ma non dicono che è caduto nel canale.

Perchè questa reticenza? Sarà un elemento di accusa a loro carico. Essi se ne scioglieranno dicendo che speravano nella salvezza del loro amico con i propri mezzi, e volevano risparmiargli un po' di ridicolo. La cosa si fa seria l'indomani mattina, quando il Clerico è trovato cadavere a Pilone Rocche, in una griglia del canale. Pietro Leone e Pietro Natalotto si liberano di ogni sospetto, in pochi giorni.

Nei tempi passati, il Clerico faceva un po' l'occhiolino a una sorella del Paternò e quasi gli aveva ingiunto in termini aspri di smetterla. L'altro aveva trovato giustificabile il suo intervento e non aveva insistito. Ma ecco che, passato egli ad altra donna, il Paternò interviene di nuovo per opporsi. Questa volta, il fatto è ingiusto, e il Clerico ne tiene conto. Tra loro due sarebbe rimasta quindi una specie di ruggine che la successiva amicizia aveva soltanto mascherato.

Inutilmente Paternò negò tutto quanto a gran voce in tutti gli interrogatori, sostenendo che l'amico scavalcato d'impeto un muricciuolo, sicuro che si di là ci fosse un prato mentre invece c'era la morte.

Per fortuna, l'avvocato Del Grosso, difensore, poté mettere insieme quantità di testimoni che relegava nel mondo delle favole il precedente rissoso della seconda donna. E il Paternò è stato infine dimesso per insufficienza d'indizi.

a. a.

Andrea Paternò è stato rimesso in libertà a Saluzzo

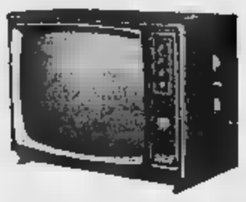
Quarantasette alunni stipati in un'unica aula a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, ottobre.

(a. c.) Lamentele sono state avanzate dagli abitanti del rione Suna di Verbania, dove in un'aula della seconda classe elementare sono quotidianamente ammassati (nonostante le disposizioni che prevedono venti alunni per classe) ben quarantasette scolari.

GRATIS

Prova una settimana nella Vostra
La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza spesa o impegno da parte Vostra,
YELLOW 23" con UNF (2° programma)
Provatelo durante una settimana, dite poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello prova e resteremo amici prima.



CONTANTI L. 109.900
A RATE: L. 7.500 alla consegna, più 20 rate mensili da L. 6000

- Contratto scritto Tre Erre manutenzione e garanzia gratuita per sei
- Dimensioni: cm. 48 x 54 x 28
- Schermo rettangolare da "
- Cinescopio angolo di 110°
- incorporato per il 1° ed il
- valvole più 6 diodi a funzioni valvole
- Altoparlante, comandi frontali regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliesteri
- Alimentazione universale 160-220 V.
- Consumo circa 140 Watt

3R Via Cruto 21 - Tel. 21.163 Tel. SEDE: Via

inviando e consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (183)

THE BRITISH INSTITUTE - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 101 - Telefono 511-238
UNICA SEDE D'ESAMI IN PIEMONTE PER I DIPLOMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
CORSI TI PER PRINCIPIANTI
CON INIZIO IL 7 NOVEMBRE
Corsi speciali di letteratura, traduzione, stenografia Pitman e corrispondenza commerciale inglese.
Conferenze - film - biblioteca - sala lettura

OMAGGIO PHILIPS
Dal 16 settembre al 15 dicembre 1961 acquistando un apparecchio radio PHILIPS* riceverete in omaggio un abbonamento trimestrale a "Radiocorriere"
(* apparecchi serviti a valvole)
FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI
è sempre un PHILIPS
Aut. Minist. n. 25361 del 22-3-'61

VENDESI OCCASIONE
Vendesi a prezzo conveniente officina per rubinetteria metallica ben attrezzata sita in San Maurizio d'Opaglio (Novara)
Scrivere casella - LEGNANO (Milano)

ERNANI
Cura contentiva col modello
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 a L. 4.000 (Art. 2210)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 682-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-12 - Festivi, dom. 9-12

IN VENDITA: Torino: DEL SARTO, via Roma 263; «LONDONSTYLE», via P. Micca 12; «NEW ORLEANS», corso VIII. Emanuele 43; «NEW ENGLAND», piazza C. Felice 63 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: «LO SPORTIVO» - Biella: CUDA MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Casale Mon.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO BILE - Domodossola: RAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: DOMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Peveragno: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO F. - Savigliano: TRUCCO - Venaria R.: AMERIO - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

ULTIME NOTIZIE

I socialisti indietreggiano per primi

Russi e americani ritirano i carri armati dal confine a Berlino

La decisione per ristabilire la calma dopo altri incidenti: auto sovietica tempestata di pugni da tedeschi a Berlino Ovest - Voli dimostrativi di un ■■■ degli Stati Uniti sul settore comunista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 ottobre.

Berlino ha vissuto un'altra giornata ■ nervosismo in cui si è inserito un incidente per fortuna non grave. I carri armati americani inviati sulla linea di demarcazione per proteggere il libero accesso delle automobili alleate a Berlino Est, si sono trovati di fronte quest'oggi a carri sovietici inviati laggiù come «contromisura». I mezzi ■■■ russi, otto in tutto, hanno presidiato per buona parte della giornata la ■■■ della Friedrichstrasse.

Protetti dai mezzi blindati, alcuni ufficiali dell'armata ■■■ sa hanno attraversato oggi in automobile il confine tra le due Berlino per riaffermare anche essi il diritto di aggirarsi nei quartieri occidentali; anche gli ufficiali americani hanno compiuto alcuni giri ■ macchina nel settore ■■■.

Mentre i russi ■ aggiravano nel settore alleato, ha cominciato a radunarsi ■■■ folla minacciosa. Fischi ed urli hanno accolto gli ufficiali sovietici. A un certo punto la ■■■ si è stretta attorno a una vettura russa che aveva appena attraversato la linea di demarcazione minacciandone i viaggiatori. I più scalmanati battevano i pugni sull'auto gridando insulti all'indirizzo dei sovietici. L'autista ha premuto l'acceleratore ed i facinorosi si ■■■ fatti ■■■ a parte, mentre ■■■ correvanno poliziotti occidentali ed americani ■■■ proposito di ristabilire l'ordine.

Per rendersi personalmente conto della situazione è giunto poi al confine fra le due Berlino il generale Hertel, che comanda la guarnigione americana. Il generale ■ fatto un lungo giro a piedi nella zona ■■■ Friedrichstrasse osservando i T-34 piazzati ad appena ■■■ metri ■ distanza dai carri americani. Il generale indossava l'uniforme da campo. Nella mattinata ■■■ stati osservati altri mezzi blindati russi nella zona dell'Unter den Linden e dell'Alexanderplatz.

Stasera i carri armati sovietici e americani che si fronteggiavano lungo la Friedrichstrasse ■■■ stati ritirati: ciò ha subito attenuato la tensione che negli ultimi tre giorni era notevolmente aumentata.

Immediatamente dopo il ritiro dei mezzi corazzati, la polizia comunista ha rallentato ai confine il controllo che nelle precedenti ore si era fatto quanto mai rigido. Un autobus dell'esercito americano, recante i regolari contrassegni e a bordo del quale si trovavano 22 militari, tutti in uniforma, ha transitato lungo la linea di demarcazione senza incontrare ostacoli.

Il primi a ritirare i carri armati sono stati i russi, quindi gli americani circa ■ minuti dopo. Più tardi, ■■■ voli ■ aerei americani al di sopra del settore orientale di Berlino non hanno dato luogo ■ incidenti di sorta: i voli ■■■ stati fatti per ridimostrare i diritti degli occidentali a circolare liberamente, con ogni mezzo, nell'intera Berlino.

m. c.

Cinque milioni ■ greci oggi si ■■■ alle urne

Atene, 28 ottobre.

La campagna elettorale è terminata in Grecia con un grande comizio organizzato ad Atene dai seguaci di Constantin Caramanlis, ex-presidente del consiglio. Domani i 5 milioni e 200 mila elettori greci si recheranno alle urne per eleggere 300 deputati.

Il mandato della Camera scadeva nel maggio 1962, ma l'Unione nazionale radicale (Ere), partito al potere, ritenendo di aver interesse ad accelerare le elezioni generali, ha ottenuto un anticipo della consultazione.

Tre partiti o coalizioni sono in lizza:

1) l'Unione nazionale radicale di Caramanlis che è al potere da sei anni e che nell'ultima Camera ■■■ la maggioranza assoluta con 172 deputati;

2) l'Unione dei centri (Ek), recentemente costituita da otto partiti di diversa importanza, il principale dei quali è il partito liberale, fondato all'inizio del secolo da Eleuthere Venizelos ed attualmente diretto dal figlio Sofocle. Dell'Unione fanno parte il partito liberale nazionale, presieduto dall'ex presidente del consiglio Georges Papandreou, e il partito progressista, diretto ■ Spiros Markezinis;

3) il Fronte democratico ed agrario (Patne) composto dal partito Eda (estrema sinistra) e dagli agricoltori di sinistra. Alla Camera l'Eda aveva 70 deputati ed era il secondo raggruppamento politico per importanza numerica.

I discorsi elettorali di ieri

L'on. Pastore a Vercelli e Malagodi a ■■■

Vercelli, 28 ottobre.

L'on. Pastore ha presentato stasera ai vercellesi con un discorso il programma ■■■ dc per le elezioni comunali e provinciali che si svolgeranno il prossimo ■ novembre. Dopo aver rilevato quanto la dc ha fatto in questi anni amministrando ■■■ l'aiuto degli altri partiti, ha sostenuto che «l'industrializzazione rasia anche per questa città la valvola per l'auspicato progresso e in tal senso ■ presenta l'impegno per gli amministratori ■■■ futuro».

Biella, 28 ottobre.

L'on. Malagodi, dopo ■■■ parlato a Voghera, ha tenuto ■■■ discorso a Biella dove, come è noto, si voterà per i consiglieri provinciali. Il segretario ■■■ pli ha impostato il comizio sulla polemica contro i comunisti (chiando quanto oggi avviene in Russia) e contro i socialisti che ad essi sono legati.

«Perciò — ha aggiunto — noi combattiamo contro la svolta a sinistra. Questa battaglia influenza già le elezioni amministrative e sarà il grande tema di fondo delle prossime elezioni politiche, quando ■■■ ■■■ vengano, fra tre mesi o un anno».

Poco prima aveva ricevuto una lettera dall'innamorato

Ricca ventenne accende il giradischi e si spara per l'addio del fidanzato

■ alzato il volume dell'apparecchio per coprire l'esplosione - Morta con un colpo al ■■■ - La tragedia ■■■ villa di Garda - E' la figlia ■ un industriale milanese

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 28 ottobre

Una giovane studentessa, Nerina Anna Levi ■ 20 anni, figlia d'un industriale milanese proprietario d'una fabbrica di oggetti di plastica, si è tolta la vita stamane con un colpo ■ rivoltella al cuore nella sua villa a Garda, sul lungolago, dove si trovava da una settimana. Nella villa aveva trascorso tutta l'estate e solo ultimamente si era assentata per trascorrere qualche giorno a Milano nella sua abitazione di via Frosaccini 25. Soltanto durante la notte una sua vecchia governante, Carlotta Maffezzoli vedova a dormire con lei nella grande villa a due piani circondata da un giardino e da una cancellata. Ad ogni fine settimana i genitori raggiungevano la ragazza: anche oggi pomeriggio ■ madre avrebbe dovuta venire da Milano sul lago ■ Garda. Ma prima di partire è stata raggiunta dalla notizia che la figlia ■ era uccisa.

Stamane poco dopo le ■ Nerina Levi aveva telefonato a un'amica, Lauretta Bigliardi, figlia d'un noto radiologo ■■■ rovese, per pregarla di portarle un disco quando sarebbe venuta a prenderla per accompagnarla a pranzo in casa di amici. Alle 9,45 la portalettere Maria Battistoni aveva suonato al cancello della villa e aveva consegnato alla giovane una lettera espresso con ■ timbro di Milano; uno dei tanti espressi che la ragazza riceveva di frequente da parte del fidanzato, Alberto Raffaelli, studente ■■■ primo anno di ingegneria, anch'egli milanese ■ figlio d'un industriale.

La coppia a Garda era conosciutissima: lui soleva arrivare al volante di una «Ferrari 3000 spider» e prendeva in affitto un intero appartamento nel miglior albergo del paese; lei era una ragazza allegra, sportiva, moderna, praticava lo sci acquatico, la motonautica e viaggiava ■■■ frequente all'estero. L'ultima volta che i due fidanzati si sono incontrati è stato circa un mese fa per il ventesimo compleanno di Nerina Levi, che era stato festeggiato da tutti gli amici nella villa sul lago.

Alle 11 di stamane Lauretta Bigliardi è venuta a prendere l'amica. Nessuno ha risposto alla sua scampanellata ma sia il cancello sia la porta d'ingresso erano aperti. La giovane è entrata e nel salotto ■ è trovata davanti ad uno spettacolo agghiacciante: completamente vestita di nero, scalza, col capo reclinato sulla spalla ■ i lunghi capelli neri sul viso, Nerina Levi era accasciata sul divano. Sul petto la corrispondenza del cuore, ■■■ grande macchia vermiglia; accanto sul divano la pistola Beretta calibro 9 appartenente al padre ex-ufficiale d'artiglieria. Ai suoi piedi ■■■ sul pavimento la letteraccia espressa appena ricevuta, con la quale il fidanzato le comunicava — a quanto è stato accertato — la sua intenzione di interrompere la relazione. Su un grammofono, con un disco, alzato al massimo del volume forse per soffocare il rumore dello sparo, era un biglietto con poche parole vergate a matita: «Papà, perdonami».

Il medico ha accertato che ■■■ solo colpo è stato sparato al cuore e che la morte è stata quasi istantanea. Nel pomeriggio sono giunti a Garda i genitori della ragazza e un fratello; dopo l'inchiesta il Sostituto Procuratore della Repubblica ■■■ Scaravelli ha dato l'autorizzazione per il funerale.

g. m.

GIULIO DE BENEDETTI
■■■
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

NATI — Valle Claudio; Umeglio Giulia; Zito Roberta; Di Marco Severino; Oggero Mauro; Unal ■■■; ■■■ Roberto; Pedale ■■■; Tumolillo Patrizia; Fino Silvia; Panzana Roberto; Nardiannni Anna; Rosrano Luciano; Chiavarina Michela; Gambra Loredana; Di Gioia Filomena; La Rocca Antonella; Rocco Oscar; Grosso Graziella; Rorione Paolo; Chisetti Giovanni; Fascedda Marino; Gentile Maria; Di Carlo Giuseppina; Libro Massimo; Siripoli Sara; Fornici Donatella; Angeleri Massimo; ■■■ Maria; Bonsati Antonella; Tumminelli Barbara; Valle Andrea; Ottino Roberto; Trisci Mario; Fogliano Maria; Forne Silvana; Acanforna Maurizio; Vecchini Paola; Guglielmini Donatella; Berra Attilio; Guerri Cecilia; Migliorelo Sergio; Piersantelli Carlotta; Melacqua Sarina, Zucco Fiorella; Panarello Carla; Venato Concettina, Maritano Silvio; Meimaro Maria; Andolfo Maria; Manzara Roberto; Cali Paola; Meneghesso Giampaolo; Menegatti Daniele; Gardano Cinzia; Vergnano Walter; Bacilla Luigi; Biancotto Tiziana; Lazzaro Mirella; Posando Luca; Turielli Paolo; Tresinan Antonella; Fron Federico; Grosso Luca; Fairabero Maria; Ellman Barbara; Locappia Raffaele; Ciaretta Orlando; Fiorito Alessandro; Marsango Maurizio; Garino Elena; Ferra Rebecca; Campolongo Giuseppe.

MORTI — Reynori Maria ved. Posso, anni 61, nata a Candelo, abitante in via Clemente 2; Agueggia Maria in Tagliabue, n. ■ Candia, v. Mantova 24; Castè Giovanni, a. 85, Cirié, v. Bernardino Galliari 7; Columbino ■■■ in Bilia, a. 77, S. Antonino, v. Mascona 11; Grandi Camillo, a. 83, Grugliasco, v. Vandalino 11; Oliviero Agnese in Ruffinengo, a. 71, Pinerolo, v. Tunisi 105; Patrone Giov. Battista, a. 64, Torino, comm., v. Arsenale 35 bis; Sebastiani Carlo, a. 66, Crescentino, v. S. Marino 94; Grimaglia ■■■ vanna in Taricco, a. 49, Lagnasco, v. Rismondo 36; Bomba Eufemia ved. Vietti, a. 72, Torino, v. S. Donato 33; Battaglino Giuseppina ved. Weber, a. 79, Torino, v. Antinori 1 bis; Ocella Domenico, Cassile, oper., v. F. Tommaso 43; Selotto Maria ved. Benentino, a. 79, Leini, v. Baldassano 4. Serafini Maria in Riva, a. 65, Badia Polesine, p. Santa Giulia 5.

Deceduti ■ ospedali: Gemarini Giovanna ved. Garlati, a. 91, Milano; Rua Giovanni, a. 81, Torino; Germana Alessandro, a. 72, Torino; Bertolino Teresa, a. 16, Foglizzo; Bosiefania Luigi, a. 79, Leini; Martina Teresa, a. 51, Torino; Bedrana Teresa ved. Ribero, a. 67, Pradleres; Carletti Ernesto, a. 76, Savona; Margarita Camilla, a. 51, Carignano; Franchino Vittoria, a. 18, Torino; Bastiglioli Arrigo, a. 74, Ferrara, comm.; Essi Giuseppe, a. 75, Vercelli; Biasco Alessandro, a. ■■, Alba, carp.; Galiani Artemisia in Muller, a. 81, Modena; Chericl Alberto, a. 61, Arezzo, muz.; Borelli Domenico, a. 58, Torino, mecc.; Graziano Romilda in Peroso, a. 46, Conavisc; Navarino Giuseppe, a. 33, Rocchetta Palafea, mezz.; Ballatra Emilia in Garzino, a. 72, Asti.

Morti 83 - Nati 73 - Matrimoni 44

La famiglia del compianto
Chiaffredo Ciletti
commossa per l'unanime dimostrazione di cordoglio tributata al caro estinto, ringrazia le Ditte Bernasconi e Falcoaz, gli impiegati, le maestranze tutte, parenti, amici, conoscenti, che con preziosa, non scritta offerta vollero prodigarsi nella dolorosa circostanza.

ULTIME DI CRONACA

Una pensionata muore dal gas per un rubinetto rimasto aperto

La pensionata Romilda Dev, di 66 anni, abitante sola in un appartamento ■ quarto piano di via Verolengo 12, è ■■■ trovata morta, ieri sera, asfissiata dal gas. Gli inquilini dello stabile sin dal primo pomeriggio avevano percepito, nella tromba delle scale, un insistente odore di gas.

Avvertivano i Vigili del Fuoco che accorrevano con una autoscala Saliti sul balcone ma sul siffatcia la cucina, i pompieri rompevano i vetri della porta. Trovavano in poveretta seduta accanto al tavolo, gli occhiali inforcati sul naso, il giornale fra le mani ■■■ stata uccisa dalle esalazioni uscite da un rubinetto che era stato ■■■ male.

— Ieri mattina un'inquilina della ■■■ di via Roccamelone ■ ha visto la sua vicina, la cinquantottenne Guglielmina Ballaira uscire sul balcone stravolta, con gli occhi ■■■ barcollare, tentare di aggrapparsi ■■■ ringhiere ■ e cadere di schianto. E' accorso ■ l'ha trovata cadavere. Sono stati chiamati la polizia di S. ■■■ nato e il medico municipale, e la salma è ■■■ trasportata all'Istituto ■ medicina legale. Sembra che ■ morte sia stata causata da veleno. La Rubatto viveva sola e da qualche tempo soffriva di crisi depressive. Forse si è avvelenata, ma negli spasmi dell'agonia l'istinto di conservazione ha avuto il sopravvento e la avventurata è uscita sul ballatoio per chiedere soccorso, ma ormai era troppo tardi.

A pugni e calci rompe una costola alla moglie

Una donna di ■■ anni, Luigina Ronco in Gasperini, si è presentata ieri a mezzogiorno all'ospedale San Giovanni dove ■ è fatta ricoverare per la frattura di una costola, guaribile in venti giorni. Ha detto che giovedì mattina era ■■■ colpita con pugni e calci dal marito Attilio, nel ■■■ alloggio ■ ■■■ Borgo Dora 6. Non era andata subito all'ospedale pur non ■■■ costretta a denunciare il marito e ■ era decisa solo dopo ■■■ accorta di aver riportato lesioni di una ■■■ gravità.

Il chirurgo Luigi Stropeni colpito ■■ trombosi cerebrale

E' stato sino ad alcuni anni fa titolare della Clinica chirurgica di Genova

Genova, 28 ottobre.

Da martedì è ricoverato presso la clinica Montallegro in Genova ■ professore Luigi Stropeni, colto da trombosi cerebrale. Il prof. Stropeni, che è nato a Vigevano il 25 marzo 1885, è stato colto da trombosi lunedì pomeriggio, quando era a Villanova ■ Casale. Al ■■■ capezzale accorreva immediatamente il prof. Arturo Giulio Nasta, il quale provvedeva al trasporto dell'illustre chirurgo a Genova.

■ paziente era in ■■■ e le sue condizioni venivano giudicate disperate. Giorno per giorno però sono andate migliorando e questa sera il prof. Nasta si dimostra più ottimista. Il prof. Stropeni ■■■ alcuni anni aveva lasciato la direzione della clinica chirurgica dell'Università di Genova.

prof. Rodolfo Margaria, presidente del comitato per il disarmo atomico, ha dichiarato: «La ■■■ oggi è completamente, assolutamente ■ sinceramente apolitica, come apolitico è il comitato italiano per il disarmo atomico».

Il corteo composto da diverse migliaia di persone ■ partito alle ore 16,30 da piazza Medaglie d'Oro ■ in perfetto silenzio è sfilato per la via della città fino ■ piazza del Duomo. Lungo il percorso nessuna voce s'è levata dalle persone che componevano il corteo. I numerosi cartelli con scritte di condanna agli esperimenti atomici venivano tenuti alti da improvvisati assistiliferi.

g. m.

Sfila a Milano ■ corteo per il disarmo atomico

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 ottobre.

La democrazia cristiana, il partito liberale, il partito socialdemocratico e il partito repubblicano non hanno aderito alla manifestazione indetta dal comitato italiano per ■ disarmo atomico ■■■ ■ svolta nel pomeriggio. I quattro partiti hanno giustificato la mancata adesione alla «elevata di scudi» antiatomica per ■ carattere politico dato alla manifestazione. Nei comunicati diramati dal psdi ■ dal partito repubblicano si parla precisamente che «■■■ la manifestazione si è manifestata la solita spudorata manovra del partito comunista intesa a coprire la responsabilità gravissima che l'Unione Sovietica ha assunto attraverso la ripresa forsennata degli esperimenti nucleari».

All'incirca le ■■■ che hanno detto la segreteria ■ l'ha trovata cadavere. Sono gli altri partiti che non hanno dato la ■■■ alla dimostrazione. Comunque il

Numia dei confetti Religiosi, delle Benedizioni del S. Padre e di S. E. il Cardinale Rossi, rendera l'anima a Dio

Teresa Ferreri nata Cram

di anni 94

■ dano il triste annuncio: ■ figlio Gino con il marito ■■■ Bori e figlio Gianfranco Ella adorata: Rita; fratello Pantaleo e famiglia (Argentina), cognata, nipoti, cugini, parenti; Maria Ugrei e l'affezionata Signora Emilia Crosi. Partir la re ringraziamento al Dott. Diego Borla per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 30 ottobre, partenza da via S. Francesco d'Assisi 11, alle ore 14.30. Dopo la cara Salma verrà trasportata a Rivoli nella Tomba di Famiglie Per desiderio dell'Estinta non fiori ma beneficenza ai poveri della Parrocchia ad alla Casa di Carità al corso Benedetto Rita 26.

— Torino, 29 ottobre 1961.

I Dipendenti dell'Oreficeria Gerri annunciano con profondo cordoglio il decesso della Signora

Teresa Ferreri ■■■

Rdocera del Tiloiare.

— Torino, 29 ottobre 1961.

La S.p.A. Cartiera Giacomo Rioda prende rivelazione pa■■ al dolore della sua Fromaggrice Signorina Rita ■■■ per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

La Famiglie Gioia, Sabato, Cornoli, Quaretta, si associano al dolore della Famiglia Ferreri.

■ mancato improvvisamente la Signora, il cuore generoso del

Cuometra Enrico Portinaro

Lo piangono papà, mamma, moglie, figli, nipote, fratello Emanuele e famiglia, zii, cugini e parenti. La cerimonia funebri si svolgeranno lunedì mattina 30, a Pallanzeno Verbania. La Famiglia ringrazia vivamente quanti vorranno partecipare al grave lutto.

— Vigevano, 28 ottobre 1961.

I Dipendenti della Ditta Tecnigrafi Gioia partecipano al grave lutto che ha colpito i Titolari Geom. Emanuele e Casarina per la perdita del fratello e cognato

Cuometra Enrico Portinaro

— Torino, 28 ottobre 1961.

Mercoledì alle ore 1, dopo una lunga sofferenza, confortato dalla comforta preghiera e dalla particolare benedizione di S. E. Mons. Vescovo, ha chiuso la sua operosa giornata laboriosissima consacrata con fermezza sole e illuminata fedelissima al ministero pastorale nelle parrocchie di Bagnasco e Bagliani il

REV. SAC. TEOL. ■■■

Don Pietro Dulpodio

di anni 74

Ne annunciano la dolorosa perdita la sorella Giovanna, nipoti, cugini, parenti tutti ed il clero delle parrocchie di Carnasone. I funerali avranno luogo in Mondovì (stazione lunedì 30 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Del Campo 16.

— Mondovì Carassone, 28 ottobre 1961.

Con immutata tristezza ■■■ Pignatelli partecipa la ■■■■■■■■ della Zia

Eugenia Fiora ■■■

che per tutta una vita gli fu prodiga di vigile materna sollecitudine. La presente è funerali avvenuti, vale di ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre ■■■.

Ha risposto il Supremo Appello

Eugenia Fiora ved. Rossi

■■■■ a dare ineffabile prova di affezione e di bontà. Ne danno mesta notizia i figli Egidio, Pierino, Bernardetta, Vilma, Vagnozzi-Bosi, i cugini, parenti tutti e la fedele, devota Luigi Patrucci.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Il Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Francesco Siotà, i colleghi Dirigenti Centrali Giovanni Ambrino, Giovanni Bava, Emilio Bellavita, Luigi Carnazza, Alessandro Capolin, Andrea Cappellano, Giovanni Carpanini, Augusto Ciarlotti, Proviero De Michelis, Mario De Rosa, Carlo Ghi, Paolo Mantegazza, Giulio Pignat, Antonio Salvatori, e gli amici Pietro Asara, Mario Bagetti, Stefano Erino e Umberto Crevella, partecipano al dolore dell'Avv. Ugo Piumetti per la scomparsa della diletta zia, Signora

Eugenia Fiora ved. ■■■

che gli dedicò lungo affetto materno.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Gioria e Maria Carrozza con Lutzolla e Gianfranco prendono parte affettuosamente al grande dolore di Ugo per la scomparsa dell'indimenticabile zia

Eugenia

— Torino, 29 ottobre 1961.

Gli Amici del Rotary Club di Asti partecipano con vivo dolore la scomparsa della signora

Romana Depanis ved. Bruno

madre del consocio dott. cav. Romolo Bruno.

— Asti, 26 ottobre 1961.

Paola e Ada Gilino ■■■ al lutto della famiglia Bruno

Munito del Conforto Religioso e della Benedizione di S. Em. Cardinale Fossati, mancava ai suoi cari

Giuseppe Paschetta

Funzionario A.T.M.

Affranti lo annunciamo: famigliari e parenti. Funerali lunedì 30 corr. alle ore 10,30 da via Piazzi 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Partecipano la morte ■

Matilde Croce ved. Tartara

i figli Bianca, Chris, Tullio, le loro famiglie, i parenti tutti. La salma giungerà da Pieve di Teco (Imperia) al Cimitero di Genova-Staglieno, domenica 29 ottobre 1961 alle ore 16.

— Genova, 28 ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tosco ■■■

d'anni 92

L'annunciano la figlia Vittorina, la nuora Angela Vico ved. Ghitti, i nipoti Mino col marito e bimbi, Antonio; nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. ore 9 da via Bonaguardia 4.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Il 27 ottobre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina ■■■ in Palla

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Nino con la figlia Adelaina, nuora, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Il giorno 26 corr. è cristianamente mancato

Alessandro Cermena

Moglie, sorella, congiunti, dolenti annunciano a funerali avvenuti.

— Torino, via Garibaldi 10.

— 29 ottobre 1961.

Cristianamente è spirata

Giacinta Zuccarelli

La ricordano con profondo affetto la sorella Giuseppina, il fratello Carlo Emilio con la consorte e figli, i cugini. I funerali avranno luogo lunedì ■■ ore 14,30 da via Borgone 18. Non fiori per volontà dell'Estinta.

— Torino, 29 ottobre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Baffunatti

anni 64

L'annunciano addolorati la moglie, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corrente ore 15 da ■■ Circonvallazione rosa 5.

— Casella ■■■ ottobre 1961.

I Commercianti di Lanzo prendono viva parte al dolore del Loro Preside — sig. Sebastiano Cassina, per la perdita della mamma

Savant Alaina Anna ved. Casassa

— ■■■, 28 ottobre 1961.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Francesco Boccassino

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr alle ore 14,30, da via Ravenna 8.

— Torino, 28 ottobre 1961.

La famiglia del compianto

Giuseppe Viano

sentitamente ringrazia la Presidenza, Dirigenti, Colleghi, Gruppo Aereni Fiat, Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che con scritti, con fiori, di presenza o con l'accompagnamento all'ultima dimora hanno onorato il suo caro Estinto.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Serenamente ■ mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Weber Battaglino

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli: Roberto con la moglie Angelina e la piccola Bonaguglia (Brasile), Maria Teresa ved. Pesce con i figli Gianna e Fredy, Giorgio. Un particolare ringraziamento ai dott. Lorenzo Cambarelli per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Profondamente colpiti per la dipartita della cara

Zia Pina

prendono viva parte al dolore di Roberto. Ka e Giorgio i nipoti: Selina, Carla e Fabrio Cosio; Lidia e Carolina Bovo.

— Torino, 26 ottobre 1961.

Augusta e Luciano Grosso, con la figlia Liliana Paola e Andrea, e famiglie, piangono la loro zia e prozia e sono fraternamente uniti nel dolore ai cugini Roberto, Giorgio ed Ea, per la scomparsa della loro Mamma

Giuseppina Weber Battaglino

— San Mauro e Cuno, 26 ottobre 1961.

Cele ed Arnaldo Sapa
Lina Bianchi
prendono viva parte al dolore del Dott. Giorgio Weber per la scomparsa dell'indimenticata

Mamma

— Torino, 26 ■■■ 1961.

Il Consiglio, la Direzione, i Dipendenti della Ditta S.p.A. Sede di Milano e Stabilimento di Collegno, presidono parte al lutto che ha colpito il Dott. Giorgio Weber per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 26 ottobre 1961.

La famiglia Gioetti si unisce al dolore del Dott. Giorgio Weber per la perdita dell'amatissima madre

Giuseppina Weber Battaglino

— Genova, 26 ottobre 1961.

Vittorio e Myrta Lodi prendono viva parte al grave lutto del Dott. Giorgio Weber per la perdita della Mamma

Giuseppina Weber Battaglino

— Torino, 26 ottobre 1961.

Gli amici ■■■■■■■■, Bonzo, Cortese, Gosso, Mariani partecipano il loro cordoglio al caro Giorgio per la perdita della povera mamma

Giuseppina Battaglino v. Weber

— Torino, 28 ottobre 1961.

Paola e Paolo Nicastro partecipano al dolore degli amici Ea e Giorgio per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 26 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

■■■ n. Balloira

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito ■■■■■, i figli Carlo e Marisa col marito Salvatore Amendolagga, sorelle e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Dr. Giuseppe Vola per le amorevoli cure prestate. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

— Torino, 26 ottobre 1961.

Lina e Mario Capra prendono viva parte al dolore della famiglia Garzino per la perdita della cara

Emilia

— Torino, 26 ottobre 1961.

Gisella ■■■ e Famiglia prendono ■■■ al dolore degli amici Amandonico e Garzino per la perdita della loro cara Mamma e Nonnina, signora

Emilia Balloira Carzino

— Torino, 26 ■■■ 1961.

I cognati Realegnone e nipoti Chiavarina si uniscono al dolore ■■■ famiglia per la scomparsa della cara

Emilia

— Torino, 26 ottobre 1961.

Edoardo ■■■ Ettorina Perottino partecipano ■■■ al ■■■ della famiglie Garzino-Amandonico per la scomparsa della signora

Emilia Carzino Balloira

— Torino, 26 ottobre 1961.

I Dipendenti della Carrozzeria Ammendolia partecipano al dolore del loro Titolare cav. Amandonico ■■ la scomparsa della suocera signora

Emilia Balloira Carzino

ved. capitanesse ai familiari i sensi del loro cordoglio.

— Torino, 26 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata

Giovanni Battista Patrosso

Lo annunciano a funerali avvenuti, con profondo dolore: la moglie Maddalena Sapiglie, la sorella Pina ved. Vissolio e famiglie, cognati, cognate e nipoti. La cara ■■■ riposa nel cimitero di Pinerolo.

— Torino, 26 ottobre 1961.

Pinerolo con ■ madrina e ■ cure

Ciogià

Mirella, Fausto, Mauro e Marilena Gambarino, unitamente a papà, mamma, nonna e zia.

— Pinerolo, 28 ottobre 1961.

I ■■■ Giorgio con la moglie Ilda, Alberto, Sergio con la moglie Marina partecipano con dolore la perdita del- l'amato zio

Giovanni

— Torino, ■■ ottobre 1961.

E' mancata

Ida ■■■ Cucci

L'annunciano addolorati: ■ figlio ■■■ il marito, la nuora, il nipotino. I funerali oggi 29 ore 10,30 via XX Settembre 76.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Famiglie Ambrosio, ■■■■■■■■ partecipano dolore Comm. Salvatore Ruocci per scomparsa diletta consorte

Ida ■■■■■ nata Cucci

— Torino, 28 ■■■ 1961.

I Condomini ed Inquilini dello stabile di via XX Settembre 76 partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Ruocci per l'immatura scomparsa della signora

Ida Cucci in Ruocci

— Torino, ■■ ■■■ 1961.

E' mancato il

Rag. Arturo Caron

Ne dà il triste annuncio la sorella Maria con la ■■■glia.

— Milano, 27 ottobre 1961.

1902 1961

Felice Villa
Maria Ciacone Villa

riposano uniti col figlio Giacomo nel cimitero generale, sabaudia 227, campo quarto, ampliazione esterna. Un ricordo, una preghiera.

— Torino, 29 ottobre 1961.

1902 1961

Un cuore buono

Bruno Marchini

Papà e mamma non immaginano affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

— Torino, 29 ottobre 1961.

20-10-1902 20-10-1961

Ottizio Cavazza

scrupoe vivo nel nostro cuore. Moglie, figlia, nipoti.

— Torino, 30 ottobre 1961.

1907 28 ottobre 1961

Carlo Massimello

La famiglia lo piange. ■■ S. ■■■ verrà celebrata nella parrocchia di Pertugio domani, ore 7.30.

— Pertugio, 29 ottobre 1961.

1900 1961

Silvio Bonelli

Nel secondo anniversario la moglie lo ricorda con affetto e rimpianto rimpianto

— Torino, 31 ■■■ ■■■.

1907 1961

Dottor Emilio Secondi

Caro e vivo sempre nel cuore di chi ha lasciato.

— Torino, 30 ottobre 1961

Cristianamente e serenamente è spirato il 26 corrente ■■ Alassio 1°

Avv. Giuseppe Cuniberti

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti: i figli Giovanni Battista con la moglie Carla Gobetti e figlia Enrica, Arturo con il marito Vittorio Secondo Scalino e figlia Maria col marito Franco Sportelli Stefani e bambi, il fratello Luca, nipoti, parenti tutti e la fedele Armanda Taglione. La famiglia sentito ringraziamento al Dr. Renzo Deaglio per le affettuose cure. La cara salma riposa nel cimitero di Pinerolo.

— Torino, 28 ottobre 1961.

I cugini Benvenuti prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cuniberti per la perdita dell'

Avv. Giuseppe ■■■

— Torino, 28 ottobre 1961.

Simeone ed Hirby Colombo, con profonda commozione, partecipano la scomparsa dell'Amico fedele e carissimo

Avv. Giuseppe Cuniberti

e condividono il dolore ■■ figli e dei famigliari tutti.

— Torino, 28 ottobre 1961.

La famiglia ■■■ Colombo prende viva parte al dolore delle famiglie Cuniberti e Bonadè Bottino per la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Cuniberti

— Torino, ■■ ottobre 1961.

Guido Bonadè-Bottino con infinita tristezza partecipa al lutto per la scomparsa dell'Amico carissimo

Avv. Giuseppe Cuniberti

e il saluta con accorato cordoglio al dolore del Figli.

— Torino, 29 ottobre ■■■.

Ireno Pastore si unisce affettuosamente al dolore della famiglia.

L'avvocato Largaro ■■■ con la ■■■ miglia si associa al dolore dell'amico Aldo.

Gli Avv. Ferdinando ed Ettore Vesy e prendono viva parte al lutto dell'amico Avv. Aldo.

La Famiglie Magiora e Brig Sartor prendono viva parte al dolore degli amici Giuseppe ed Avv. Aldo per la perdita dell'adorata moglie e mamma

Paolina Cay in Magone

— Torino, 28 ottobre 1961.

I nipoti Teddio e Giuseppe Magone con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore per la perdita della cara zia

Paolina

— Torino, 28 ottobre 1961.

Pasquale Quaglia e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Paolina Cay in Magone

— Torino, 28 ottobre 1961.

Le famiglie Favia - Fenzi, rivangono addolorate, partecipano al lutto dei cari cugini Magone.

Partecipano al dolore dell'Avv. Aldo Magone per la perdita della Cara

Mamma

Avv. Alfredo Joyce
Cav. Giovanni Prina
Ludovico Gilla
Alberto Quilico
Felice Col Bella
Egidio Argentero.

— Torino, 29 ottobre 1961.

La I.V.I.T. Vinicola S.p.A. partecipa al dolore del Signor Giacinto Magone, Sindaco della Società, per la morte della Consorte.

La S.p.A. F.I.S. prende viva parte al lutto del proprio Sindaco Sig. Giacinto Magone per la dipartita della consorte Signora

■■■ Paola Cay in Magone

— Regina Margherita, 28 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

■■■ Gianotti in Bianco

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Paride, le figlie Cristina e Maria e gli adorati nipoti Guido con la moglie Anna, Maria Rosa. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr., alle ore 10,30, partendo da via XX Settembre 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Si unisce al dolore della famiglia la fedele affezionata Jolanda Sorto.

Il Personale del Magistrale Lagny prende viva parte al dolore della Titolare per la perdita della Mamma stimata

Rosa Cianotti

— Torino, 28 ottobre 1961.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via XX Settembre 78 partecipano al dolore del Cav. Paride Bianco per la dipartita della moglie Signora

Rosa Cianotti Bianco

— Torino, 28 ottobre 1961.

Ludovico San Lorenzo e figli partecipano al profondo dolore di Paride e Cristina per la scomparsa della cara amica signora

Rosa Cianotti Bianco

— Torino, 29 ottobre 1961.

Il 26 ottobre, cristianamente è mancata

PROPAGANDA I.W.S.

VESTI BENE VESTI LANA

La moda AUTUNNO INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a: C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO N°

ogni stagione, ogni giorno, ogni ora
il vostro abito

DEVE ESSERE DI LANA

Non importa aspettare.....
importa che l'abito sia di LANA,
sempre elegante e impeccabile
malgrado l'usura della lunga giornata.
Naturalmente viva, elastica, indeformabile,
la LANA ci dà sempre
un senso di conforto e di benessere
specialmente quando si tratta
di un abito EUROPA e di
un abito MARIO ZEGNA
garantiti dal marchio

CAESAR

Abito Europa in vendita a L. 34.900

Abito Mario Zegna in vendita a L. 39.900

PRESSO I SEGUENTI NEGOZI:

Torino: TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Castello ang. Via Garibaldi; YORK, Via Roma 116; CASA DELLA MODA, Via Monginevro 44, Piazza Chirodi 12; VASINO, Via XX Settembre 16; BAILI ANGELO, Via Pietro Micca 18; LAURENTI GIOVANNI, Corso Francia 261; DE FLORIO ENZO, Piazza XVIII Dicembre 7; VESTIL, Via Nizza 45, Piazza Statuto 7; DI MAIO LUIGI, Corso Racconigi 151; ROSSOCH MICHELE, Via Nizza 166; FABRIS GIACOMO, Corso Orbassano 17 — Novara: TADINI LAMBERTENGHI, Largo Cavour — Casale Monferrato: TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Carlo Alberto — Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Cavour — Vigevano: TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Ducale 1 — Alessandria: MAGAZZINI ITALIANI TADINI, Via Migliara 1; ULTIMODA, Corso Crimea 1 — Asti: MAGAZZINI ITALIANI TADINI, Piazza Statuto; ABIT, Via Cavour 10 — Cuneo: MIROGLIO LEONE, Via Roma 56; MIROGLIO S.N.C., Corso Giolitti 8; CASA DELLE STOFFE, Via Roma 32 — Aosta: ALBERT MAGAZZINI AURORA, Via da Tillier ang. Via Croce di Città — Biella: FORNARO MARIO, Via Italia 36 — Tortona: BILLI DOMENICO, Corso Alessandria 2 — Chivasso: ROSSOCH MICHELE, Via Po 8 — Mondovì: F.LLI BOTTA, Piazza G. Battista 3 — Bra: F.LLI BACCHETTO, Via Cavour 3 — Saluzzo: AL SUBALPINO, Corso Italia 37 — Domodossola: MARAZZA GINO, Via Marconi — Arona: C. ROSSI, Viale della Repubblica 2 — Intra: MARAZZA CONFEZIONI, Piazza S. Vittore — Cannobio: LA NOVITA' DI GRENZI, Piazza Lago 4 — Pallanza: FRANZI ETTORE, Via Cavour 2 — Venaria: BARBIN & BARDELLA, Viale Buridani 3 — Settimo Torinese: TESSILMODA DI CORRADO ROSINA — Ivrea: CASTAGNA IRMA TENAGLIA, Stradale Torino 113r — Castellamonte: ULTIMODA DI CALO' BATTUELLO, Via C. Nigra 22 — Caluso Torinese: GIACHETTI MARIA IN CHIARLE — Moncalieri: MATTALIA, Borgo S. Pietro — Chieri: MATTALIA, Via V. Em. 57 — Pinerolo: BERTOTTO EROS, C. Torino 2 — Carmagnola: DEIRO MILE, Via Ivrea 13.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

FAMIGLIA cerca coniugi soli marito cameriere possibilmente [illegible], sveglio tuttofare. Massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8254 — Torino ».

FAMIGLIA tre, adulti [illegible] domestica 30-40 anni servizio fisso. Telef. 578-501.

FAMIGLIA cerca ragazzina aiuto lavori domestici, trattamento ottimo. Telefonare 785-411. A84279

FAMIGLIA [illegible] con giovane desidera dedicarsi frutticoltura cercasi per maslino presso Asti. Scrivere cassetta Pubbliman 210, Genova. [illegible]

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca 2 persone tuttofare referenziate preferibilmente anziane [illegible] trattamento. Telefonare 550-958, ore pasti.

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca tuttofare fisso trattamento familiare. Stipendio ottimo Telefonare ore pasti e serali 539-425 BS

FAMIGLIA tre persone altoggetto cerca tuttofare massimo 35enne, referenze. Orario 8-13. Telefonare 515-065.

FATTORINO pratico « Ape » distanziamo, cerca Ditta Diversi, via Cavour 15.

FATTORINO 14-16enne cercasi per commissioni. Vagnino P., Corso Emilia 9.

FRESATORI 2ª categoria per costruzione stampi e attrezzature cercasi. Furlan, Carso 23, Torino. A86295

FUOCHISTA 1ª grado cercasi. Scrivere: Via Santimaglia 26, Torino. A85590

IMPORTANTE industria cerca provetto cantoniera patente D-E. Scrivere « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A84240

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca caldaisti I-II categoria ed pulitore metalli. « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A85505

IMPORTANTE [illegible] OFFRE [illegible] SISTEMAZIONE AD OPERAI PRATICI STAMPAGGIO GOMMA E LAVORAZIONI TUBIFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4004 — TORINO ». A86143

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] capaci operai addetti verniciatura a spruzzo, lamierisli, bullonatura, calderai, ferraioli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A84233

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI PRESSE, MACCHINE UTENSILI TRANSFER, PRESSE, TRAPANI, PUNTATRICI. DOCUMENTATA ESPERIENZA, ADEGUATA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI VIA PESARO 15. A86509

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA [illegible] ASSUME COLLAUDATORI VOLANTI QUALIFICATI ALLE PRESSE MECCANICHE PICCOLE E MEDIA TONN. OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI VIA PESARO N. 15. A86509

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA LAVORAZIONE STAMPAGGIO GRANDI SERIE ACCESSORI AUTO ASSUME COLLAUDATORI 1ª CAT. (PEZZETTI FINITI). INDISCUSSA ESPERIENZA, RETRIBUZIONE MASSIMA. PRESENTARSI VIA PESARO 15. A86509

IMPORTANTE società cerca fattorino con bicicletta a motorcicio 15-17enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8125 — Torino ». A86[illegible]

IMPORTANTE tipografia cerca impressori e legatrice 2ª-3ª categoria. Trattamento ottimo. Telefonare 80-380.

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese assume immediatamente radialisti, fresatori, rettificatori, pialla-ri massimo quarantacinquenni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A87484

INDUSTRIA elettrodomestici cerca lamierista saldatore elettrauligeno. Scrivere «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaio attrezzista qualificato, conoscenza disegno, veramente capace. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino » A86734

INDUSTRIA GOMMA CERCA MANOVALI DA AVVIARE PRATICA STAMPAGGIO E LAVORAZIONE GOMMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4003 — TORINO ». A86143

INDUSTRIA maglieria cerca abili rammendatrici per lavoro a domicilio. Indicare finezza macchina. Scrivere: Pubblimas Casella 126 D, Biella.

INDUSTRIA MECCANICA PRIMARIA IMPORTANZA IN TERMO CITTA' ASSUME OPERAI TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, ATTREZZATORI, ADDETTI MACCHINA, AGGIUSTATORI DA BANCO MACCHINE UTENSILI E COLLAUDATORI. ASSICURASI BUONE CONDIZIONI, MASSIMA RISERVATEZZA. SPECIFICARE CAPACITA', REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

LAMIERISTA provetto, [illegible] conoscenza disegno. Presentarsi: Demo s Arbitio, Casale 198. A86812

LAMIERISTI frigoristi e falegnami qualificati cercansi. Presentarsi via Saluzzo 60. A85579

LEVIGATORI pavimenti apprendisti cercansi. Rivolgersi portineria corso Raffaello 7 bis, Torino. A87191

TORNITORE trasportatore 1 categoria pratico preparazione ed avanzamento commesse, possibilmente montani disegni et compositione, rivolgersi per direzione reparto fabbricazione targhe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ».

MACCHINISTA impressore pratico lavori colori, desideroso migliorare cerca Tipografia, via Montebello 34, telefono 885-033. A84240

MACCHINISTI ed formatori in piastra cerca adeguata retribuzione importante fonderia ghisa torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ».

MAGAZZINIERE abile cerca officina meccanica precisione, Via Monte Asolone 78. 476

MAGAZZINIERE autista pratico città, [illegible] subito cercasi. Telefonare 597-763.

MAGLIERISTA abile assume laboratorio. Ottimo trattamento, massima paga. Telefonare 697-342. [illegible]

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIERISTE lire 500 paghiamo anaccheinatura camicette rasate disinvolta macchina corta su macchina 12, lavoro continuativo. AMAT, Pisalli 23. A86854

MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche macchina piatta rotondo e apprendiste. Telefonare 488-826. A88244

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Telefonare 386-300. A85545

MAGLIFICIO « SILVER » TEL. 284-823: ASSUME STABILMENTE MACCHINISTE, RIMAGLIATRICI, RICOTTRICI, APPRENDISTE A84851

MANOVALI COSTITUZIONE ROBUSTA, CERCANSI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO, PIEMONTE DA ALMENO 3 ANNI. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DRUBBO 132. 732

MARGARO con famiglia cercasi per stalla 40 capi alta Val Bormida. Cascetta 1482 V, Sip, Genova. 28404

MASSIMO stipendio offresi a domestica libera subito casa signorile persona sola. Specificare età, posti precedenti, [illegible] attuale, referenze, indirizzo, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A87325

MEZZADRANATA cercasi tuttofare attiva volenterosa. Tel. 584-543.

NUOVA anonima confezioni sarda nomo donna bambini vicinanze Torino Pinerolo, cerca giovane capace avviare lavorazione tappeti; anche al [illegible] tecnico. Trattamento adeguato. Massima riservatezza scrivendo: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino ». A86001

OFFICINA cerca pantografista e apprendista qualificazione avviamento professionale. Telefonare 678-373.

OPERAIE abili cucito a mano cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». [illegible]

PARALUMISTA capace lavorazione [illegible] a domicilio cercasi. Tel. 488-827.

PASTICCERE fine decoratore cerca importante pasticceria, e ragazza apprendista commessa 14-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

PERSONA sola cerca tuttofare cinquanta-sessantenne [illegible] disposta trasferirsi Avigliana. Pretese. Tel. 769-165 ore pasti. A87161

PERSONA sola via Roma assume fissa abile domestica tuttofare ottime referenze [illegible] presenza, [illegible] alloggio. Telefonare 527-519 dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. A87325

PICCOLA azienda agricola Monferrato assume coniugi soli mezza età per San Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 752

PICCOLA azienda agricola Monferrato assume salariali coniugi soli mezza età per Sanmartino. Tonzini, corso Montecucco 21, Torino. 752

PORTINAI media età senza prole referenziati cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A85745

PROFUMERIA cerca donna pulizia pomeriggio, saltuariamente aiuto commesse. Telefonare 520-847. A86206

RADIALISTI, fresatori, [illegible] piallatori, assume immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ». A87464

RAGAZZA 16enne cercasi apprendista commessa tessuti. Fart, p. Adriano 15.

RAGAZZE per bar 14-16enne cercasi. Telefonare 46-239. A86419

RAGAZZO 14-15enne, presenza, cerca negozio ceramiche. Telefonare 44-724.

RAGAZZO 14-16 anni per commissioni solo pomeriggio. Atelier Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A86049

RICAMATRICE macchina, abilissima, cercasi. Telefonare 561-[illegible]. A86028

RINOMATA industria mobili cerca apprendisti tappezzieri, apprendisti falegnami e apprendisti verniciatori. Presentarsi Home, Strada della Campagna 72.

RINOMATA pellicceria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

RISTORANTE cerca assenato cuoco veramente capace, referenze. Frassati, Marsiglia 13, telefono 44-576. A84860

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29

SARTORIA per signora cerca abilissima lavorante e impiegatina magazziniera, anche [illegible] Piazza Statuto, Corso Pietà 2. A86[illegible]

SERIGRAFIA cerca lavoranti capaci per laboratorio. Presentarsi Fasano, via Speno 37. A84[illegible]

SIGNORE e [illegible] residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINA fissa fidata governo tre bambini età elementari referenziata cercasi, Telefonare 560-523. A84257

STIRATRICE finita cercasi. Via Lurisia 1, telefono 31-944. A85793

TINTORIA cerca praticissima stiratrice anche mezza giornata. Nizza 353. Telefonare 656-643. A83980

TIPOGRAFIA cerca abilissimo compositore, stipendio elevato secondo capacità. Telef. 373-156. A86502

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione ad apprendista impressore. Tel. 280-449.

TORNITORE QUALIFICATO VENTICINQUE-TRENTENNE PER LAVORO PICCOLE SERIE ASSUMESI. TEL. 790-838 SOC. MACCHINE PNEUMOFORE.

TORNITORI aggiustatori stampisti prima categoria cerca industria meccanica. Corso Raffaello 17. A86546

TORNITORI e aggiustatori provetti anche pensionati liberi subito lavori non di serie. Presentarsi Gallo, via Valperga 37.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Telefonare 393-158.

TUTTOFARE fissa cercasi due persone. Telefonare 522-623. A[illegible]

TUTTOFARE fissa e giornata completa cercano coniugi con bimbo. Ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 595-083, oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

TUTTOFARE libera subito cercasi ore 8-20 barriera Milano. Tel. 20-406.

TUTTOFARE pratica cucina per piccola famiglia fissa, massimo 40enne, ben retribuita, referenziata. Telefono 882-835.

URGENTI lavorante sarta finitissima, laboratorio. Telefonare 512-272.

ZONA Madonna Pilone cercasi maritino donna tuttofare abile pulizia. Telefonare 890-868. A85917

16 Pizzaioli, Ragazze. L. 120 p.p.

A. INTRODUTTI rappresentanti articoli gomma casalinghi sanitari offresi ottimo guadagno, cauzionando od acquistando la propria. Indispensabile autovettura. Scrivere: « [illegible] Stampa 6156 — Torino ». A85860

AGENTE introdotto Piemonte abbigliamento intimo signora cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».

**A CONDIZIONI ECCEZIONALI ASSUMIAMO ESPERTO VIAGGIATORE VENDITA PRODOTTI TELEVISORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4051 — TORINO ». A86210

AGENZIA rappresentanze materie plastiche cerca giovane allitto auto propria avviare carriera rendite, ottime condizioni. Telefonare dopo ore 20 754-768

CASALINGHI ferramenta cercansi introdotti motorizzati, referenziati. Sorsini, Castagnola 26, Genova. 28548

(Continua a pag. 19)

forza!

Domestiche...
e chi ne trova più
di questi tempi?

Intanto la signora è al limite delle sue forze. Stanca e nervosa fin dal mattino, ha i lineamenti tirati e un bell'esaurimento in vista.

Già... perché la casa (anche i mariti cominciano a rendersene conto) rappresenta un bel peso, per chi deve dirigerla!

Coraggio, signora. Da domani, prenda ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina. Sentirà subito una ripresa delle forze, perché Ovomaltina tonifica l'organismo e in breve tempo rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dá forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 32 MILANO

una grande industria un prodotto di qualità

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

VISIOLA
radio televisione elettrodomestici

l'aperitivo moderatamente alcoolico

SELECT

PILLA
DISTILLERIE

INDUSTRIA SPECIALIZZATA NELLA
FILATURA MOHAIR,
MISTI MOHAIR e SHETLAND
potrebbe effettuare consegne sollecite, potrebbe assumere lavori per conto, farebbe volentieri della esportazione
Chiedere offerte, scrivere a: Pubblicità Stampa 122 - Milano

SORDITA'
APPARECCHI ACUSTICI
CORTITON GIAPPONESE
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
Ultima creazione TH. JOLLY
il nuovo gioiello acustico senza alcun filo
Concessionario della K.E.I. CO.L.T.D. TOKIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.566 - Torino
Tram 4-8-22-54-D - Orario: 8-12; 14-19 - Festivi: 9-12

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

FORD ITALIANA S.p.A.

assume:

BUSINESS MANAGEMENT EXPERT
Viene richiesta approfondita esperienza in amministrazione aziendale, analisi ed organizzazione di aziende commerciali automobilistiche, con particolare riferimento agli investimenti ed ai profitti. Questa persona dovrà avere una forte personalità, ispirare la massima fiducia, ed esser capace di imporre le proprie idee col dovuto tatto. Età 30-45 anni.

SALES PROMOTION EXPERT
Viene richiesta approfondita esperienza in promozione delle vendite nel settore automobilistico. Questa persona, che opererà in stretto contatto con l'Ufficio Pubblicità, dovrà essere in grado di apportare idee fresche ed originali nel campo promozionale e dovrà altresì presiedere alla loro pratica attuazione su scala nazionale o locale presso i Rivenditori. Età 25-35 anni.

TRUCK AND FLEET EXPERT
Viene richiesta approfondita conoscenza del settore automobili e veicoli industriali. Questa persona deve essere in grado di mantenere contatti e svolgere trattative anche ad alto livello per forniture ad aziende o privati possessori di parchi automobilistici. Età 30-40 anni.

USED VEHICLE SALES EXPERT
Viene richiesta approfondita e serissima esperienza nel campo delle permute ed organizzazione vendita di veicoli usati. Età 25-40 anni.

ZONE SUPERVISOR
Viene richiesta approfondita conoscenza del settore automobilistico. Questa persona dovrà esser dotata di forte personalità, ispirare stima e fiducia, saper infondere entusiasmo, imporre col dovuto tatto le proprie idee. Dovrà viaggiare molto frequentemente in Italia per svolgere le proprie mansioni ispettive presso i Rivenditori. Età 25-40 anni.

STATISTICS EXPERT
Viene richiesta una buona preparazione in statistica e analisi di mercato, possibilmente acquisita presso grandi aziende. Età non oltre 35 anni.

SPARE PARTS EXPERT
Viene richiesta approfondita esperienza in parti di ricambio per auto e veicoli commerciali e industriali, per svolgere mansioni di ispezione presso una vasta rete di Rivenditori, o per curare, in sede, l'organizzazione e la distribuzione dei ricambi. Età 25-40 anni.

CAR SERVICE EXPERT
Viene richiesta approfondita esperienza in servizio di assistenza tecnica alla clientela automobilistica. Età 25-40 anni.

Perché le candidature possano esser prese in considerazione si richiedono, oltre ai requisiti sopra elencati, una buona conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta), l'esser disposti a trasferirsi a Roma, doti di dinamismo e spirito di iniziativa. Scrivere, inviando dettagliato curriculum — non oltre il 10 novembre p.v. — alla **FORD ITALIANA S.p.A. — Ufficio Personale Via Appia Nuova, 696 — ROMA**

AGENTE GENERALE IN TORINO IMPORTANTE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CERCA

ALTER EGO

età 35-45 anni esperienza almeno quinquennale nel campo della produzione ed organizzazione assicurativa. I dipendenti della Compagnia sono stati informati del presente annuncio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5113 — TORINO

ISPETTORE VENDITE
ALIMENTARI DIETETICI

ZONA PIEMONTE libero gennaio offresi importante industria. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4042 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca per propria Sede di NOVARA
programmatore per sistema elettronico 1401 IBM
Indicare età, posti occupati, esperienza del ramo, stato di famiglia, referenze e pretese. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 224 — TORINO

INDUSTRIALI:

La Sezione Americana, Italia '61 è stata fortunata nell'assunzione di molti eccellenti impiegati che termineranno il lavoro fra poco. Tra i quali: assistenti alla direzione, segretarie poliglotte, assistenti fiscali, tecnici, operatori cinematografici, magazzinieri, autisti, studenti disponibili per lavori saltuari e donne di pulizia.

Per sistemare queste persone, e per aiutare gli industriali ad assicurare provetti impiegati, la Sezione Americana ha impiantato un temporaneo « Ufficio Collocamento ».

I DIRIGENTI cui abbisognino impiegati di tali categorie sono pregati di telefonare ai 594.176, 677-041 o 670-318 per informazioni.

Grande industria piemontese
cerca
PERITI INDUSTRIALI
preferibilmente con qualche anno di esperienza da destinare ad uffici:
PRODUZIONI - COSTI - METODI
Indirizzare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 241 — TORINO

IMPORTANTI COMPLESSI INDUSTRIALI ARGENTINI E BRASILIANI richiedono:
ingegneri meccanici, metallurgici, elettrotecnici et elettromeccanici; chimici et laureati in chimica; periti industriali meccanici, elettricisti et tessili; tecnici organizzazione industriale et tecnici di fonderia; disegnatori meccanici et disegnatori progettisti meccanici.
Per informazioni scrivere: Al Cima - Via Po, 32 - Roma

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LEUMANN
cerca
- impiegata pratica esportazioni
- impiegata conoscenza lingua tedesca

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4037 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ DI MILANO cerca
DINAMICO, VOLONTEROSO, 25-35 anni, cultura media, desideroso intraprendere attività venditore Piemonte. Stipendio e provvigioni. Buone possibilità future. Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 241 — TORINO

Concessionaria autoveicoli
importante zona vicinanze Torino
cerca
PER DIREZIONE OFFICINA
impiegato veramente esperto. Ottimo trattamento, massima riservatezza.
Scrivere a: Pubblicità Stampa 246 — Torino

Ingegnere per direzione Ufficio Tecnico
esperto calcolo strutture metalliche, preventivi cerca società carpenteria metallica torinese. Inviare curriculum et pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5118 — TORINO

CERCASI posatori KLINKER
Telefonare: 520-631 524-439

PREMIERE
capacissima fortunata cerca primaria sarteria signora Canova per prossima stagione. Ottime condizioni. Indispensabile curriculum. Scrivere Gazzetta Publitimes 208, Ginevra.

Importante Casa Farmaceutica Italo-Svizzera
CERCA LAUREATO per propaganda medica
Piemonte con sede Torino.
Scrivere: Pubblicità Stampa 4214 — TORINO

AZIENDA MECCANICA SICILIANA

di nuova costituzione assume con qualifica di dirigente:

— **Ingegneri meccanici con esperienza di lavoro in qualità di dirigente in fabbriche meccaniche.**

— **Esperti di mercato con esperienza di lavoro nella organizzazione di servizi commerciali operanti in Italia ed all'estero.**

E' indispensabile la perfetta conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum, referenze a **Casella Postale 247, Palermo,** precisando la retribuzione richiesta.

ESPERTO IN SELEZIONE
E GESTIONE DEL PERSONALE
dotato di approfondita specializzazione nel campo delle tecniche di selezione psicometrica e della psicologia industriale, estesa esperienza aziendale, cultura universitaria, esamineremo offerte per adeguata sistemazione.
Casella 317 P - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE CERCA
Capo operatore/trice e programmatore/trice
per CENTRO ELETTRONICO IBM
Esperienza di programmazione Ramac.
Inviare referenze e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 127 - MILANO
Si assicura la massima riservatezza.

A giovane ingegnere meccanico
affidasi segreteria Direzione Generale media industria con immediato controllo panoramico processi organizzativi produttivi aziendali et possibilità brillante carriera. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8249 — TORINO

VENDITORI INDUSTRIA
PER IL PIEMONTE

La Minnesota S.p.A. assume

giovani in possesso diploma scuola media superiore per una attività di vendita all'industria di prodotti altamente qualificati.

Agli elementi ritenuti veramente idonei saranno assicurati un adeguato trattamento economico (fisso + incentivo + rimborso spese macchina) e notevoli possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum specificando età, studi, posizione militare, precedenti esperienze, di lavoro a: **Ufficio Personale, Minnesota S.p.A., via Agnello 18 - Milano**

DISEGNATORI QUALIFICATI
per attrezzature stampaggio lamiera
per macchine e attrezzature varie
CERCA INDUSTRIA TORINESE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8014 - TORINO

PER AMPLIAMENTO QUADRI
INDUSTRIA MECCANICA assume:
1 Capo Ufficio Tecnico - 1 Capo centro Collaudo - 1 Disegnatore progettista - 1 Capo Ufficio Impianti 1 Capo Officina macchine - 1 Vice capo macchine utensili - 1 Capo attrezzatura - 1 Capo Reparto Presse.
I candidati dovranno possedere requisiti a livello di 1ª cat. Retribuzione da convenire dopo colloquio riservato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8248 — TORINO.

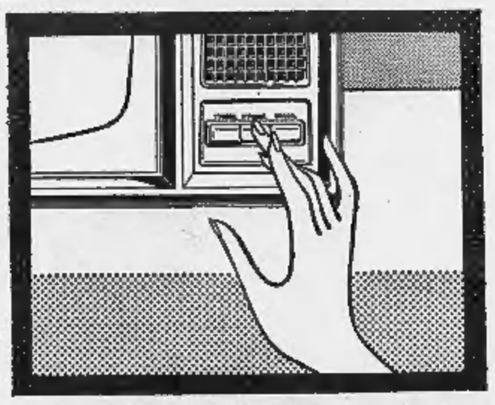
IMPORTANTE SOCIETÀ MILANESE
esclusivista ed importatrice prodotti chimici industriali tedeschi, con vendita bene avviata da anni, **CERCA NUOVO RAPPRESENTANTE ZONA TORINO.**
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 128 - MILANO

PRIMARIO GRUPPO AZIENDALE
SETTORE ABBIGLIAMENTO
cerca
funzionario cui affidare incarico delle vendite sul mercato tedesco.
Si richiede perfetta conoscenza della lingua e del mercato tedesco.
Età sino a 40 anni.
E' preferibile, ma non indispensabile la competenza merceologica nel settore.
Pregasi inviare curriculum indicando le richieste economiche a PUBBLICITA' STAMPA 224 - TORINO

ABILE MECCANICO
pratico saldatura e manutenzione macchinari e impianti
cerca
Soc. CHIAVACCI e C.
Via Pozzo Strada, 12 - TORINO

---

sono contenti del loro PHONOLA



...e basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma

Sì, in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare **il primo oppure il secondo programma.** Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.

12 modelli TV

20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia

1832 DALMONTE

Noi andiamo a Capri!

costa solo lire 5.000.

CASSETTA NATALIZIA

CIRIO

Noi andiamo a Capri!
Un viaggio meraviglioso.....
Andiamo a Capri gratis, per cinque giorni, in due, nel Grande Albergo "Caesar Augustus". (Cucina di gran classe, Vini prelibati, American Bar).
Comperate la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** che contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI** per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus"
Capri, che sogno!

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO costa solo lire 5.000.

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

AZIENDA COMMERCIALE CARTA CARTONI ASSUMEREBBE ABILE ET PRATICO PIAZZISTA VIAGGIATORE. INDICARE ETA', TITOLO STUDIO, PRETESE, REFERENZE. CURRICULUM. PATENTE AUTOMEZZO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4057 — TORINO ». A86804

INTRODOTTI rappresentanti Piemonte per vendita cereali. Cerro, Bonelli 5, Milano, telefono 320-934.

CEREALI ogni provincia cercasi cui affidare esclusiva vendita interessante novità glucco bar abituato profitti dolciari. Richiedesi dimostrabile possesso clientela, efficiente organizzazione vendita e consegna con personale munito automezzi, assoluta serietà e solvibilità commerciale. Scrivere indicando articoli trattati, zona lavoro, complesso personale vendita disponibile, numero rappresentanze chiusi a: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ».

FARMACEUTICI industria importanza nazionale interessanti specialità prescrivibili inizia sua collaboratori scientifici possibilmente laureati ben introdotti per provincia Torino ed Alessandria Cuneo, patente auto; [illegible] ed, poi precedentemente occupati. Scrivere casella [illegible], SIP. Tritone Roma.

COLORIFICIO germanico cerca per sua nuova fabbrica italiano agenti sicuramente introdotti, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Milano ». 28352

DISPONENDO ufficio magazzino centrali, automezzi, assumerebbesi seria rappresentanza, eventuale deposito caricato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A86550

GIA' introdotto con automezzo cerca rappresentanza confezioni per bambini zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A86287

GIOVANE auto propria introdotto mercerie in grande cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». A86183

GROSSISTA droghe coloniali sistema rappresentanti introdotti ramo per Torino e provincia. Remunerazione fissa e provvigione. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A82892

IMPORTANTE Casa edilizia cerca produttori esattori minimo garantito. Presentarsi: Editori Riuniti, via Montecuccoli 9. A87311

INTRODOTTISSIMI farmacie, bustaio, oppure abbigliamento cerca dilla ventiniere busti vestili. Sachet, Susa 25, telefono 780-689. A86071

INTRODOTTISSIMO drogheria alimentari provincia Torino autonomia proprio cercherebbe prodotto da abbinare anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A86065

PIEMONTESE, diplomato, residente Venezuela, ritornando Caracas, assumerebbe rappresentanza in esclusiva per territorio venezuelano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ».

PRATICO INTRODOTTO AFFIDIAMO VENDITA VITERIE NORMALI SPECIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

PRIMARIA casa tessuti [illegible] signora entro viaggiatore pratico visita case confezioni principali città italiane. Scrivere dettagliando referenze, pretese, posti occupati. Massima riservatezza. « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ».

RAPPRESENTANTE tessuti ramo pacchi ingrossa cercasi da importante società zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

TERMOLETTO cutaliva forme uricemiche reumatiche cercansi concessionari. Cuppari, via Tritone 61, Roma.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTA presenza piemontese diplomata, ottimo impiego, possidente alloggio arredato, sposerebbe distinto, ottimo impiego, massimo 45anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ANZIANA distinta sola appartamento in affitto signorilmente ammobiliato in Riviera, pensionata risposerebbe 70enne posizione sicura. Scrivere passaporto n. 5.082.656 P. fermo posta Portofino (Genova). A86155

ATTRAENTE 25enne, colta, fine, affettuosa, [illegible] scopo matrimonio con [illegible] massimo 35anne, giovanile, sportivo, gusti et sentimenti raffinati, brillante posizione economico-sociale, disposta ed capace affettuoso appoggio et intelligente assidua compagnia. Inserimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». [illegible]

CAPO ispetto 31enne alto 1,75 conosciuto scopo matrimonio signorina fine, colta, max 27enne preferibilmente figlia piccolo industriale scopo collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A86721

CINQUANTAQUATTRENNE discreto risparmio solo affittuario piccolo podere terreno residente 10 km. da Torino, risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A86339

DIPENDENTE Fiat, vedovo, 43anno con figlio risposerebbe signorina vedova senza figli possibilmente settentrionale. Massima serietà. Scrivere: « [illegible] Stampa 1437 — Torino ». A84394

DIPENDENTE grande azienda sposerebbe signorina massimo 25enne possibilmente seria amante casa massima serietà. Scrivere onesta identità 15.161.763, fermo posta Torino. A86284

CINQUANTOTTENNE giovanile, presenza, moralissima, piemontese 2 alloggi propri, piccola capitale, penalone risposerebbesi, serio, onesto, condizioni adeguate a buona pensione, senza figli. Continuasi sinceri. Inutile scrivere senza requisiti richiesti: « Pubblicità Stampa 4012 — Torino ». A82913

COMMERCIANTE esportatore benestante solo vedovo sola giovanile non alto conoscerebbe scopo matrimonio bellissima 22-35anne intelligente, carattere affettuoso anche nullatenente. Dettagliare foto, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1441 — Torino ». A84406

DIPLOMATA in servizio, trentaseienne, priva conoscenze, preserva, con o amante caso, [illegible] scopo matrimonio diplomato buona posizione, settentrionale massimo cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ».

DISTINTO affittuario risposerebbe 25-35anne oppure vedova carina con industria commercio da sviluppare collaborando, serietà, riservatezza assoluta. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A86208

DISTINTA [illegible] economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio 45-55enne, adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ». A86275

DISTINTO cinquantenne giovanile indipendente auto agiato [illegible] incontrare compagna analoghe condizioni, [illegible] matrimonio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8203 — Torino ». A86452

GENITORI benestanti azienda [illegible] agricola privi commossero sposerebbero figlia 23enne carina intelligente bella presenza 1,60 schiva mondanità amante casa, dieci milioni, a giovane cattolico residente Torino sano buoni sentimenti con posizione. Dettagliare. Continuasi sinceri, serietà, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ».

GENTILUOMO maestro musica referenze, moralità, disposto trasferirsi anche estero, sposerebbe signorina o vedova sola indipendente veramente ricca. Scrivere Q 545 Pubblicità Oliva, Biella.

GENTILUOMO cinquantaquattrenne longilineo presenza sportivo auto relazionerebbe scopo matrimonio con fine patrimonio presenza amante montagna desiderosa [illegible] compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ».

GEOMETRA, ottima posizione, presenza, torinese, 39anno, conoscerebbe scopo matrimonio bella massima 29anne, figlia imprenditore, commerciante, anche campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A84127

GETANE trentaseienne, impiego sicuro, avvenire, presenza, sano, alto 1,70, moderno, [illegible] scopo matrimonio giovane [illegible] coltura, presenza, anche povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». A82800

GIOVANILE quarantanovenne ottima famiglia qualità spirituali faccia [illegible] sposerebbe alto facoltoso gentiluomo. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A86563

LAUREATA 36enne, giovanile, snella, piemontese, fisico regolarissimo, vita familiare dignitosa, virtuosissima, alinea mentalità, cospicuo patrimonio, sposerebbe 40-45enne medico, ingegnere, avvocato, situazione prestigio, purché moralità assoluta. Trattasi sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino».

OPERAIO 31enne colline, bella presenza, buon carattere, sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A86745

PENSIONATA seria conoscerebbe scopo matrimonio persona benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ».

PIEMONTESE 28anne sano alt. 1,75 140.000 mensili, auto, serietà, sposerebbesi con signorina piemontese adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ». A83374

PIEMONTESE 39anne presenza, proprietà, campagna, auto, impiego, scopo matrimonio conoscerebbe signorina signora disinteressata desiderosa affetto, preferibile residente riviera provincia Imperia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A86440

PIEMONTESE 57anno giovanile buona attività disposerebbe vedova indipendente 45-55enne agiata o con azienda necessitante fattiva collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1500 — Torino ».

PRESENZA, provinciale, agiato, sposerebbe avvenente adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese [illegible] quarantenne brillante solida posizione, possidente, desiderosa felicità coniugale sposerebbe brava simpatica signorina buoni condizioni economiche sociali. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85328

PROFESSORESSA sposerebbe laureato, professionista, rappresentante, massimo 40anno. Serietà, riservatezza, tranquillità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5082 — Torino ». A86581

QUARANTENNE operaio relazionerebbe con [illegible] bella presenza seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1485 — Torino ». A84388

QUARANTENNE provinciale piemontese proprietario terriero, solo, eventualmente disposto trasferirsi Torino, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 25-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A84633

QUARANTOTTENNE signorina seria compraniava sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A85727

SARTA, presenza, moralità, sposerebbe settentrionale 45enne posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ».

SARTO 34enne sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A85051

SCAPOLO 35enne proprietà, benestante, statura [illegible] relazionerebbe [illegible] matrimonio con signorina bella, commerciante oppure benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino ».

SEMIANTENNE vedova distinta relazionerebbe [illegible] gentiluomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». 28439

SEMIETTENNE vedova [illegible] vedova o nubile amante campagna, scopo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A87187

SIGNORA cinquantanovenne [illegible] molto giovanile, amante vita moderna, snella, fine, conoscerebbe scopo matrimonio persona seria, laureata, professionista, industriale, massimo [illegible]. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86170

SIGNORINA 27enne torinese illibata carina sposerebbe piemontese serio, [illegible] cone, anche vedovo senza prole. Dettagliare. Continuasi sinceri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ».

SOLO piemontese biondo 34enne sposerebbesi con signorina 25-33enne settentrionale alta massimo 1,58. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

SOLO privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio massimo trentenne, tipo medio, bella presenza, buon carattere. Anche vedova sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino ».

SPOSEREI ragazza massimo ventiduenne anche madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ». 28516

TORINESE ventiseienne diplomato ottima posizione, priva conoscenze desidera compagnia, massima serietà conoscerebbe graziosa sportiva buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A86745

TORINESE 31anne, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 27enne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

TRENTACINQUENNE diplomato sposerebbe scopo matrimonio signorina o signora desiderosa affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

TRENTACINQUENNE solida posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella intelligente. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A87456

TRENTATREENNE alta bella presenza buona posizione [illegible] in proprio relazionerebbe scopo matrimonio con bella ragazza signorina 28enne condizioni adeguate. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A87332

TRENTATREENNE alta snella conoscerebbe scopo matrimonio massimo 43enne [illegible] posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

BUONGUSTAI!!

CAFFE'

due mori etti

TORINO - Tel. 31.589

RICHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Se malgrado la prescrizione del cosiddetto tutore vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI **NYLON**
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-3-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
NOVARA: giovedì 2/11, Alb. Moderno ed il 1° giovedì d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 3/11, Alb. Savoia ed il 1° venerdì d'ogni mese
BIELLA: lunedì 6/11, Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: martedì 7/11, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 8/11, Alb. Nazionale ed il 1° mercoledì d'ogni mese

Camel Saturno
abito da re
l'abito "pronto"
per la nuova eleganza maschile
"sempre a posto"
realizzato
in tessuto pettinato
Camel Saturno
L. 27.400
CAMEF
la nuova grande industria di confezioni

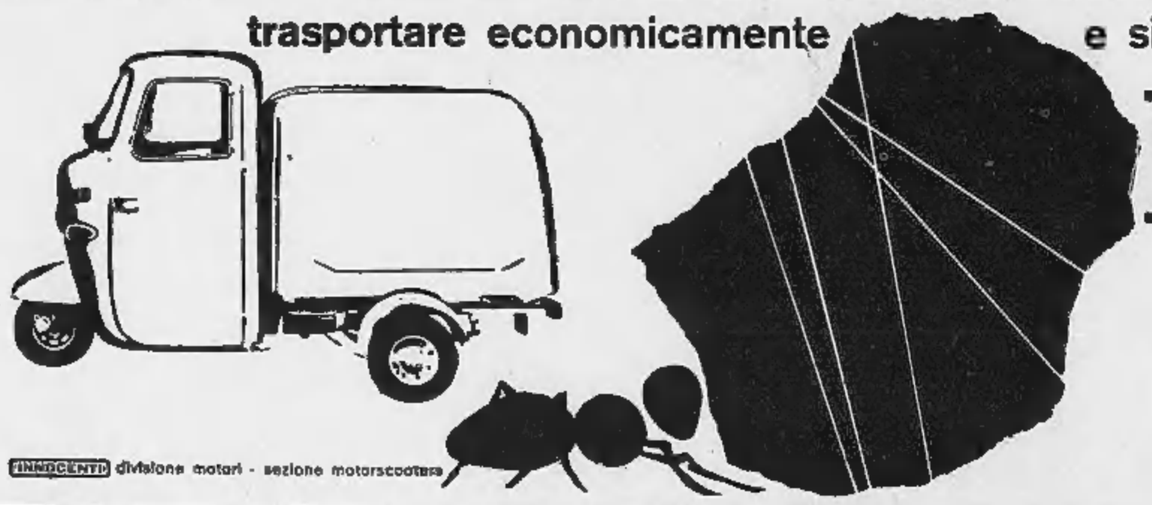
la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

Constructa

CONCESSIONARI DI VENDITA:
TORINO - Agletta - Corso Gabetti 1 — Alessio - Via Stampatori, 6 — Casa Nova - Largo Orbassano, 66 — Crua - Via Nizza, 306 — Gamer - Via Po, 20 — Hammon - Via C. Battisti, 8 — Manetti - Via Santa Teresa, 22 bis
ALESSANDRIA e prov. - Cacciola - Via Cavour, 23
ASTI - Bellone Flavio - Via Cavour, 8
BIELLA - Gianni Guido - V. Amendola, 7
BRA e ALBA - Vivalda - Via Vitt. Eman., 224
CUNEO - Rasa - Corso Nizza, 2
IVREA - Gatto & F. corso M. d'Azeglio, 21
PINEROLO - SCAP - Via Torino, 13

sanfer CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE
uomo - donna - ragazzi - bambini
L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA
TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 90

trasportare economicamente e sicuramente col Motofurgone 175 Ii/II serie



Lambretta

trasporta agevolmente 400 kg
perchè la potenza del motore - 7 cv
è in favorevole rapporto di utilizzazione
rispetto al massimo carico ammesso
notevole dimensione del piano di carico
a cassone chiuso ed a cassone aperto
quattro marce più retromarcia – cilindrata 175cc

INNOCENTI divisione motori - sezione motorscooters

PUBBLISTOCK - 3036/61

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

TRENTENNE, bella presenza, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina buona, carina, massima serietà. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4043 — Torino ». A86685

VEDOVO 35enne solo dipendente Fiat 85 mensile rispondesse subito giovane vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A85885

VEDOVO quarantaseienne, semplice, stipendio 160.000, risparmi, sposerebbe semplicissima sola indipendente signorina vedova onesta operaia, negozio lavoro in proprio disposto coadiuvare. Scrivere specificando eventuale appuntamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A84685

VENTISEIENNE distinta, affettuosa, sposerebbe 30enne piemontese, alto, posizione, distinto, affettuoso, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A83095

VENTITREENNE bancaria, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica bella, anche provinciale, condizioni agiate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia. Via V 20, telefono 682-110, [illegible]. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Golgi 3, tel. 553-488.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrapat, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-187. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 211, telefono 687-576.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, certificati, indagini, infedeltà, esito assicurato. Corso Teresa 10, telefono 511-024 [illegible]

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchiaro, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 655

A.A.A. TURAUTO, via Nizza 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti massimi immediati su autoveicoli anche ipotecati. 658

A. ABBIAMO 103 lusso, Giulietta TI, 600, 1200, multipla. Commissionaria Corinaco, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 20-805. 882

A privato vendesi 600 D avorio sei mesi. Telefonare 278-128. [illegible]

A 40 berlina, combinata, Innocenti 950 spider. Prove, prenotazioni, pronta consegna presso Commissionaria Autotorino, via Accademia Albertina 3, telefono 882-710. 473

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, 103 1958, 2CV Familiare Viotti, Volkswagen furgone finestrato, Parmate, [illegible]. ATAUTO, San Maurizio 18, tel. 882-445.

ABBIAMO Appia II, III, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 190 nafta, 220 S, Anglia, Giuliette normali, Sprint, Spider, 1900 GL, 1900, 1300, 1200 normali, Spider, Montecosa, 750 Fiat Viotti. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 43-881. 558

ABBIAMO 600, 1100 T, furgoni, camioncini 615/58, 600 vettura. Corso Napoli 46. A84289

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo H, 500 Bianchina, 600 vettura e multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 985

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Rodolfi 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Tel. 82-832.

ALFA super, 103 1958, 600, balneare, camioncino ELE 1353, [illegible] facilitazioni. Telefonare 46-007. 1079

ALL'AUTOSALONE « Monfalcone », Pietrasanta 6, telefono 651-501. Flaminia coupé semestre, Flavia, Appia 2ª, Giulietta spider, Giulietta TI, 103 lusso, 103, 600 funzionari, Consul, Simca Montlery, pullman TI, furgone TI.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna scelta, permute, rateizza, commissionaria Lauria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 774-226. Familiare 103 Vignale, Giulietta sprint, Appia D, 103 '58 metano, 1400 B, 600, 500, furgoni 600, 103, camioncino pianale 103. 556

AUTOMOBILISTI! la [illegible] acquisti automezzi, sovvenzionna possessori automezzi, usato ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613 512-173. 409

AUTONOLEGGIANSA al «Moderno» mezzo 500, 500 D, 1100 D, 1800. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIANSA nuove 600, 103 H, 1800. Miranda, Principe Tommaso 12. Telefono 50-564.

AUTORIMESSA [illegible] 500, 600, 1100-103, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telef. 687-514.

AUTOSOVVENZIONI [illegible] mensile. Rima, Mercanti 18 Tel. 40-879.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. [illegible] Collino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE [illegible] 4 marce [illegible] km. [illegible] tenuta [illegible]. Tel. 485-514

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA VIA NIZZA 12, TELEFONI 652-502, 652-503. MOLTISSIMI MENSILI COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE FERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 154

INNOCENTI A 40 berlina combinata e [illegible] spider. Consegna sollecita, comodi pagamenti. Esposizione, prove, [illegible] commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 472

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 54 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 718

MERCEDES 220 S 1959 blu, frizione automatica radio, come [illegible] vendo, graphio. Via Rosa 25. 877

OCCASIONE camioncini 1100 7 quintali; altro 10 quintali ELR. Via Chieri 59.

OCCASIONE vendo 600 bicolore quattro porte, [illegible] Vercelli 111.

PRIVATO vende [illegible] gas 1054. Telefonare 361-991. Occasionissima.

PRIVATO vende 103 TV perfetto via Ormea 12, Rivetta. A86080

PRIVATO vende 500 sei mesi avorio km. 6000. Telefonare 892-917.

PRIVATO vende 600 D verdolina sei mesi come nuova. Telef. 342-442.

S.A.C.A.U.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli nuovi. Vendita con garanzia e pagamento rateali. Uno a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, restarete contenti. 291

VOLVURIAMO [illegible]: 500, settemilacinquecento; 600, [illegible]: 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 143

500 Giardiniera avorio mesi 6 privato vende privato. Telefonare 394-068.

500 Giardiniera di sei mesi vende. Telefonare 388-004. A85518

500 D mesi sette, perfetta, vende 360 mila. Telefonare 86-815. A87315

600 D semestrale vende a privato. Telefonare 394-937. A84873

600 14 mesi vende privato. Tel. [illegible]

600 D 11 mesi [illegible] con [illegible]. Telefonare 513-971. A84293

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. KEROSENE, riscaldano, officina, negozi, alloggi, Federal Hylo, Valor, senza canna fumaria, convenientissime. Bricco, corso Vittorio 88. 581

A 20.000 libretti tedeschi, misure varie rappresentate Montani, via Campana 15

ABBIAMO assortimento giocherie, argenteria, orificeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orbassi, Cavour 6, [illegible]. Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Daffodi, camera [illegible] 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2174

ARTIGIANO avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 180 mila. Telefonare 882-396. 229

ASSORTIMENTO servizie ogni misura, libreria, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE [illegible] mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 109

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U [illegible]

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Paluzzo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. [illegible] assortimento, qualità, prezzi modici. 334

AVIAZIONE vecchio [illegible] lettere cose timbri aeronautici, documenti, volantini o manifestini lanciati da aeroplani, acquisto pagando massimo. Tel. 726-766, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ». A86864

CONFEZIONE ultima [illegible], modelli su misura, camoscio, nappa, montelli, tailleur, chemisier. Riparazioni. Ronchail, via Buscarelli 24, tel. [illegible]-005.

CONTALDO, Borgaro 72, telef. 293-404. Il vostro orologio non funziona? un controllo sul « Cronografo Elettronic » vi darà [illegible] per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Rosmer, Lebois, Lanco, Rondez.

DURIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 526-930. 26980

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 45-962. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19 Telef. 20-939. Visitateci

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 756

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria lisciacosa superiorità, formati, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 9. Telefono [illegible] 26960

MAGLIERISTE! Capitat, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 [illegible]. Vero assicurato. [illegible], riparazioni garantite, accessori, via Cumiana 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tantero 70.000, soggiorni [illegible], cucine Formica [illegible]. 168

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili [illegible] valutandoli massimo. Lapellina 6. Telefonate 756-881.

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile) 31513

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadiani pollestere 27.000, soprelzo 35.000, matrimoniali 90.000, divanilletto 19.000. 1358

OCCASIONE vendo volpe nuova. Telefonare 752-291. A84097

PELLICCE vasta collezione coffi, ogni tipo e modello confezionati ed ordinazione. Nancy, via Garibaldi 17. Telefono 513-358. 989

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO acquisterebbe flipper Williams nuovo o semi-nuovo. Scrivere specificando tipo: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A87227

PRIVATO vende grande cucina, pentolame, piatti, posate, [illegible], Fiat Balilla rabbe. Telefonare 668-420. A85248

PRIVATO vende stufa Cinzy, perfetta. Telefonare 587-205. A87223

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 120

STOCK in tutto il mondo...

MILANO

Ritmo frenetico di vita e spiccato senso di signorile ospitalità nei suoi grandi alberghi...
Il Chef Barman Oscar MORONI, dell'Hotel Gallia di Milano serve agli intenditori italiani e stranieri il brandy Stock 84.

chi se ne intende chiede...
STOCK 84
IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

PUBBLISTOCK - 3036/61

AUTOAGENZIA Conti, Balzaro 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telef. 42-535: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, 1200, 103 export, assortimento 109, 600, 500 giardiniera, 1500 S. Cambi, rateazioni. 628

BIANCHINA panoramica km. [illegible] privato vende. Telefonare 40-947.

BORDESE - OPEL - SEZIONE ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

CITROEN ID 19 perfetto stato, privato vende a privato. Telefonare 43-444, ore ufficio. 26572

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne [illegible] Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

CUPOLETTE: Giuliette, Appia Vignale vendo. Telefonare 42-535.

FLAVIA dimostrazioni, [illegible] sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, [illegible] Unione Sovietica 12, telefono 592-122. 496

FURGONE 600, furgone 600 C, camioncino 7 ql. furgone 615 benzina vendesi. Telefonare 380-800. 1071

FURGONE 1100 T quintali 11 perfetto ordine vendo. Via Perosa 11. A84132

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Jolli furgone, consegna sollecita, cambi rateazioni. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

LANCIA Rubat Commissionaria dispone ultime occasioni Flaminia vari tipi. Via Bertola 7 interno. Telefono 42-447 522 777. 313

LANCIA, Servizio San Silvestro, via Benevagienna n. 6/8, S. Rita, telefono 364-505. Interventi in garanzia tagliandi revisioni in genere motori e [illegible] di giro. Prenota nuovo, usato, vero occasioni. Appia III 950.000. Appia II 750.000. Appia II [illegible]. Appia I 550.000. Appia I 430.000. Appia I 450.000. B 20/59, B 20/57, B 24. Spider Flavia da immatricolare pronta consegna con forte sconto. Sovvenzioni sino 18 rate. A87316

OPEL - BORDESE - PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI [illegible]-924, 779-647.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 6. Telefonare 663-725. A84803

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL - BORDESE - PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

TELAIO 1100 seicento vendo. Telefonare 774-048. A86489

T.I. 60-61, altro 6 mesi come nuovo, spider 60-61, Appia III serie 59. Fiat 1100/55 vendesi, Cottino, Fabro 10, Corso Giulio Cesare 213. 923

VENDO 500 Giardiniera 10 mesi. Telefonare 583-843. A86297

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 592-182. 496

1100 Familiare Gardenet [illegible] serie portata 4 quintali 5 posti, spazio massimo come nuova privato vende. Telefonare 380-710. A87196

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 671-713. 382

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]

VENDESI motocarro Ape cabinato portata 420 ottimo stato. Fornelani, via Postumia 31. A86491

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE vendo registratore [illegible] ultimo tipo. Telefonare 393-724 dalle ore [illegible] 20. A84848

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-277. 21080

ARMADI, guardaroba, cassoni, cameretta ragazzi, sala, soggiorni, cucine, liquidiamo vasta [illegible]. Pugella, Alassini 31. 200

ARMADI guardaroba, cento tipi diversi, prezzi imbattibili, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 675

NSU-PRINZ

ECCOVI
LA NUOVA
NSU-Prinz 4

POTENZA 30 CV
VELOCITÀ 120 km/h
CONSUMO LITRI 5,7/100 km.

IMP. GEN. PER L'ITALIA
IGN. VOK - PADOVA . VIA VENEZIA 16

COMMISSIONARI:

ALESSANDRIA
Rinetti Otello - Corso Lamarmora, 19
AOSTA
F.lli Pastore - Via Garibaldi, 13
BASSANO DEL GRAPPA
Nerli Angelo - Piazza Brocchi, 31
BERGAMO
Garage Cella - Via P. Corridoni, 6 r
BOLOGNA
Automercantile S. Luca - Via Frassinago 18/2
BOLZANO
AUTOCAR di R. Bassetti - Viale Druso, 52
BRESCIA
Mandolini Adelmo - Corso Cavour, 31
CAGLIARI
Perrais dr. Enrico - Via Roma, 303
CAMPOBASSO
Mastropaolo Giovanni - Rione S. Pietro, 4
COMO
Frangi Pierino - Via Milano, 80
FELTRE (Belluno)
DE COL Bortolo - Viale Montegrappa
FERRARA
Autosalone Cavour S.A.S. di Lunghini & C. - Viale Cavour, 168
FIRENZE
Società Automec - Via G. B. Lulli, 2
FORLI'
Ricci Alfredo - Via A. Fratti, 2
GALLARATE (Varese)
Airoldi Angelo - Corso Sempione, 5
GENOVA
Riccò Enzo - Viale Brigata Bisagno, 28 r
L'AQUILA
Fiamma Ottavio - Via XX Settembre, 24
LA SPEZIA
Garage Melley - Via A. Manzoni, 42
LECCO (Como)
Autorimessa Ferrari, Lungolario C. Battisti 6
LIDO DI JESOLO
S.I.A.J. - Via Mameli
LIVORNO
Gorini Alberto - Piazza Repubblica, 37
LUCCA
Garage « LA ROSA » - Via Del Seminario, 4
LUGO (Ravenna)
Visioli & Zaffagnini - Via Acquacalda, 38
MANTOVA
Carrozzeria Marchi - Corso Garibaldi, 40
MESTRE
Chiodi Luigia - Via Cappuccina, 173
MILANO
Balestra Giuseppe - Viale Caprilica 71/77
MODENA
Intersuto di Garuti & Severi, via Giardini, 76
NAPOLI
Lancellotti dr. A. - Via Chiaia, 149
PADOVA
Giuriatti Giampaolo - Via S. Fermo, 15
PALERMO
Autogermanica - Via Libertà, 168
PARMA
Salvarani Nello - Piazza Repubblica, 58
PERUGIA
ASSO - Via Marconi, 75
PESARO
F.lli Di Luca - Via Fiume, 67
PESCARA
S.I.R. - Via Milano, 71
PIACENZA
Cattivelli & Cravedi - Via C. Colombo, 87
PORDENONE (Udine)
Scalini Antonio - Corso Vittorio Emanuele, 44
REGGIO CALABRIA
De Domenico dr. Pasquale - Via Demetrio Tripepi, 49
REGGIO EMILIA
Cattani Nando - Via Emilia S. Pietro, 60
RIETI
LA GERMANICA - Via Salaria, 8
RIMINI
F.lli Mariani - Via Gambalunga, 66
ROMA
Collina comm. Giovanni - Via Adige, 58
ROVERETO
GALASSO & Piccolrovazzi - Corso Rosmini, 62
ROVIGO
Roccoui Luigi - Via Della Pace, 20
SAVONA
Metauto - Corso Italia, 31
SIENA
Brottini succ. Amato - Banchi di Sotto, 61-63
SONDRIO
Joli Ticino - Viale Milano, 17
TARANTO
F.lli D'Antona - Via C. Battisti, 218
TREVISO
Autosalone Maliarollo - Via Canova, 33
TRICESIMO (Udine)
Carnelutti Antonio - Via S. Antonio, 31
TRIESTE
Misaglia Licio - Via Fabio Severo, 58
TORINO
Borlese Renzo - Piazza Adriano 11-12
VARESE
Autorimessa Ardena - P.za S. Giov. Bosco 24
VERCELLI
De Rossetti Vinicio - Corso De Rege, 22
VERONA
Autoimport - Via C. Cattaneo, 23
VICENZA
Dalla Pria Gino - Via Verona, 116